



Relazione finanziaria annuale 2011



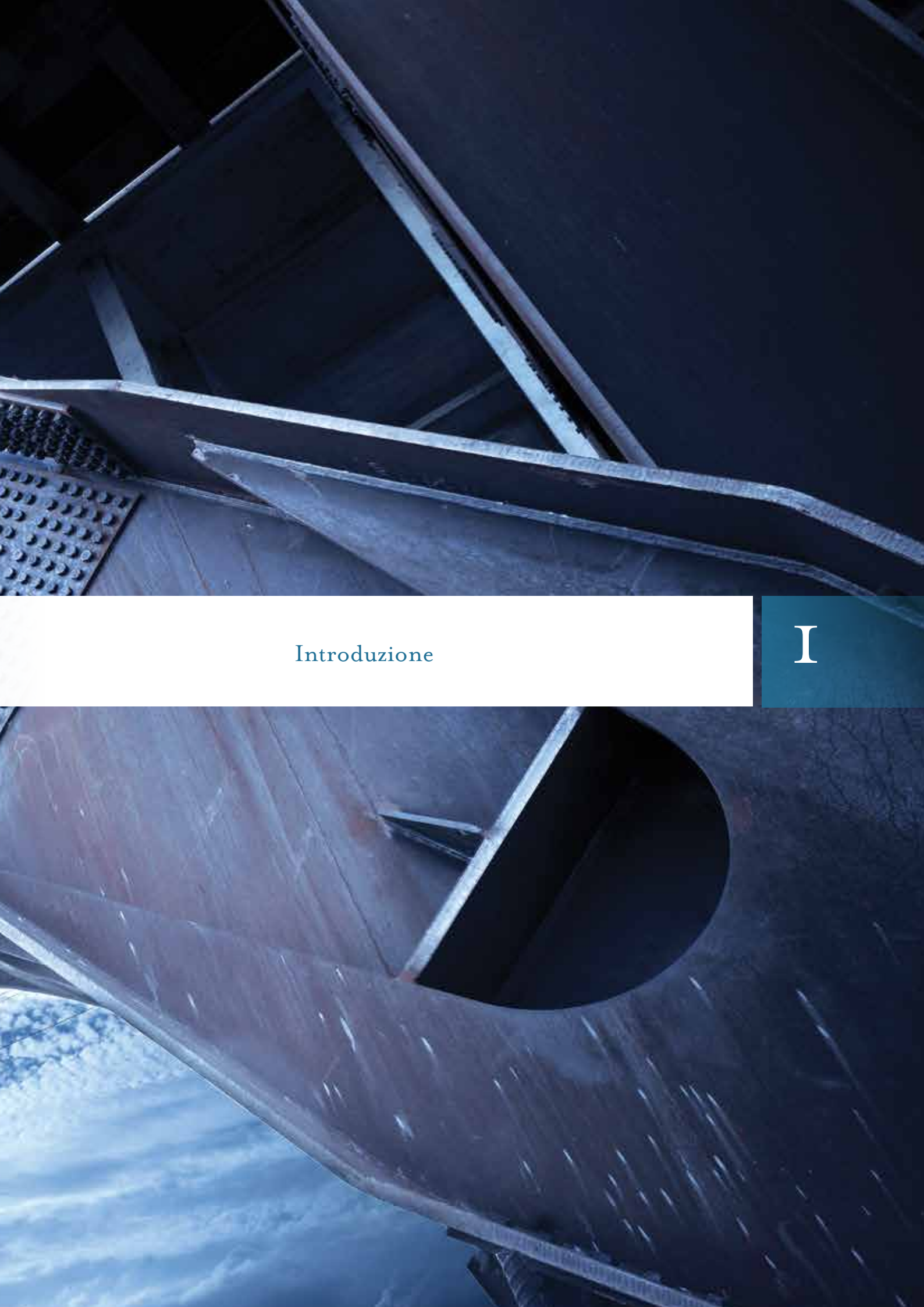


Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011

Indice

1. Introduzione	5
Highlights	6
Principali dati economico-finanziari consolidati	12
Principali dati sociali e ambientali del Gruppo	13
Azionariato	14
Atlantia in Borsa	15
Organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2011	16
Lettera agli Azionisti	17
Organi sociali	19
2. Relazione sulla gestione	21
Andamento economico-finanziario consolidato	23
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.	45
Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo	58
Andamento gestionale delle società concessionarie del Gruppo	60
Andamento delle altre principali società controllate	82
Andamento delle principali società partecipate del Gruppo	86
Risorse umane	90
Innovazione, ricerca e sviluppo	100
Corporate Governance	102
Sostenibilità	104
Rapporti con parti correlate	113
Altre informazioni	116
Eventi successivi al 31 dicembre 2011	117
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	120
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	121
3. Bilancio consolidato: prospetti consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia	123
4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.	221
5. Relazioni	279
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	297
7. Deliberazioni dell'Assemblea	303





Introduzione

I

IL NOSTRO OBIETTIVO: UNA MOBILITÀ SEMPRE PIÙ SICURA E SOSTENIBILE, ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE E LA TECNOLOGIA

5.000 km di autostrade a pedaggio
in Italia, Brasile, Cile, India e Polonia

Più di **5** milioni di clienti al giorno

4 miliardi di euro di fatturato, **2,4** miliardi
di euro di EBITDA e **1,6** miliardi di euro
di investimenti annui

8 miliardi di euro di capitalizzazione

Maggior investitore europeo con oltre **21** miliardi
di euro di investimenti in corso

Primo operatore mondiale nell'esazione dinamica

Leader nella progettazione e ampliamento
di infrastrutture autostradali, sicurezza
e tecnologie di risparmio energetico

Presente nel

Dow Jones Sustainability World Index

MISSIONE

KEY FACTS

SVILUPPO



- Il più importante piano di investimenti privato nel settore al mondo
- Leader nei paesi a maggior potenziale di sviluppo

SERVIZIO



- Leader mondiale nelle soluzioni avanzate per la sicurezza e la fluidità della circolazione sulle infrastrutture autostradali

INNOVAZIONE



- Principale operatore mondiale nei sistemi di pedaggiamento elettronico e nell'offerta di servizi di infomobilità

SOLIDITÀ



- Forte autonomia finanziaria
- Miglior rating del settore

SOSTENIBILITÀ



- All'avanguardia nei sistemi di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente

Una storia di crescita e innovazione

1924/25

Prima autostrada

Apertura della prima autostrada a pedaggio del mondo (Milano-Varese), poi confluita nel Gruppo nel 1962

1963

Eurobond

Emissione del primo Eurobond della storia del mercato dei capitali

1958/64

Autostrada del Sole

Costruzione e apertura dell'Autostrada del Sole (AI Milano-Napoli), lunga 800 km

2003

UK

Apertura della M6 Toll, prima autostrada a pedaggio del Regno Unito

1995

USA

Prima autostrada privata a pedaggio degli USA: Dulles-Greenway, Virginia

1990

Telepass

Primo sistema di esazione dinamica nel mondo



2011

Francia

Aggiudicazione del sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti su 15.000 km di rete stradale statale

2005

Tutor

Primo sistema al mondo per il controllo della velocità media

2007

Brevetto allargamento per gallerie

Primo sistema al mondo di scavo senza interruzione del traffico (AI Galleria di Nazzano)

2004

Austria

Primo sistema al mondo di pedaggio free flow su oltre 2.000 km di autostrade

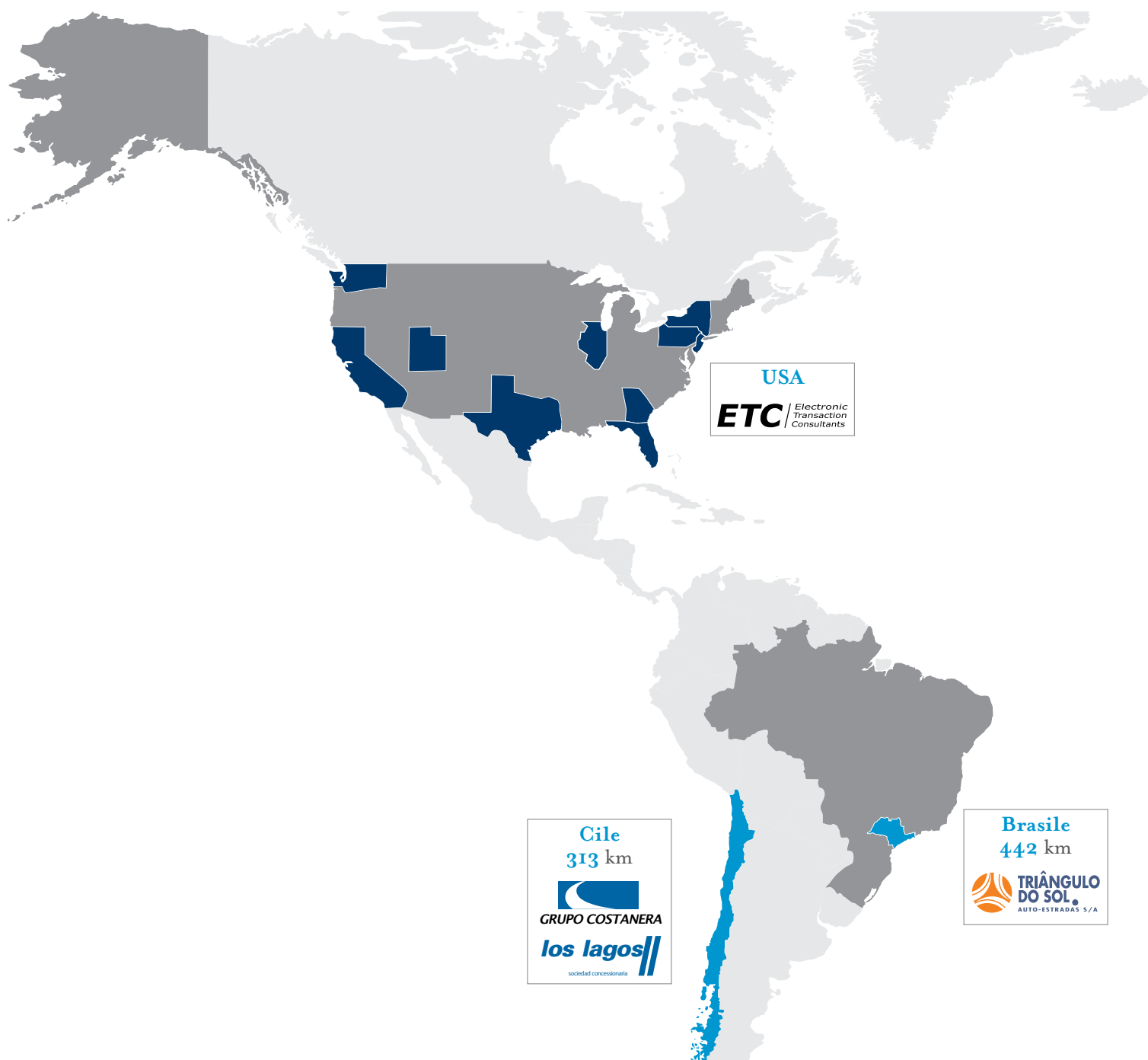
2010

Più grande fresa al mondo

Avvio dei lavori di scavo meccanizzato delle gallerie sulla Variante di Valico (AI Milano-Napoli) con la fresa più grande al mondo (diametro di 15,6 m)



Presenza geografica mondiale



2005 - Cile

Acquisizione di Costanera Norte (43 km)

2006 - Polonia

Acquisizione di Stalexport, concessionaria dell'autostrada Katowice-Cracovia (61 km)

2007 - USA

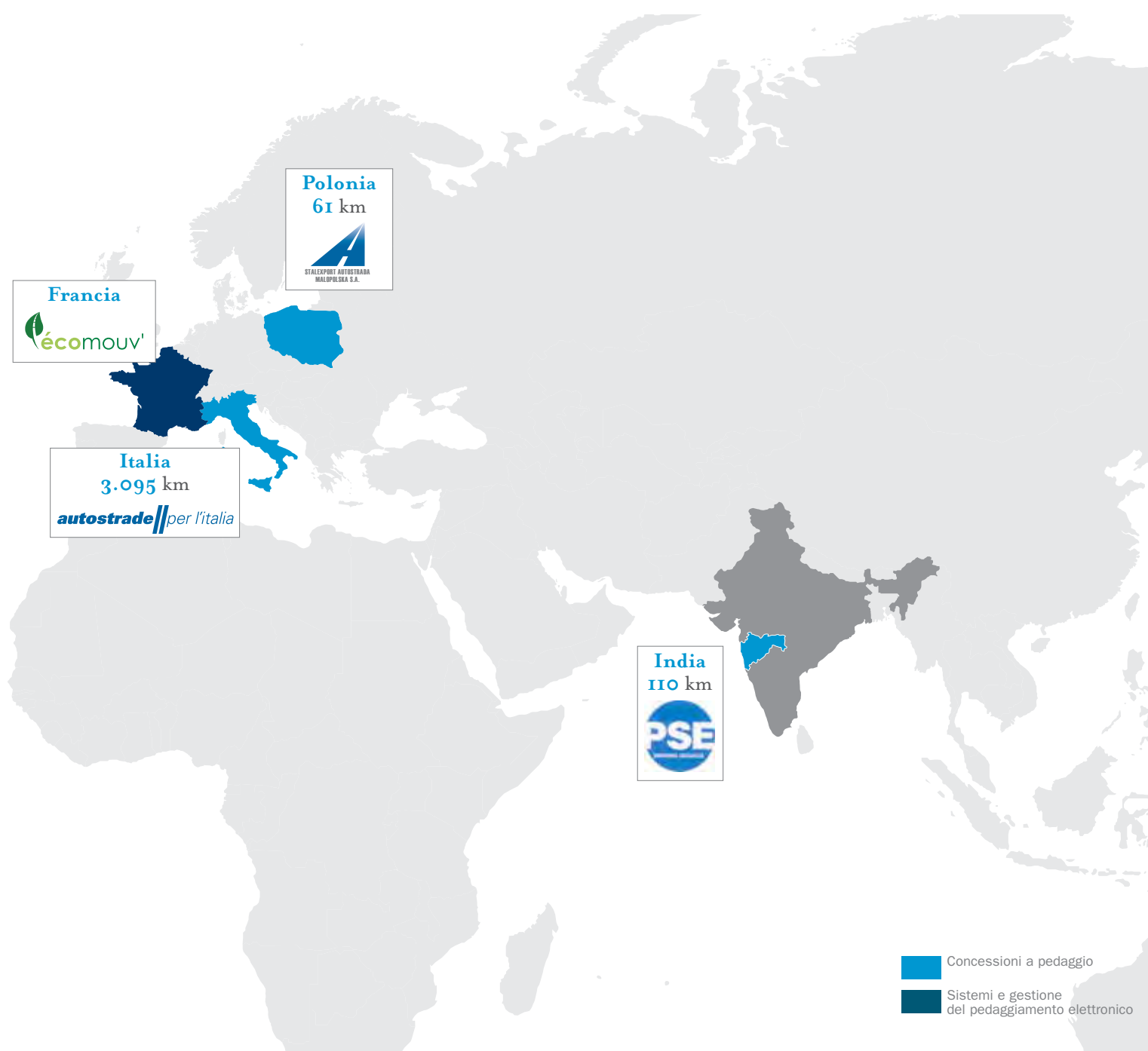
Acquisizione di Electronic Transaction Consultants

2009 - Cile

Acquisizione di Los Lagos (135 km)

2009 - India

Aggiudicazione, con il gruppo Tata, della concessione di 110 km tra Pune e Solapur



2009/II - Cile

Acquisizione di Vespucio Sur, Red Vial Litoral Central e Nororiente (135 km in totale)

2009/II - Brasile

Acquisizione di Triangulo do Sol (442 km)

2011 - Francia

Aggiudicazione della gara di pedaggiamento satellitare

2012 - Brasile

Joint venture con il gruppo Bertin per creare uno dei principali operatori del paese con oltre 1.500 km di rete

Principali dati economico-finanziari consolidati

(Milioni di euro)	2011 ⁽¹⁾	2010 ⁽²⁾
Ricavi	3.976	3.722
Ricavi da pedaggio	3.341	3.094
Altri ricavi	635	628
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.385	2.269
<i>in % dei ricavi</i>	<i>60,0%</i>	<i>61,0%</i>
Risultato operativo (EBIT)	1.776	1.753
<i>in % dei ricavi</i>	<i>44,7%</i>	<i>47,1%</i>
Risultato delle attività operative in funzionamento	714	699
<i>in % dei ricavi</i>	<i>18,0%</i>	<i>18,8%</i>
Utile dell'esercizio (inclusa la quota di terzi)	840	701
Utile dell'esercizio (quota del Gruppo)	830	683
Cash Flow Operativo (FFO) ⁽³⁾	1.692	1.428
Investimenti	1.619	1.525
Patrimonio netto (di Gruppo e di terzi)	3.961	3.587
Indebitamento finanziario netto	8.970	9.657

(1) Si segnala che i dati dell'esercizio 2011 beneficiano del contributo della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol Auto-Estradas, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, a seguito dell'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2011 di ulteriori azioni della società (già detenuta in precedenza al 50%) pari complessivamente al 20% del capitale. Nel corso del quarto trimestre 2011 è stato acquistato un ulteriore 10% del capitale sociale; pertanto a fine 2011 il Gruppo Atlantia detiene l'80% del capitale sociale della concessionaria brasiliana.

(2) Tenuto conto che per l'esercizio 2011 il consolidamento dei dati economici di Società Autostrada Tirrenica e di Strada dei Parchi (entrambe fino alla data di deconsolidamento), è avvenuto in conformità all'IFRS 5 (ossia rilevando il relativo contributo al risultato del 2011 tra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate") per il conto economico consolidato dell'esercizio 2010 si è provveduto a esporre il contributo delle due società in maniera coerente. Pertanto, i saldi economici dell'esercizio 2010, diversi dall'utile, risultano differenti rispetto a quelli pubblicati nella relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2010 per effetto delle riclassifiche operate.

(3) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Principali dati sociali e ambientali del Gruppo

	2011	2010
Incidentalità mortale (n. morti/100 milioni di km percorsi) ⁽¹⁾	0,29	0,33
% della rete coperta da pavimentazione drenante ⁽²⁾	80,5%	76,1%
% della rete coperta dal sistema Safety Tutor ⁽²⁾	39,0%	37,0%
Totale ore perse in turbative al traffico (Total Delay) (milioni) ⁽¹⁾	4,6	5,4
Customer satisfaction index ⁽¹⁾	6,93	6,92
Organico totale (a fine esercizio) ⁽³⁾	10.767	9.984
% occupazione femminile ⁽³⁾	21,0%	18,0%
Mobilità orizzontale (spostamenti a parità di livello di inquadramento) ⁽⁴⁾	1.284	599
Mobilità verticale (incremento del livello di inquadramento) ⁽⁴⁾	285	268
CO ₂ risparmiata (in tonnellate) con utilizzo delle fonti rinnovabili e iniziative di efficienza energetica ⁽¹⁾	10.058	8.796
Consumi energetici (MWheq) ⁽⁴⁾	467.998	498.025
Percentuale di riciclaggio sul totale dei rifiuti prodotti ⁽⁴⁾	64,0%	58,0%
Km di barriere antirumore lungo la rete ⁽²⁾	264	214

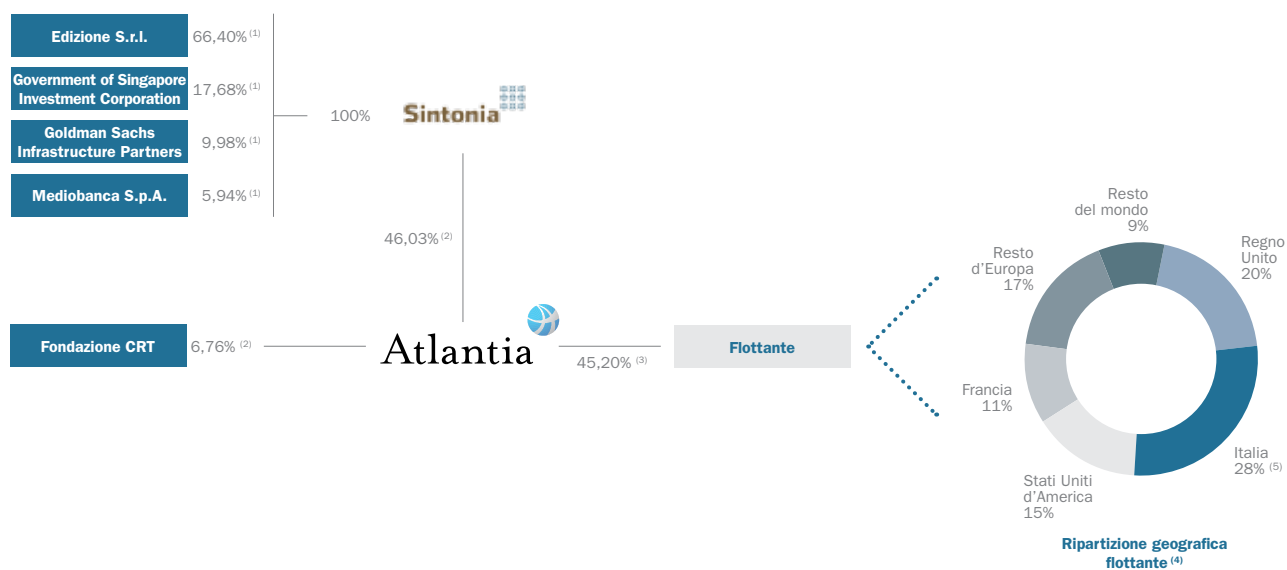
(1) Dato relativo alla sola società Autostrade per l'Italia S.p.A.

(2) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia S.p.A. e società controllate, direttamente o indirettamente, in Italia.

(3) Dato relativo al Gruppo Atlantia.

(4) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia S.p.A. e società controllate direttamente o indirettamente.

Azionariato



(1) Percentuali di possesso su base "fully diluted" considerando l'integrale versamento del capitale sottoscritto dai soci di Sintonia.

(2) Partecipazione al 31 dicembre 2011.

(3) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A.

(4) Fonte: Consob, Thomson Reuters (dati al 31 dicembre 2011).

(5) Include investitori retail.

Atlantia in Borsa

	2011	2010		2011	2010
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	630.311.992	600.297.135 ⁽¹⁾	Dividend yield ⁽²⁾	6,0%	4,9%
Numero azioni	630.311.992	600.297.135 ⁽¹⁾	Prezzo a fine esercizio (€)	12,37	15,27
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ⁽²⁾	7.797	9.167	Prezzo massimo (€)	16,10	18,10
Utile per azione (€)	1,34	1,11 ⁽¹⁾	Prezzo minimo (€)	9,37	13,68
Cash flow operativo per azione (€)	2,74	2,31 ⁽¹⁾	Prezzo per azione/Utile per azione (P/E) ⁽²⁾	9,2	13,8
Dividendo per azione (€)	0,746	0,746	Prezzo per azione/Cash flow per azione ⁽²⁾	4,5	6,6
Acconto	0,355	0,355	Market to book value ⁽²⁾	2,0	2,6
Saldo	0,391	0,391	Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ⁽²⁾	2,39%	2,29%
Dividendo/Cash flow per azione (%)	27%	32%	Peso di Atlantia su indice FTSE/MIB ⁽²⁾	2,21%	1,69%

Credit Rating di Gruppo

Standard&Poor's	BBB+ (outlook negativo) ⁽³⁾	A- (outlook negativo)
Moody's	A3 (outlook stabile)	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)

(1) In data 6 giugno 2011 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della società in data 20 aprile 2011 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute. Rispetto a quanto già pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010, i dati per azione del 2010 sono stati pertanto rettificati per tener conto del detto aumento gratuito.

(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

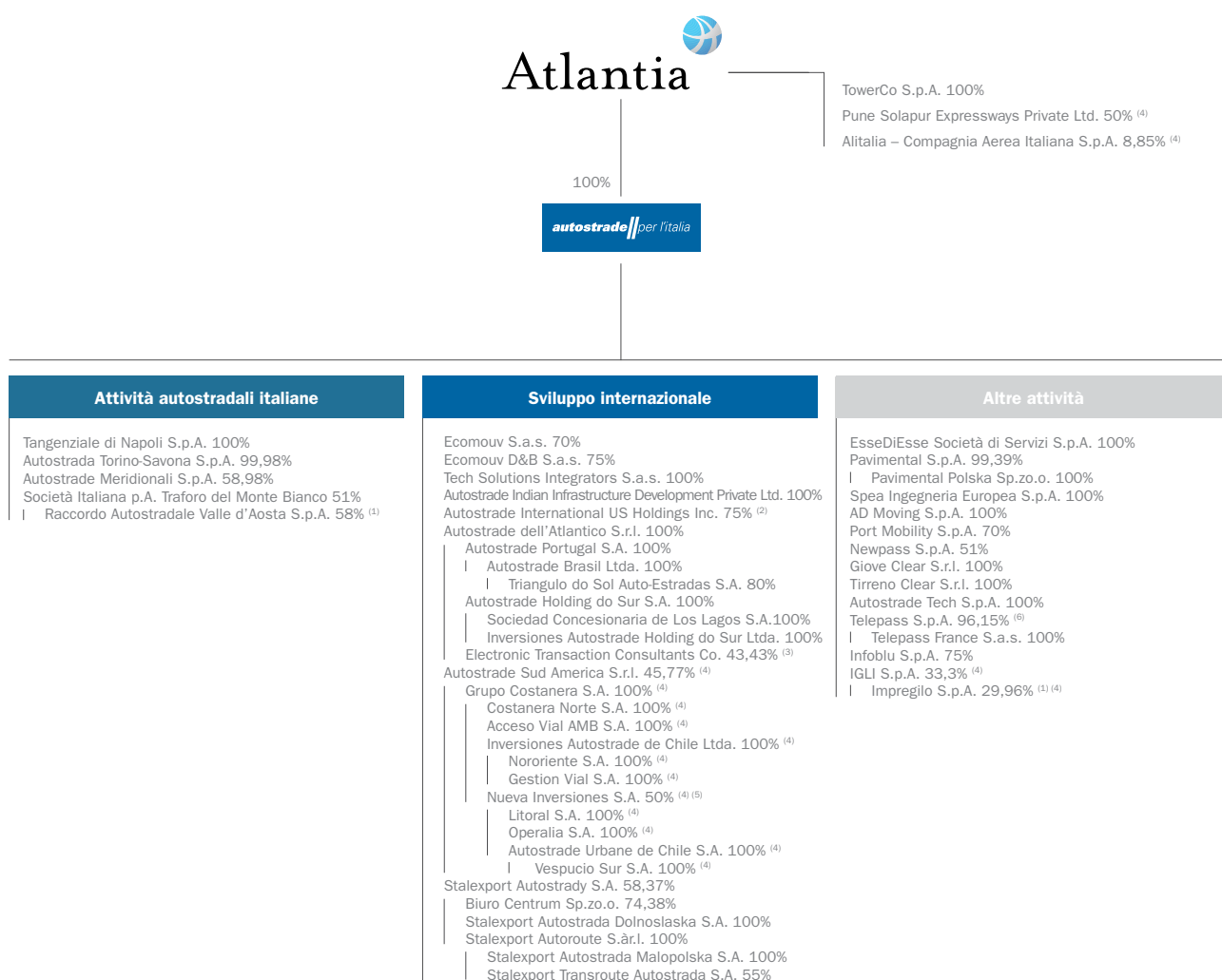
(3) Il rating è stato rivisto da Standard&Poor's da A- a BBB+ in data 23 febbraio 2012.

Azione Atlantia – 2011



(1) Prezzi per azione rettificati per tener conto dell'aumento di capitale gratuito intervenuto in data 6 giugno 2011.

Organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2011



(1) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.

(2) Il restante 25% è detenuto da Autostrade dell'Atlantico S.r.l.

(3) Il 19,38% è detenuto da Autostrade International US Holdings Inc.

(4) Società non consolidata.

(5) Il restante 50% è detenuto da Inversiones Holding do Sur Ltda.

(6) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'economia globale ha evidenziato nel corso del 2011 una sostanziale tenuta complessiva, mostrando tassi di crescita globali positivi, seppure differenti area per area.

Per i Paesi impegnati in processi di rientro accelerato dal debito, reso ancora più indispensabile dall'acuirsi della percezione di rischio crescente verso i debiti sovrani dell'Europa mediterranea, lo scenario è stato invece recessivo.

Nel 2011 l'Italia è stata tra i Paesi maggiormente esposti all'aumento dei tassi di interesse e del rischio sovrano.

Pur in tale difficile contesto il Gruppo, grazie ai livelli di indebitamento inferiori rispetto ai peers del settore e alle iniziative intraprese per mantenere un'elevata flessibilità finanziaria, ha potuto accelerare sia nella realizzazione del piano di investimenti in Italia per il potenziamento della rete, sia nella crescita internazionale (con iniziative completate anche nel corso dei primi mesi del 2012).

Gli investimenti realizzati in Italia nel 2011 ammontano a circa 1,6 miliardi di euro (+6,2% rispetto al 2010) nell'ambito di un piano di interventi complessivo di oltre 21 miliardi di euro, dei quali circa 7 già realizzati. Tale piano permetterà entro il 2022 di completare il potenziamento di quasi 900 chilometri di rete, sui quali insiste circa il 45% del traffico di Autostrade per l'Italia.

All'estero il Gruppo è stato selezionato come partner dello Stato francese per l'ideazione e implementazione di un sistema di pedaggiamento per i mezzi pesanti su oltre 15.000 chilometri di rete stradale basato su tecnologia satellitare.

Il progetto (di quasi 3 miliardi di euro di controvalore complessivo) riafferma l'eccellenza nell'integrazione di soluzioni e servizi, che ha già consentito al Gruppo, nel 2004, di avviare con successo il primo sistema al mondo di pedaggiamento senza caselli (free flow) su 2.000 chilometri di rete autostradale austriaca.

Tra fine 2011 e inizio 2012 il Gruppo ha inoltre rafforzato la propria presenza nelle economie a forte crescita.

In Brasile Atlantia e il Gruppo Bertin hanno raggiunto un accordo per dare vita a una joint venture, titolare di oltre 1.500 chilometri di concessioni autostradali concentrate nell'area di San Paolo, di cui Atlantia avrà il controllo.

In Cile Atlantia ha acquisito il controllo di quasi 100 chilometri di autostrade cittadine nella agglomerazione di Santiago del Cile, che si aggiungono a circa 200 chilometri di autostrade extraurbane.

La penetrazione nei due mercati, iniziata in Cile nel 2006 e in Brasile nel 2008, è potuta avvenire con un contenuto investimento in rapporto alle potenzialità reddituali, senza appesantire gli indici di indebitamento e finanziari del Gruppo. Riteniamo che l'insieme delle recenti operazioni internazionali porterà, nell'arco di tre anni, il contributo delle attività all'estero a quasi il 30% dell'EBITDA di Gruppo.

I risultati raggiunti sono il frutto di un approccio industriale sempre orientato all'integrazione e ottimizzazione delle competenze e all'eccellenza nei parametri di solidità e flessibilità finanziaria.

La nostra ambizione e il nostro obiettivo è di essere il miglior partner privato dei Governi per lo sviluppo delle reti infrastrutturali nei Paesi in cui siamo presenti, a partire naturalmente dall'Italia ove resterà concentrata la maggior parte dei nostri investimenti anche nei prossimi anni. Su questa base contiamo di poter assicurare un'adeguata creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholders, contribuendo al progresso economico e sociale dei Paesi in cui operiamo, primo fra tutti l'Italia.

Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2010–2012

Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Fabio Cerchiai
Giovanni Castellucci
Gilberto Benetton
Alessandro Bertani
Alberto Bombassei (*indipendente*)
Stefano Cao
Roberto Cera
Alberto Clò (*indipendente*)
Antonio Fassone
Carlo Malinconico ⁽⁴⁾ (*indipendente*)
Giuliano Mari (*indipendente*)
Gianni Mion
Monica Mondardini ⁽⁵⁾ (*indipendente*)
Giuseppe Piaggio
Antonino Turicchi (*indipendente*)
Paolo Zannoni
Andrea Grillo

Segretario

Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Presidente
Componenti

Giuseppe Piaggio
Giuliano Mari (*indipendente*)
Antonino Turicchi (*indipendente*)

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Alberto Bombassei ⁽¹⁾ (*indipendente*)
Alberto Clò ⁽²⁾ (*indipendente*)
Carlo Malinconico ⁽⁴⁾ (*indipendente*)
Monica Mondardini ⁽⁶⁾ (*indipendente*)

Comitato Risorse Umane e Remunerazione

Presidente
Componenti

Carlo Malinconico ⁽²⁾ ⁽³⁾ ⁽⁴⁾ (*indipendente*)
Alberto Bombassei ⁽¹⁾ (*indipendente*)
Stefano Cao
Alberto Clò ⁽⁷⁾ (*indipendente*)
Monica Mondardini ⁽⁶⁾ (*indipendente*)
Giuseppe Piaggio
Paolo Zannoni

Collegio Sindacale in carica per il triennio 2009–2011

Presidente
Sindaci Effettivi

Marco Spadacini
Tommaso Di Tanno
Raffaello Lupi
Angelo Miglietta
Alessandro Trotter
Giuseppe Maria Cipolla
Giandomenico Genta

Sindaci Supplenti

Società di Revisione per il periodo 2006–2011

KPMG S.p.A.

(1) L'Ing. Alberto Bombassei si è dimesso dall'incarico con decorrenza dal 9 giugno 2011.

(2) Il Prof. Alberto Clò ed il Prof. Carlo Malinconico sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2011.

(3) Il Prof. Carlo Malinconico è stato nominato Presidente del Comitato Risorse Umane nella riunione del 5 ottobre 2011.

(4) Il Prof. Carlo Malinconico si è dimesso con effetto dal 30 novembre 2011.

(5) La Dott.ssa Monica Mondardini è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2012.

(6) La Dott.ssa Monica Mondardini è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2012.

(7) Il Prof. Alberto Clò è stato nominato Presidente del Comitato Risorse Umane nella riunione del 2 marzo 2012.



Relazione sulla gestione

2

Andamento economico–finanziario consolidato

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio 2011, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, e il prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2011 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2010, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento non presentano novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Si segnala, tuttavia, che i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2011 riflettono gli impatti fiscali derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 (emanato in forza dell'articolo 2, comma 28 della Legge 10/2011) e dalla risposta all'interpello, pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate; entrambi hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei valori rideterminati nel bilancio al 31 dicembre 2009 in applicazione specifica dell'IFRIC 12 confermandone sostanzialmente la deducibilità dei componenti di bilancio. Il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 ha peraltro modificato la percentuale di deducibilità degli "accantonamenti delle spese di manutenzione, ripristino e sostituzione", scesa dal 5% all'1% del costo storico dei beni gratuitamente devolvibili, con effetto già dal periodo d'imposta 2011.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2011 si differenzia da quello di riferimento per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per effetto dei seguenti principali fenomeni:

- a) il consolidamento della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol Auto–Estradas a partire dal 1° luglio 2011, a seguito dell'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2011 di ulteriori azioni della società (già detenuta in precedenza al 50%) pari complessivamente al 20% del capitale. Nel corso del quarto trimestre 2011 è stato acquistato un ulteriore 10% del capitale sociale; pertanto a fine 2011 il Gruppo Atlantia detiene l'80% del capitale sociale della concessionaria brasiliana;
- b) l'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi, a seguito del closing, nel secondo trimestre 2011, dell'accordo per la cessione del 58% del capitale detenuto dal Gruppo Atlantia;
- c) l'uscita dal perimetro di consolidamento di Società Autostrada Tirrenica a decorrere dal 31 dicembre 2011, a seguito del perfezionamento, nel corso del quarto trimestre 2011, della cessione del 69,1% del capitale detenuto. Al 31 dicembre 2011 la quota di partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica è pari al 24,98%.

Come disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", il contributo di Strada dei Parchi e di Società Autostrada Tirrenica ai risultati economici consolidati del 2011 (sino alla data di deconsolidamento), nonché a quelli del 2010, è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. In particolare, si evidenzia che il contributo di Società Autostrada Tirrenica è pertanto riclassificato rispetto a quanto pubblicato nel conto economico della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2011, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati commentati nel presente paragrafo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e presentano alcune differenze di classificazione rispetto agli schemi esposti nella sezione "Prospetti contabili consolidati" del bilancio consolidato. In particolare:

- a) il "Conto economico riclassificato consolidato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato. Tale margine è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, i ricavi operativi del conto economico riclassificato si differenziano dai ricavi del conto economico in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari. Ne consegue che nei due prospetti il "Risultato Operativo (EBIT)", determinato sottraendo all'EBITDA le voci indicate in precedenza, presenta valori diversi per la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, inclusa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato e nella gestione finanziaria nello schema di conto economico riclassificato. I due schemi si differenziano, infine, anche per la maggior sintesi del conto economico riclassificato;
- b) la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e

le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali, e per l'esposizione in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria) delle grandezze relative alle attività e passività correlate ad attività operative cessate nelle sezioni del prospetto riclassificato;

- c) l'"Indebitamento finanziario netto consolidato", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta consolidata" esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti;
- d) il "Prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato" differisce dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato, come sopra definito, anziché sulle disponibilità liquide nette e i mezzi equivalenti. In dettaglio, le principali differenze tra i due prospetti sono relative a:
 - 1) i flussi da (per) attività operative, che nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato esplicitano, nell'ambito della variazione del capitale d'esercizio presentato nel rendiconto finanziario, la variazione del capitale operativo, costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate all'ordinaria gestione dei business di riferimento;
 - 2) i flussi da (per) attività di investimento, che nel caso del prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato non considerano le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre gli investimenti in nuove società consolidate e i realizzi da disinvestimenti di partecipazioni precedentemente consolidate sono esposti al netto della posizione finanziaria netta apportata da tali società, mentre nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato tali valori sono esposti al netto delle disponibilità liquide nette apportate dalle nuove società consolidate o cedute;
 - 3) i flussi da (per) capitale proprio del prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, che differiscono dai flussi da (per) attività finanziaria del rendiconto finanziario del bilancio consolidato, in quanto i primi non includono le variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre, i dividendi esposti sono quelli deliberati nell'esercizio, mentre nel rendiconto finanziario sono evidenziati i dividendi pagati nell'esercizio di riferimento;
 - 4) la variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo è esposta nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, mentre non è rilevata nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto non ha impatto sulle disponibilità liquide nette.

Gestione economica consolidata

I "Ricavi" totali del 2011 sono pari a 3.976,3 milioni di euro e si incrementano di 254,7 milioni di euro (+6,8%) rispetto al 2010 (3.721,6 milioni di euro).

Al fine di facilitare la comprensione di alcune variazioni dei dati economici operativi, si ricorda che tra i costi operativi sono rilevate le integrazioni del canone di concessione che le concessionarie italiane riconoscono ad ANAS e, per un importo corrispondente, le maggiorazioni tariffarie tra i ricavi da pedaggio, senza incidere di fatto sul risultato di tali società ⁽¹⁾.

L'importo complessivo di tali maggiorazioni tariffarie è pari a 381,3 milioni di euro nel 2011 e 226,7 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Escludendo la contribuzione ai ricavi di Triangulo do Sol, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, e le maggiorazioni tariffarie corrispondenti all'integrazione del canone di concessione, i ricavi totali si incrementano di 28,5 milioni di euro (+0,8%) e quelli da pedaggio di 23,4 milioni di euro (+0,8%).

I "Ricavi da pedaggio" sono pari a 3.341,5 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 247,3 milioni di euro (+8,0%) rispetto al 2010 (3.094,2 milioni di euro), determinato dall'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l'incremento delle citate maggiorazioni tariffarie (+154,6 milioni di euro rispetto al 2010, pari a +5,0% sul totale dei ricavi da pedaggio), connesso a un equivalente incremento delle integrazioni del canone di concessione;
- b) l'applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2011 per le concessionarie italiane del Gruppo (+1,92% per Autostrade per l'Italia, con un beneficio complessivo stimabile in 50,7 milioni di euro);
- c) la flessione del traffico sulla rete delle concessionarie italiane del Gruppo (-1,3%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 34,6 milioni di euro;
- d) il consolidamento, a partire dal 1° luglio 2011, della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol, i cui ricavi da pedaggio ammontano a 69,3 milioni di euro.

(1) Le integrazioni del canone di concessione da corrispondere ad ANAS ai sensi delle Leggi n. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari, per i primi sei mesi del 2010, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 9 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, mentre, per il secondo semestre 2010, a seguito degli incrementi intervenuti in data 1° luglio 2010, sono pari a 4 millesimi di euro a km per le classi A e B e 12 millesimi di euro a km per le classi 3, 4 e 5. Per il 2011, a seguito dell'ulteriore incremento intervenuto in data 1° gennaio 2011 (Legge n. 122/2010), sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Conto economico riclassificato consolidato

(Milioni di euro)			Variazione		Incidenza % su ricavi	
	2011	2010	Assoluta	%	2011	2010
Ricavi da pedaggio	3.341,5	3.094,2	247,3	8,0	84,0	83,2
Ricavi per lavori su ordinazione	51,3	60,8	-9,5	-15,6	1,3	1,6
Altri ricavi operativi	583,5	566,6	16,9	3,0	14,7	15,2
Totale ricavi	3.976,3	3.721,6	254,7	6,8	100,0	100,0
Costi esterni gestionali ⁽¹⁾	-568,6	-579,3	10,7	-1,8	-14,3	-15,5
Oneri concessori	-465,6	-307,9	-157,7	51,2	-11,7	-8,3
Costo del lavoro	-644,4	-632,7	-11,7	1,8	-16,2	-17,0
Costo del lavoro capitalizzato	87,6	67,1	20,5	30,6	2,2	1,8
Totale costi operativi netti	-1.591,0	-1.452,8	-138,2	9,5	-40,0	-39,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.385,3	2.268,8	116,5	5,1	60,0	61,0
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-547,6	-467,4	-80,2	17,2	-13,8	-12,6
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-61,5	-48,6	-12,9	26,5	-1,5	-1,3
Risultato operativo (EBIT)	1.776,2	1.752,8	23,4	1,3	44,7	47,1
Proventi (Oneri) finanziari	-507,5	-495,0	-12,5	2,5	-12,7	-13,3
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-178,8	-175,8	-3,0	1,7	-4,5	-4,7
Oneri finanziari capitalizzati	16,1	14,6	1,5	10,3	0,4	0,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	21,4	-2,1	23,5	-	0,5	-0,1
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.127,4	1.094,5	32,9	3,0	28,4	29,4
(Oneri) Proventi fiscali	-413,5	-395,5	-18,0	4,6	-10,4	-10,6
Risultato delle attività operative in funzionamento	713,9	699,0	14,9	2,1	18,0	18,8
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	125,9	2,0	123,9	-	3,1	0,1
Utile dell'esercizio	839,8	701,0	138,8	19,8	21,1	18,9
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-9,5	-18,1	8,6	-47,5	-0,2	-0,5
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	830,3	682,9	147,4	21,6	20,9	18,4

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

	2011	2010	Variazione
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,34	1,11	0,23
di cui:			
da attività in funzionamento	1,14	1,10	0,04
da attività operative cessate	0,20	0,01	0,19
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,34	1,11	0,23
di cui:			
da attività in funzionamento	1,14	1,10	0,04
da attività operative cessate	0,20	0,01	0,19
FFO – Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.692,0	1.428,1	263,9
di cui:			
da attività in funzionamento	1.678,2	1.399,0	279,2
da attività operative cessate	13,8	29,1	-15,3
FFO – Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,74	2,31	0,43
di cui:			
da attività in funzionamento	2,72	2,26	0,46
da attività operative cessate	0,02	0,05	-0,03

I "Ricavi per lavori su ordinazione" sono pari a 51,3 milioni di euro e si decrementano di 9,5 milioni di euro rispetto al 2010 (60,8 milioni di euro), per effetto essenzialmente dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental e Spea.

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano a 583,5 milioni di euro, con un incremento di 16,9 milioni di euro (+3,0%) rispetto al 2010 (566,6 milioni di euro), essenzialmente per:

- a) maggiori ricavi commerciali da aree di servizio (+2,7 milioni di euro) per effetto della rivalutazione contrattuale annuale applicata alle royalty a partire dal 1° gennaio 2011;
- b) maggiori proventi da sistemi di pagamento (+4,2 milioni di euro), per l'aumento della base clienti Telepass (circa +380 mila apparati in circolazione e circa +239 mila sottoscrizioni di opzioni Premium);
- c) maggiori altri ricavi (+12,1 milioni di euro), essenzialmente di Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech (per vendita di tecnologia a terzi e autoproduzione di energia elettrica);
- d) altri ricavi derivanti dal consolidamento di Triangolo do Sol (2,3 milioni di euro nel secondo semestre 2011);
- e) minori proventi non ricorrenti originati dalle devoluzioni gratuite di fabbricati da subconcessionari nel 2010 (-4,4 milioni di euro).

I "Costi operativi netti" totali ammontano a 1.591,0 milioni di euro e si incrementano di 138,2 milioni di euro (+9,5%) rispetto al 2010 (1.452,8 milioni di euro). Escludendo la contribuzione ai costi operativi di Triangolo do Sol e l'impatto delle citate integrazioni del canone di concessione, i costi operativi netti si decrementano di 36,2 milioni di euro (-3,0%).

I "Costi esterni gestionali" sono pari a 568,6 milioni di euro e si riducono di 10,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (579,3 milioni di euro) per effetto principalmente di:

- a) minori costi di manutenzione, a parità di perimetro, per complessivi 15,8 milioni di euro, anche grazie a minori costi di gestione delle operazioni invernali per 18,6 milioni di euro, in conseguenza della minore nevosità del 2011;
- b) altre efficienze anche connesse ai maggiori investimenti in Grandi Opere realizzati da Pavimental e Spea;
- c) costi esterni gestionali sostenuti da Triangolo do Sol, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, pari a 14,0 milioni di euro.

Gli "Oneri concessori" ammontano a 465,6 milioni di euro e si incrementano di 157,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (307,9 milioni di euro), essenzialmente per l'incremento delle citate integrazioni del canone di concessione delle società italiane.

Il "Costo del lavoro", al lordo delle capitalizzazioni, è pari a 644,4 milioni di euro con un incremento di 11,7 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2010 (632,7 milioni di euro). Tale variazione è determinata da:

- a) l'incremento dell'organico medio di 618 unità (+6,4%), principalmente dovuto all'aumento del personale di Spea e Pavimental impegnato nelle attività di investimento del Gruppo, alle assunzioni e al maggiore ricorso a personale interinale effettuato da Electronic Transaction Consultants per nuove commesse (+244 unità medie), nonché alle risorse di Triangulo do Sol (+178 unità medie rapportate sull'intero anno) e Los Lagos per internalizzazione delle manutenzioni (+42 unità medie); al netto di tali fenomeni, la variazione dell'organico medio del Gruppo è stato pari a -49 unità;
- b) il decremento del costo medio unitario (-4,6%), principalmente per effetto dei piani di incentivazione a lungo termine del management; al netto di tale effetto, il costo medio presenta un decremento dell'1,7%.

Il "Costo del lavoro capitalizzato" si incrementa di 20,5 milioni di euro (87,6 milioni di euro nel 2011 e 67,1 milioni di euro nel 2010) principalmente per le maggiori attività di investimento infragruppo svolte dal personale di Spea e Pavimental.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) è pari a 2.385,3 milioni di euro, con un incremento di 116,5 milioni di euro (+5,1%) rispetto al 2010 (2.268,8 milioni di euro).

Su base omogenea, escludendo la contribuzione di Triangulo do Sol, l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a 64,7 milioni di euro (+2,9%).

Il "Risultato operativo" (EBIT) è pari a 1.776,2 milioni di euro, con un incremento di 23,4 milioni di euro (+1,3%) rispetto al 2010 (1.752,8 milioni di euro).

L'incremento del risultato operativo è determinato dalla variazione positiva del "Margine operativo lordo", parzialmente compensata dal maggiore saldo di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore per 80,2 milioni di euro (di cui 20,1 milioni di euro relativi ad ammortamenti di Triangulo do Sol) e da maggiori accantonamenti e stanziamenti rettificativi (per 12,9 milioni di euro), relativi in prevalenza ai fondi per spese di ripristino e sostituzione dei beni oggetto di devoluzione al termine delle concessioni.

In particolare, si evidenzia che nel 2011 è stata rilevata una svalutazione di 13,3 milioni di euro dell'avviamento iscritto nel 2007 in occasione dell'acquisizione del controllo della società Electronic Transaction, mentre il saldo del 2010 beneficiava del ripristino parziale di valore, per 16,1 milioni di euro, dei diritti concessori della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

Gli "Oneri finanziari", al netto dei relativi proventi, sono pari a 507,5 milioni di euro e si incrementano di 12,5 milioni di euro (+2,5%) rispetto all'esercizio precedente (495,0 milioni di euro).

La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- a) i maggiori interessi passivi (+11,3 milioni di euro) connessi al servizio del debito riconducibili essenzialmente alla maggiore esposizione media finanziata a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti a breve e medio-lungo termine;
- b) i maggiori interessi attivi da istituti di credito essenzialmente riconducibili al maggior rendimento ottenuto dagli investimenti della liquidità effettuati essenzialmente da Autostrade per l'Italia (+13,8 milioni di euro);
- c) la rilevazione di partite finanziarie non ricorrenti, con un effetto negativo complessivo di 8,6 milioni di euro, che include: la rettifica (59,0 milioni di euro) del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, effettuata sulla base della consistenza patrimoniale pro-quota della società, non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value della società, in considerazione delle perdite economiche persistenti; il provento (36,5 milioni di euro) da valutazione al fair value della quota di partecipazione del 50% già detenuta in Triangolo do Sol, a seguito dell'acquisizione del controllo a partire dal 1° luglio 2011; l'effetto positivo (13,9 milioni di euro) dell'iscrizione al fair value della partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica, a seguito della cessione della maggioranza del capitale;
- d) i maggiori oneri finanziari netti (+5,3 milioni di euro) derivanti dal consolidamento di Triangolo do Sol a partire dal secondo semestre 2011.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni" sono pari a 178,8 milioni di euro e gli "Oneri finanziari capitalizzati" sono pari a 16,1 milioni di euro. Entrambi sono sostanzialmente in linea con il saldo del 2010.

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie un utile di 21,4 milioni di euro, rispetto alla perdita di 2,1 milioni di euro rilevata nel 2010. La variazione positiva di 23,5 milioni di euro è essenzialmente originata dalla minore rettifica di valore della partecipazione in IGLI rilevata nell'esercizio (0,9 milioni di euro nel 2011 e 24,2 milioni di euro nel 2010, di cui 15,2 milioni di euro allora rilevati sulla base del confronto tra il valore di mercato delle azioni Impregilo e il relativo

valore di carico). Il saldo del 2011 accoglie inoltre l'iscrizione del risultato positivo pro-quota del gruppo Autostrade Sud America per 18,9 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2010) e di Triangolo do Sol, sino alla data di entrata nel perimetro di consolidamento (1° luglio 2011), per 5,6 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2010).

Gli "Oneri fiscali" del 2011 ammontano a 413,5 milioni di euro e si incrementano di 18,0 milioni di euro (+4,6%) rispetto al 2010 (395,5 milioni di euro), sostanzialmente in linea con l'incremento del "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", tenuto conto degli effetti economici delle partecipazioni, non rilevanti ai fini fiscali.

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pertanto pari a 713,9 milioni di euro, con un incremento di 14,9 milioni di euro (+2,1%) rispetto al 2010 (699,0 milioni di euro).

I "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", pari a 125,9 milioni di euro nel 2011 (2,0 milioni di euro nel 2010), includono, oltre i risultati economici di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica sino alla data del relativo deconsolidamento, le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, relative alla cessione di Strada dei Parchi (per 96,7 milioni di euro, inclusivi della valutazione al fair value della residua quota di partecipazione del 2% oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali) e Società Autostrada Tirrenica (per 37,9 milioni di euro). Si precisa che Strada dei Parchi, alla data del relativo deconsolidamento, contribuiva alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con un patrimonio netto negativo, determinato in conformità ai criteri e ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo Atlantia. È inoltre rilevato in questa voce l'impairment (per 20,2 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale) della partecipazione nella società portoghese Lusoponte, a esito della stima del relativo fair value, che tiene conto del quadro macro-economico e finanziario congiunturale del Portogallo, nonché della flessione di alcuni dati operativi della società.

L'"Utile dell'esercizio", pari a 839,8 milioni di euro, si incrementa pertanto di 138,8 milioni di euro (+19,8%) rispetto al 2010 (701,0 milioni di euro). L'"Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo" (830,3 milioni di euro) rileva un incremento di 147,4 milioni di euro (+21,6%) rispetto al valore del 2010 (682,9 milioni di euro), mentre il risultato di competenza di terzi è positivo per 9,5 milioni di euro (nel 2010 era positivo per 18,1 milioni di euro). Su base omogenea, escludendo il contributo di Triangolo do Sol e gli effetti economici di impairment, proventi e plusvalenze non ricorrenti, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 719,0 milioni di euro e aumenta di 30,9 milioni di euro (+4,5%).

Si rileva infine che la gestione operativa ha prodotto un "FFO" (Funds From Operations o Cash Flow Operativo), determinato come definito nella sezione "Principali dati economici-finanziari consolidati", cui si rinvia, pari a 1.692,0 milioni di euro, in aumento di 263,9 milioni di euro (+18,5%) rispetto

al 2010, essenzialmente in relazione agli effetti connessi al riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori contabili registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12, a seguito della citata risposta dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello presentata in merito e di quanto disposto dal D.M. dell'8 giugno 2011. Il Cash Flow Operativo generato è destinato prevalentemente alle attività di investimento del Gruppo.

Conto economico complessivo consolidato

(Milioni di euro)	2011	2010
Utile dell'esercizio (A)	839,8	701,0
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-17,0	50,0
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-2,2	5,5
Utili (Perdite) da differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	-38,4	21,3
Utili (Perdite) per differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	-12,2	42,7
Altre valutazioni al fair value	-0,6	-0,1
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-70,4	119,4
Riclassifiche dei componenti del conto economico complessivo nell'utile dell'esercizio		
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge riclassificati nell'utile dell'esercizio	0,6	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nell'utile dell'esercizio (B)	-69,8	119,4
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)	770,0	820,4
<i>di cui</i>		
di pertinenza di Gruppo	774,3	800,1
di pertinenza di terzi	-4,3	20,3

Il prospetto di conto economico consolidato complessivo evidenzia un risultato di 770,0 milioni di euro (820,4 milioni di euro nel 2010).

Il saldo negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, delle altre componenti del conto economico complessivo diverse dall'utile dell'esercizio è pari a 69,8 milioni di euro (positivo per 119,4 milioni di euro nel 2010), attribuibile essenzialmente alle seguenti componenti:

- riduzione della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 17,0 milioni di euro (+50,0 milioni di euro nel 2010) in relazione essenzialmente all'andamento della curva dei tassi di interesse nel 2011 rispetto al 2010;

- b) decremento della riserva da conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di 38,4 milioni di euro (+21,3 milioni di euro nel 2010), cui contribuisce prevalentemente il deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro a fine esercizio, mentre nel 2010 si riscontrava un apprezzamento delle valute rispetto all'euro;
- c) variazione negativa della riserva da conversione per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di 12,2 milioni di euro, essenzialmente per il citato deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro, che incide negativamente sul valore di carico della partecipazione in Autostrade Sud America (incremento della riserva di 42,7 milioni di euro nel 2010 in relazione all'apprezzamento del peso cileno).

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2011 le "Attività non finanziarie non correnti" sono pari a 19.681,1 milioni di euro e si incrementano di 738,3 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 (18.942,8 milioni di euro).

Le "Attività materiali", pari a 230,1 milioni di euro, sono costituite prevalentemente da immobili, impianti e macchinari e non presentano variazioni di rilievo nell'esercizio.

Le "Attività immateriali" sono pari a 17.238,5 milioni di euro (16.187,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e accolgono, oltre all'avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.382,9 milioni di euro), i diritti concessori del Gruppo, complessivamente pari a 12.810,1 milioni di euro (11.752,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tra questi ultimi si evidenziano per rilevanza i diritti concessori riconducibili a opere senza benefici economici aggiuntivi per 9.288,7 milioni di euro (9.257,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e a opere con benefici economici aggiuntivi per 2.913,1 milioni di euro (2.216,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

L'incremento delle attività immateriali, pari a 1.050,9 milioni di euro, è dovuto essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- a) investimenti dell'esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (+904,0 milioni di euro);
- b) aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+380,3 milioni di euro);
- c) iscrizione dei diritti concessori della nuova società consolidata Triangolo do Sol (+516,2 milioni di euro), comprensivi principalmente del fair value delle attività acquisite determinato in via provvisoria secondo l'acquisition method;
- d) ammortamento dell'esercizio, complessivamente pari a 482,3 milioni di euro;
- e) esclusione delle attività immateriali della Società Autostrada Tirrenica per 176,1 milioni di euro, in seguito all'uscita dall'area di consolidamento della società.

Situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata consolidata

(Milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
ATTIVITÀ NON FINANZIARIE NON CORRENTI			
Materiali	230,1	216,4	13,7
Immateriali	17.238,5	16.187,6	1.050,9
Partecipazioni	318,7	431,5	-112,8
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	1.891,4	2.101,8	-210,4
Altre attività	2,4	5,5	-3,1
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	19.681,1	18.942,8	738,3
CAPITALE D'ESERCIZIO			
Attività commerciali	1.018,2	973,2	45,0
Attività per imposte correnti	28,6	29,7	-1,1
Altre attività correnti	89,3	74,7	14,6
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	308,3	1.082,5	-774,2
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-551,6	-386,7	-164,9
Fondi per accantonamenti correnti	-171,6	-224,8	53,2
Passività commerciali	-1.490,5	-1.307,4	-183,1
Passività per imposte correnti	-117,0	-17,3	-99,7
Altre passività correnti	-493,7	-473,9	-19,8
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-0,3	-113,8	113,5
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.380,3	-363,8	-1.016,5
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	18.300,8	18.579,0	-278,2
PASSIVITÀ NON FINANZIARIE NON CORRENTI			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.135,0	-4.315,0	180,0
Fondi per accantonamenti non correnti	-1.030,8	-942,0	-88,8
Passività per imposte differite non compensabili	-138,1	-33,7	-104,4
Altre passività non correnti	-66,2	-44,1	-22,1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-5.370,1	-5.334,8	-35,3
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	12.930,7	13.244,2	-313,5

(Milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.510,0	3.183,4	326,6
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	450,5	403,5	47,0
Patrimonio netto (F)	3.960,5	3.586,9	373,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	10.347,2	10.066,9	280,3
Prestiti obbligazionari	7.507,1	7.466,6	40,5
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.590,0	2.323,3	266,7
Derivati con fair value passivo	250,1	253,6	-3,5
Altre passività finanziarie	-	23,4	-23,4
Altre attività finanziarie non correnti	-1.200,3	-935,4	-264,9
Diritti concessori finanziari non correnti	-452,3	-373,7	-78,6
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-238,7	-201,5	-37,2
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-290,3	-285,9	-4,4
Derivati con fair value attivo	-27,7	-40,2	12,5
Altre attività finanziarie	-191,3	-34,1	-157,2
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	9.146,9	9.131,5	15,4
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	666,8	3.520,2	-2.853,4
Scoperti di conto corrente	10,2	19,9	-9,7
Finanziamenti a breve termine	161,2	6,6	154,6
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	449,6	2.533,8	-2.084,2
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	41,4	0,9	40,5
Altre passività finanziarie	4,4	0,2	4,2
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate	-	8,0	-8,0
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	-	950,8	-950,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-619,9	-2.548,7	1.928,8
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-338,1	-207,1	-131,0
Mezzi equivalenti	-281,7	-2.326,1	2.044,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-0,1	-15,5	15,4
Altre attività finanziarie correnti	-223,6	-445,7	222,1
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-32,8	-22,0	-10,8
Diritti concessori finanziari correnti	-7,3	-8,9	1,6
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-51,0	-189,4	138,4
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-76,6	-180,9	104,3
Altre attività finanziarie	-54,2	-34,7	-19,5
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-1,7	-9,8	8,1
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-176,7	525,8	-702,5
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	8.970,2	9.657,3	-687,1
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	12.930,7	13.244,2	-313,5

Al 31 dicembre 2011 la voce "Partecipazioni" ammonta a 318,7 milioni di euro (431,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010) con un decremento di 112,8 milioni di euro, determinato essenzialmente dai seguenti fattori:

- a) il consolidamento integrale di Triangolo do Sol, a partire dal 1° luglio 2011, per effetto della acquisizione del controllo, come precedentemente commentato (la partecipazione era detenuta al 50% al 31 dicembre 2010 ed era iscritta a un valore di carico pari a 116,5 milioni di euro);
- b) la rettifica di 59,0 milioni di euro della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana;
- c) l'iscrizione, per 24,5 milioni di euro, del fair value della quota di partecipazione residua (pari al 24,98%) in Società Autostrada Tirrenica, in seguito alla citata cessione della quota di controllo, e l'incremento del valore della partecipazione nel gruppo Autostrade Sud America per 7,6 milioni di euro, a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto (di cui +18,9 milioni di euro con effetto a conto economico e -11,3 milioni di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo);
- d) il versamento di ulteriori quote di capitale in IGLI (15,0 milioni di euro), Tangenziali Esterne di Milano (9,6 milioni di euro) e nella concessionaria indiana Pune Solapur (7,8 milioni di euro).

Le "Attività per imposte anticipate", al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a 1.891,4 milioni di euro (2.101,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010) con un decremento di 210,4 milioni di euro, prevalentemente originato dal rilascio di imposte anticipate riconducibile al riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori contabili registrati in Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12, oltre che dal rilascio di una quota di imposte anticipate rilevate sulla plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, pari a 105,8 milioni di euro.

Il capitale di esercizio consolidato al 31 dicembre 2011 è negativo per 1.380,3 milioni di euro, rispetto al saldo negativo per 363,8 milioni di euro del 31 dicembre 2010.

La riduzione è fondamentalmente originata dall'uscita dal perimetro di consolidamento della società Strada dei Parchi, le cui attività e passività erano rilevate tra le voci connesse ad attività operative cessate al 31 dicembre 2010, a seguito del closing della cessione della relativa partecipazione. Tale variazione è stata in parte compensata dalla iscrizione, tra le attività non finanziarie destinate alla vendita, del valore della partecipazione in Nueva Inversiones (al 31 dicembre 2011 iscritta a un valore di carico pari a 290,2 milioni di euro).

Al netto dei fattori sopra indicati, il capitale di esercizio si riduce di 355,8 milioni di euro principalmente per:

- a) l'incremento delle passività commerciali per 183,1 milioni di euro, dovuto prevalentemente a maggiori debiti verso fornitori (+155,5 milioni di euro), originati dai maggiori investimenti, oltre all'avvio dei lavori relativi al progetto francese Eco-Taxe (+24,4 milioni di euro) e ai maggiori debiti verso società

interconnesse (+43,6 milioni di euro), in relazione alle tempistiche di regolazione dei saldi patrimoniali contrattualmente definite con gli altri operatori autostradali;

- b) l'incremento della quota corrente del fondo impegni da convenzioni per 164,9 milioni di euro in funzione delle previsioni di realizzazione degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi;
- c) l'aumento delle passività nette per imposte correnti, pari a 98,6 milioni di euro, dovuto essenzialmente ai minori acconti versati nell'esercizio, in quanto determinati sulla base delle imposte effettivamente pagate sul reddito 2010, che riflettevano i detti effetti correlati ai componenti di bilancio rilevati da Autostrade per l'Italia in base all'IFRIC 12;
- d) l'aumento delle attività commerciali per 45,0 milioni di euro, derivanti da maggiori crediti commerciali (+31,2 milioni di euro, principalmente in capo alle controllate Pavimental e Autostrade Tech) e da un incremento delle rimanenze di magazzino e attività per lavori in corso su ordinazione (+13,8 milioni di euro), prevalentemente riferibile alla variazione delle scorte di Tech Solutions Integrators, in relazione all'avvio della realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia (progetto Eco-Taxe);
- e) la riduzione dei fondi per accantonamenti correnti per 53,2 milioni di euro, relativi principalmente agli effetti della conclusione del piano di incentivazione 2008-2010 del management del Gruppo.

Le "Passività non finanziarie non correnti" sono pari a 5.370,1 milioni di euro e presentano un saldo in linea rispetto al 31 dicembre 2010 (5.334,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il "Capitale investito netto" è pertanto pari a 12.930,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011, con un decremento di 313,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (13.244,2 milioni di euro).

Il "Patrimonio netto di Gruppo e di terzi" ammonta a 3.960,5 milioni di euro (3.586,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il "Patrimonio netto di Gruppo" (3.510,0 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 326,6 milioni di euro originato essenzialmente da:

- a) l'utile dell'esercizio (830,3 milioni di euro);
- b) il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2010 (230,0 milioni di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2011 (219,3 milioni di euro);
- c) il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo pari a 56,0 milioni di euro, che includono principalmente l'effetto della variazione negativa della riserva di valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (12,3 milioni di euro al netto degli effetti fiscali), delle perdite da valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto (12,2 milioni di euro), nonché l'effetto negativo della conversione delle operazioni in valuta funzionale diversa dall'euro (29,3 milioni di euro).

Il "Patrimonio netto di terzi" è pari a 450,5 milioni di euro e presenta un incremento di 47,0 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2010 (403,5 milioni di euro), essenzialmente per effetto del consolidamento di Triangulo do Sol.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2011 un indebitamento netto complessivo pari a 8.970,2 milioni di euro, in diminuzione di 687,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (9.657,3 milioni di euro), essenzialmente per effetto del deconsolidamento di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, in seguito alla cessione delle relative quote di controllo.

L'"Indebitamento finanziario netto non corrente", pari a 9.146,9 milioni di euro, presenta un saldo sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2010 (9.131,5 milioni di euro).

Nel 2011 si segnalano, comunque:

- a) l'accensione del finanziamento a tasso variabile concesso ad Autostrade per l'Italia da Cassa Depositi e Prestiti (350,0 milioni di euro nominali), la sottoscrizione di un prestito a medio-lungo termine da parte di Los Lagos (88,6 milioni di euro nominali) e l'iscrizione del debito (54,2 milioni di euro) a seguito del consolidamento di Triangulo do Sol;
- b) l'aumento delle attività finanziarie determinato dal saldo del finanziamento concesso a Società Autostrada Tirrenica (110,0 milioni di euro) e l'aumento dei diritti concessori finanziari (78,6 milioni di euro) riconducibili essenzialmente agli investimenti in opere autostradali effettuati nell'esercizio da Autostrade Meridionali e agli investimenti in diritti concessori finanziari di Ecomouv relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia.

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta corrente è positiva per 176,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2010 il Gruppo presentava un indebitamento finanziario netto corrente pari a 525,8 milioni di euro). La variazione di 702,5 milioni di euro è originata essenzialmente dalla eliminazione, per effetto della cessione, dell'indebitamento finanziario di Strada dei Parchi (935,2 milioni di euro, rilevati già al 31 dicembre 2010 tra le voci connesse ad attività operative cessate), parzialmente compensata dalla sottoscrizione del prestito a breve termine della società Autostrade Holding do Sur (163,9 milioni di euro nominali) per il finanziamento dell'acquisizione del 50% del capitale di Nueva Inversiones. Si segnala infine il rimborso del prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro di Atlantia, avvenuto il 9 giugno 2011, con utilizzo delle disponibilità liquide già presenti in portafoglio al 31 dicembre 2010.

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, è esposto a rischi di mercato, principalmente di variazione del tasso di interesse e del tasso di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte, oltre che a rischi di liquidità e di credito.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ed è finalizzata alla gestione e al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e a ottimizzare il costo del debito, tenuto conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria di Gruppo.

Le operazioni del portafoglio derivati di copertura del Gruppo in essere al 31 dicembre 2011 sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Per gli strumenti di copertura di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia al 31 dicembre 2011, le variazioni di fair value sono state iscritte interamente nel conto economico complessivo, non rilevando a conto economico alcuna quota inefficace.

Nel mese di settembre 2011 sono stati stipulati nuovi derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine e a tasso variabile concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti su provvista BEI per complessivi 500,0 milioni di euro e con durata media residua ponderata di circa 13 anni. Tale operazione ha trasformato l'esposizione complessiva del debito a tasso fisso verso la Cassa Depositi e Prestiti pari a circa il 3,99%.

Si evidenzia inoltre che nel mese di ottobre 2011, a seguito dell'aggiudicazione del progetto Eco-Taxi in Francia, Ecomouv ha sottoscritto derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti di progetto sottoscritti e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2011.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2011 è pari a circa 7 anni.

L'indebitamento finanziario è espresso per il 95% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento del Gruppo è espresso per il 14% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 5%), il Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso del 2011 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato di circa il 4,9%.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 4.359 milioni di euro, composta da:

- a) 620 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- b) 367 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;

- c) 3.372 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone delle seguenti linee di finanziamento:
- 1) 500 milioni di euro relativi alla parte (non ancora utilizzata al 31 dicembre 2011 e utilizzata a gennaio 2012) del contratto stipulato a novembre 2008 con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) per complessivi 1.000 milioni di euro (utilizzabili entro novembre 2012 e con scadenza a settembre 2036);
 - 2) 300 milioni di euro del contratto stipulato a dicembre 2010 con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) (utilizzabili entro dicembre 2014 e con scadenza a settembre 2036);
 - 3) 1.000 milioni di euro del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Sace (utilizzabili entro settembre 2014 e con scadenza a dicembre 2024);

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva per differenza cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro
Saldo al 31.12.2009	571,7	3,1	-3,3
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	50,3	19,0
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Aumento gratuito del capitale emesso	28,6	-	-
Acconto su dividendi	-	-	-
Altre variazioni minori	-	-	-
Saldo al 31.12.2010	600,3	53,4	15,7
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-12,3	-29,3
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Aumento gratuito del capitale emesso	30,0	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	23,0
Saldo al 31.12.2011	630,3	41,1	9,4

- 4) 1.000 milioni di euro tramite una linea di credito committed – Revolving Credit Facility con Mediobanca in qualità di Banca Agente (utilizzabili entro maggio 2015 e con scadenza a giugno 2015);
- 5) 572 milioni di euro dei Project Loan destinati al finanziamento del Progetto Eco-Taxi di Ecomouv (utilizzabili principalmente entro ottobre 2013 e con scadenza a dicembre 2024).

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2011 un saldo negativo complessivo pari a 10.170,5 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 10.592,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

	Riserva per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni	Patrimonio netto di Gruppo Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
	11,2	2.080,1	-215,6	363,6	2.810,8	386,4	3.197,2
	42,7	5,2	-	682,9	800,1	20,3	820,4
	-	-	-	-219,1	-219,1	-2,6	-221,7
	-	144,5	-	-144,5	-	-	-
	-	-28,6	-	-	-	-	-
	-	-	-	-208,8	-208,8	-0,3	-209,1
	-	0,4	-	-	0,4	-0,3	0,1
	53,9	2.201,6	-215,6	474,1	3.183,4	403,5	3.586,9
	-12,2	-2,2	-	830,3	774,3	-4,3	770,0
	-	-	-	-230,0	-230,0	-10,7	-240,7
	-	244,1	-	-244,1	-	-	-
	-	-30,0	-	-	-	-	-
	-	-	-	-219,3	-219,3	-0,3	-219,6
	-21,1	-0,3	-	-	1,6	62,3	63,9
	20,6	2.413,2	-215,6	611,0	3.510,0	450,5	3.960,5

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del bilancio consolidato

(Milioni di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato netto del 2011
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	6.483,3	484,5
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.489,9	912,5
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-7.869,2	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	72,0	14,8
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-646,3
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-4.186,8	-
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.381,0	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value e in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	131,6	14,0
Altre rettifiche di consolidamento	8,2	50,8
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	3.510,0	830,3
Valori di bilancio consolidato (quota di terzi)	450,5	9,5
Valori di bilancio consolidato	3.960,5	839,8

Gestione finanziaria consolidata

La dinamica finanziaria del 2011 evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 687,1 milioni di euro rispetto alla riduzione di 97,2 milioni di euro rilevata nel 2010.

Nel 2011 la gestione delle attività operative ha generato un flusso finanziario di 1.915,5 milioni di euro (1.640,8 milioni di euro nel 2010).

Il flusso generato dalle attività operative, superiore di 274,7 milioni di euro rispetto al valore del 2010, è determinato dagli effetti positivi del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori rilevati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12 (FFO in aumento complessivamente di 263,9 milioni di euro), oltre che dal miglior risultato delle attività operative in funzionamento del 2011.

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a 713,4 milioni di euro (1.199,4 milioni di euro del 2010).

In particolare, il flusso del 2011 include essenzialmente gli investimenti in attività autostradali al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari per gli investimenti realizzati (1.372,5 milioni di euro), gli investimenti in partecipazioni consolidate (144,3 milioni di euro),

relativi all'acquisizione dell'ulteriore quota di Triangulo do Sol e comprensivi dell'indebitamento apportato dal relativo consolidamento, e gli investimenti in partecipazioni non consolidate (323,4 milioni di euro), relativi prevalentemente alla sottoscrizione della quota del 50% di Nueva Inversiones da parte di Inversiones Autostrade Holding do Sur. Tali flussi finanziari in uscita sono, tuttavia, parzialmente compensati dagli effetti della cessione di Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Servizi al Territorio che, oltre al realizzo del corrispettivo della cessione stessa, comportano il deconsolidamento del relativo indebitamento finanziario netto ceduto (con un impatto complessivo pari a 1.212,3 milioni di euro).

Il corrispondente flusso del 2010, che non beneficiava di realizzi di società consolidate, era assorbito principalmente dagli investimenti in attività autostradali, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari per gli investimenti realizzati, per un ammontare comunque inferiore a quello del 2011.

La variazione del flusso finanziario del capitale proprio ha assorbito un flusso finanziario pari a 494,5 milioni di euro nel 2011 (416,4 milioni di euro nel 2010), essenzialmente per i dividendi deliberati nell'esercizio da Atlantia e dalle altre società del Gruppo, destinati agli azionisti di minoranza.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati sull'indebitamento finanziario netto nel 2011 è pertanto positivo per 707,6 milioni di euro (25,0 milioni di euro nel 2010).

Nel 2011 si evidenzia inoltre l'effetto incrementativo dell'indebitamento finanziario netto di 20,5 milioni di euro per la variazione del fair value degli strumenti finanziari con rilevazione nel conto economico complessivo, mentre nel 2010 si riscontrava una variazione di segno opposto per 72,2 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

(Milioni di euro)	2011	2010
Utile dell'esercizio	839,8	701,0
Ammortamenti	534,9	505,8
Accantonamenti ai fondi	57,5	49,2
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	179,1	177,0
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	8,6	–
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	–21,4	2,1
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	80,8	–28,5
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	–132,6	0,4
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	196,5	8,9
Altri costi (ricavi) non monetari	–6,6	–12,5
Variazione del capitale operativo	152,3	168,9
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	26,6	68,5
Flusso finanziario netto da attività operative (A)	1.915,5	1.640,8
Investimenti in attività autostradali	–1.524,8	–1.443,4
Contributi su attività autostradali	69,6	222,0
Incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	82,7	68,7
Investimenti in attività materiali	–63,6	–56,9
Investimenti in attività immateriali	–30,2	–24,4
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	–323,4	–6,2
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	2,6	10,1
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	–144,3	–
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	2,7	28,6
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	1.212,3	–
Variazione delle altre attività non correnti	3,0	2,1
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	–713,4	–1.199,4
Dividendi deliberati da società del Gruppo	–460,3	–430,8
Variazione netta della riserva di conversione, delle altre riserve di patrimonio ed effetto variazione cambi su indebitamento	–32,5	11,9
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi	–1,7	2,5
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	–494,5	–416,4
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A + B + C)	707,6	25,0
Variazione di fair value di strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo (D)	–20,5	72,2
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A + B + C + D)	687,1	97,2
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	–9.657,3	–9.754,5
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	–8.970,2	–9.657,3

Andamento economico–finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Per Atlantia S.p.A. si espongono e commentano di seguito i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2011, raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2010.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per il bilancio d'esercizio 2011 non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e presentano alcune differenze rispetto agli schemi esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a) il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine operativo lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio d'esercizio. Tale margine è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato operativo (EBIT)" riportato nel conto economico del bilancio d'esercizio. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b) la "Situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale–finanziaria del bilancio d'esercizio, evidenziando il capitale d'esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio positivo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata si differenzia dalla situazione patrimoniale–finanziaria del bilancio d'esercizio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali. La "Situazione finanziaria" commentata, infine, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio d'esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede l'inclusione delle attività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai principali eventi accaduti nell'esercizio si segnala che:

- a) in data 20 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale, avvenuto poi il 9 giugno successivo, per un importo complessivo di euro 30.014.857 mediante emissione di 30.014.857 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, con riduzione per il corrispondente importo della riserva straordinaria di patrimonio netto;
- b) in data 9 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha comunicato il rimborso integrale del prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale di 2 miliardi di euro, emesso il 9 giugno 2004 nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine di importo massimo complessivo pari a 10 miliardi di euro;
- c) in data 14 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei risultati di Atlantia S.p.A. e del Gruppo del primo semestre 2011, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo pari a euro 0,355 per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco della cedola (21 novembre 2011), messa in pagamento dal 24 novembre 2011 per un ammontare complessivo di 219,3 milioni di euro. A tal proposito, si evidenzia che anche la controllata Autostrade per l'Italia ha distribuito, in novembre 2011, un acconto dividendo pari a euro 0,483 per azione (0,46 distribuito nel 2010), per complessivi 300,4 milioni di euro.

Gestione economica

Conto economico riclassificato

(Milioni di euro)	2011	2010	Variazione assoluta
Ricavi operativi	0,9	0,8	0,1
Totale ricavi	0,9	0,8	0,1
Costi esterni gestionali	-9,3	-7,6	-1,7
Costo del lavoro	-1,8	-3,6	1,8
Totale costi operativi netti	-11,1	-11,2	0,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	-10,2	-10,4	0,2
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-0,4	-0,4	-
Risultato operativo (EBIT)	-10,6	-10,8	0,2
Proventi (Oneri) finanziari	561,4	527,2	34,2
Rettifiche di valore di partecipazioni	-59,0	-	-59,0
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	491,8	516,4	-24,6
(Oneri) Proventi fiscali	-7,3	-6,5	-0,8
Risultato delle attività operative in funzionamento	484,5	509,9	-25,4
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-
Utile dell'esercizio	484,5	509,9	-25,4

(Euro)	2011	2010	Variazione
Utile base per azione	0,78	0,83	-0,05
di cui:			
da attività in funzionamento	0,78	0,83	-0,05
Utile diluito per azione	0,78	0,83	-0,05
di cui:			
da attività in funzionamento	0,78	0,83	-0,05

I "Ricavi operativi" del 2011 (0,9 milioni di euro), in linea con quelli relativi all'esercizio 2010 (0,8 milioni di euro), comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate.

I "Costi esterni gestionali" sono pari a 9,3 milioni di euro e aumentano di 1,7 milioni di euro rispetto al 2010 (7,6 milioni di euro), principalmente per effetto dell'incremento di prestazioni professionali e consulenze (+1,3 milioni di euro) riferibili prevalentemente a servizi di natura finanziaria.

Il "Costo del lavoro" del 2011 ammonta a 1,8 milioni di euro, in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio precedente (3,6 milioni di euro), prevalentemente per la chiusura del piano di incentivazione del management per il triennio 2008–2010 e per la conseguente rilevazione nel 2011 dell'eccedenza del relativo fondo stanziato negli esercizi di competenza.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) risulta quindi negativo per 10,2 milioni di euro (–10,4 milioni di euro nel 2010), mentre il "Risultato operativo" (EBIT) anch'esso negativo per 10,6 milioni di euro (–10,8 milioni di euro nel 2010) sconta "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" per 0,4 milioni di euro.

I "Proventi finanziari" netti presentano un saldo di 561,4 milioni di euro, in aumento di 34,2 milioni di euro rispetto al 2010 (527,2 milioni di euro) principalmente per effetto di maggiori dividendi percepiti da società controllate (+33,5 milioni di euro), in particolare da Autostrade per l'Italia S.p.A.

Le rettifiche di valore di partecipazioni, pari a 59,0 milioni di euro, accolgono la rettifica di valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, effettuata in considerazione delle perdite consuntivate e tenuto conto del quadro congiunturale su alcuni fattori operativi rilevanti nel settore di riferimento.

Gli "Oneri fiscali" dell'esercizio 2011 sono pari a 7,3 milioni di euro e si incrementano di 0,8 milioni di euro rispetto al 2010 (6,5 milioni di euro) in relazione al maggior utile imponibile, tenendo conto della marginale rilevanza ai fini fiscali dei maggiori dividendi percepiti nel 2011 ed escludendo la citata svalutazione non imponibile della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana.

L'"Utile dell'esercizio" è pertanto pari a 484,5 milioni di euro, con un decremento di 25,4 milioni di euro rispetto al 2010 (509,9 milioni di euro).

Conto economico complessivo

(Milioni di euro)	2011	2010
Utile dell'esercizio (A)	484,5	509,9
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	33,8	33,0
Utili (perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	–	0,1
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	33,8	33,1
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)	518,3	543,0

Il prospetto di conto economico complessivo evidenzia un risultato complessivo pari a 518,3 milioni di euro (543,0 milioni di euro nel 2010) e beneficia, come nel 2010, della variazione positiva degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale (33,8 milioni di euro).

Struttura patrimoniale–finanziaria

Le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.047,4 milioni di euro e si decrementano di 50,0 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2010 (6.097,4 milioni di euro).

Tali attività sono costituite quasi esclusivamente dalle “Partecipazioni” che ammontano a 6.039,7 milioni di euro, in diminuzione di 49,8 milioni di euro rispetto al 2010 (6.089,5 milioni di euro), essenzialmente per effetto della citata rettifica del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana (–59,0 milioni di euro), parzialmente compensata dai versamenti di capitale effettuati in Pune Solapur Expressways Private Limited (7,8 milioni di euro).

Il “Capitale d’esercizio” è pari a 2,0 milioni di euro e si incrementa di 1,0 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2010 (1,0 milioni di euro), anche per effetto della riduzione dei fondi per accantonamenti correnti per 1,6 milioni di euro, in seguito alla chiusura del piano di incentivazione del management 2008–2010.

Le “Passività non finanziarie non correnti” ammontano a 44,7 milioni di euro (26,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010), quasi interamente costituite dalle passività per imposte differite (al netto delle imposte anticipate compensabili), stanziare essenzialmente a fronte del valore positivo del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge.

Il “Capitale investito netto” è quindi pari a 6.004,7 milioni di euro e si decrementa di –67,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (6.071,8 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(Milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	7,5	7,7	-0,2
Immateriali	0,2	0,2	-
Partecipazioni	6.039,7	6.089,5	-49,8
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	6.047,4	6.097,4	-50,0
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1,0	2,3	-1,3
Attività per imposte correnti	114,1	19,3	94,8
Altre attività correnti	2,3	2,2	0,1
Fondi per accantonamenti correnti	-	-1,6	1,6
Passività commerciali	-4,2	-4,2	-
Passività per imposte correnti	-108,8	-14,3	-94,5
Altre passività correnti	-2,4	-2,7	0,3
Totale capitale d'esercizio (B)	2,0	1,0	1,0
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	6.049,4	6.098,4	-49,0
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi per accantonamenti	-0,3	-0,3	-
Passività per imposte differite	-44,4	-26,3	-18,1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-44,7	-26,6	-18,1
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	6.004,7	6.071,8	-67,1
PATRIMONIO NETTO (F)	6.483,3	6.413,0	70,3
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	7.739,9	7.737,6	2,3
Derivati con fair value passivo	188,1	218,0	-29,9
Prestiti obbligazionari	7.551,8	7.519,6	32,2
Altre attività finanziarie non correnti	-7.914,8	-7.869,5	-45,3
Derivati con fair value attivo	-219,3	-164,7	-54,6
Altre attività finanziarie	-7.695,5	-7.704,8	9,3
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	-174,9	-131,9	-43,0
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	228,3	2.258,9	-2.030,6
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	228,2	2.258,8	-2.030,6
Altre passività finanziarie	0,1	0,1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-293,1	-197,6	-95,5
Altre attività finanziarie correnti	-238,9	-2.270,6	2.031,7
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-235,4	-2.267,3	2.031,9
Altre attività finanziarie	-3,5	-3,3	-0,2
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-303,7	-209,3	-94,4
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	-478,6	-341,2	-137,4
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	6.004,7	6.071,8	-67,1

Il "Patrimonio netto" ammonta a 6.483,3 milioni di euro (6.413,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e si incrementa di 70,3 milioni di euro rispetto alla fine del 2010 per effetto:

- a) del risultato economico complessivo dell'esercizio positivo, pari a 518,3 milioni di euro;
- b) del pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2010 per 230,0 milioni di euro (0,391 euro per azione) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2011 per 219,3 milioni di euro (0,355 euro per azione);
- c) del valore accantonato per i piani di incentivazione al management del Gruppo basati su azioni (1,3 milioni di euro).

Come indicato in premessa, si segnala che l'Assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2011 ha deliberato l'aumentato gratuito del capitale sociale di 30.014.857 euro mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria. In esecuzione della delibera, le azioni rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale sono state assegnate ai Soci nel rapporto di una ogni venti possedute; le azioni proprie detenute dalla Società si incrementano quindi di n. 602.522. Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pertanto costituito da n. 630.311.992 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (di cui n. 12.652.968 azioni proprie in portafoglio, in carico a 215,6 milioni di euro) per complessivi 630.311.992 euro.

A fine 2011, la Società presenta una posizione finanziaria positiva pari a 478,6 milioni di euro (341,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010) che si compone di una quota non corrente pari a 174,9 milioni di euro (131,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e di una quota corrente pari a 303,7 milioni di euro (209,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La posizione finanziaria netta non corrente si incrementa nell'esercizio di 43,0 milioni di euro per effetto dell'aumento del fair value positivo netto dei derivati di copertura riconducibile principalmente all'andamento decrescente della curva dei tassi di interesse, parzialmente compensato dalla liquidazione dei differenziali nel corso dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta corrente al 31 dicembre 2011 è pari a 303,7 milioni di euro (209,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010), con un incremento di 94,4 milioni di euro, riscontrabile nell'aumento del saldo attivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia (+95,6 milioni di euro) essenzialmente per effetto dei maggiori dividendi incassati dalle partecipate rispetto a quelli distribuiti agli azionisti nel corso del 2011.

Come già anticipato in premessa, in data 9 giugno 2011 è stato rimborsato il prestito obbligazionario di importo nominale di 2.000 milioni di euro ed è stato incassato il corrispondente finanziamento attivo verso

la controllata Autostrade per l'Italia, entrambi classificati come partite finanziarie correnti al 31 dicembre 2010; sono stati, inoltre, chiusi i contratti derivati di copertura di tali attività e passività finanziarie. La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta a rischi di mercato, principalmente per variazioni dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte.

La strategia di Atlantia per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e a ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

I finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha nei confronti del mercato, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali, incluse quelle di copertura con strumenti finanziari derivati effettuate per mitigare i rischi di variazione dei flussi di cassa attesi dagli strumenti sottostanti coperti, a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse. I contratti derivati sono classificati, anche a seguito dell'esito positivo dei relativi test di efficacia, come operazioni di cash flow hedge, per cui ogni variazione dei flussi di cassa della posizione sottostante è bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa di tali contratti.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea. Si rileva che tutti i derivati di copertura rientrano nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a circa 7 anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento non corrente della Società è espresso per il 12% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nell'esercizio 2011 è stato di circa il 5%.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Milioni di euro)	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserve e utili portati a nuovo			
			Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione
Saldo al 31.12.2009	571,7	0,2	261,4	4.707,5	215,6	449,0
Risultato economico complessivo	–	–	–	–	–	–
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	–	–	–	65,0	–	–
Dividendi deliberati (saldo)	–	–	–	–	–	–
Aumento gratuito di capitale	28,6	–	–	–28,6	–	–
Acconto sui dividendi	–	–	–	–	–	–
Piani di incentivazione basati su azioni	–	–	–	–	–	–
Saldo al 31.12.2010	600,3	0,2	261,4	4.743,9	215,6	449,0
Risultato economico complessivo	–	–	–	–	–	–
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	–	–	–	71,0	–	–
Dividendi deliberati (saldo)	–	–	–	–	–	–
Aumento gratuito di capitale	30,0	–	–	–30,0	–	–
Acconto sui dividendi	–	–	–	–	–	–
Piani di incentivazione basati su azioni	–	–	–	–	–	–
Saldo al 31.12.2011	630,3	0,2	261,4	4.784,9	215,6	449,0

	Riserva da cash flow hedge	Riserve e utili portati a nuovo Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	21,7	-0,4	0,2	2,3	-215,6	284,0	6.297,6
	33,0	0,1	-	-	-	509,9	543,0
	-	-	-	-	-	-65,0	-
	-	-	-	-	-	-219,1	-219,1
	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-208,8	-208,8
	-	-	0,3	-	-	-	0,3
	54,7	-0,3	0,5	2,3	-215,6	301,0	6.413,0
	33,8	-	-	-	-	484,5	518,3
	-	-	-	-	-	-71,0	-
	-	-	-	-	-	-230,0	-230,0
	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-219,3	-219,3
	-	-	1,3	-	-	-	1,3
	88,5	-0,3	1,8	2,3	-215,6	265,2	6.483,3

Gestione finanziaria

La dinamica finanziaria del 2011 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 95,5 milioni di euro, rispetto all'incremento di 73,4 milioni di euro registrato nel 2010.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 543,5 milioni di euro e si incrementa di 28,1 milioni di euro rispetto al flusso generato nel 2010 (515,4 milioni di euro) principalmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti dalle società controllate, parzialmente compensato dal diverso apporto del capitale circolante nei due esercizi a confronto.

Il "Flusso di cassa da attività di investimento" è pari a 1.991,4 milioni di euro ed è generato dal rimborso del finanziamento alla controllata Autostrade per l'Italia di nominali 2.000 milioni di euro che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario scaduto in data 9 giugno 2011. Si rilevano, inoltre, i versamenti di capitale effettuati in Pune Solapur Expressways Private Limited per complessivi 7,8 milioni di euro. Il flusso del 2010, negativo per 1.571,1 milioni di euro, era prevalentemente originato dall'erogazione di due finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia rispettivamente per nominali 1.000 milioni di euro e 500 milioni di euro.

Il "Flusso di cassa per attività finanziaria" è pari a 2.439,4 milioni ed è originato essenzialmente dal rimborso del prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro e dai dividendi corrisposti nell'esercizio (449,3 milioni di euro). Il flusso del 2010 (+1.129,2 milioni di euro) era, al contrario, generato prevalentemente dall'emissione dei prestiti obbligazionari rispettivamente di nominali 1.000 milioni di euro e 500 milioni di euro, al netto dei relativi oneri accessori, in parte compensati dai dividendi corrisposti nell'anno (427,9 milioni di euro).

Rendiconto finanziario

(Milioni di euro)	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	484,5	509,9
Rettificato da:		
Ammortamenti	0,4	0,4
Accantonamenti ai fondi	–	1,3
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti incluse partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	59,0	–
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	–0,2	–
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	0,6	–0,2
Altri (proventi) e oneri non monetari	0,1	–
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	–0,9	4,0
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio (A)	543,5	515,4
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	–0,2	–
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	–7,8	–5,4
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	1.999,4	–1.565,7
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento (B)	1.991,4	–1.571,1
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	–449,3	–427,9
Emissione di prestiti obbligazionari	–	1.484,5
Rimborsi di prestiti obbligazionari	–2.000,0	–
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	9,9	72,5
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	–2.439,4	1.129,1
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa (A + B + C)	95,5	73,4
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	197,6	124,2
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	293,1	197,6
Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario		
Imposte sul reddito corrisposte	7,6	275,4
Recupero di imposte da consolidate fiscali	–	–271,1
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	514,0	569,9
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	516,5	568,8
Dividendi ricevuti	554,2	520,8
Utili su cambi incassati	0,2	0,6
Perdite su cambi corrisposte	–0,6	–0,6

Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo ^(*)

	Ricavi		Variazione	
	2011	2010	Assoluta	%
Società concessionarie italiane				
Autostrade per l'Italia	3.329,0	3.145,9	183,1	5,8%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	57,3	54,0	3,3	6,1%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	14,9	13,8	1,1	8,0%
Autostrada Torino-Savona	74,4	71,7	2,7	3,8%
Tangenziale di Napoli	70,5	68,1	2,4	3,5%
Autostrade Meridionali	91,2	89,6	1,6	1,8%
Società controllate estere				
Gruppo Autostrade International US Holdings	42,5	39,5	3,0	7,6%
Gruppo Stalexport Autostrady	44,8	43,3	1,5	3,5%
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	15,2	13,1	2,1	16,0%
Triangulo do Sol	71,6	n.s.		
Altre società di servizi				
Pavimental	655,7	467,1	188,6	40,4%
Spea Ingegneria Europea	147,5	149,9	-2,4	-1,6%
EsseDiEsse Società di Servizi	28,9	29,9	-1,0	-3,3%
Infoblu	5,2	5,6	-0,4	-7,1%
TowerCo	19,0	18,7	0,3	1,6%
AD Moving	13,0	15,7	-2,7	-17,2%
Port Mobility	7,4	7,2	0,2	2,8%
Telepass	130,8	124,5	6,3	5,1%
Autostrade Tech	56,8	41,5	15,3	36,9%

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) e in particolare in conformità ai principi e criteri scelti da Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

Elementi economico-finanziari delle principali società controllate del Gruppo

EBITDA				Posizione finanziaria netta			
2011	2010	Variazione		2011	2010	Variazione	
		Assoluta	%			Assoluta	%
2.002,3	1.952,1	50,2	2,6%	-9.249,9	-9.052,5	-197,4	2,2%
38,3	34,9	3,4	9,7%	61,0	26,4	34,6	131,1%
-	2,2	-2,2	-100,0%	66,7	67,5	-0,8	-1,2%
30,4	30,7	-0,3	-1,0%	10,9	19,2	-8,3	-43,2%
20,1	21,2	-1,1	-5,2%	-60,0	-53,2	-6,8	12,8%
36,7	41,8	-5,1	-12,2%	157,6	163,6	-6,0	-3,7%
2,1	1,9	0,2	10,5%	-2,1	-7,6	5,5	-72,4%
32,0	29,8	2,2	7,4%	-12,2	-22,1	9,9	-44,8%
8,0	5,4	2,6	48,1%	177,8	178,2	-0,4	-0,2%
51,8	n.s.			20,8	n.s.		
20,0	15,0	5,0	33,3%	-83,1	-162,8	79,7	-49,0%
54,5	50,2	4,3	8,6%	17,2	19,9	-2,7	-13,6%
2,7	4,4	-1,7	-38,6%	11,3	13,6	-2,3	-16,9%
1,1	0,9	0,2	22,2%	1,8	2,9	-1,1	-37,9%
11,2	11,1	0,1	0,9%	7,9	7,6	0,3	3,9%
0,0	0,5	-0,5	n.s.	-1,7	-1,9	0,2	-10,5%
0,4	0,8	-0,4	-50,0%	-2,2	-0,4	-1,8	450,0%
72,4	65,2	7,2	11,0%	-181,8	-195,3	13,5	-6,9%
12,0	12,3	-0,3	-2,4%	2,0	7,5	-5,5	-73,3%

Andamento gestionale delle società concessionarie del Gruppo

Traffico

Società concessionarie italiane

Nel 2011 sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate (esclusa Società Autostrada Tirrenica, società di cui è stata finalizzata la cessione del 69,1% del capitale il 28 novembre 2011) sono stati percorsi 51.709 milioni di chilometri, 45.276,9 milioni dagli automezzi a due assi (auto e furgoni, pari all'87,6% del totale) e 6.432,2 milioni dai veicoli a 3 o più assi (pari al 12,4% del totale).

La variazione di traffico rispetto al 2010 è stata pari a -1,3%, con la componente "2 assi" in flessione dell'1,3% e i veicoli a 3 o più assi in calo dell'1,8%.

L'andamento del traffico sconta gli effetti del perdurare del quadro di instabilità che interessa l'area euro e della fase di stagnazione economica che sta attraversando il Paese.

Sulla rete di Autostrade per l'Italia il traffico è diminuito dell'1,2% (-1,2% i "due assi", -1,8% i "3+ assi").

L'evoluzione del traffico sulle altre concessionarie del Gruppo mostra una crescita rilevante per il Traforo del Monte Bianco (+3,0%) e un trend positivo per il Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (+0,3%).

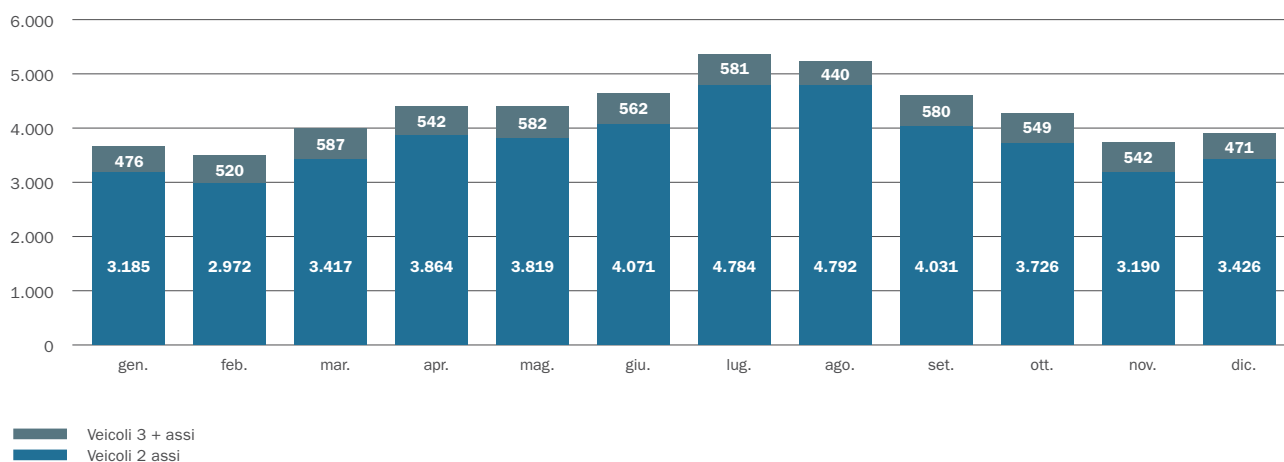
Sulla Torino-Savona si rilevano livelli di traffico pressoché stazionari sui valori del 2010 (-0,4%), mentre le arterie napoletane segnano variazioni negative: -3,7% sia per Autostrade Meridionali che per Tangenziale di Napoli.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2011

Tratte autostradali	Veicoli x km (milioni)			Variazione % su 2010	VTMG ^(*) 2011
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali		
A1 Milano–Napoli	15.599	2.706	18.305	–1,4	62.414
A4 Milano–Brescia	3.404	449	3.853	1,2	112.893
A7 Serravalle–Genova	563	76	639	0,1	34.994
A8/A9 Milano–Laghi	2.251	146	2.397	–1,0	84.525
A8/26 Diramazione	474	30	504	–0,5	57.594
A10 Genova–Savona	837	88	925	–0,8	55.646
A11 Firenze–Mare	1.484	110	1.594	–0,8	53.448
A12 Genova–Sestri	854	59	913	–0,6	51.393
A12 Roma–Civitavecchia	672	46	718	–2,0	30.074
A13 Bologna–Padova	1.774	301	2.075	–0,8	44.662
A14 Bologna–Taranto	8.928	1.521	10.449	–2,4	36.636
A16 Napoli–Canosa	1.305	134	1.439	–4,7	22.887
A23 Udine–Tarvisio	475	111	586	–1,4	15.881
A26 Genova Voltri–Gravellona Toce	1.858	277	2.135	–0,5	23.876
A27 Venezia–Belluno	659	51	710	6,6	23.673
A30 Caserta–Salerno	755	103	858	–0,6	42.525
Nodo di Mestre	37	5	42	0,6	–
Totale Autostrade per l'Italia	41.929	6.213	48.142	–1,2	46.205
Torino–Savona	889	80	969	–0,4	20.264
Napoli–Pompei–Salerno	1.450	32	1.482	–3,7	78.721
Tangenziale di Napoli	906	82	988	–3,7	133.983
Traforo del Monte Bianco	8	3	11	3,0	5.247
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	96	21	117	0,3	9.882
Totale Gruppo	45.278	6.431	51.709	–1,3	45.767

(*) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n. giorni dell'anno.

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2011 (milioni di veicoli x km)



Società concessionarie estere

Diversa e con trend decisamente positivi la situazione relativa alle concessionarie estere del Gruppo, a conferma della strategia focalizzata su investimenti nei Paesi con economie solide e con importanti tassi di crescita globale.

La concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska nel 2011 ha registrato una crescita del 2,0% rispetto al 2010. I transiti dei veicoli leggeri hanno registrato un incremento del 5,9%, quelli dei veicoli pesanti una diminuzione dell'11,3% per l'effetto combinato dell'introduzione del pedaggiamento diretto e dell'abolizione del sistema di shadow tolling mediante "vignette".

La concessionaria cilena Los Lagos ha registrato nel 2011 un incremento dei transiti lungo la rete in gestione pari a 9,3% rispetto al 2010.

La società concessionaria brasiliana Triangulo do Sol ha registrato nel 2011 una crescita del traffico, in termini di chilometri percorsi, del 5,6% rispetto al 2010.

La crescita del traffico si dimostra altresì molto sostenuta sulla rete delle società controllate e partecipate del Gruppo Costanera in Cile (Costanera Norte, Vespucio Sur, Litoral Central, Nororiente e AMB).

Traffico sulla rete in concessione all'estero nell'esercizio 2011

	Traffico (milioni di km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2010	2011	Delta	2010	2011	Delta
Società estere consolidate						
Stalexport	668	682	2,0%	21.915	22.360	2,0%
Los Lagos	421	467	10,9%	11.130	12.170	9,3%
Triangulo do Sol	1.239	1.308	5,6%	18.041	19.079	5,8%
Società estere partecipate						
Autostrade Sud America						
– Costanera Norte	839	883	5,3%	188.158	196.946	4,7%
– Vespucio Sur ^(*)	607	666	9,6%	198.852	217.543	9,4%
– Litoral Central	68	75	9,3%	2.707	2.970	9,7%
– Nororient	39	49	25,8%	3.610	4.140	14,7%
– AMB	16	18	13,4%	6.839	7.756	13,4%
Totale	3.897	4.148	6,4%	451.252	482.964	7,0%

(*) I valori espressi fanno riferimento al totale dei transiti e non solo a quelli fatturabili.

Tariffe

Società concessionarie italiane

Dal 1° gennaio 2011 sono stati applicati gli adeguamenti tariffari per l'anno 2011 per Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo.

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° gennaio 2011 (esclusi gli incrementi ex Legge 122/2010)

Concessionarie autostradali italiane	Variazioni tariffarie
Autostrade per l'Italia	1,92%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	14,15%
Autostrada Torino-Savona	0,63%
Tangenziale di Napoli	3,80%
Autostrade Meridionali	-6,56% ^(*)
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	4,96%

(*) In funzione del meccanismo degli arrotondamenti, l'effetto sulle tariffe finali all'utenza è limitato alle classi B e 5.

Autostrade per l'Italia

L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per l'anno 2011, in conformità a quanto stabilito nella vigente Convenzione Unica sottoscritta con ANAS il 12 ottobre 2007, è stato pari all'1,92% ed è il risultato di due componenti:

- 0,63%, pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009–30 giugno 2010;
- 1,29%, relativo alla X Investimenti della formula tariffaria, a copertura degli investimenti addizionali inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002.

La componente risultante dall'inflazione (+0,63%) è stata calcolata sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale elaborato dall'ISTAT (indice NIC) del periodo 1° luglio 2009–30 giugno 2010, in aumento di 0,90% rispetto al periodo 1° luglio 2008–30 giugno 2009.

La componente tariffaria relativa agli investimenti inseriti nel IV Atto Aggiuntivo (+1,29%) è stata determinata in funzione dello stato di avanzamento dei lavori dei singoli interventi, come risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2010.

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli, Società Autostrade Meridionali

Le concessionarie controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali – che nel 2009 hanno sottoscritto con ANAS convenzioni uniche con riequilibrio dei rispettivi piani finanziari al fine di riallineare il rendimento del capitale investito regolatorio, divenute efficaci nel 2010 – hanno applicato per la prima volta la nuova formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti oltre al fattore qualità.

Gli incrementi riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2011 comprendono gli incrementi riconosciuti in conformità alle nuove convenzioni per gli anni 2010 e 2011 al netto di quanto già applicato, a partire dal 1° gennaio 2010, in base alle rispettive convenzioni all'epoca vigenti.

Autostrada Torino–Savona

Per Autostrada Torino–Savona l'incremento tariffario, calcolato secondo i termini della Convenzione Unica sottoscritta nel 2009 ed efficace nel 2010, ammonta allo 0,63%, pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009–30 giugno 2010.

Società Italiana Traforo del Monte Bianco

La Società Italiana Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia–Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2011, in ottemperanza a quanto deliberato il 22 ottobre 2010 dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 4,96% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:

- 1,46% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia e in Italia nel periodo 1° settembre 2009–31 agosto 2010;
- 3,50% in conformità all’Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

Si ricorda, peraltro, che il Decreto Legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ha disposto all’art. 15, c. 4, un’integrazione del canone di concessione a decorrere dal 1° gennaio 2011, dovuto dai concessionari autostradali italiani ad ANAS, di un importo pari a 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5; tale incremento si somma a quello già in essere al 31 dicembre 2010. Il sovrapprezzo complessivo è quindi oggi pari a 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5.

Contestualmente le tariffe di pedaggio autostradali sono incrementate in egual misura, a fronte dell’aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento.

Società concessionarie estere

Stalexport Autostrada Malopolska

Con decorrenza 1° luglio 2011, nei limiti previsti dal contratto di concessione, per Stalexport Autostrada Malopolska a livello tariffario si sono registrate le seguenti evoluzioni:

- è stata abolita la tariffa (“shadow toll”) relativa al transito dei veicoli pesanti con peso superiore alle 12 tonnellate ed è stato introdotto un regime di pedaggiamento diretto;
- la tariffa relativa ai mezzi pesanti con peso inferiore alle 12 tonnellate è aumentata dell’11,1%.

L’effetto complessivo degli incrementi tariffari sui ricavi da pedaggio è stato pari a 13,4% (al netto dell’aumento dell’aliquota IVA incrementata dal 22% al 23% a partire dal 1° gennaio 2011).

Gli adeguamenti tariffari introdotti dalla concessionaria polacca sono stati fissati entro i limiti previsti nel contratto di concessione.

Sociedad Concesionaria de Los Lagos

Le tariffe della concessionaria cilena Los Lagos, in base al contratto di concessione, non hanno subito variazioni a partire dal 1° gennaio 2011 per effetto compensativo dei seguenti fattori:

- adeguamento per inflazione pari a +2,5% (calcolata tra il 1° dicembre 2009 e il 30 novembre 2010);
- mancato riconoscimento dell'incremento tariffario relativo al "premio sulla sicurezza", che nel 2010 era stato invece pari al 3,5%;
- arrotondamento ai 100 pesos delle tariffe (+1,0%).

Triangulo do Sol

Con decorrenza 1° luglio 2011, le tariffe della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol sono state incrementate del 9,76% in base a quanto stabilito dal contratto di concessione che prevede la loro indicizzazione all'IGP-M (Indice Generale dei Prezzi di Mercato).

Investimenti

Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate italiane hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere di oltre 13 miliardi di euro. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio.

A tale piano si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla nuova Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, sottoscritta il 12 ottobre 2007 ed efficace dall'8 giugno 2008, mediante:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

I programmi di intervento delle società concessionarie controllate italiane, compresi nei rispettivi piani finanziari, rispondono ai medesimi obiettivi di Autostrade per l'Italia e prevedono il potenziamento di arterie già esistenti. Tra queste ha particolare rilevanza l'intervento di ampliamento e ammodernamento della Napoli-Pompei-Salerno (Autostrade Meridionali).

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia

Nel 2011 le spese per investimenti di Autostrade per l'Italia e le altre società concessionarie controllate ammontano a 1.618,6 milioni di euro (inclusendo Società Autostrada Tirrenica e Strada dei Parchi, cedute nel corso del 2011) con un incremento rispetto al 2010 di 93,9 milioni di euro (+6,2%).

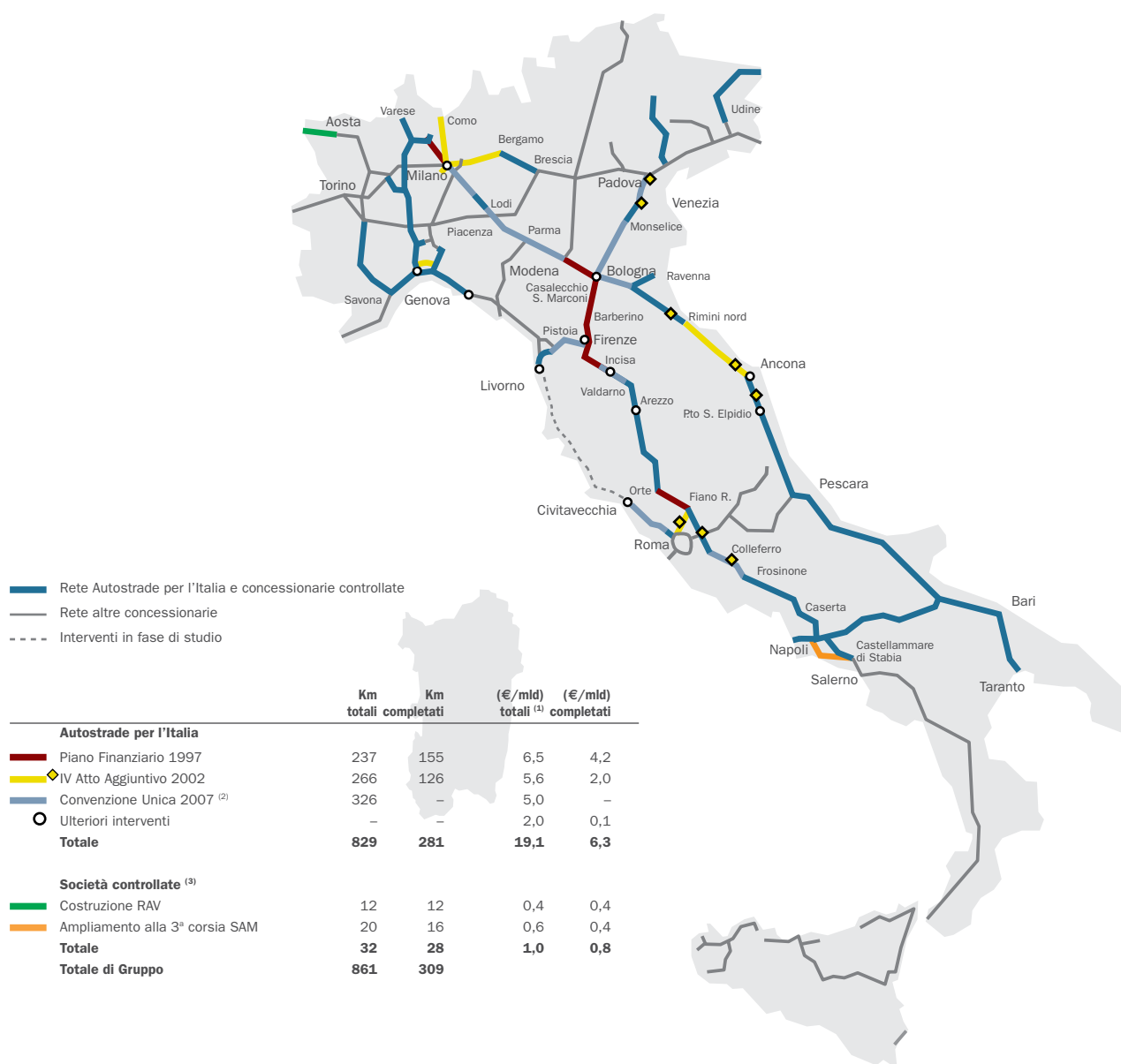
Investimenti del Gruppo Atlantia

(Milioni di euro)	2011	2010	Variazione %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	401,5	618,8	-35,1%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	711,3	365,3	94,7%
Investimenti in Grandi Opere altre controllate	43,5	115,7	-62,4%
Altri investimenti sulla rete e oneri capitalizzati (personale, manutenzioni e altro)	368,5	343,6	7,2%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	1.524,8	1.443,4	5,6%
Investimenti in altri beni immateriali	30,2	24,4	23,8%
Investimenti in beni materiali	63,6	56,9	11,8%
Totale investimenti	1.618,6	1.524,7	6,2%
<i>di cui:</i>			
Investimenti Società Autostrada Tirrenica (ceduta nel corso del 2011)	49,1	36,8	33,4%
Investimenti Strada dei Parchi (ceduta nel corso del 2011)	–	62,9	–
Totale investimenti di attività in funzionamento	1.569,5	1.425,0	10,1%

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia registrano una diminuzione rispetto a quelli effettuati nel 2010 di 217,3 milioni di euro da attribuire principalmente all'ultimazione degli scavi della Galleria di Base e delle gallerie del lotto 12 della Variante di Valico, e dei lotti 4-5-6 e 7-8 della Firenze Nord–Firenze Sud.

Tali riduzioni non sono peraltro compensate dalle produzioni sulla Barberino–Firenze Nord, i cui lavori sono stati avviati nel gennaio 2011, e dagli investimenti per la realizzazione della Firenze Sud–Incisa il cui progetto è stato, solo in parte, approvato in Conferenza di Servizi il 31 maggio 2011 e inviato all'ANAS per la relativa approvazione.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia



(1) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2011, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri investimenti.

(2) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

(3) Nel corso del 2011 sono uscite dal perimetro delle società controllate le concessionarie Strada dei Parchi S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al IV Atto Aggiuntivo del 2002, l'incremento rispetto al 2010, pari a 346 milioni di euro, è da attribuire principalmente ai maggiori lavori sulla AI4 Rimini Nord-Porto S. Elpidio, AI Fiano-Settebagni e A9 Lainate-Como anche a seguito della contrattualizzazione di programmi realizzativi accelerati con Pavimental, società controllata dal Gruppo.

Iter autorizzativi per la realizzazione degli investimenti

La realizzazione degli investimenti nel settore autostradale prevede, in Italia, un complesso iter autorizzativo che coinvolge, oltre all'ANAS, diversi Ministeri ed Enti competenti. Le autorizzazioni, prevalentemente di tipo ambientale e urbanistico, sono numerose e fanno capo a diversi soggetti con poteri decisori. L'ottenimento di tutti i permessi comporta peraltro notevoli difficoltà e richiede un lungo arco di tempo.

Anche quando i progetti riescono a superare le difficoltà approvative e a ottenere il consenso delle comunità locali, si possono poi presentare difficoltà nei rapporti con le imprese di costruzione risultate aggiudicatrici dei lavori, anche a causa dei criteri di selezione imposti dalla vigente normativa che prevedono, in caso di gara pubblica, l'assegnazione sulla base del massimo ribasso. Tale sistema che si focalizza esclusivamente sull'economicità dell'intervento spesso non premia la capacità tecnica e la qualità dell'esecutore dei lavori.

Solo con il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, è stata introdotta una nuova disciplina per i concessionari autostradali che consente l'affidamento anche a società controllate/collegate, come Pavimental, per la realizzazione di parte delle opere di potenziamento della rete.

Autostrade per l'Italia e altre concessionarie controllate negli ultimi 2 anni hanno affidato a Pavimental lavori per oltre 1 miliardo di euro.

Nonostante le ben note difficoltà di tipo autorizzativo, amministrativo ed esecutivo, gli investimenti effettuati da Autostrade per l'Italia dal 2008 a oggi, anche grazie all'affidamento diretto dei lavori a Pavimental, hanno registrato una progressiva accelerazione, che ha portato a realizzare complessivamente il 90% degli investimenti annuali previsti nella Convenzione Unica 2007 nel quadriennio 2008-2011.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'impegno in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2011.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori.

Si sottolinea, in particolare, che, nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle Società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Il Comitato nell'anno 2011 si è riunito 8 volte svolgendo attività di monitoraggio relative all'andamento dei piani di investimento infrastrutturale e allo stato di avanzamento lavori, all'assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere, agli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori, allo stato delle riserve contrattuali e agli oneri per la rideterminazione dei termini contrattuali.

Interventi programmati di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

Intervento	Status al 31.12.2011	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Avanzamento lavori al 31.12.2011 ^(b) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico al 31.12.2011 (km)
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
A8 3 ^a e 4 ^a corsia Milano–Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	65	28,7
A1 4 ^a corsia Modena–Bologna	Lavori ultimati ⁽¹⁾	31,6	178	142	31,6
A14 3 ^a corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati	13,7	59	59 ⁽²⁾	13,7
A1 3 ^a corsia Casalecchio–Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	82	82	4,1
A1 Variante di Valico	Lavori in corso/ultimati ⁽³⁾	62,5	3.642	2.855	19,4
A1 3 ^a corsia Barberino–Incisa	⁽⁴⁾	58,5	2.247	746	15,2
A1 3 ^a corsia Orte–Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	191	190	37,8
Altri interventi	Lavori in corso/ultimati ⁽⁵⁾	–	28	15	n.a.
Totale interventi Convenzione 1997		236,9	6.492	4.155	150,5
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 ^(c)					
A9 3 ^a corsia Lainate–Como Grandate	Lavori in corso/ultimati ⁽⁶⁾	23,2	429	200	4,5
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	86	3,8
A4 4 ^a corsia Milano Est–Bergamo	Lavori ultimati	33,6	505	499	33,6
A7/A10/A12 Passante di Genova ^(d)	In corso Valutazione di Impatto Ambientale	34,8	1.800	37	0,0
A14 3 ^a corsia Rimini Nord–Pto S.Elpidio	Lavori in corso/ultimati ⁽⁷⁾	154,7	2.427	915	64,4
A1 3 ^a corsia Fiano R.–Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati ⁽⁸⁾	15,9	141	133	15,9
Altri interventi	⁽⁹⁾	–	247	171	n.a.
Totale interventi IV Atto Aggiuntivo 2002		266,0	5.636	2.041	122
Controllate					
A5 RAV AO–Traforo Monte Bianco Morgex–Entrevies	Lavori ultimati	12,4	430	415	12,4
A3 Autostrade Meridionali NA–Pompei–SA Napoli–Pompei ^(e)	Lavori in corso/ultimati	20,0	553	441	15,0
Totale interventi controllate		32,4	982,6	855,9	27,4
Totale investimenti in Grandi Opere		535,3	13.111	7.052	300,1

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2011, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Approvato definitivamente nel 2004.

(d) In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività. Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro. Il 13 aprile 2011 anche la Regione Liguria ha sottoscritto il protocollo, grazie al raggiunto accordo sulle attività di progettazione preliminare del tunnel della Val Fontanabuona, opera non presente nella Convenzione Unica ANAS/Autostrade per l'Italia del 2007.

(e) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 km, di questi 4,5 km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

(1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi. La stessa non si potrà chiudere fino a quando non sarà definita una nuova Convenzione tra ANAS ed Enti.

(2) Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni di euro inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.

(3) Aperti al traffico 19,4 km tra Sasso Marconi-La Quercia; in data 30 marzo 2011 sono stati ultimati i lavori del lotto 12, 4,5 km tra Badia Nuova e Barberino che sarà aperta al traffico unitamente al completamento dei lavori della Galleria di Base e del lotto 13; lavori in corso sulla restante parte del tracciato autostradale.

(4) Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori del lotto 0 sono in corso, sui restanti lotti il Progetto definitivo è in corso di emissione o in approvazione presso ANAS; è aperta al traffico la tratta A della Firenze Nord-Firenze Sud, e in data 1° agosto 2011 sono stati aperti al traffico 13,5 km in direzione Sud tra Firenze Scandicci e Firenze Sud; i lavori sono in corso sulle tratte B e C; sulla tratta Firenze Sud-Incisa il progetto definitivo del lotto 1 è in approvazione ANAS, mentre sul lotto 2 è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale.

(5) Lavori di ampliamento Ponte sul Voltorno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati, realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).

(6) In data 26 luglio 2011 è stata aperta al traffico l'Interconnessione di Lainate, in data 17 novembre 2011 sono stati invece aperti circa 2 km di terza corsia in carreggiata Nord tra lo Svincolo di Fino Mornasco e la Barriera di Grandate, che si aggiungono ai 1,2 km aperti in vista dell'esodo estivo 2011. Il 30 novembre 2011 sono state aperte al traffico le rampe svincolo di Lomazzo Sud, e in data 16 dicembre 2011 sono stati aperti al traffico 2,5 km in carreggiata Nord e circa 2 km in carreggiata Sud, che si aggiungono agli 1,2 km già aperti a fine luglio. Sempre in data 16 dicembre 2011 è stato aperto al traffico il Nuovo Svincolo di Origgio-Uboldo.

(7) In data 20 dicembre 2011 sono stati aperti al traffico 10,4 km di nuova terza corsia tra Cattolica e Pesaro (lotto 2); sul lotto 3 Fano-Senigallia in data 21 aprile 2011 è stata aperta al traffico la Nuova Stazione di Senigallia e in data 21 luglio 2011, in vista dell'esodo estivo, è stata aperta al traffico l'intera carreggiata Nord e in data 19 dicembre 2011 la carreggiata Sud. In data 29 luglio 2011 è stato aperto al traffico il Nuovo Svincolo di Porto S. Elpidio ricadente nel lotto 6A. Sul lotto 5 Ancona Nord-Ancona Sud i lavori sono in fase di avvio; sui restanti lotti i lavori sono in corso.

(8) In data 31 luglio 2010 è stato aperto al traffico il Nuovo Svincolo di Castelnuovo di Porto e in data 1° agosto 2011 è stata aperta al traffico l'intera tratta potenziata alla terza corsia.

(9) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su Svincolo di Villamarzana, Svincolo di Ferentino e svincolo di Guidonia; lavori in corso su Svincolo di Rubicone, in corso procedure di affidamento dello Svincolo di Padova Zona Industriale e dello Svincolo di Maddaloni.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2011 oltre il 95% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 78% è stato affidato e il 64% è stato eseguito.

Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997

	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico al 31.12.2011 (km)	Avanzamento lavori al 31.12.2011 ^(b) (Milioni di euro)	Status al 31.12.2011
A1 3ª corsia Casalecchio-Sasso Marconi	4,1	82	4,1	82	Lavori ultimati
A1 Variante di Valico	62,5	3.642	19,4	2.855	
Sasso Marconi-La Quercia	19,4	571	19,4	560	Lavori ultimati
La Quercia-Badia Nuova (lotti: 5A, 5B, 6-7, 8)	21,3	1.149		712	Lavori in corso ⁽¹⁾
Badia Nuova-Barberino (lotti: Galleria di base, 12 e Sv. Barberino, 13)	21,8	1.622	–	1.419	Lavori in corso/ultimati ⁽²⁾
Interventi sul Territorio	–	300		164	Lavori in corso
A1 3ª corsia Barberino-Incisa	58,5	2.247	15,2	746	
Barberino-Firenze Nord	17,5	916		50	⁽³⁾
Firenze Nord-Firenze Sud	21,9	798	15,2	667	Lavori in corso/ultimati ⁽⁴⁾
Firenze Sud-Incisa	19,1	503		11	⁽⁵⁾
Assi di Penetrazione	–	30		18	
A14 3ª corsia Tangenziale Bologna	13,7	59 ⁽⁶⁾	13,7	59	Lavori ultimati
A1 4ª corsia Modena-Bologna	31,6	178	31,6	142	Lavori ultimati ⁽⁷⁾
A1 3ª corsia Orte-Roma Nord	37,8	191	37,8	190	Lavori ultimati
A8 3ª e 4ª corsia Milano-Gallarate	28,7	65	28,7	65	Lavori ultimati
Altri interventi	–	28	n.a.	15	Lavori ultimati ⁽⁸⁾
Totale interventi Convenzione 1997	236,9	6.492	150,5	4.154	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2011, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude i costi capitalizzati.

(1) Sulla base delle indicazioni formulate dalla Regione E. Romagna in data 22 giugno 2010, Autostrade per l'Italia ha deciso di realizzare il solo Svincolo di Badia Nuova. Il CdA di Autostrade per l'Italia del 18 febbraio 2011 ha approvato l'inserimento dell'opera nell'appalto della Galleria di Base per anticiparne l'esecuzione e consentire di aprire al traffico entro il 2012 la tratta di 21,8 km di variante compresa tra il Nuovo Svincolo di Barberino e il Nuovo Svincolo di Badia.

(2) In data 30 marzo 2011 sono stati ultimati i lavori del lotto 12, 4,5 km tra Badia Nuova e Barberino. La tratta sarà aperta al traffico unitamente al completamento dei lavori della Galleria di Base e del lotto 13.

(3) Lotto 0 in corso, lotto 1 in approvazione ANAS Progetto Definitivo, lotto 2 in corso Progetto Definitivo.

(4) Sono aperti al traffico i lavori del lotto 0-2-3 (Tratta A) pari a 6,2 km e del lotto 1 pari a 2,2 km. In data 1° agosto 2011 sono stati aperti al traffico 13,5 km in direzione Sud tra Firenze Scandicci e Firenze Sud, mentre sono in corso i lavori sulla carreggiata Nord.

(5) Lotto 1 in approvazione ANAS Progetto Definitivo, lotto 2 in corso di Valutazione di Impatto Ambientale.

(6) Investimento complessivo pari a 247 di cui 59 milioni di euro inseriti nel piano Grandi Opere nel Piano '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.

(7) A meno della realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza dei Servizi.

(8) Lavori di ampliamento Ponte sul Voltorno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano, realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio (Convenzione TAV).

In origine la Convenzione del 1997 prevedeva per i citati lavori una spesa di 3.556 milioni di euro. Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 4.500 milioni di euro. Fu inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

I maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati negli iter autorizzativi, che hanno determinato nel frattempo adeguamenti di prezzi, nonché a normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

Quando la tempistica di esecuzione delle opere previste nella Convenzione 1997 fu aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molti interventi non era ancora completato e non era nemmeno stimabile (per la tratta Casalecchio-Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, Barberino-Firenze Nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord-Firenze Sud, Firenze Sud-Incisa, Tangenziale di Bologna).

Dal 2002 a oggi, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'AI tra Bologna e Firenze sono stati completati, anche se con molto ritardo rispetto alle previsioni del 2002, a eccezione del lotto 2 (7,5 km) della Firenze Sud-Incisa per il quale non si è potuta perfezionare l'Intesa Stato-Regione ed è stata predisposta una variante progettuale per la quale è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale.

I ritardi approvativi, che hanno comportato dal 2002 al 2011 minori investimenti rispetto alle previsioni del piano redatto nel 2002 e allegato al IV Atto Aggiuntivo, sono quantificati al 31 dicembre 2011 in circa 300 milioni di euro. I benefici finanziari maturati su tali ritardati investimenti, calcolati anno per anno, ammontano (al netto del carico fiscale), a circa 446 milioni di euro, di cui 401 milioni di euro risultano già vincolati da Autostrade per l'Italia, in base a quanto previsto dalla Convenzione Unica in una apposita riserva di patrimonio netto; per i residui 45 milioni di euro, la stessa ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di integrare, come previsto dagli obblighi convenzionali, l'importo di detta riserva vincolata.

Alla fine del 2011 il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari a 6,5 miliardi di euro. Di questi sono stati eseguiti circa 4,2 miliardi di euro, cifra superiore alla previsione di spesa iniziale prevista nella Convenzione del 1997.

Rispetto alla stima iniziale di 3,5 miliardi di euro sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono pertanto quantificabili in 3,0 miliardi di euro.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia – IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004, con la comunicazione da parte ANAS dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto interministeriale di approvazione dell'atto stesso. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario. Al 31 dicembre 2011 oltre il 67% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 66% è stato affidato e oltre il 36% è stato eseguito.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 ^(*)

	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico (km)	Avanzamento lavori al 31.12.2011 ^(b) (Milioni di euro)	Status al 31.12.2011
A1 3ª corsia Fiano R.–G.R.A. e Svincolo di Castelnuovo di Porto	15,9	141	15,9	133	
A4 4ª corsia Milano Est–Bergamo	33,6	505	33,6	499	Lavori ultimati
A9 3ª corsia Lainate–Como Grandate	23,2	429	4,5	200	Lavori in corso/ultimati ⁽¹⁾
A14 3ª corsia Rimini Nord–Porto S. Elpidio	154,7	2.427	64,4	915	
Rimini Nord–Cattolica–lotto 1A	1,2	81			Lavori in corso
Rimini Nord–Cattolica–lotto 1B	27,8	421			Lavori in corso
Cattolica–Fano–lotto 2	28,3	548	10,4		Lavori in corso/ultimati ⁽²⁾
Fano–Senigallia–lotto 3	21,0	353	21,0		Lavori ultimati ⁽³⁾
Senigallia–Ancona Nord e Sv. di Marina di M.te Marciano – lotto 4	18,9	373			Lavori in corso
Ancona Nord–Ancona Sud – lotto 5	17,2	353			Affidamento in corso (appalto integrato)
Ancona Sud–Porto S. Elpidio – lotto 6A	37,0	140	33,0		Lavori ultimati
Ancona Sud–Porto S. Elpidio e Sv. di Porto S. Elpidio – lotto 6B	3,3	152			Lavori in corso/ultimati ⁽⁴⁾
Porto S. Elpidio–Pedaso – lotti 7A–7B		6			Intervento non più previsto nella Convenzione Unica 2007 (16,6 km)
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	3,8	86	3,8	86	Lavori ultimati
A7/A10 Passante di Genova ^(c)	34,8	1.800	–	37	In corso Valutazione di Impatto Ambientale
Altri interventi	–	247	n.a.	171 ⁽⁵⁾	
Totale interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	266,0	5.636	122,2	2.041	

(*) Approvato definitivamente nel 2004.

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2011, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività. Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro il costo. Il 13 aprile 2011 anche la Regione Liguria ha sottoscritto il protocollo, grazie al raggiunto accordo sulle attività di progettazione preliminare del tunnel della Val Fontanabuona, opera non presente nella Convenzione Unica ANAS/Autostrade per l'Italia del 2007.

(1) In data 26 luglio 2011 è stata aperta al traffico l'Interconnessione di Lainate, in data 17 novembre 2011 sono stati invece aperti circa 2 km di terza corsia in carreggiata Nord tra lo Svincolo di Fino Mornasco e la Barriera di Grandate, che si aggiungono ai 1,2 km aperti in vista dell'esodo estivo 2011. Il 30 novembre 2011 sono state aperte al traffico le rampe svincolo di Lomazzo Sud, e in data 16 dicembre 2011 sono stati aperti al traffico 2,5 km in carreggiata Nord e circa 2 km in carreggiata Sud, che si aggiungono agli 1,2 km già aperti a fine luglio. Sempre in data 16 dicembre 2011 è stato aperto al traffico il Nuovo Svincolo di Origgio-Uboldo.

(2) In data 20 dicembre 2011 sono stati aperti al traffico 10,4 km di nuova terza corsia tra Cattolica e Pesaro.

(3) In data 21 aprile 2011 è stata aperta al traffico la Nuova Stazione di Senigallia. In data 21 luglio 2011, in vista dell'esodo estivo è stata aperta al traffico l'intera carreggiata Nord e in data 19 dicembre 2011 è stata aperta al traffico la carreggiata Sud.

(4) In data 29 luglio 2011 è stato aperto al traffico il Nuovo Svincolo di Porto S. Elpidio.

(5) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su Svincolo di Villamarzana, Svincolo di Ferentino e Svincolo di Guidonia; lavori in corso su Svincolo di Rubicone, in corso procedure di affidamento dello Svincolo di Padova Zona Industriale e dello Svincolo di Maddaloni.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie controllate italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali) al 31 dicembre 2011 il 100% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, il 100% risulta in corso di esecuzione o affidato e l'87% è stato realizzato.

Società controllate

	Km oggetto di intervento (km)	Valore intervento ^(a) (Milioni di euro)	Km aperti al traffico (km)	Avanzamento lavori al 31.12.2011 ^(b) (Milioni di euro)	Status al 31.12.2011
A5 RAV AO-Traforo Monte Bianco Morgex- Entrèves	12,4	430	12,4	415	Lavori ultimati
A3 Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA Napoli-Pompei ^(c)	20,0	553	15,0	441	Lavori in corso/ultimati
Totale interventi controllate	32,4	983	27,4	856	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2011, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Gli ampliamenti previsti sulla rete di Autostrade Meridionali riguardano 24,5 km, di questi 4,5 km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2011 le concessionarie rilevano riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori per 1.030 milioni di euro, di cui 546 milioni di euro relativi a interventi previsti dalla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia per i quali non è previsto il recupero in tariffa dei maggiori oneri.

Nuove iniziative autostradali di società partecipate

Autostrade per l'Italia partecipa ad alcuni progetti per lo sviluppo della rete autostradale italiana.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

Società Infrastrutture Toscane è la società di progetto costituita il 28 giugno 2006, subentrata all'A.T.I. aggiudicataria della gara di concessione regionale per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale a pedaggio Prato-Signa di circa 10 km. Società Infrastrutture Toscane S.p.A. ("S.I.T.") è detenuta per il 46% da Autostrade per l'Italia e per lo 0,6% da Spea.

In data 17 luglio 2006 S.I.T. ha firmato la Convenzione di concessione con la Regione Toscana. Il Progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati consegnati agli enti competenti per il rilascio del parere di legge e l'iter approvativo è stato avviato il 10 ottobre 2007.

La Giunta Regionale, con deliberazione del 21 novembre 2011, ha ritenuto eccessivamente oneroso l'adempimento del contratto di concessione tra Regione Toscana e S.I.T., e ha quindi deliberato di procedere alla risoluzione. In data 21 dicembre 2011 la Regione, con decreto dirigenziale, ha deliberato la decadenza della Concessione per eccessiva onerosità e ha rimandato a successivi atti la definizione dei costi di cui all'articolo 24-bis del contratto di concessione.

Tale delibera è stata impugnata da S.I.T. con ricorso presentato al TAR del Lazio in data 19.01.2012, con cui si richiede l'annullamento della delibera stessa.

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

In data 27 marzo 2009, è stata sottoscritta tra la Società di Progetto Tangenziale Esterna S.p.A. (TE S.p.A.) e Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) la bozza di convenzione relativa alla progettazione, la costruzione ed esercizio della nuova tangenziale esterna di Milano, opera di uno sviluppo complessivo di circa 33 km. TE S.p.A. è controllata per il 57% da Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. nella quale Autostrade per l'Italia ha una partecipazione al 27,4% del capitale.

In data 7 febbraio 2011 la società TE S.p.A. ha proceduto alla pubblicazione del progetto definitivo.

La società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale finalizzato anche alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della partecipata TE S.p.A., o comunque a provvedere al suo finanziamento per le attività legate al progetto definitivo e all'avvio dei lavori.

In considerazione del fatto che ancora non si è concluso l'iter di aumento del capitale, se viene sottoscritta integralmente la parte inoptata da parte di Autostrade per l'Italia, la partecipazione in TEM S.p.A. potrebbe scendere dal 27,4% al 25,7%.

Il CIPE ha approvato in data 3 agosto 2011 il progetto definitivo unitamente allo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta tra CAL S.p.A. e TE S.p.A., comprendente il nuovo Piano Economico Finanziario. La Delibera Cipe del 3 agosto 2011, riportante prescrizioni sia sul progetto definitivo che sullo schema di Atto Aggiuntivo, è stata registrata dalla Corte dei Conti il 24 febbraio 2012.

La società, in data 12 dicembre 2011, ha sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione corredato dei relativi allegati (PEF, cronoprogramma, ecc.) ed è attualmente impegnata nella formalizzazione del mandato, a un pool di banche coordinato da BIIS (Banca Intesa), per la strutturazione del debito senior. A seguito delle prescrizioni del CIPE la società dovrà sottoscrivere di nuovo con il Concedente (CAL) l'Atto Aggiuntivo che, per espletare la sua efficacia, dovrà essere successivamente approvato con Decreto Interministeriale e registrato dalla Corte dei Conti.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Eventi nevosi del dicembre 2010

In data 21 aprile 2011 ANAS ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia quattro note di contestazione relative alla gestione degli eventi neve verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la AI Milano-Napoli nell'area fiorentina, la A11 Firenze-Pisa Nord, la A14 nelle tratte Pescara-Vasto e Loreto-Senigallia. In data 10 giugno 2011 Autostrade per l'Italia ha presentato le proprie controdeduzioni. A conclusione delle relative istruttorie, ANAS ha adottato:

- a) due provvedimenti, in data 11 novembre 2011, di archiviazione dei relativi procedimenti ispettivi per gli eventi nevosi che hanno riguardato la A14, tratta Loreto-Senigallia e la A11 Firenze-Pisa Nord;
- b) due provvedimenti, in data 22 novembre 2011, di applicazione delle penali contrattuali previste in Convenzione Unica, per gli eventi nevosi sull'AI e sull'A14 Pescara-Vasto.

L'ammontare delle penali è pari a 483.871,32 Euro per l'AI e 96.032,00 euro per l'A14, tratta Pescara-Vasto. Le penali applicate alla concessionaria sono state calcolate sulla base della Convenzione Unica. In relazione agli eventi nevosi del 17 dicembre 2010 sulla AI Milano-Napoli, l'Autorità Antitrust ha avviato un procedimento per verificare la correttezza sia delle modalità di comunicazione da parte di Autostrade per l'Italia delle informazioni agli utenti in ordine alla effettiva situazione di viabilità sulle autostrade in concessione, sia delle modalità con le quali la società gestisce gli eventi di criticità idonei ad alterare significativamente le condizioni di circolazione.

Al termine dell'istruttoria, l'Autorità Antitrust, con provvedimento notificato ad Autostrade per l'Italia in data 25 luglio 2011, ha emesso un provvedimento con il quale ha comunicato di non accogliere gli impegni presentati nel corso del procedimento da Autostrade per l'Italia. L'Autorità ha deliberato che la condotta posta in essere in occasione dello specifico evento da quest'ultima costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi del Codice del Consumo, vietandone quindi l'ulteriore diffusione e irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 350.000 euro.

Autostrade per l'Italia ha presentato in data 7 novembre 2011 ricorso presso il TAR del Lazio per l'annullamento del suddetto provvedimento.

Sempre in relazione agli eventi nevosi del dicembre 2010, è stata promossa un'azione presso il Tribunale Civile di Roma da parte delle Associazioni Codici, Unione Nazionale Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e ACU-Associazione Consumatori Utenti ai sensi dell'art. 140-bis codice del consumo (c.d. di class action). Il giudizio è attualmente in corso.

Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali e l'Autorità di regolazione dei trasporti

Con il D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. III/2011, è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, la cui attività è soggetta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da esercitarsi, per i profili finanziari, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Agenzia subentra ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza già attribuita in materia all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Successivamente, l'art. II del D.L. n. 216/2011 (c.d. decreto Milleproroghe) ha stabilito che, fino alla data di adozione dello statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, e comunque non oltre il 31 marzo 2012 (termine prorogato al 31 luglio 2012 dalla Legge 24 febbraio 2012 n. 216, di conversione del D.L. n. 261/2012), le funzioni e i compiti a essa trasferiti ai sensi dell'art. 36 del D.L. 98/2011 continuano a essere svolti dai competenti uffici delle Amministrazioni dello Stato e dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e dagli altri uffici di ANAS.

Al contempo, è stato approvato il D.L. 201/2011 (c.d. decreto Salva-Italia), convertito, con modificazioni, in Legge n. 214/2011, che istituisce l'Autorità dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffaria per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e alla mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti.

Tale disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto "Liberalizzazioni"⁽²⁾), estendendo anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.A. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.A., l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%) ha presentato ricorso in data 16 dicembre 2009 al TAR del Lazio richiedendo l'esclusione di SIS S.c.p.A. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara.

(2) Il D.L. n. 1/2012 (in corso di conversione in legge) contiene tra l'altro diverse disposizioni che incidono nel settore delle concessioni autostradali, tra cui (i) l'art. 51, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, sia elevata dal 40% al 50% la percentuale minima di lavori da affidare a terzi da parte dei concessionari di lavori pubblici ai sensi dell'art. 253, comma 25 del Codice dei contratti pubblici; (ii) l'art. 17, che introduce un nuovo regime per i soggetti titolari di licenze di esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti, i quali potranno svolgere, presso i propri impianti, anche attività di distribuzione di altri beni e servizi.

Nell'udienza di merito dell'8 giugno 2011 presso il TAR del Lazio, il ricorso è stato dichiarato irricevibile e pertanto in data 30 luglio 2011 è stato presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del TAR del Lazio.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria, Autostrade per l'Italia è parte di un giudizio, tutt'ora pendente, promosso, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato l'aumento tariffario relativo all'anno 2003.

Analogo giudizio promosso per l'annullamento degli adeguamenti tariffari a far data dal 1° gennaio 1999 è stato da ultimo dichiarato perento dal TAR del Lazio con decreto del 9 novembre 2011.

È tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI Global S.p.A. e Europ Assistance Vai S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello depositando un atto di formale costituzione.

Con riferimento alla concorrenza sleale, in data 28 luglio 2011, la TAI S.r.l. (quale società fornitrice di Autostrade Tech S.p.A. di sistemi informatici e di personale specializzato nel settore) ha notificato ad Autostrade Tech e Autostrade per l'Italia un atto di citazione con il quale lamenta la concorrenza sleale, l'appropriazione del know how di TAI da parte di Autostrade Tech e l'abuso di posizione dominante mediante pratiche finalizzate a sopprimere la concorrenza, chiedendo la condanna al risarcimento del danno. L'udienza di discussione è fissata al 6 novembre 2012.

Si è svolta, in data 26 maggio 2011, l'udienza di merito nell'ambito del ricorso al TAR della Lombardia proposto dalla Provincia di Varese per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese–Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale. Il TAR, con sentenza n. 2015/2011, si è pronunciato sul ricorso dichiarandolo inammissibile e condannando la Provincia di Varese al pagamento delle spese processuali.

In data 21 marzo 2011, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al TAR della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010 avente a oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza del 26 maggio 2011, in parziale accoglimento dell'appello principale proposto da Atlantia e Autostrade per l'Italia contro Astaldi e altri, ha dichiarato l'inammissibilità delle domande relative a riserve iscritte nell'ambito dei lavori per la realizzazione del collegamento tra lo svincolo di Genova Aeroporto e la SS Aurelia, l'aeroporto "C. Colombo", la sopraelevata SS 35 e la viabilità lungo il Torrente Polcevera. Il giudice, in particolare, ha riconosciuto una riduzione dell'originario debito di Autostrade per l'Italia a circa 44 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro peraltro già versati. In particolare, il giudizio riguardava la richiesta di pagamento di alcune riserve. Avverso la suddetta sentenza, Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno promosso ricorso avanti la Corte di Cassazione. Astaldi ha formulato invece ricorso incidentale.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2011 e riflesso nei dati consolidati.

Andamento delle altre principali società controllate

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo.

Rispetto al 2010, i ricavi (655,7 milioni di euro) si sono incrementati di 188,6 milioni di euro (+40,4%), soprattutto per effetto dei maggiori volumi di attività connessi alle opere infrastrutturali affidate da Autostrade per l'Italia e per altri lavori affidati dalle società del Gruppo relativamente a manutenzioni, barriere bordo laterali, risanamenti acustici e svincoli.

L'EBITDA del 2011 si attesta a 20,0 milioni di euro a fronte di un valore pari a 15 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente.

Si segnala che nel corso dell'esercizio Autostrade per l'Italia ha acquistato quote di Pavimental da alcuni azionisti di minoranza per 8,1 milioni di euro e successivamente ha sottoscritto un aumento di capitale di importo pari a 34,3 milioni di euro.

Spea Ingegneria Europea

La società fornisce, prevalentemente a società del Gruppo, servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria della rete autostradale.

I ricavi del 2011 sono pari a 147,5 milioni di euro con un decremento dell'1,6% (-2,4 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile, prevalentemente, ai minori volumi prodotti per la progettazione delle opere infrastrutturali (-7,4 milioni di euro), in particolare per il progetto definitivo del Nodo di Genova per Autostrade per l'Italia e per il completamento della A12 Livorno-Civitavecchia per la Società Autostrada Tirrenica, oltre che per servizi di progettazione e direzione lavori di interventi di manutenzione (-13 milioni di euro), compensati da maggiori attività di direzione lavori (+7,1 milioni di euro), in particolare sulle tratte della A14 Rimini-Pedaso.

La quota di produzione dell'anno relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 97,5% del totale.

L'EBITDA registrato nel 2011, pari a 54,5 milioni di euro, aumenta di 4,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto di un minor ricorso a professionisti esterni (-11 milioni di euro), al quale si contrappone l'aumento del costo del lavoro (+4,4 milioni di euro) dovuto all'incremento del costo medio e all'inserimento in organico di 64 unità medie.

Telepass

La Società è incaricata della gestione di sistemi di pagamento del pedaggio autostradale alternativi al denaro contante (apparati Telepass e tessere Viacard di conto corrente).

Nel 2011 Telepass ha superato i 7,8 milioni di apparati circolanti (circa +380 mila unità rispetto al 31 dicembre 2010) e sostanzialmente raggiunto 1,5 milioni di Opzioni Premium (circa +239 mila unità rispetto al 31 dicembre 2010). Nel corso del 2011 la società ha conseguito ricavi per 130,8 milioni di euro, prevalentemente rappresentati da quote associative Viacard per 21,9 milioni di euro (in linea con l'anno 2010), da canoni Telepass per 86,6 milioni di euro (+2,5 milioni di euro rispetto al 2010) e Telepass Premium per 10,4 milioni di euro (+1,6 milioni di euro rispetto al 2010).

I canoni Telepass risentono per 1,5 milioni di euro dello sconto praticato alla clientela Family corrispondente alla maggiore aliquota IVA sostenuta dal cliente per i transiti antecedenti il 17 settembre 2011, data di entrata in vigore della nuova aliquota IVA del 21% in luogo dell'aliquota del 20% precedentemente applicata, in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011.

L'EBITDA della società nel 2011 è pari a 72,4 milioni di euro a fronte di un EBITDA di 65,2 milioni di euro registrato nel 2010, evidenziando un incremento dell'11%.

Autostrade Tech

Costituita nel gennaio 2010 come spin-off tecnologico del Gruppo, Autostrade Tech opera in Italia e nel mondo, come fornitore e gestore di sistemi di pedaggiamento stradale, charging, controllo e monitoraggio di aree urbane, parcheggi e interporti.

Nell'esercizio 2011 i ricavi (56,8 milioni di euro) sono incrementati di 15,3 milioni di euro (+36,9%) rispetto all'analogo periodo 2010, per effetto della fornitura di impianti pedaggio per la società Brescia-Padova (stazione di Valdastico), per la fornitura di apparati di bordo alla società Telepass e per l'avvio delle attività di subfornitura ad Autostrade per l'Italia nell'ambito del progetto Eco-Taxe Poids Lourds aggiudicato alla controllata Ecomouv.

L'EBITDA 2011 si attesta a 12,0 milioni di euro (-2,4% rispetto all'analogo periodo del 2010).

La riduzione è riconducibile all'incremento dei costi di struttura per gli impegni derivanti dal progetto Eco-Taxe e all'incremento del costo del personale per effetto del potenziamento della forza media.

TowerCo

TowerCo costruisce e gestisce siti attrezzati sul sedime della rete in concessione in Italia, nonché sul sedime di terzi (ANAS, comuni, altri concessionari autostradali), che ospitano antenne e apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio o sistemi di monitoraggio del traffico).

Al 31 dicembre 2011 sono 281 i siti in esercizio (di cui 77 per la copertura GSM/UMTS delle gallerie autostradali), 2 i siti con lavori di costruzione in corso e ulteriori 21 in fase di progettazione o per i quali è in corso l'ottenimento dei permessi autorizzativi.

Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha conseguito ricavi per 18,9 milioni di euro (18,7 milioni di euro nell'analogo periodo 2010), con un EBITDA di 11,2 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al corrispondente periodo del 2010 (11,1 milioni di euro) per effetto dei maggiori ricavi per noleggio siti per servizi Wi-Fi e Wi-Max.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Autostrade per l'Italia, attraverso le controllate Autostrade International US Holdings e Autostrade dell'Atlantico S.r.l., ha incrementato al 62,81% la propria partecipazione al capitale della società per effetto di un aumento di capitale riservato sottoscritto il 22 dicembre 2011.

Le attività di gestione di ETC nel corso del 2011 hanno generato ricavi per 41,1 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto al 2010 (36,9 milioni di euro).

L'EBITDA 2011 è pari a 1,3 milioni di euro e decresce di 1,1 milioni di euro rispetto al 2010, principalmente per i maggiori costi del personale e gli altri costi generali.

In data 24 maggio 2011 ETC è stata selezionata dalla Port Authority of New York and New Jersey per il servizio di fornitura e gestione del sistema di pedaggiamento free flow su alcune delle principali arterie di scorrimento tra lo Stato di New York e quello del New Jersey. Il valore complessivo del contratto, sottoscritto in data 29 luglio 2011, è di circa 82 milioni di dollari (57 milioni di euro).

Ecomouv

Il 20 ottobre scorso Autostrade per l'Italia S.p.A., attraverso la società di progetto Ecomouv S.a.s., ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEDDTL) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-Taxe Poids Lourds).

La sottoscrizione del contratto fa seguito all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del progetto indetta dallo stesso MEDDTL, conclusasi lo scorso gennaio e prolungatasi di alcuni mesi quale conseguenza del ricorso presentato dal Consorzio concorrente ALVIA (guidato dall'operatore autostradale francese SANEF) che è stato cassato il 24 giugno u.s. dal Consiglio di Stato francese.

Il contratto prevede investimenti complessivi per circa 650 milioni di euro finanziati per l'80% dal pool di banche che ha supportato il progetto e introiti complessivi nel corso dei 13 anni e tre mesi di durata della concessione di 2,8 miliardi di euro. Nel dettaglio è prevista una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

In data 26 ottobre 2011 si è perfezionato l'aumento di capitale di Ecomouv S.a.s. riservato alla partecipazione dei partner francesi coinvolti nel progetto. All'esito dell'aumento di capitale riservato, Autostrade per l'Italia detiene nella stessa una partecipazione pari al 70% del capitale sociale, mentre il restante 30% è suddiviso fra i seguenti partner: Thalès (11%), SNCF (10%), SFR (6%) e Steria (3%).

Attualmente la società Ecomouv S.a.s. con sede a Parigi impiega direttamente 16 persone a tempo pieno, mentre altre 200 risorse sono coinvolte nello sviluppo dell'intero progetto che prevede ai sensi del Contratto di Partenariato una serie di scadenze intermedie che saranno oggetto di verifiche con il Ministero e i consulenti tecnici delle banche finanziatrici.

Andamento delle principali società partecipate del Gruppo

Autostrade Sud America e Nueva Inversiones

Il Gruppo, attraverso le partecipate Autostrade Sud America (di cui possiede il 45,7% del capitale) e Nueva Inversiones (di cui possiede il 50% del capitale), detiene le seguenti partecipazioni in società concessionarie in Cile:

- Costanera Norte S.A., società titolare della concessione (con scadenza 2033) di un'arteria di 43 km nella città di Santiago in Cile, controllata indirettamente al 100% da Autostrade Sud America;
- Autopista Nororiente S.A., società titolare della concessione (con scadenza 2044) del passante nordorientale della città di Santiago del Cile per complessivi 21,5 km, controllata indirettamente al 100% da Autostrade Sud America;
- AMB S.A., titolare della concessione (con scadenza 2048) del tratto autostradale di 10 km di collegamento con l'aeroporto internazionale di Santiago, controllata indirettamente al 100% da Autostrade Sud America;
- Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione (con scadenza 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile per complessivi 23,5 km, partecipata (indirettamente) al 50% da Autostrade Sud America e al 50% (indirettamente) da Autostrade per l'Italia;
- Litoral Central S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 79 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile, partecipata (indirettamente) al 50% da Autostrade Sud America e al 50% (indirettamente) da Autostrade per l'Italia.

In data 30 giugno 2011 il Gruppo Atlantia ha sottoscritto un aumento di capitale di Nueva Inversiones acquisendone il 50% del capitale e apportando i mezzi finanziari necessari affinché la stessa, che già deteneva il 50% del capitale delle partecipate Vespucio Sur e Litoral Central, acquistasse in suo luogo il restante 50% di queste ultime due società subentrando nell'accordo di compravendita sottoscritto il 18 aprile 2011 con il venditore Acciona.

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha peraltro raggiunto un accordo con il Gruppo SIAS e Mediobanca per acquisire il restante 54,2% del capitale di Autostrade Sud America.

Principali indicatori economici delle concessionarie cilene

	Lunghezza (Km)	Scadenza concessione	Ricavi netti (€ mln)			EBITDA (€ mln)		
			2010	2011	Delta	2010	2011	Delta
Costanera Norte	43	2033	53,8	58,9	9,5%	38,2	43,9	14,9%
Nororiente ^(*)	22	2044	5,4	3,5	-35,2%	-0,7	0,1	n.s.
Vespucio Sur ^(**)	24	2032	46,2	60,1	30,1%	31,0	46,3	49,4%
Litoral Central	79	2031	2,2	2,3	0,4%	-0,2	-0,2	n.s.
AMB	10	2048	0,8	0,9	12,5%	-0,5	-0,2	n.s.

(*) I ricavi 2010 al netto dei rimborsi per i danni da terremoto ammontano a 3,0 milioni di euro.

(**) I ricavi al netto dei rimborsi del MOP ammontano a 54,2 milioni di euro per il 2011 e a 45,6 milioni di euro per il 2010.

Costanera Norte

Nel corso del 2011 la concessionaria Costanera Norte ha registrato un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 60.089 veicoli, per un totale di circa 883,01 milioni di chilometri percorsi con un incremento rispetto al 2010 pari al +5,3% (nel 2010 si era registrato un traffico medio giornaliero di 57.091 veicoli per un totale di circa 838,95 milioni di chilometri percorsi). A partire da gennaio 2011, la società ha inoltre applicato l'incremento tariffario del 6,1% determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione dei prezzi al consumo del 2010 (+2,5%), moltiplicata per un fattore di maggiorazione del 3,5%.

Nell'esercizio 2011 Costanera Norte ha registrato ricavi per 58,9 milioni di euro con un incremento del 9,5% (9,0% a parità di cambio) rispetto al 2010 (53,8 milioni di euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 43,9 milioni di euro, con un aumento del 14,9% (14,5% a parità di cambio) rispetto al 2010 (38,2 milioni di euro).

Autopista Nororiente

Sulla tratta della concessionaria cilena Nororiente si è registrato nel corso del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 6.224 veicoli, per un totale di circa 49 milioni di chilometri percorsi. Nell'anno precedente la società aveva registrato un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 4.946 veicoli, per un totale di circa 39 milioni di chilometri percorsi.

Nel corso del 2011 Autopista Nororiente ha registrato ricavi per 3,5 milioni di euro con un incremento del 16,7% (16,9% a parità di cambi) rispetto al 2010 che ha chiuso a 3,0 milioni di euro escludendo i rimborsi per i danni da terremoto. Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 0,1 milioni di euro e fa registrare un'inversione di segno rispetto al 2010 (-0,7 milioni di euro).

AMB

Sulla tratta della concessionaria cilena AMB si è registrato nel corso del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 21.250 veicoli, per un totale di circa 17,8 milioni di chilometri percorsi con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari a 13,4% (nel 2010 si è registrato un traffico medio giornaliero di 18.736 veicoli per un totale di circa 15,7 milioni di chilometri percorsi).

Nel 2011 AMB ha registrato ricavi per 0,9 milioni di euro con un incremento del 12,5% (+10,7% a parità di cambi) rispetto al 2010 (0,8 milioni di euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a -0,2 milioni di euro in miglioramento rispetto al 2010 (-0,5 milioni di euro).

Vespucio Sur

Sulla tratta della concessionaria cilena Vespucio Sur si è registrato nel corso del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) pari a 77.634 veicoli, per un totale di circa 666 milioni di chilometri percorsi con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari al +9,6% (nel 2010 si è registrato un traffico medio giornaliero di 70.809 veicoli per un totale di circa 607 milioni di chilometri percorsi). A partire da gennaio 2011, la società ha inoltre applicato l'incremento tariffario del 6,1% determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione dei prezzi al consumo del 2010 (+2,5%), moltiplicata per un fattore di maggiorazione del 3,5%.

Escludendo i rimborsi da parte del Ministerio Obras Publicas dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2010 per lavori effettuati in base ad accordi convenzionali, nel 2011 Vespucio Sur ha registrato ricavi per 54,2 milioni di euro con un incremento del +18,9% (+18,4% a parità di cambi) rispetto al 2010 (45,6 milioni di euro).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 46,3 milioni di euro con un aumento del 49,4% (48,5% a parità di cambi) rispetto al 2010 (31 milioni di euro).

Litoral Central

Sulla tratta della concessionaria cilena Litoral Central si è registrato nel corso del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 2.536 veicoli, per un totale di circa 75 milioni di chilometri percorsi con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari a 9,3% (nel 2010 si era registrato un traffico medio giornaliero di 2.321 veicoli per un totale di circa 68 milioni di chilometri percorsi). Nell'esercizio 2011 Litoral Central ha registrato ricavi per 2,25 milioni di euro, con un incremento del +0,4% (+0,1% a parità di cambio) rispetto al 2010 (2,24 milioni di euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 0,2 milioni di euro, in linea con il risultato conseguito nel 2010.

Pune Solapur Expressways Private Limited

Il 17 febbraio 2009 Atlantia, in consorzio al 50% con TRIL Roads Private Limited, società del gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione di 21 anni della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India.

Sulla sezione continuano i lavori di costruzione e ampliamento da due a quattro corsie suddivisi in due lotti. I due lotti sono stati assegnati separatamente alle imprese locali Oriental e IJM, il cui avanzamento al 31 dicembre 2011 è pari a 110,1 milioni di euro (55,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il Contratto di Concessione prevede una durata per la costruzione di 30 mesi a partire dal 14 novembre 2009. Gli espropri a carico dell'Autorità sono in ritardo, specialmente sul lotto affidato a IJM, a causa di contestazioni riguardanti la costruzione della strada esistente (risalente al 1994) e ad alcune richieste di modifiche del tracciato avanzate dai residenti. L'Autorità ha finora reso disponibili l'83% delle terre (di cui il 53% costituito dalla carreggiata esistente); il termine per la consegna del 100% era fissato al 14 febbraio 2010. Pertanto, la concessionaria si è attivata nei confronti dell'Autorità competente per accelerare il processo.

IGLI

La valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2011 in IGLI S.p.A. (la holding di partecipazioni controllata al 33,3% da Autostrade per l'Italia, che detiene il 29,96% di Impregilo, primo gruppo di costruzioni italiano quotato alla Borsa di Milano) ha comportato un decremento del valore della stessa per 1,4 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro quale variazione rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo e per 0,8 milioni di euro con rilevazione di un onere a conto economico. La riduzione di valore è stata determinata sulla base dell'andamento negativo del valore di mercato (quotazione di borsa) delle azioni Impregilo detenute da IGLI rispetto al relativo valore di carico.

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Argo Finanziaria per la cessione dell'intera quota del capitale detenuta in IGLI per un corrispettivo di 87,6 milioni di euro.

Alitalia

In considerazione delle perdite economiche persistenti e della situazione dell'impresa nel contesto del mercato in cui opera, si è ritenuto di non disporre di informazioni sufficienti per la definizione del fair value della società diverse dalla consistenza patrimoniale pro-quota della stessa, cui alla chiusura dell'esercizio si è deciso far riferimento, rilevando una rettifica di 59 milioni di euro nel valore di carico della partecipazione.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo (escludendo Società Autostrada Tirrenica) impiega 10.143 risorse a tempo indeterminato e 624 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 10.767 risorse, che si incrementa di 783 unità (+7,8%) rispetto alle 9.984 unità al 31 dicembre 2010. In dettaglio, si è registrato un incremento di 687 risorse per il personale a tempo indeterminato e di 96 unità per il personale a tempo determinato. Si rammenta che il 1° luglio 2011 è avvenuto il consolidamento di Triangolo do Sol (+357 unità a tempo indeterminato) e il 1° settembre 2011 il consolidamento della società Ecomouv (+16 unità a tempo indeterminato – costituita il 1° marzo 2011 per il progetto Eco-Taxi in fase di staffing).

A parità di perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010, l'incremento del personale a tempo indeterminato è riconducibile prevalentemente alle variazioni di organico che hanno interessato le seguenti società del Gruppo:

- Electronic Transaction Consultants (+147 unità) a seguito dell'aggiudicazione di nuove commesse in Georgia, Florida e Texas;
- Pavimental (+60 unità), riconducibili principalmente all'aumento dei lavori infrastrutturali affidati da Autostrade per l'Italia;
- Giove Clear (+86 unità) per l'estensione del piano di internalizzazione delle attività di pulizia e manutenzione delle aree di servizio sulla rete di Autostrade per l'Italia;
- Spea (+25 unità) per trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;
- Stalexport (+17 unità) per il potenziamento del personale esattoriale (+10 unità) a seguito dell'apertura di nuove piste sull'A4 e l'incremento dei livelli di servizio richiesti dal General Directorate for National Roads and Motorways, cui si aggiunge l'incremento del personale impiegatizio conseguente all'implementazione del piano di investimenti;
- Autostrade Tech (+9 unità) prevalentemente a seguito della partecipazione al progetto Eco-Taxi;
- le società concessionarie italiane (–43 unità), a seguito della riduzione del personale esattoriale (–71 unità) in parte compensata, soprattutto in Autostrade per l'Italia, dal potenziamento selettivo di alcune strutture tecniche di sede (+28 unità).

Si evidenzia l'incremento dell'organico con contratto a tempo determinato per complessive 96 unità, principalmente in:

- Giove Clear (+98 unità) per l'estensione del piano di internalizzazione delle attività di pulizia e manutenzione delle aree di servizio sulla rete di Autostrade per l'Italia;
- Pavimental (+22 unità) principalmente riconducibile all'internalizzazione di risorse a tempo determinato per l'esecuzione di lavori di extra pavimentazione inizialmente previsti in subappalto;

- Autostrade Tech (+13 unità) incremento dell'organico a seguito della partecipazione al progetto Eco-Taxe;
- Tirreno Clear (-11 unità), per effetto del ridimensionamento del perimetro delle attività;
- Spea (-25 unità) per la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

L'organico medio al netto della consistenza della Società Autostrada Tirrenica e comprensivo del personale interinale è passato da 9.632 del 2010 a 10.250 dell'omologo periodo dell'anno 2011, evidenziando un incremento complessivo di 618 unità (+6,4%). Si ricorda che il 1° luglio 2011 è avvenuto il consolidamento all'interno del Gruppo di Triangolo do Sol (+178 unità medie). A parità di perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010, le principali variazioni dell'organico medio sono essenzialmente riconducibili a:

- Spea (+64 unità medie) per effetto di trascinamento delle assunzioni effettuate nel 2010;
- Pavimental (+139 unità medie) in relazione all'incremento di risorse sopra descritto;
- Electronic Transaction Consultants (+244 unità medie), a seguito dell'incremento di organico a tempo indeterminato (+94 unità medie) e personale interinale (+150 unità medie) per l'acquisizione delle commesse in Georgia, Florida e Texas;
- Los Lagos (+42 unità medie) per effetto del processo di internalizzazione delle attività di Operation & Maintenance;
- Pavimental Polska (-49 unità medie) principalmente a seguito della chiusura dell'ufficio di Varsavia.

Il costo del lavoro netto è pari a 556,8 milioni di euro con un decremento di 8,8 milioni di euro (-1,6%) rispetto ai 565,6 milioni di euro del 2010. Le capitalizzazioni del personale passano da 67,1 milioni di euro a 87,6 milioni di euro, in aumento di 20,5 milioni di euro (+30,5%) principalmente per le attività di Pavimental, Spea e la società estera Electronic Transaction Consultants Co.

Il costo del lavoro, al lordo delle capitalizzazioni, è pari a 644,4 milioni di euro con un incremento di 11,7 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2010 (632,7 milioni di euro). Tale variazione è determinata da:

- l'incremento dell'organico medio di 618 unità medie (+6,4%) precedentemente commentato;
- il decremento del costo medio unitario (-4,6%), principalmente per il diverso impatto nei due anni delle partite relative ai piani di incentivazione a lungo termine del management; al netto dell'effetto di tali voci, il costo medio presenta un decremento dell'1,7%, originato principalmente dall'ingresso di Triangolo do Sol nel perimetro di consolidamento e dal potenziamento dell'organico di Electronic Transaction Consultants Co. e di Los Lagos, società con costi unitari inferiori alla media del Gruppo, in parte bilanciati dai rinnovi contrattuali per le società concessionarie autostradali e di costruzione.

Organico a tempo indeterminato (*)

Qualifiche	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	189	174	15	8,6
Quadri	694	662	32	4,8
Impiegati	4.231	3.810	421	11,0
Operai	1.911	1.791	120	6,7
Corpo esattoriale	3.118	3.019	99	3,3
Totale	10.143	9.456	687	7,3

Organico a tempo determinato (*)

Qualifiche	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	–	–	–	–
Quadri	1	–	1	n.a.
Impiegati	220	227	–7	–3,1
Operai	190	73	117	160,3
Corpo esattoriale	213	228	–15	–6,6
Totale	624	528	96	18,2

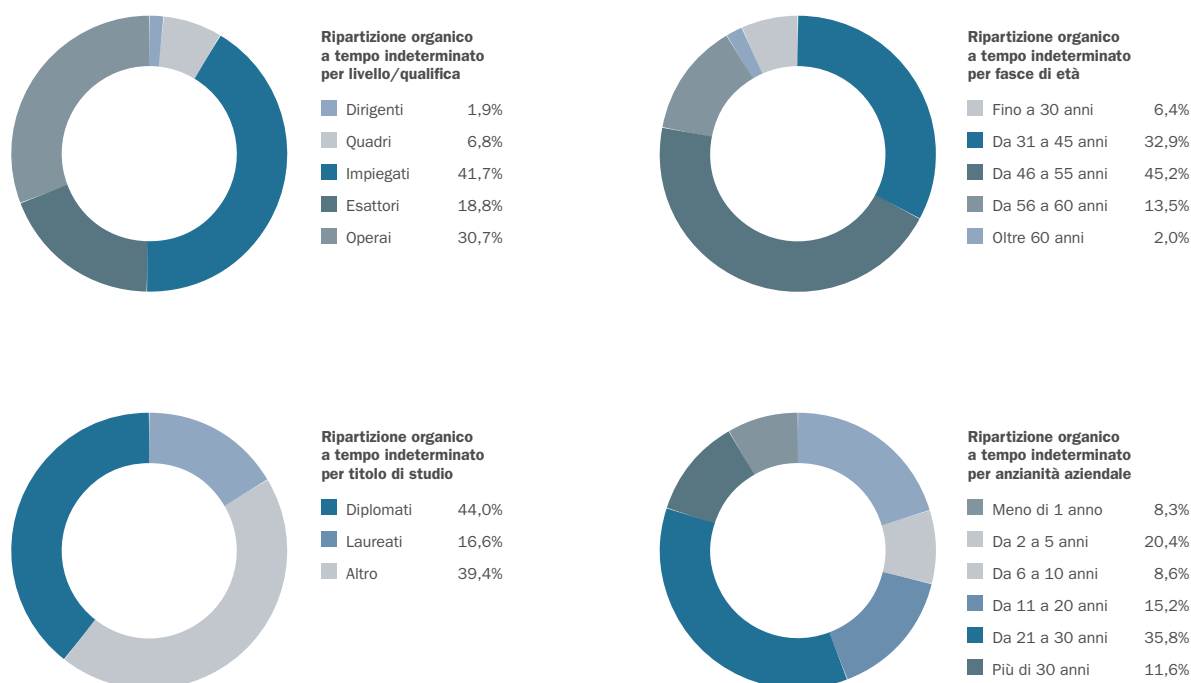
Organico medio (*) (**)

Qualifiche	2011	2010	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	184	176	8	4,5
Quadri	670	668	2	0,3
Impiegati	4.457	3.937	520	13,2
Operai	1.897	1.809	88	4,9
Corpo esattoriale	3.042	3.042	–	–
Totale	10.250	9.632	618	6,4

(*) Il dato non include il personale di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica cedute nel corso del 2011.

(**) Include il personale interinale.

Ripartizione organico di Gruppo



Sistemi di sviluppo e formazione del personale

Il Gruppo è costantemente impegnato nello sviluppo e nella valorizzazione delle proprie risorse umane, con l'obiettivo di:

- accrescere il know how specialistico e le capacità professionali per realizzare performance di qualità nel rispetto dei tempi previsti,
- responsabilizzare i singoli sul proprio miglioramento professionale,
- predisporre sistemi e strumenti idonei a individuare e formare le risorse più adeguate a sostenere le nuove sfide del business.

Al fine di orientare più efficacemente gli investimenti nella valorizzazione delle capacità delle risorse di "talento" e accompagnarne in modo strutturato la crescita, il Gruppo individua e monitora le risorse di valore attraverso sistemi di valutazione delle prestazioni (Performance Management) e del potenziale, processi

di incentivazione del contributo individuale al raggiungimento dei risultati aziendali (MBO), interviste e momenti di incontro strutturati all'interno dei processi di gestione delle Risorse Umane.

Nel corso del 2011 sono state coinvolte in iniziative di sviluppo complessivamente 250 risorse (con un +56% rispetto al 2010) a vari livelli (Quadri, Professional, Junior Professional).

Il processo di Performance Management nel 2011 ha coinvolto una popolazione di 1.300 risorse, Quadri, Professional e Junior Professional (laureati in crescita).

È stato avviato, altresì, un nuovo sistema di succession planning – “Road Map” – con l'obiettivo di individuare le persone in grado di ricoprire i ruoli chiave dell'organizzazione nel breve, medio e lungo periodo, per consentire all'organizzazione di avere un quadro costantemente aggiornato su prontezza delle risorse e tempi necessari, in prospettiva, a ricoprire tali ruoli.

Si è concluso, infine, il progetto Bilancio delle Competenze per la sede di Roma che ha coinvolto circa 80 risorse con l'obiettivo di tracciare un profilo delle conoscenze, esperienze professionali maturate, abilità, capacità e attitudini, nonché “desiderata” individuali. Il percorso ha permesso di consuntivare 54 ore di consulenza a partecipante, strutturate con interviste individuali, questionari e prove di gruppo. In base alle informazioni raccolte sui gap di competenze è stato progettato un piano di interventi formativi “ad hoc”, composto da 8 giornate formative per partecipante che si realizzerà nel corso dell'anno 2012.

In ambito formativo il bilancio delle attività del Gruppo è il seguente:

- 79.000 ore di formazione (al netto della formazione in materia di Sicurezza);
- 2 milioni di euro di impegno economico, oltre alle risorse interne direttamente impiegate nell'attività formativa;
- 6.217 dipendenti coinvolti.

Le principali iniziative dell'offerta formativa del Gruppo nell'anno 2011 sono state:

- la creazione e l'aggiornamento del Catalogo della formazione, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative della popolazione aziendale;
- la formazione linguistica, per garantire il rafforzamento del livello di conoscenza delle lingue straniere con un'offerta formativa flessibile strutturata con percorsi individuali e di gruppo;
- il Progetto Mirror, lanciato nel 2011, con la finalità di rilevare il grado di coinvolgimento e identificazione nella cultura aziendale, a individuarne i fattori motivazionali/attitudinali.

Il programma "Autostrade per la Conoscenza" avviato nel 2011 offre a studenti delle principali Università italiane (i Politecnici di Torino, Milano, Bari; le facoltà di ingegneria delle Università di Bologna, Firenze, La Sapienza, Tor Vergata, Federico II di Napoli; Bocconi e Luiss Guido Carli in area economica-manageriale):

- borse di studio ante-lauream, che consentono di costruire un bacino di reclutamento privilegiato di laureati da inserire nel Gruppo;
- sponsorizzazioni di master post-lauream, che puntano a individuare professional eccellenti da orientare alla realizzazione e gestione delle infrastrutture e al project management;
- sviluppo di Centri d'Eccellenza, con la finalità di creare collaborazioni continuative con Università e Centri di Ricerca dotati di autonoma capacità di ricerca e di attrazione talenti, attraverso contributi "a progetto" ed erogazione di borse di studio per ricercatori interni agli istituti.

A partire dal 2011, la Società ha avviato un piano di erogazione di oltre 100 borse di studio.

Sistema retributivo

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2011, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, con il parere favorevole, anche ai sensi dell'art. 2389 c.c., del Collegio Sindacale, ha approvato lo schema di regolamento di tre piani di incentivazione azionaria riservati a dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle controllate individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle controllate.

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 ha approvato l'introduzione di piani di incentivazione triennali, denominati Stock Option 2011, Stock Grant 2011 e Stock Grant M.B.O. Tali piani sono conformi alle raccomandazioni della Commissione Europea in materia.

Il 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, con il parere favorevole, anche ai sensi dell'art. 2389 c.c., del Collegio Sindacale, ha individuato i destinatari dei piani del primo ciclo di assegnazione (8 tra Amministratori e Dirigenti per il Piano Stock Option 2011, 37 per il Piano Stock Grant e 9 per il Piano Stock Grant MBO).

Il Piano triennale Stock Option 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito – nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013) – di opzioni che consentano ai beneficiari, alle condizioni stabilite nel Regolamento del Piano, di acquistare azioni ordinarie della Società dalla stessa già possedute, nei termini e alle condizioni previsti dal Regolamento e descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.it.

Il Piano triennale Stock Grant 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito – nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013) – di diritti condizionati, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 azione ordinaria della Società, dalla stessa già possedute, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento e descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.it.

Il Piano triennale Stock Grant – MBO prevede, a titolo di parziale pagamento del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario del sistema MBO adottato dal Gruppo, l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale, di diritti condizionati ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 azione ordinaria della Società, dalla stessa già possedute, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento e descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.it.

I suddetti Piani vanno ad aggiungersi al Piano Stock Option 2009, approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009 e rivolto a 11 Dirigenti e Amministratori. Lo schema di Regolamento del Piano prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti di opzione, ciascuno dei quali attributivo del diritto di ricevere n. 1 azione ordinaria della Società dalla stessa già possedute.

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 ha deliberato, peraltro, alcune modifiche ritenute necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali del Piano Stock Option 2009, a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 aprile 2010 e di quelli eventualmente ulteriormente deliberati. Nell'ambito del suddetto Piano, nella medesima seduta, l'Assemblea ha deliberato l'assegnazione al Presidente dott. Fabio Cerchiai una seconda tranches di opzioni a completamento di quelle già assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 13 maggio 2011 ha dato attuazione alle suddette delibere assembleari.

La medesima Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011, in seduta straordinaria, ha inoltre deliberato un aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. per un importo pari a 30.014.857,00 euro con conseguente emissione di n. 30.014.857 nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 ottobre 2011 ha apportato specifici correttivi di natura prettamente matematica, privi del connotato di discrezionalità e finalizzati a ripristinare le condizioni anteriori all'aumento di capitale e assicurare la neutralità dell'operazione in capo ai beneficiari dei piani Stock Option 2009, Stock Option 2011 e Stock Grant 2011.

In data 16 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di concedere all'ing. Lo Presti, dimissionario, già Condirettore Generale Sviluppo Business di Autostrade per l'Italia, la facoltà di mantenere il proprio diritto a esercitare – alle medesime condizioni degli altri beneficiari – le opzioni assegnate nell'ambito del Piano Stock Option 2009, quelle relative alla prima assegnazione del Piano Stock Option 2011 e la prima tranche di diritti assegnati relativamente al Piano Stock Grant 2011.

A seguito dell'approvazione del Bilancio di Atlantia del 2010, si è proceduto alla consuntivazione degli obiettivi previsti dal Piano di Incentivazione Triennale 2008-2010, con erogazione del premio al Vertice, all'Alta Direzione e ai Dirigenti e Quadri del Gruppo individuati come destinatari. Con l'erogazione del premio il Piano si è concluso.

Il sistema di incentivazione annuale MBO adottato dall'azienda che prevede l'erogazione ai beneficiari di un premio monetario una tantum annuale correlato al raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali assegnati nell'esercizio precedente; nel 2011 ha interessato 158 Dirigenti e 502 tra Quadri e Impiegati che ricoprono ruoli di responsabilità.

A seguito delle novità normative introdotte in materia di politica di remunerazione delle società quotate il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2011 ha approvato le modifiche al Codice di Autodisciplina di Atlantia e in data 16 dicembre 2011 ha approvato la Politica di Remunerazione di Atlantia a cui fanno riferimento le sue controllate dirette e indirette.

Modello Organizzativo

Nel corso dell'anno sono state emesse o aggiornate 166 procedure organizzative in ragione delle novità normative e organizzative intervenute, in particolare in materia di: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'adozione di standard in linea con i principi di controllo di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; processo di corporate governance delle Società, per gli allineamenti ai modelli di organizzazione, gestione e controllo aggiornati nel corso del 2011; processo di approvvigionamento per quanto riguarda l'affidamento dei lavori, per i necessari allineamenti alla rinnovata normativa in materia (entrata in vigore delle disposizioni normative introdotte dal Regolamento Appalti, DPR 207/2010, e della L. 136/2010 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari).

Relazioni industriali

Il 22 marzo 2011, sulla base dei risultati raggiunti nel 2010, è stato definito per le società Atlantia, Autostrade per l'Italia, SDS, TowerCo, Telepass, AD Moving, Autostrade Service e Autostrade Tech un accordo con le Organizzazioni Sindacali per l'erogazione del Premio di Produttività.

In data 4 agosto 2011 è stato rinnovato il CCNL applicabile al personale dipendente da tutte le società e i consorzi concessionari italiani di autostrade e trafori, scaduto il 31 dicembre 2009.

Salute e sicurezza

Per tutte le società del Gruppo è in fase di progettazione e implementazione il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) OHSAS 18001:2007, e sono stati condotti audit interni.

Nel primo trimestre del 2011 si è conclusa la Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di tutte le attività e tutte le sedi di lavoro di Autostrade per l'Italia.

Sul fronte dei controlli operativi nei cantieri autostradali è stato attivato il Progetto "Site Safety Team", che ha impegnato professionisti qualificati nell'effettuazione di oltre 40 verifiche in campo sul rispetto della normativa vigente da parte delle imprese esterne che operano sulla rete.

È proseguita anche quest'anno la formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro che ha interessato oltre 1.000 persone appartenenti ai vari gruppi omogenei, i designati alla lotta all'incendio e al primo soccorso, i dirigenti, i preposti, l'aggiornamento dei Responsabili del Servizio di prevenzione e Protezione, degli Addetti e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Sono proseguite naturalmente le attività di aggiornamento di valutazione dei rischi, analisi degli infortuni, di sorveglianza sanitaria per il personale soggetto e di distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale. Nell'ambito dei contratti di appalto servizi e fornitura, sono stati redatti per nuove attività, ulteriori DUVRI – Documenti per la valutazione dei rischi da interferenze ed è in fase conclusiva l'aggiornamento dei circa 150 prototipi di DUVRI già elaborati.

Come previsto nei Piani di Monitoraggio Salute e Sicurezza, sono state svolte le indagini ambientali per verificare l'adeguatezza dei luoghi di lavoro: misurazioni microclimatiche, di illuminazione, del rumore e delle vibrazioni, campionamenti di inquinanti aerodispersi e di eventuale presenza di gas radon; sono stati effettuati inoltre gli annuali sopralluoghi con il medico competente e le prove di evacuazione per tutte le sedi di lavoro.

Autostrade per l'Italia nel corso del 2011 ha avviato, inoltre, il Progetto "Safety Academy – Autostrade per l'Italia", una iniziativa volta a favorire lo sviluppo della cultura sulla sicurezza nelle imprese affidatarie/esecutrici di lavori,

forniture o servizi che effettuano attività sulla rete. Le aziende che vi aderiscono beneficiano, in maniera del tutto gratuita, di workshop, consulenza per progetti formativi e per finanziamenti e anche di corsi gratuiti per formatori della sicurezza. Autostrade per l'Italia partecipa al tavolo tecnico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la "individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare". È stato inoltre elaborato, in collaborazione con INAIL, un sistema informatico per l'utilizzo del metodo "sbagliando s'impara", finalizzato all'analisi degli infortuni e dei mancati infortuni. Entrambe le iniziative sono state oggetto, fra le altre cose, degli incontri della "Consulta per la Salute e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro", composta da rappresentanti di Organizzazioni Sindacali e di Autostrade per l'Italia, riunitasi più volte durante l'anno.

È sempre attivo infine il canale di comunicazione sviluppato attraverso il Portale intranet HSE—Health, Safety, Environment, destinato a tutto il personale, per garantire l'accessibilità a procedure e norme operative aziendali in materia di salute, sicurezza e ambiente e offrire un costante presidio delle evoluzioni normative attraverso la tempestiva pubblicazione.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate, volte a:

- elevare la qualità del servizio, in termini di sicurezza e fluidità, ottimizzando le prestazioni della rete, attraverso il suo potenziamento, ammodernamento, manutenzione e monitoraggio;
- migliorare la gestione operativa dell'infrastruttura e l'efficienza del trasporto, grazie allo sviluppo di sistemi informatici dedicati;
- minimizzare gli impatti dell'attività autostradale fin dalla fase di progettazione delle opere, attraverso una gestione dell'infrastruttura secondo criteri di sostenibilità nel rispetto degli obiettivi europei e nazionali.

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate di Autostrade per l'Italia, avvalendosi anche di laboratori interni di ricerca, in sinergia con le società del Gruppo, in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari ed, in alcuni casi, anche in partnership con altre aziende.

Nel corso del 2011 fra i diversi progetti, passati alla fase applicativa, si segnalano i seguenti:

- nuovi apparati veicolari DSRC (Dedicated Short Range Communication) basati su avanzate tecnologie di componenti con ottimizzazione di costi e durata: sviluppo di nuovi moduli per il mercato francese;
- impianti per il monitoraggio degli accessi e dei transiti attraverso aree aperte o chiuse non autostradali, quali porti e interporti: attrezzati cinque interporti di livello nazionale (Bologna, Piacenza, Parma, Piacenza, Verona);
- sistemi per l'accesso ai centri storici basati su SMS: in esercizio per la città di Firenze;
- applicazione del sistema Telepass per l'accesso ai parcheggi: aeroporti di Linate, Malpensa, Fiumicino;
- sistemi di monitoraggio dei ponti e viadotti: valutazione della vulnerabilità sismica delle opere d'arte della rete.

Fra i principali progetti di ricerca in corso, si evidenziano quelli per:

- sistema per l'esazione del pedaggio di tipo free-flow multilane basato su apparati veicolari Telepass e sull'identificazione automatica della targa;
- sviluppo di sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati a una migliore gestione della mobilità e programmazione dei cantieri;
- nuovo apparato di bordo satellitare per l'esazione del pedaggio;
- piattaforma per la diffusione multicanale di informazioni georeferenziate legate a contesti di infomobilità e infotainment;
- riduzione dei rischi da incendio in galleria.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte, attraverso la partecipazione a organismi e associazioni, nazionali e comunitarie, per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di telepedaggio o di input per la stesura dei programmi europei e nazionali in tema di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nel 2011 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 12,7 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente (8,4 milioni di euro).

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, gli investimenti e i costi del personale, compresi quelli relativi alle risorse umane impiegate parzialmente.

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato.

Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. redatto secondo i principi e i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nel marzo del 2006 e aggiornato all'art. 7 nel marzo 2010.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e, in data 11 novembre 2010, ha approvato la nuova Procedura "Operazioni con Parti Correlate" in vigore dal 1° gennaio 2011.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa

delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.A., la quale, pertanto, anche attraverso la propria controllata Schemaventotto S.p.A., dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.

Atlantia S.p.A. non è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.A. come risulta da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A.

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime ed Emittenti Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (II Edizione, febbraio 2010), è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale www.atlantia.it.

Sostenibilità

L'impegno dimostrato da Atlantia per il miglioramento progressivo e continuo delle performance di sostenibilità e il raggiungimento di livelli crescenti di efficienza delle attività e dei processi hanno reso possibile, anche per il 2012, la sua riconferma nel prestigioso indice Dow Jones Sustainability World Index, che seleziona a livello mondiale le migliori imprese secondo criteri economici, ambientali e sociali. Atlantia si colloca tra le best performer del settore dei trasporti e delle infrastrutture, vantando il massimo punteggio nelle aree di gestione dei rapporti con la clientela, codici di condotta e anti-corruzione, sviluppo del capitale umano.

La Società ha inoltre riconfermato la sua posizione all'interno del Dow Jones Sustainability Europe, che attesta e valuta le performance delle principali aziende nel panorama europeo. La consolidata presenza nel Dow Jones Sustainability Index, con una valutazione che migliora di anno in anno, testimonia l'impegno del Gruppo nel conseguire importanti risultati in ambiti quali la sicurezza, la trasparenza nei comportamenti e il rispetto per l'ambiente, il continuo e progressivo miglioramento delle proprie performance in linea con le richieste degli stakeholder.

Responsabilità economica

La creazione di valore per le diverse categorie di stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di responsabilità economica. L'attenzione alle logiche di distribuzione del valore ricavato dall'attività tra gli stakeholder è misurabile dal Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID), determinato sottraendo dal valore lordo della produzione, comprensivo dei ricavi da pedaggio, della quota di competenza dell'ANAS e degli altri ricavi addizionali, i costi operativi e gli altri oneri di gestione.

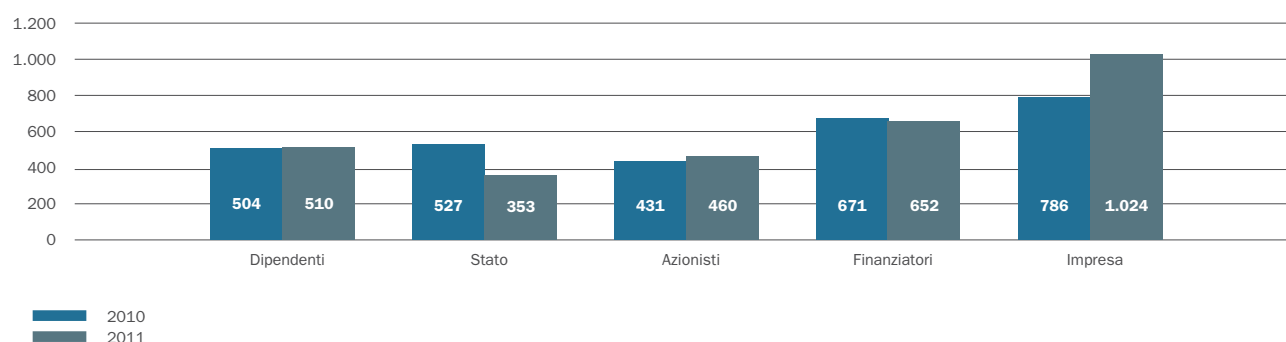
Prospetto di determinazione del VAID

(Milioni di euro)	2010	2011	Var. % 2011/2010
Ricavi da pedaggio	2.868	2.960	3%
Quota di competenza di enti terzi	227	381	68%
Altri ricavi	627	635	1%
Valore lordo della produzione	3.722	3.976	7%
Costi operativi	-876	-1.024	17%
Valore aggiunto integrato	2.846	2.952	4%
Rettifiche	73	46	-37%
Valore aggiunto integrato distribuibile	2.919	2.998	3%

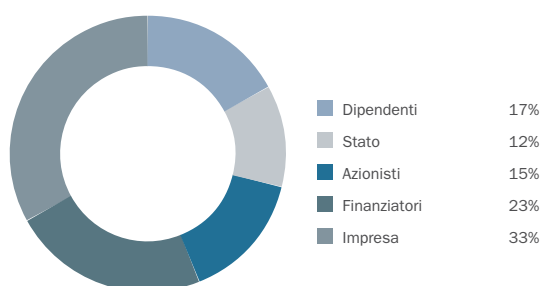
Nel 2011 sono stati generati 2.998 milioni di euro di Valore Aggiunto, con un incremento del 3% rispetto al 2010. Questo valore risulta distribuito agli stakeholder del Gruppo, nel seguente modo:

- all'impresa la quota prevalente, 33% del totale, corrispondente a 989 milioni di euro, pari all'autofinanziamento generato;
- ai finanziatori, il 23% del totale, a titolo di remunerazione dei prestiti contratti (al netto dei proventi finanziari) pari a circa 686 milioni di euro;
- agli azionisti il 15% del valore aggiunto integrato, mediante la distribuzione di dividendi per circa 460 milioni di euro, di cui 449 milioni di euro agli azionisti di Atlantia e 11 milioni di euro a quelli di minoranza;
- a favore dello Stato circa 353 milioni di euro (12% del totale) come imposte dirette, indirette e oneri sociali. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, circa 85 milioni di euro nel 2011 a titolo di canoni di concessione e sub concessioni e 381 milioni per integrazione del canone di concessione per introiti da pedaggio (novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009) per un totale di 466 milioni di euro. Il decremento di circa 200 milioni di euro rispetto al 2010 (e il corrispondente incremento della quota di Impresa) è dovuto principalmente agli impatti fiscali derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 che ha riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei valori rideterminati nel bilancio di Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2009 in applicazione specifica dell'IFRIC 12 confermandone la deducibilità dei componenti di bilancio;
- ai dipendenti una quota del 17% (510 milioni di euro) principalmente per salari, stipendi e trattamento di fine rapporto, accantonamenti per incentivi al personale e altri costi.

Ripartizione VAID 2010–2011 (milioni di euro)



Distribuzione VAID 2011 (%)



Responsabilità sociale

La responsabilità sociale è parte integrante della strategia del Gruppo e si concretizza nel presidio delle attività che interessano tutti i livelli della sfera sociale, oltre che nel dialogo con gli stakeholder interessati e coinvolti dall'agire d'impresa.

Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Atlantia si è dotata di un Codice Etico di Gruppo, il documento che identifica il nucleo essenziale di valori che costituiscono la cultura aziendale, il quale è stato adottato autonomamente anche dalle società controllate italiane ed estere. Tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e rispettare i principi del Codice Etico.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei suoi collaboratori, nel corso degli anni il Gruppo ha implementato una serie di misure, tra le quali: l'orario flessibile a sostegno del pendolarismo, le assicurazioni sanitarie e previdenziali, i servizi di mobilità sostenibile, nuove iniziative di work-life balance e per il miglioramento del livello di welfare aziendale. Nel 2011 il costo complessivo di tali iniziative ha superato 0,7 milioni di euro e ha riguardato principalmente campagne di prevenzione sanitaria, campus estivi per i figli dei dipendenti, consulenze gratuite di natura legale, fiscale e previdenziale.

Clienti

Atlantia è impegnata nel continuo miglioramento degli standard di qualità del servizio, al fine di garantire elevati livelli di sicurezza, fluidità, assistenza e accessibilità all'infrastruttura. Le attività comprendono: interventi sulle arterie autostradali per il potenziamento, l'ammodernamento e la manutenzione della rete; iniziative nei cantieri per il miglioramento dei livelli di sicurezza sul lavoro; campagne di informazione e prevenzione, finalizzate a diffondere comportamenti di guida più sicuri.

Nel 2011, si conferma il trend decrescente del tasso di incidentalità globale che si attesta sul valore di 33,7 rispetto al 36,10 dell'anno precedente e, allo stesso tempo, si rileva un decremento anche dell'incidentalità mortale passando da 0,33 del 2010 allo 0,28 del 2011 (numero di decessi per 100 milioni di chilometri percorsi). Per quanto riguarda l'indice di fluidità della rete o Total Delay (ore perse a causa di fenomeni di congestionamento del traffico), si registra una controtendenza rispetto al 2010, con una diminuzione del Total Delay del 15,6%, che nel 2011 si attesta su 4,56 milioni di ore.

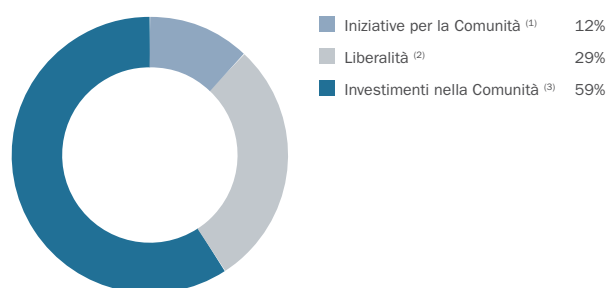
Istituzioni e Comunità

In Italia, a livello istituzionale, i principali interlocutori del Gruppo sono i Ministeri, l'ANAS, gli organi parlamentari, le Autorità di vigilanza e controllo e, più in generale, i decisori politici nazionali e locali. Fondamentale è anche il rapporto con le Istituzioni internazionali, le quali definiscono principi, obiettivi generali e scelte strategiche in tema di politiche comunitarie dei trasporti, nonché direttive specifiche su materie direttamente e indirettamente legate al business autostradale.

Il dialogo con la Comunità è uno dei principali strumenti che il Gruppo ha a disposizione per implementare le politiche di sostenibilità: la gestione della rete autostradale in armonia con i territori circostanti, l'esecuzione di opere di valorizzazione ambientale non connesse direttamente all'impatto generato dall'infrastruttura.

Oltre a ciò un ruolo importante rivestono le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto connotazioni diverse dalla mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come investimenti per la Comunità, puntando alla crescita "culturale" e alla diffusione di comportamenti responsabili. Nel 2011 sono stati impiegati per queste iniziative circa 4,8 milioni di euro.

Spese per il territorio e la Comunità nel 2011



(1) Sponsorizzazione di eventi e attività per la promozione del brand e della corporate identity.

(2) Finanziamento di progetti di responsabilità sociale e filantropia, donazioni, contributi a Fondazioni.

(3) Eventi di comunicazione, campagne informative e sensibilizzazione.

Fornitori

I principali fornitori del Gruppo sono le imprese di prodotti e servizi e le imprese di costruzione impegnate nella realizzazione di nuove opere e nella manutenzione della rete in esercizio. Il processo di selezione, valutazione e controllo dei fornitori si sviluppa, per i comparti merceologici a maggior rischio, in una fase pre-contrattuale di qualificazione, nella quale vengono valutate le caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative, al fine di procedere all'iscrizione all'Albo Fornitori. Ogni fornitore del Gruppo deve impegnarsi per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti, a osservare i principi etico-comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo. Inoltre, in tutti i contratti stipulati trovano spazio specifiche clausole con le quali si richiede l'ottemperanza a prescrizioni di carattere sociale, come ad esempio la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di carattere ambientale, come le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione.

Le aziende iscritte che abbiano ricevuto ordini di acquisto sono di norma sottoposte a controlli nel corso della fornitura, dal monitoraggio di Vendor Rating (valutazione sistematica della fornitura) al controllo di qualità entrante (vincolante ai fini dell'accettazione e utilizzo del bene acquistato).

Responsabilità ambientale

Nel 2011 è proseguito l'impegno del Gruppo in una serie d'iniziative, in linea con gli obiettivi italiani e comunitari in tema di energia e ambiente, indirizzate all'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione d'energia elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica dei propri fabbricati e delle infrastrutture in

gestione. Autostrade per l'Italia ha completato i lavori di 31 impianti fotovoltaici localizzati sulle coperture di edifici in gestione per una potenza installata complessiva pari a 1MW, in linea con il target 2011. Inoltre, il 20 dicembre 2011 Autostrade per l'Italia e il Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto un accordo volontario per la realizzazione del progetto "carbon footprint", mirato all'individuazione di una metodologia per la determinazione dell'impronta di carbonio, quindi delle emissioni di CO₂ derivanti dalle attività aziendali. Il progetto "carbon footprint" è il primo in Italia applicato alle attività di un concessionario autostradale.

Utilizzo di risorse

L'ottimizzazione nell'utilizzo dei materiali impiegati è il criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo. Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete nei periodi invernali è costituito dai sali fondenti (cloruro di sodio e cloruro di calcio) usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Nel corso del 2011 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 108.362 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali, in diminuzione di circa il 50% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella che segue viene riepilogato l'utilizzo delle principali risorse impiegate nell'attività operativa del Gruppo.

Utilizzo di risorse	2009	2010	2011
Sali fondenti (tonnellate)	187.348	216.449	108.362
Acqua (m3)	588.292	549.240	601.021
Consumo di conglomerato (tonnellate)	948.705	858.003	947.623
Riutilizzo materiali da scavo (milioni di m3)	2,7	3,5	5,7

I consumi energetici del Gruppo sono determinati dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle Aree di Servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2011 il Gruppo ha consumato un totale di 467.998 MWh, fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina e olio combustibile per il funzionamento degli impianti di produzione di conglomerati per la pavimentazione stradale.

Consumi di energia per fonte energetica (MWh)	2009	2010	2011 ^(*)	Var. % 2010/2011
Gasolio	148.812	147.425	142.448	-3%
GPL	12.089	14.540	12.215	-16%
Metano	33.380	28.578	31.723	11%
Benzina	6.558	3.053	4.845	59%
Energia elettrica	246.300	249.994	224.196	-10%
Olio combustibile	58.705	53.986	52.140	-3%
Etanolo	–	450	431	-4%
Totale	505.844	498.026	467.998	-6%

(*) Il dato 2011 non comprende i consumi di Società Autostrada Tirrenica.

Cambiamenti climatici ed emissioni

Il Piano di azione del Gruppo finalizzato alla mitigazione dei cambiamenti climatici comprende:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e delle gallerie;
- realizzazione di iniziative volte a migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico;
- gestione delle Aree a verde autostradali.

Nel 2011 Autostrade per l'Italia ha emesso 180.694 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) con un decremento rispetto al 2010 del 7%, da attribuire principalmente alla diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuti agli interventi di ottimizzazione dei consumi e all'utilizzo di energia autoprodotta da fonti rinnovabili e al risparmio delle emissioni da riscaldamento degli edifici.

Il Gruppo neutralizza parte delle proprie emissioni di CO₂ attraverso numerose iniziative.

Nel corso del 2011 Autostrade per l'Italia, oltre a completare gli iter di connessione degli impianti realizzati nell'anno precedente, ha proseguito la costruzione di nuovi impianti fotovoltaici sui propri edifici direzionali e sulle coperture degli edifici periferici localizzati prevalentemente nell'area centro-meridionale della propria rete.

Complessivamente, a fine 2011, il piano di installazione di impianti fotovoltaici di Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti risultati:

- potenza fotovoltaica installata: oltre 8 MW;
- 130 impianti installati (99 in produzione e 31 in fase di connessione alla rete elettrica nazionale a fine 2011);
- stima dell'energia elettrica prodotta a regime: circa 9.680 MWh/anno (di cui circa 6.200 MWh prodotti a fine 2011);

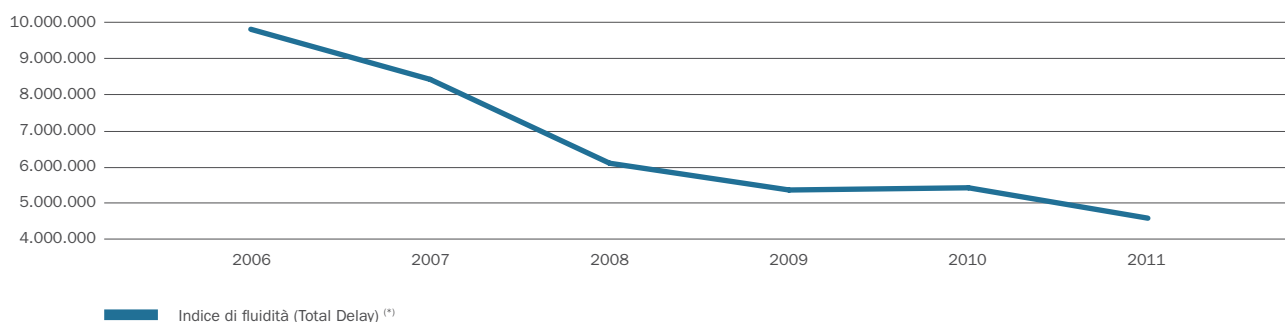
- stima CO₂ evitata a regime: circa 5.100 t/anno (di cui 3.300 tonnellate a fine 2011).

Emissioni di CO ₂ (t)	2010	2011
Emissioni dirette del parco automezzi	23.323	24.685
Emissioni dirette da riscaldamento	13.833	11.602
Emissioni dirette da lavori stradali	24.296	25.359
Emissioni indirette per consumo di energia elettrica	132.747	119.048
Totale	194.199	180.694

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica è proseguita l'installazione di lampade a LED al posto delle lampade tradizionali di sodio ad alta pressione per l'illuminazione di tipo permanente delle gallerie autostradali, sia in sostituzione di impianti esistenti sia negli impianti di nuova progettazione. Nel 2011 sono state eseguite 11.724 installazioni di corpi illuminanti. Il programma 2012 prevede il completamento delle gallerie esistenti con l'installazione di ulteriori 5.780 corpi illuminanti e un risparmio energetico complessivo equivalente annuo stimato di 11.560 MWh.

Gli investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio e degli standard di sicurezza, quali ad esempio la migliore programmazione dei cantieri e la velocizzazione nelle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, le migliori modalità di gestione degli eventi meteorologici, l'adozione di misure preventive per l'incidentalità (es. Safety Tutor), l'adeguamento della capacità infrastrutturale alle variazioni dei volumi di traffico, nonché il miglioramento dell'informazione sulle condizioni di viabilità, hanno contribuito negli anni a ridurre il tempo perso annualmente da tutti i veicoli nei casi di congestionamento del traffico. Ciò ha contribuito a determinare, altresì, una significativa diminuzione dei livelli di emissione di CO₂ e altri inquinanti atmosferici dovuti alla circolazione veicolare autostradale.

Total Delay: andamento 2006/2011



(*) Ore perse a causa di fenomeni di congestionamento del traffico.

Emissioni di CO ₂ calcolate in base all'indice di fluidità: total delay (t)	2009	2010	2011
Emissioni dovute a congestioni	22.306	22.931	19.355
Differenza rispetto ad anno precedente (*)	-4.341	+625	-3.576

(*) Metodologia di stima consultabile su: www.autostrade.it/sostenibilita/methodology.

Il risparmio emissivo conseguente l'introduzione e il potenziamento del sistema di esazione automatico Telepass ai caselli della rete autostradale gestita da Autostrade per l'Italia è stimabile in 25.318 tonnellate di CO₂ nel 2011, +1% rispetto al 2010.

Anche le superfici a verde (aiuole centrali spartitraffico, aree laterali e zone a verde delle stazioni di esazione, delle aree di servizio e delle aree di parcheggio) che coprono il 29% del territorio complessivamente occupato dalla rete autostradale del Gruppo in Italia contribuiscono all'assorbimento di circa 3.080 tonnellate/anno di CO₂.

Dal 2009 Autostrade per l'Italia sta effettuando delle sperimentazioni di rinaturalizzazione vegetale dello *smarino* (terre provenienti dai lavori di scavo di galleria non contaminato impiegato per rinterri, riempimenti e rilevati) tramite innesto di specie erbacee perenni C4 che, usufruendo di una via differente per la fissazione della CO₂, hanno una maggiore efficienza di fotosintesi, ovvero mantengono una velocità di fotosintesi elevata anche in caso di penuria di acqua e un maggiore fattore di resistenza alle alte temperature. Attualmente l'attività di sperimentazione coinvolge 5 siti.

Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in cui sono definiti i criteri per l'individuazione delle stesse e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel 2011 tale procedura è stata sottoposta a verifica periodica allo scopo di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alla stessa; in esito a tale verifica, il Consiglio di Amministrazione, in data 16 dicembre 2011, condividendo il parere espresso al riguardo dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha ritenuto di non apportare alcuna modifica a detta procedura.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia S.p.A. e con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla citata procedura e regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si precisa che nel 2011 il Gruppo Atlantia ha inoltre rilevato oneri per emolumenti, compensi per la partecipazione a comitati, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per complessivi 4,5 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro relativi al fair value dei piani di compensi basati su azioni) con riferimento agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia, anche per eventuali incarichi degli stessi in società controllate e collegate.

Informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Atlantia e ai relativi Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella "Relazione sulla remunerazione 2011", pubblicata sul sito www.atlantia.it e redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2011 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti significativi con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con Schemaventotto

Si evidenzia che il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Schemaventotto, pari a 11,5 milioni di euro, è relativo a crediti per un rimborso IRES conseguente al Consolidato Fiscale Nazionale a cui aderivano alcune società del Gruppo e interrotto con effetto dal 1° gennaio 2008.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo (al 31 dicembre 2011) ha in essere n. 134 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel 2011 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 74,5 milioni di euro, di cui 65,2 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Per il dettaglio dei saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate si rinvia alla tabella inserita nella nota n. 10.4 delle note illustrative del bilancio consolidato.

Rapporti di Atlantia S.p.A. con parti correlate

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 7.649,2 milioni di euro, alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali; il decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 (pari a 9.649,2 milioni di euro) è attribuibile all'incasso del finanziamento a medio lungo termine concesso per un importo nominale pari a 2.000,0 milioni di euro, che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario rimborsato dalla Società il 9 giugno 2011.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati anch'essi con Autostrade per l'Italia, che al 31 dicembre 2011 hanno un valore di mercato positivo per 191,6 milioni di euro.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo attivo al 31 dicembre 2011 pari 292,3 milioni di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 110,7 milioni di euro e per 3,2 milioni di euro. Per il dettaglio dei saldi economici e patrimoniale derivanti dai rapporti con parti correlate si rinvia alla tabella inserita nella nota 7.2 del bilancio d'esercizio.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2011 Atlantia S.p.A. detiene n. 12.652.968 azioni proprie (post aumento di capitale gratuito avvenuto il 6 giugno 2011), pari a circa il 2,0% del capitale sociale. Nel corso del 2011 non sono stati effettuati acquisti, né vendite di azioni proprie.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori rispetto a quelli già commentati alla sezione "Eventi significativi in ambito regolatorio" della presente relazione sulla gestione, che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio.

Si evidenzia infine che Atlantia, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011.

Eventi successivi al 31 dicembre 2011

Joint venture in Brasile con Gruppo Bertin

In data 30 gennaio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto, per il tramite di Autostrade do Brasil, società indirettamente controllata al 100%, un accordo con il Gruppo Bertin (attraverso la società controllata CIBE) per la creazione di una joint venture in cui confluiranno le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali a pedaggio in Brasile.

In dettaglio l'operazione prevede il conferimento in una nuova società, da parte del Gruppo Atlantia, del 100% di Triangulo do Sol (previo acquisto del residuo 20% dal socio di minoranza intercorso in data 31 gennaio 2012, alle medesime condizioni applicate per le acquisizioni intercorse nel 2011), titolare della concessione con scadenza nel 2021 di 442 km nello Stato di San Paolo. Nello stesso tempo è previsto da parte del Gruppo Bertin il conferimento, nella medesima società, del 100% delle partecipazioni di Colinas (titolare della concessione con scadenza nel 2028 nello Stato di San Paolo per complessivi 307 km) e di Nascentes das Geraís (titolare della concessione con scadenza nel 2032 di 372 km nello stato di Minas Gerais).

Al termine delle operazioni di conferimento, il Gruppo Atlantia e il Gruppo Bertin deterranno ciascuno il 50% della nuova società che Atlantia, sulla base degli accordi di partnership e di governance, provvederà a consolidare integralmente, unitamente alle concessionarie alla stessa conferite.

Inoltre, quale effetto di ulteriori accordi intercorsi, in una distinta costituenda holding brasiliana di cui ciascuna parte deterrà il 50% il Gruppo Bertin conferirà il 50% della concessionaria Tietè e il Gruppo Atlantia sottoscriverà un aumento di capitale a esito dei quali, sulla base degli accordi di partnership e di governance, tale separata holding non sarà oggetto di consolidamento integrale.

Alla luce delle suddette operazioni, il nuovo polo sarà complessivamente titolare di 1.538 km di autostrade in concessione in Brasile, con l'opzione di integrare ulteriori 105 km di raccordo anulare della città di San Paolo.

Emissione obbligazionaria e Tender Offer

In data 2 febbraio 2012 Atlantia S.p.A. ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario da 1,0 miliardo di euro garantito da Autostrade per l'Italia della durata di 7 anni che si inserisce nell'ambito del programma di emissioni a medio e lungo termine, in essere dal 7 maggio 2004 e successivamente aggiornato, di 10 miliardi di euro già utilizzato per 7,65 miliardi di euro.

Le obbligazioni di nuova emissione, con cedola fissa pagabile annualmente pari a 4,50%, hanno un prezzo di emissione (re-offer price) di euro 99,011. Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 4,669% corrispondente a un rendimento di 275 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap).

I proventi del prestito obbligazionario saranno destinati a soddisfare, attraverso corrispondenti operazioni di finanziamento infragruppo, in parte il fabbisogno finanziario di Autostrade per l'Italia connesso ai piani di investimento previsti in convenzione, nonché a riacquistare una quota del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, in data 2 febbraio 2012 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di Tender Offer per il riacquisto parziale di obbligazioni emesse dalla Società e garantite da Autostrade per l'Italia con scadenza 9 giugno 2014, per nominali 2,75 miliardi di euro. Al termine del periodo di offerta, il 9 febbraio 2012, la Società ha accettato le offerte di adesione per un controvalore nominale complessivo pari a 0,5 miliardi di euro. Con tale operazione, Atlantia ha utilizzato parte della liquidità disponibile per ridurre il debito in scadenza nel 2014.

Standard & Poor's risolve il negative watch su Atlantia

L'agenzia di rating Standard & Poor's, a seguito del downgrade della Repubblica Italiana avvenuto lo scorso 13 gennaio, ha rivisto il rating di Atlantia da 'A-' a 'BBB+', mantenendo outlook negativo. L'agenzia precisa che il downgrade riflette principalmente un maggior rischio paese a cui è esposta la società che opera principalmente sul mercato italiano.

Accordi per l'acquisto del 54,2% di Autostrade Sud America, cessione del 33% di IGLI e cessione opzione d'acquisto di Autostrada Torino-Savona

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti accordi:

- a) un accordo con Argo Finanziaria S.p.A., per la cessione dell'intera quota del 33% del capitale detenuta in IGLI S.p.A., società che detiene il 29,96% di Impregilo S.p.A. per un corrispettivo pari a 87,6 milioni di euro. L'operazione è stata perfezionata in data 8 marzo 2012;
- b) due distinti accordi con SIAS S.p.A. mediante i quali:
 - 1) SIAS si obbliga a trasferire ad Autostrade per l'Italia, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (i.e. nullaosta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici), l'intera partecipazione del 45,765% detenuta in Autostrade Sud America S.r.l. ("ASA") per un controvalore di 565,2 milioni di euro. Il trasferimento delle quote è previsto entro il 30 giugno 2012;
 - 2) Autostrade per l'Italia concede a SIAS un diritto di opzione call per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino-Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale della stessa. L'esercizio dell'opzione potrà avvenire non oltre il 30 settembre 2012. Il prezzo fissato

per l'esercizio dell'opzione è pari a 223,0 milioni di euro. In caso di esercizio dell'opzione, il trasferimento delle azioni avverrà entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (i.e. nullaosta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici);

- c) un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto di una quota pari all'8,47% di ASA per un controvalore di 104,6 milioni di euro, sulla base dei medesimi termini e condizioni concordati con SIAS. Il trasferimento delle quote è previsto, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (i.e. nullaosta delle autorità competenti, consenso delle banche finanziatrici ed esecuzione della compravendita delle quote ASA cedute da SIAS ad Autostrade), entro il 30 giugno 2012.

È intenzione del Gruppo Atlantia favorire l'ingresso di altri partner nella compagine azionaria di Gruppo Costanera fino al 49% del capitale a termini e condizioni sostanzialmente analoghi.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in un quadro macro-economico italiano poco favorevole, è possibile prevedere per l'esercizio in corso una sostanziale tenuta dei risultati operativi consolidati della gestione sui quali, tuttavia, potrà influire anche in maniera rilevante la dinamica del traffico in Italia che, oltre alle avverse condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il mese di febbraio, potrà risentire dell'andamento dei consumi, del prezzo dei carburanti, dell'andamento della produzione industriale.

Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

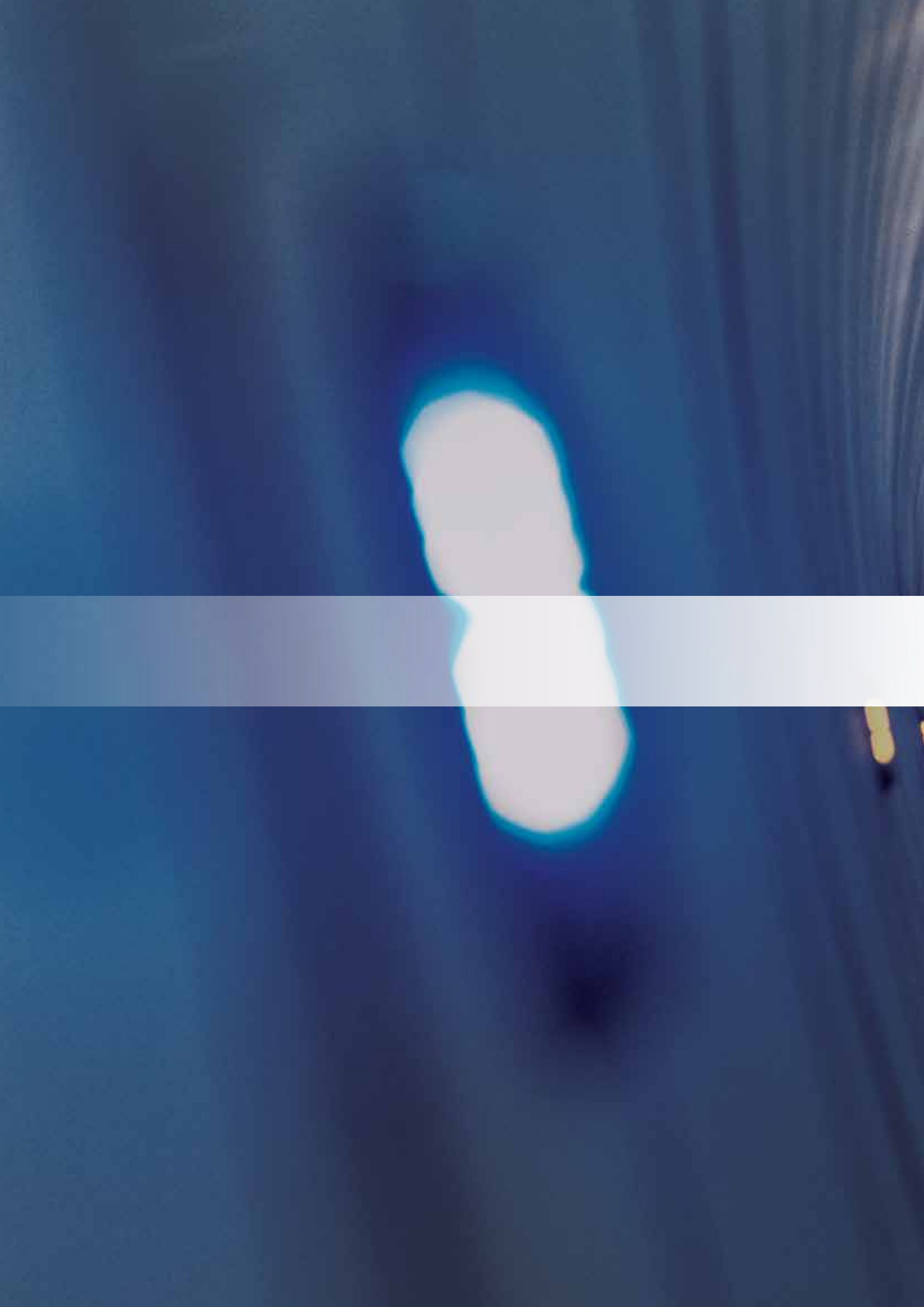
Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2011 dal quale risulta un utile di euro 484.447.316;
- destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari a euro 265.178.362, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 219.268.954 corrisposto nel 2011:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2011, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 617.659.024) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 12.652.968), è stimato in euro 241.504.678;
 2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 23.673.684;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2012, con stacco della cedola n. 19 a partire dal 21 maggio 2012.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Bilancio consolidato:
prospetti contabili consolidati
e note illustrative del Gruppo Atlantia

3

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Migliaia di euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Materiali	7.1	230.084	216.432
Immobili, impianti e macchinari		228.892	215.272
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		174	240
Investimenti immobiliari		1.018	920
Immateriali	7.2	17.238.446	16.187.581
Diritti concessori immateriali		12.810.107	11.751.981
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.387.723	4.401.445
Altre attività immateriali		40.616	34.155
Partecipazioni	7.3	318.748	431.547
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		46.011	104.450
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		272.735	327.097
Altre attività finanziarie non correnti	7.4	1.200.274	935.422
Diritti concessori finanziari non correnti		452.334	373.719
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		238.657	201.538
Depositi vincolati convertibili oltre dodici mesi		290.334	285.930
Derivati non correnti con fair value attivo		27.678	40.209
Altre attività finanziarie non correnti		191.271	34.026
di cui verso parti correlate		110.000	–
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	7.5	1.891.394	2.101.817
Altre attività non correnti	7.6	2.412	5.472
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		20.881.356	19.878.271
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	7.7	1.018.167	973.176
Rimanenze		57.607	45.197
Attività per lavori in corso su ordinazione		37.865	36.457
di cui verso parti correlate		10.161	–
Crediti commerciali		922.695	891.522
di cui verso parti correlate		41.473	41.228
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	619.900	2.533.250
Disponibilità liquide		338.140	207.078
Mezzi equivalenti		281.760	2.326.172
Altre attività finanziarie correnti	7.4	221.909	435.819
Quota corrente di attività finanziarie a medio–lungo termine		32.784	21.988
Diritti concessori finanziari correnti		7.340	8.853
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		51.023	189.436
Depositi vincolati convertibili entro dodici mesi		76.580	180.947
Altre attività finanziarie correnti		54.182	34.595
Attività per imposte correnti	7.9	28.581	29.715
di cui verso parti correlate		11.474	11.461
Altre attività correnti	7.10	89.335	74.667
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	310.050	1.107.734
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		2.287.942	5.154.361
TOTALE ATTIVITÀ		23.169.298	25.032.632

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Migliaia di euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.509.962	3.183.391
Capitale emesso		630.312	600.297
Riserve e utili portati a nuovo		2.484.251	2.324.613
Azioni proprie		-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		611.043	474.125
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		450.545	403.510
Capitale emesso e riserve		441.322	385.706
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		9.223	17.804
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	3.960.507	3.586.901
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	7.13	4.134.960	4.315.051
Fondi per accantonamenti non correnti	7.14	1.030.769	941.982
Fondi per benefici per dipendenti		130.978	130.604
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		867.850	790.281
Altri fondi per rischi e oneri		31.941	21.097
Passività finanziarie non correnti	7.15	10.347.201	10.066.909
Prestiti obbligazionari		7.507.101	7.466.600
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.590.031	2.323.273
Derivati non correnti con fair value passivo		250.069	253.599
Altre passività finanziarie non correnti		-	23.437
Passività per imposte differite non compensabili	7.5	138.146	33.666
Altre passività non correnti	7.16	66.180	44.151
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		15.717.256	15.401.759
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondo per impegni da convenzioni correnti	7.13	551.606	386.660
Fondi per accantonamenti correnti	7.14	171.554	224.778
Fondi per benefici per dipendenti		11.728	46.615
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		114.674	121.341
Altri fondi per rischi e oneri		45.152	56.822
Passività commerciali	7.17	1.490.460	1.307.429
Passività per lavori in corso su ordinazione		1.086	-
Debiti commerciali		1.489.374	1.307.429
Passività finanziarie correnti	7.15	666.799	2.561.332
Scoperti di conto corrente		10.157	19.857
Finanziamenti a breve termine		161.239	6.574
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		449.588	2.533.779
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate		41.436	881
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>41.436</i>	<i>881</i>
Altre passività finanziarie correnti		4.379	241
Passività per imposte correnti	7.9	116.995	17.278
Altre passività correnti	7.18	493.833	473.862
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	288	1.072.633
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		3.491.535	6.043.972
TOTALE PASSIVITÀ		19.208.791	21.445.731
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		23.169.298	25.032.632

Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	8.1	3.341.477	3.094.164
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	965.110	745.807
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	51.349	60.807
Altri ricavi operativi	8.4	583.508	562.204
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>74.480</i>	<i>77.676</i>
TOTALE RICAVI		4.941.444	4.462.982
COSTI			
Materie prime e materiali	8.5	-370.354	-324.812
Acquisti di materiali		-379.550	-313.901
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		9.196	-10.911
Costi per servizi	8.6	-1.485.593	-1.417.870
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-104	-79
Costo per il personale	8.7	-641.018	-631.949
Altri costi operativi	8.8	-610.817	-447.710
Canoni di concessione		-465.620	-307.928
Costo per godimento beni di terzi		-18.220	-19.341
Variazione fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		-37.942	-28.013
Altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri		-18.922	-9.700
Altri costi operativi		-70.113	-82.728
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.9	511.066	605.191
Ammortamenti		-534.378	-481.035
Ammortamento attività materiali	7.1	-52.623	-49.952
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-457.124	-408.050
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-24.631	-23.033
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.10	-17.944	2.748
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività materiali e immateriali		-13.321	13.630
(Svalutazioni) Ripristini di valore di altre attività non finanziarie		-4.623	-10.882
TOTALE COSTI		-3.149.142	-2.695.516
RISULTATO OPERATIVO		1.792.302	1.767.466

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
Proventi finanziari	8.11	175.969	188.254
Proventi finanziari		173.867	185.811
Dividendi da imprese partecipate		2.102	2.443
Oneri finanziari	8.11	-862.691	-864.529
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-178.796	-175.819
Altri oneri finanziari al netto dei contributi		-683.895	-688.710
Utili (Perdite) su cambi	8.11	426	5.378
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-686.296	-670.897
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.12	21.442	-2.080
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.127.448	1.094.489
(Oneri) Proventi fiscali	8.13	-413.496	-395.525
Imposte correnti		-374.047	-383.655
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		165.627	-3.645
Imposte anticipate e differite		-205.076	-8.225
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		713.952	698.964
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	8.14	125.899	2.058
UTILE DELL'ESERCIZIO		839.851	701.022
di cui:			
Utile di pertinenza del Gruppo		830.312	682.952
Utile di pertinenza di terzi		9.539	18.070
(Euro)		2011	2010
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.15	1,34	1,11
di cui:			
da attività in funzionamento		1,14	1,10
da attività operative cessate		0,20	0,01
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.15	1,34	1,11
di cui:			
da attività in funzionamento		1,14	1,10
da attività operative cessate		0,20	0,01

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
Utile dell'esercizio (A)		839.851	701.022
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-16.967	50.003
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-2.221	5.540
Utili (Perdite) da differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro		-38.359	21.258
Utili (Perdite) per differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		-12.205	42.721
Altre valutazioni al fair value		-648	-97
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		-70.400	119.425
Riclassifiche dei componenti del conto economico complessivo nell'utile dell'esercizio			
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge riclassificati negli utili (perdite) dell'esercizio		596	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (B)	7.12	-69.804	119.425
di cui relative ad attività operative cessate		976	458
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)		770.047	820.447
di cui			
di pertinenza di Gruppo		774.247	800.120
di pertinenza di terzi		-4.200	20.327

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva per differenza cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro
Saldo al 31.12.2009	571.712	3.083	-3.283
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	50.274	19.021
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Aumento gratuito del capitale emesso	28.585	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	44
Saldo al 31.12.2010	600.297	53.357	15.782
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-12.333	-29.299
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-
Aumento gratuito del capitale emesso	30.015	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-35	23.044
Saldo al 31.12.2011	630.312	40.989	9.527

	Riserva per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni	Patrimonio netto di Gruppo Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
	11.256	2.080.035	-215.644	363.656	2.810.815	386.395	3.197.210
	42.721	5.152	-	682.952	800.120	20.327	820.447
	-	-	-	-219.054	-219.054	-2.633	-221.687
	-	144.602	-	-144.602	-	-	-
	-	-28.585	-	-	-	-	-
	-	-	-	-208.827	-208.827	-266	-209.093
	-	293	-	-	337	-313	24
	53.977	2.201.497	-215.644	474.125	3.183.391	403.510	3.586.901
	-12.205	-2.228	-	830.312	774.247	-4.200	770.047
	-	-	-	-230.004	-230.004	-10.702	-240.706
	-	244.121	-	-244.121	-	-	-
	-	-30.015	-	-	-	-	-
	-	-	-	-219.269	-219.269	-316	-219.585
	-21.076	-336	-	-	1.597	62.253	63.850
	20.696	2.413.039	-215.644	611.043	3.509.962	450.545	3.960.507

Rendiconto finanziario consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		839.851	701.022
Rettificato da:			
Ammortamenti	7.1, 7.2	534.928	505.845
Accantonamenti ai fondi		57.516	49.188
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		179.119	177.000
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		8.604	–
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.12	–21.442	2.080
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		80.763	–28.502
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività		–132.560	398
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		196.507	8.895
Altri costi (ricavi) non monetari		–6.585	–12.498
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		178.808	237.417
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	9.1	1.915.509	1.640.845
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	7.2	–1.524.848	–1.443.370
Contributi su attività autostradali		69.629	222.027
Incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	7.2	82.676	68.712
Investimenti in attività materiali	7.1	–63.617	–56.904
Investimenti in attività immateriali	7.2	–30.248	–24.400
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare		–323.379	–6.194
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate		–87.978	–
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto		2.622	10.080
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		2.715	28.522
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		85.525	–
Variazione netta delle altre attività non correnti		3.019	2.036
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		–74.752	–145.824
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	9.1	–1.858.636	–1.345.315
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		–460.280	–430.751
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve		–25.220	17.414
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi		–1.741	2.450
Nuovi finanziamenti da azionisti	7.15	15.311	–
Emissione di prestiti obbligazionari		–	1.484.571
Accensioni di finanziamenti a medio–lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		442.989	94.093
Accensioni di debiti per leasing finanziario		–	170
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	–2.000.000	–
Rimborsi di finanziamenti a medio–lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	7.15	–218.080	–245.484
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	7.15	–905	–351
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		246.719	121.137
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	9.1	–2.001.207	1.043.249
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)		–7.251	1.340
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (A + B + C + D)	9.1	–1.951.585	1.340.123
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		2.519.950	1.179.827
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		568.365	2.519.950

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

	Note	2011	2010
Imposte sul reddito corrisposte		116.390	383.729
Interessi attivi e altri proventi finanziari		63.732	130.052
Interessi passivi e altri oneri finanziari		656.228	596.952
Dividendi ricevuti	8.1	2.102	2.443
Utili su cambi incassati		448	745
Perdite su cambi corrisposte		3.699	681

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

	Note	2011	2010
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		2.519.950	1.179.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.533.250	1.222.270
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-19.857	-40.990
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	7.15	-881	-1.453
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		15.494	-
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate		-8.056	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		568.365	2.519.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	619.900	2.533.250
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-10.157	-19.857
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	7.15	-41.436	-881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		58	15.494
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate		-	-8.056

Note illustrative del Gruppo Atlantia

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Atlantia è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali rilasciate dalle Autorità competenti, aventi a oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di attività autostradali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera unicamente come holding di partecipazioni con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, non avendo quindi un ruolo operativo diretto. La sede legale è in Roma, Via Nibby 20 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Si precisa che l'elenco delle partecipazioni del Gruppo riportato nell'Allegato I alle presenti note risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 9 marzo 2012.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e

dalle presenti note illustrative applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono state poste in essere operazioni, di importo significativo, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale del Gruppo e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, che non è stato oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto al dato pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2010, a eccezione di quanto indicato nella nota n. 5 con riferimento alla riclassifica del contributo ai risultati economici di Società Autostrada Tirrenica secondo le disposizioni dell'IFRS 5.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2011, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

Consolidamento

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel conto economico con iscrizione delle attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relativo alle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto, con attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione e alle successive variazioni intercorse. Si ricorda che le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto; pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;

- e) conversione dei reporting package (predisposti come indicato nella nota n. 5) delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, e i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) alle voci di conto economico e alle movimentazioni patrimoniali. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e sono riclassificate nel conto economico al momento del deconsolidamento della società con valuta funzionaria diversa dall'euro.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo. Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2011, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2,5%-25%
Impianti e macchinari	7,7%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	6,7%-40%
Altri beni	10%-40%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure

(ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei "diritti concessori", le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti (i) alle quote coperte sotto forma di contributo, (ii) all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro"), e/o (iii) all'importo minimo dei pedaggi garantito dal Concedente. Il costo, così determinato, sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/ adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla Società;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle variazioni di traffico previste, qualora significative, nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2011, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico (tra il 2,5% e il 50% per quelli il cui ammortamento è iniziato a partire dal 2011)
Costi di sviluppo	16,7%-33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5%-33,3%
Licenze e diritti simili	14,3%-33,3%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method"; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, nonché del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e la quota del valore corrente delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione. L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate quali operazioni sul patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate direttamente tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, a

eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata dai diritti concessori finanziari (classificati nelle attività finanziarie) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dell'infrastruttura autostradale, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il "Fondo per impegni da convenzioni" accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di

ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale differito.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio per competenza, in base ai transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente, sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa applicabile, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2011, la Capogruppo Atlantia ha predisposto il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito talune imprese controllate.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option e/o stock grant è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio...) e del titolo oggetto del piano, sulla base di ipotesi attuariali; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i "Fondi per benefici per dipendenti". Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Se il valore netto contabile risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, a eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

La conversione, ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni). Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del Gruppo che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2011 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 "Consolidamento Special Purpose Entities" interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti simili, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

L'applicazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tali principi sono ora all'esame della UE ai fini della relativa omologazione per gli Stati membri.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo

congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS II gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nel valutare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS II prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali attività, passività, costi e ricavi. Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale. Poiché il Gruppo Atlantia adotta il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tali partecipazioni, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio.

L'applicazione dell'IFRS II è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio è ora all'esame della UE per la relativa omologazione.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

L'applicazione del nuovo principio, che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, è obbligatoria dal 1° gennaio 2013 e non risulta ancora omologato dalla UE.

IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo che gli stessi siano presentati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Atlantia, l'esercizio 2013) e non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21 "Imposte su reddito – recupero di attività rivalutate non ammortizzabili".

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari e alle attività materiali e immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. Il nuovo IAS 12 non è stato tuttavia ancora omologato dalla UE.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico. Poiché il Gruppo Atlantia adotta già la metodologia di rilevazione immediata degli utili e delle perdite attuariali nel conto economico complessivo, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani, che comportino variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi i relativi oneri di ristrutturazione, o quando non possa evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata; tuttavia, non risulta ancora omologato dalla UE.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata.

Tale principio, così come i nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, è attualmente in corso di esame da parte della UE.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 e all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 deve essere obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi non sono stati ancora omologati dalla UE.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura, a eccezioni di talune delle modifiche apportate dai nuovi principi IFRS II e IAS 19 per le quali, come in precedenza indicato, non si rilevano differenze rispetto ai criteri già adottati dal Gruppo.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento delle concessioni amministrative autostradali, sia in Italia che all'estero, di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi a oggetto la costruzione e la gestione di attività autostradali. Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese consolidate del Gruppo.

Le suddette concessioni, in estrema sintesi, stabiliscono per i concessionari di tratte autostradali, da una parte, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale – che, in taluni casi, possono prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente – aggiornati annualmente in base a una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, dall'altra l'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso di quelle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

Si evidenzia, inoltre, che Port Mobility è titolare di un contratto di concessione stipulato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, con scadenza il 26 maggio 2035, con il quale sono state affidate alla società le attività di studio della mobilità e la realizzazione, gestione e manutenzione della viabilità, dei parcheggi e dei servizi di trasporto interni del porto.

In relazione alle concessioni detenute dalle società italiane del Gruppo, si segnala per il 2011 l'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, a seguito del perfezionamento della cessione delle relative quote di controllo del capitale detenute in precedenza, come più in dettaglio è commentato nella successiva nota n. 6.

Con riferimento alle concessionarie estere del Gruppo, si rileva l'acquisizione del controllo, nel corso del 2011, della società concessionaria brasiliana Triangulo do Sol Auto-Estradas, come illustrato in dettaglio nella nota n. 6.1. Triangulo do Sol è titolare di una concessione (fino al 2021) per la gestione di un'autostrada a pedaggio formata da 3 tratte, per complessivi 442 km, che si sviluppano su un'area pianeggiante nella parte Nord-Ovest dello Stato di San Paolo.

Si tratta di un'autostrada con sistema di pedaggiamento aperto e con pagamento manuale ed elettronico ("Semparar"). Le tariffe, calcolate come corrispettivo del "transito" attraverso ciascuna delle 7 barriere, variano in funzione della tipologia di veicolo e del numero di assi e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo (IPCA).

Infine, si evidenzia che, in data 20 ottobre 2011, la controllata di nuova costituzione Ecomouv ha firmato con il Ministero dell'Ecologia Francese (MEDDTL) il contratto relativo alla realizzazione e alla gestione del sistema di pedaggiamento satellitare per l'esazione della tassa ecologica "Eco-Taxe" che sarà applicata ai mezzi pesanti a partire dalla seconda metà del 2013 su circa 15.000 km di strade nazionali.

Il contratto prevede una fase di realizzazione di 21 mesi a partire dalla data di firma del contratto e una successiva fase di gestione di 11,5 anni.

In particolare, a fronte degli investimenti necessari alla realizzazione del sistema e delle attività di gestione e manutenzione dello stesso per il periodo della concessione, il MEDDTL riconoscerà a Ecomouv una remunerazione complessiva prestabilita pari a complessivi 2,8 miliardi di euro; le componenti fisse forfettarie e le componenti fisse unitarie, che concorrono alla determinazione di tale remunerazione, sono stabilite nel contratto di concessione sottoscritto e

3. Bilancio consolidato

garantiscono che i suddetti ricavi non siano influenzati da variazioni di traffico. Si segnala, inoltre, che il contratto prevede anche un sistema di bonus/penali basato su KPI contrattuali fino a dei massimali prefissati.

Nella tabella seguente sono riepilogati, per le sole società concessionarie autostradali consolidate integralmente dal Gruppo al 31 dicembre 2011, i dettagli delle relative tratte in concessione e le relative date di scadenza.

Società concessionaria	Tratta autostradale	Km in esercizio	Scadenza
Autostrade per l'Italia	A1 Milano–Napoli	803,5	
	A4 Milano–Brescia	93,5	
	A7 Genova–Serravalle	50,0	
	A8/9 Milano–Laghi	77,7	
	A8/A26 raccordo	24,0	
	A10 Genova–Savona	45,5	
	A11 Firenze–Pisa Nord	81,7	
	A12 Genova–Sestri Levante	48,7	
	A12 Roma–Civitavecchia	65,4	
	A13 Bologna–Padova	127,3	
	A14 Bologna–Taranto	781,4	
	A16 Napoli–Canosa	172,3	
	A23 Udine–Tarvisio	101,2	
	A26 Genova–Gravellona Toce	244,9	
	A27 Mestre–Belluno	82,2	
	A30 Caserta–Salerno	55,3	
		2.854,6	31 dicembre 2038
Autostrade Meridionali	A3 Napoli–Salerno	51,6	31 dicembre 2012
Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31 dicembre 2037
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta–Monte Bianco	32,3	31 dicembre 2032
Autostrada Torino–Savona	A6 Torino–Savona	130,9	31 dicembre 2038
Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31 dicembre 2050
Triangulo do Sol	SP 310 Rodovia Washington Luis	442,0	18 luglio 2021
	SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima		
	SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio		
	Cadetti e Laurentino Mascari (Brasile)		
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno–Puerto Montt (Cile)	135,0	20 settembre 2023
Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia–Katowice (Polonia)	61,0	15 marzo 2027

In relazione alle concessioni in essere, si evidenzia che le società concessionarie italiane del Gruppo hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" quantificabili in circa 13,6 miliardi di euro, di cui circa 7,2 miliardi di euro già effettuati e inclusi nei valori patrimoniali al 31 dicembre 2011. Tale programma di investimenti è compreso nei piani finanziari delle società concessionarie e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio. Le società concessionarie estere del Gruppo non hanno, in base alle rispettive convenzioni, impegni di investimento residui di importo rilevante.

5. Perimetro di consolidamento

Oltre alla Capogruppo Atlantia, sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente e consolidate con il metodo integrale, per i cui dettagli si rinvia all'elenco incluso nell'Allegato I.

In particolare, sono consolidate le entità sulle quali Atlantia esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento alcune entità minori la cui inclusione sarebbe irrilevante, sia da un punto di vista quantitativo, che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo perde il controllo.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2011	Cambio medio applicato	2010	Cambio medio applicato
	31 dicembre		31 dicembre	
Euro/Dollaro USA	1,294	1,392	1,336	1,326
Euro/Zloty polacco	4,458	4,121	3,975	3,995
Euro/Peso cileno	671,997	672,540	625,275	675,346
Euro/Real brasiliano ⁽¹⁾	2,416	2,327	2,218	2,331
Euro/Rupia indiana	68,713	64,886	59,759	60,588

(1) Per la conversione del risultato economico di Triangulo do Sol, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, è stato utilizzato il cambio medio del secondo semestre 2011 (pari a 2,364) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 1° luglio 2011 (pari a 2,261).

Tenuto anche conto delle operazioni societarie maggiormente rilevanti intercorse nell'esercizio, illustrate nella successiva nota n. 6, il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2011 risulta modificato rispetto a quello al 31 dicembre 2010 per l'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi S.p.A. (già classificata nel corso del 2010 tra le attività in dismissione), Società Autostrada Tirrenica S.p.A. e Autostrade Service – Servizi al Territorio S.p.A., a seguito della cessione delle relative quote di controllo. Inoltre, il perimetro di consolidamento è variato per effetto dell'inclusione di:

- a) Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A., precedentemente detenuta al 50%, per effetto dell'acquisizione del controllo (80% al 31 dicembre 2011) a partire dal secondo semestre 2011, come descritto nella successiva nota n. 6;
- b) le seguenti nuove società, costituite nel corso del 2011:
 - 1) Ecomouv S.a.s., società di diritto francese controllata al 70%, firmataria del contratto con il ministero francese MEDDTL per la realizzazione e gestione del sistema di esazione della tassa per i mezzi pesanti in transito su una parte della rete stradale nazionale, come descritto nella nota n. 4;
 - 2) Ecomouv D&B S.a.s., società di diritto francese controllata al 75%, incaricata, in affidamento da Ecomouv, della realizzazione del sistema di esazione di cui al punto precedente;
 - 3) Tech Solutions Integrators S.a.s., società di diritto francese controllata al 100%, che fornirà a Ecomouv D&B parte dei beni e servizi, per la realizzazione di citato sistema di esazione;
 - 4) Telepass France S.a.s., impresa di diritto francese controllata al 100%, che offrirà in Francia, in regime di concorrenza, servizi di pagamento di pedaggi autostradali e della tassa di cui al punto 1);
 - 5) Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda, holding di diritto cileno controllata al 100%, che nel giugno del 2011 ha acquisito (attraverso un aumento riservato di capitale con sovrapprezzo), il 50% di Nueva Inversiones S.A., come illustrato nella successiva nota n. 6.

Infine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2011 si è conclusa la procedura di liquidazione della società Autostrade International of Virginia O&M Inc. ed è stata realizzata l'operazione di fusione per incorporazione della società Autostrade Participations S.A. in Autostrade dell'Atlantico S.r.l., entrambe interamente controllate.

L'Allegato I elenca analiticamente tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2011.

Con riferimento alla cessione della quota di controllo del capitale di Società Autostrada Tirrenica, il contributo, fino al momento della relativa cessione, di tale società ai risultati economici consolidati del 2011 è stato, pertanto, presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate", come disposto dall'IFRS 5, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, in conformità allo stesso IFRS 5, anche nel conto economico consolidato del 2010, presentato a scopo comparativo, il contributo di Società Autostrada Tirrenica è stato riclassificato rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010.

6. Acquisizioni e operazioni societarie del 2011

6.1 Acquisizione del controllo di Triangulo do Sol

Facendo seguito all'accordo raggiunto con Leão & Leão l'11 giugno 2010 e alle autorizzazioni pervenute dalle competenti autorità, nel corso del secondo semestre 2011 il Gruppo ha acquisito il controllo della società Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A., già detenuta dal 2009 al 50%, per il tramite della subholding controllata al 100% Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda. L'acquisizione del controllo è avvenuta attraverso tre operazioni di acquisto verificatesi in rapida successione, ciascuna pari al 10% delle azioni del capitale sociale della società, per un valore complessivo di 210 milioni di reais brasiliani (pari a circa 90 milioni di euro).

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method". Pertanto, si è proceduto a:

- rideterminare il fair value della partecipazione già detenuta nell'acquisita (pari al 50% e precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto), stimato in circa 350 milioni di reais (pari a 154,8 milioni di euro), con la rilevazione di un provento di 84,8 milioni di reais (pari a 36,5 milioni di euro), rilevato tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti" dell'esercizio 2011, come illustrato nella nota n. 8.11;
- stimare, in via provvisoria nel presente bilancio consolidato, come consentito dall'IFRS 3, i fair value delle attività e passività acquisite. Nello specifico, a eccezione della concessione di cui è titolare la società il cui maggior valore è stato stimato pari a 867 milioni di reais (pari a 383,1 milioni di euro), sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio della società.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano in essere al 1° luglio 2011, data di inizio del consolidamento della società brasiliana) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value e allocazione del costo dell'operazione	Fair value provvisorio
Attività nette acquisite:			
Attività immateriali	133,1	383,1	516,2
Attività finanziarie non correnti	0,3		0,3
Altre attività non correnti	7,4		7,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14,2		14,2
Altre attività finanziarie correnti	22,2		22,2
Attività commerciali e altre attività correnti	12,9		12,9
Passività finanziarie non correnti	-54,2		-54,2
Imposte anticipate (differite)	3,5	-130,3	-126,8
Altre passività non correnti	-40,5		-40,5
Passività finanziarie correnti	-24,6		-24,6
Passività commerciali e altre passività correnti	-17,6		-17,6
Totale attività nette acquisite	56,7	252,8	309,5
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-61,9
Avviamento/(Provento da acquisizione)			-
Valore contabile della partecipazione del 50% già detenuta nell'acquisita			-118,3
Provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta nell'acquisita			-36,5
Costo dell'acquisizione			92,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-14,2
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			78,6

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento (1° luglio 2011) Triangolo do Sol ha rilevato ricavi e utile netto pari rispettivamente a 73 milioni di euro e 18 milioni di euro. Qualora Triangolo do Sol fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2011, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato dell'esercizio 2011 risulterebbero rispettivamente pari a 5.001 milioni di euro e 850 milioni di euro.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività della società acquisita sarà completata entro il 30 giugno 2012, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

6.2 Cessioni di partecipazioni consolidate

Strada dei Parchi

In data 30 maggio 2011 è stato eseguito il closing dell'accordo di cessione a Toto Costruzioni Generali S.p.A. della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, detenuta dal Gruppo in Strada dei Parchi, società titolare della concessione delle autostrade A24 Roma–L'Aquila–Teramo e A25 Torano–Pescara, per un controvalore complessivo pari a circa 89 milioni di euro, essendosi verificate le condizioni sospensive cui l'operazione era subordinata.

In particolare, sono state girate a Toto azioni pari al 58% del capitale sociale di Strada dei Parchi per un controvalore di 86 milioni di euro ed è stata sottoscritta con la controparte un'opzione di acquisto e vendita del restante 2% del capitale sociale della società, a fronte di un corrispettivo pari a circa 3 milioni di euro. L'esecuzione della cessione del residuo 2% di capitale nella società è subordinata alla conclusione di determinati lavori previsti nella Convenzione Unica di cui è titolare la concessionaria.

Nel prospetto seguente sono elencati i saldi delle attività e passività alla data di deconsolidamento di Strada dei Parchi eliminati dal bilancio di Gruppo.

ATTIVITÀ (Migliaia di euro)		PASSIVITÀ (Migliaia di euro)	
Attività non correnti		Passività non correnti	
Attività materiali	5.146	Fondi per accantonamenti non correnti	16.310
Attività immateriali	953.104	Passività finanziarie non correnti	907.551
Partecipazioni	5	Passività per imposte differite	12.564
Attività finanziarie non correnti	8.216	Altre passività non correnti	–
Attività per imposte anticipate	66.373		
Altre attività non correnti	–		
Totale attività non correnti	1.032.844	Totale passività non correnti	936.425
Attività correnti		Passività correnti	
Attività commerciali	36.136	Fondi per accantonamenti correnti	20.208
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	27.743	Passività commerciali	83.051
Altre attività finanziarie correnti	56	Passività finanziarie correnti	63.637
Attività per imposte correnti	3.163	Passività per imposte correnti	3.571
Altre attività correnti	611	Altre passività correnti	7.997
Totale attività correnti	67.709	Totale passività correnti	178.464
TOTALE ATTIVITÀ	1.100.553	TOTALE PASSIVITÀ	1.114.889

Società Autostrada Tirrenica

In data 28 novembre 2011, essendosi verificate le condizioni sospensive cui era subordinato, è stato eseguito il closing dell'accordo di cessione del 69,1% del capitale sociale di Società Autostrada Tirrenica, concessionaria per la costruzione

3. Bilancio consolidato

e la gestione dell'autostrada AI2 Livorno–Civitavecchia, firmato il 13 maggio 2011 con un gruppo di investitori a un controvalore complessivo pari a 68,0 milioni di euro.

A seguito di tale operazione, il Gruppo Atlantia ha mantenuto in Società Autostrada Tirrenica una partecipazione residua del 24,98% iscritta nel presente bilancio consolidato al relativo fair value, in accordo con lo IAS 27; la riespressione al fair value della detta partecipazione residua ha determinato la rilevazione di un provento pari a circa 13,9 milioni di euro esposto tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti" dell'esercizio, come indicato nella nota n. 8.II.

Nel prospetto seguente sono elencati i saldi delle attività e passività alla data di deconsolidamento di Società Autostrada Tirrenica eliminati dal bilancio di Gruppo:

ATTIVITÀ (Migliaia di euro)		PASSIVITÀ (Migliaia di euro)	
Attività non correnti		Passività non correnti	
Attività materiali	523	Fondi per accantonamenti non correnti	5.023
Attività immateriali	176.085	Passività finanziarie non correnti	167.479
Partecipazioni	51	Passività per imposte differite	659
Attività finanziarie non correnti	6.367	Altre passività non correnti	–
Attività per imposte anticipate	1.490		
Altre attività non correnti	41		
Totale attività non correnti	184.557	Totale passività non correnti	173.161
Attività correnti		Passività correnti	
Attività commerciali	6.716	Fondi per accantonamenti correnti	1.736
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	41.869	Passività commerciali	12.784
Altre attività finanziarie correnti	–	Passività finanziarie correnti	2.510
Altre attività correnti	1.870	Passività per imposte correnti	1.219
Attività per imposte correnti	110	Altre passività correnti	1.731
Totale attività correnti	50.565	Totale passività correnti	19.980
TOTALE ATTIVITÀ	235.122	TOTALE PASSIVITÀ	193.141

Gli effetti economici sui dati consolidati derivanti dalle cessioni sopraindicate sono stati rilevati tra i "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate" del conto economico consolidato, come più ampiamente illustrato nella nota n. 8.I4, cui si rinvia, unitamente al risultato di competenza del Gruppo generato dalle società fino data di cessione.

Autostrade Service – Servizi al Territorio

Si segnala inoltre che nel corso del 2011 è stata ceduta la partecipazione in Autostrade Service – Servizi al Territorio (detenuta al 100%), non rilevando comunque alcun effetto significativo nei dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

6.3 Acquisizione del 50% di Vespucio Sur, Litoral Central e Operalia

In data 18 aprile 2011 Atlantia ha raggiunto un accordo con il gruppo Acciona per l'acquisto, attraverso un veicolo cileno partecipato dal Gruppo, del 50% del capitale di Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A. (Vespucio Sur), Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. (Litoral Central) e Sociedad de Operacion y Logistica Infraestructura S.A. (Operalia). Il controvalore per l'acquisto di tali quote di partecipazione ammonta nell'insieme a 9,27 milioni di Unidad de Fomento, pari a circa 290 milioni di euro al cambio della data dell'operazione.

Si evidenzia che il residuo 50% del capitale delle medesime società è già indirettamente detenuto dal Grupo Costanera S.A., società controllata da Autostrade Sud America S.r.l., in cui il Gruppo detiene al 31 dicembre 2011 il controllo congiunto con una quota del 45,77% del capitale.

Successivamente, in data 1° giugno 2011, Atlantia, Autostrade Sud America e Grupo Costanera hanno raggiunto un accordo per far sì che all'esito della quotazione delle azioni rappresentative del capitale di quest'ultima alla borsa di Santiago (cui è stata presentata richiesta nel corso del 2011), Grupo Costanera detenga il controllo totalitario di Vespucio Sur, Litoral Central e Operalia; ciò al fine di conseguire sinergie operative e finanziarie tra le società controllate da Grupo Costanera. A tal fine, quest'ultima ha costituito una nuova società, inizialmente interamente controllata, denominata Nueva Inversiones S.A., cui sono state trasferite le partecipazioni del 50% in Vespucio Sur, Litoral Central e Operalia già indirettamente detenute da Grupo Costanera. Infine, il Gruppo Atlantia, attraverso la società interamente controllata di nuova costituzione Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda, in data 30 giugno 2011 ha proceduto alla sottoscrizione di un aumento di capitale riservato (con sovrapprezzo) in Nueva Inversiones, acquisendone il 50% e apportando i mezzi finanziari necessari per consentire a quest'ultima, all'uopo designata, di procedere in pari data all'acquisto delle partecipazioni oggetto del citato accordo con il gruppo Acciona, al medesimo prezzo convenuto di 9,27 milioni di Unidad de Fomento (pari a circa 290 milioni di euro).

Il Gruppo Atlantia si è impegnato a vendere irrevocabilmente al Grupo Costanera, che si è impegnata irrevocabilmente ad acquistare, il 50% detenuto in Nueva Inversiones, a un prezzo corrispondente ai costi sostenuti per l'acquisizione di tale partecipazione (rappresentati, essenzialmente, dal sopra indicato aumento di capitale con sovrapprezzo), impegno sospensivamente condizionato al successo (entro il termine del 31 maggio 2012) della citata quotazione presso la borsa di Santiago delle azioni di Grupo Costanera.

In relazione a ciò, nel presente bilancio consolidato il valore della partecipazioni detenuta in Nueva Inversiones è stato esposto tra le attività non correnti in dismissione, come commentato nella nota n. 7.II, cui si rinvia.

Si evidenzia peraltro che, successivamente al 31 dicembre 2011, è stato raggiunto un accordo con gli altri due soci per l'acquisto della residua quota del 54,2% di Autostrade Sud America, come più ampiamente commentato nella nota n. 10.6, cui si rinvia.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le principali voci della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al saldo al 31 dicembre 2010.

Si segnala che, in relazione alle operazioni descritte nella precedente nota n. 6, i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento, nel 2011 relative all'entrata di Triangulo do Sol e all'uscita di Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Service – Servizi al Territorio.

7.1 Attività materiali / Migliaia di euro 230.084 (216.432)

Nel corso del 2011 le attività materiali si incrementano di 13.652 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato di nuovi investimenti per 63.617 migliaia di euro, in parte compensati da ammortamenti per 52.632 migliaia di euro. La voce investimenti immobiliari, pari a 1.018 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo.

Il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 4,7 milioni di euro, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili per la tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Al 31 dicembre 2011 le attività materiali non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse.

3. Bilancio consolidato

(Migliaia di euro)	31.12.2010		Variazione dell'esercizio			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni ⁽¹⁾	Costo Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni
Immobili, impianti e macchinari:						
Terreni	8.972	–	8.972	100	–	–
Fabbricati	88.936	–33.983	54.953	849	574	–168
Impianti e macchinari	117.271	–70.653	46.618	9.142	1.690	–6.068
Attrezzature industriali e commerciali	137.344	–88.733	48.611	18.500	2.560	–5.942
Altri beni	176.571	–126.318	50.253	28.066	540	–4.669
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	5.964	–99	5.865	6.960	–5.364	–27
Totale	535.058	–319.786	215.272	63.617	–	–16.874
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria:						
Impianti e macchinario acquisiti in locazione finanziaria	14.110	–14.102	8	–	–	–14.096
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	212	–40	172	–	–	–
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	97	–37	60	–	–	–7
Totale	14.419	–14.179	240	–	–	–14.103
Investimenti immobiliari:						
Terreni	38	–	38	–	–	–
Fabbricati	2.976	–2.094	882	–	–	–
Totale	3.014	–2.094	920	–	–	–
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	552.491	–336.059	216.432	63.617	–	–30.977

(1) La voce include il contributo di Società Autostrada Tirrenica, riclassificato nel Conto economico tra i "Proventi (Oneri) da attività operative cessate", in accordo con l'IFRS 5.

Costo			Variazione dell'esercizio			Variazione del perimetro di consolidamento		31.12.2011		
Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi ⁽¹⁾	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Entrata valore netto	Uscita valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
–	–	–	–	–	–	–	–	9.072	–	9.072
–630	–281	–3.744	133	203	335	380	–	89.930	–37.326	52.604
–660	–	–11.174	4.107	422	–	2.910	–	130.321	–83.334	46.987
–1.898	–2.895	–18.833	5.236	1.188	2.803	3.758	–485	156.526	–103.923	52.603
155	–75	–18.739	4.636	–103	43	360	–52	201.708	–141.293	60.415
–15	–307	–	–	–	99	–	–	7.211	–	7.211
–3.048	–3.558	–52.490	14.112	1.710	3.280	7.408	–537	594.768	–365.876	228.892
–	–14	–	14.096	–	6	–	–	–	–	–
–30	88	–43	–	9	–22	–	–	270	–96	174
–3	–87	–	7	1	29	–	–	–	–	–
–33	–13	–43	14.103	10	13	–	–	270	–96	174
–	–	–	–	–	–	–	–	38	–	38
–570	3.328	–99	–	459	–3.020	–	–	5.734	–4.754	980
–570	3.328	–99	–	459	–3.020	–	–	5.772	–4.754	1.018
–3.651	–243	–52.632	28.215	2.179	273	7.408	–537	600.810	–370.726	230.084

7.2 Attività immateriali / Migliaia di euro 17.238.446 (16.187.581)

Nel corso del 2011 le attività immateriali evidenziano un incremento netto pari a 1.050.865 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento dei diritti concessori per opere con benefici economici aggiuntivi, per 903.996 migliaia di euro, comprensive del valore delle opere realizzate nell'esercizio da Autostrade Meridionali, a fronte delle quali matura il diritto di subentro, il cui valore è stato riclassificato nelle attività finanziarie (pari a 41.822 migliaia di euro);
- incremento dei diritti concessori relativi alle opere senza benefici economici aggiuntivi per 380.281 migliaia di euro, con corrispondente incremento dei fondi per impegni da convenzioni, in relazione all'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro;
- iscrizione dei diritti concessori della nuova società consolidata Triangolo do Sol (pari a 516.136 migliaia di euro), rappresentativi del fair value, identificato in via provvisoria, della concessione di cui è titolare la società, come descritto nella nota n. 6.I;
- ammortamenti per 482.296 migliaia di euro;
- decremento delle attività immateriali nette per 176.109 migliaia di euro, quasi interamente per effetto del deconsolidamento di Società Autostrada Tirrenica;
- decremento delle attività immateriali nette per differenze cambi per 65.029 migliaia di euro, a seguito essenzialmente del deprezzamento del real brasiliano e dello zloty polacco rispetto all'euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel 2011 il Gruppo ha realizzato opere autostradali per complessivi 1.524.848 migliaia di euro (1.443.370 migliaia di euro nel 2010). In applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi operativi e finanziari connessi a detti investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti, determinato come indicato nella nota n. 3.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali presentate nel rendiconto finanziario dell'esercizio, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010	Variazione
Incremento dei diritti acquisiti		–	38.817	–38.817
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13/8.9	511.066	605.191	–94.125
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere con benefici economici aggiuntivi realizzate	7.2/8.2	903.996	582.167	321.829
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali	7.4/8.2	40.854	–	40.854
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13/8.2	68.932	217.195	–148.263
Totale investimenti in attività autostradali		1.524.848	1.443.370	81.478

Nel 2011 sono stati rilevati inoltre a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 1,6 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2011 include le svalutazioni, rilevate in esercizi precedenti, dei:

- diritti concessori acquisiti della società Stalexport Autostrada Malopolska per 15.884 migliaia di euro, al lordo dei relativi effetti fiscali differiti (pari a 3.018 migliaia di euro);
- diritti concessori per opere con benefici economici aggiuntivi, riconducibili essenzialmente alla società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta per 193.843 migliaia di euro, al lordo dei relativi effetti fiscali differiti (pari a 60.867 migliaia di euro).

Tali svalutazioni sono state determinate a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36, sulla base della stima dei flussi di cassa previsti per tali società sino al termine delle rispettive concessioni.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.387.723 migliaia di euro, è costituita per 4.382.977 migliaia di euro (4.396.851 al 31 dicembre 2010) dal valore contabile dell'avviamento. Tale valore non è oggetto di ammortamento sistematico, mentre è soggetto a test di impairment almeno su base annua.

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo per 4.382.941 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2010) all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. ed è determinato sulla base dei precedenti principi contabili e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; tale avviamento è interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2011, a seguito dell'effettuazione del test di impairment, è stata rilevata la svalutazione per 13.321 migliaia di euro dell'avviamento iscritto nel 2007 per l'acquisizione del controllo della società Electronic Transaction Consultants.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti iscritti, dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle altre attività immateriali a vita utile indefinita (rappresentati dal marchio di ETC, il cui valore al 31 dicembre 2011 è pari a 4.714 migliaia di euro), si precisa che, relativamente alle CGU per le quali si sono evidenziati indicatori di impairment, nonché per quelle sopra illustrate cui risultano allocati valori di avviamento o di altre attività immateriali a vita indefinita, sono stati effettuati i test di impairment, sulla base della seguente metodologia:

- a) come precedentemente indicato, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali, sono state identificate come singole CGU;
- b) per le società concessionarie autostradali, i test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna CGU (al netto delle eventuali svalutazioni effettuate in precedenti esercizi) attraverso la stima del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società sulla base dei piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con il Concedente, che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, delle imprese concessionarie italiane oggetto del test (ad eccezione della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta) sono stati attualizzati al tasso del 6,13%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (5,60% nel 2010), mentre i flussi di cassa relativi alle società concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Stalexport Autostrada Malopolska sono stati attualizzati al tasso rappresentativo del WACC (post imposte) specifico di tali imprese, pari, rispettivamente, al 7,29% e al 9,00%. L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte;

- c) per la società ETC, il test di impairment è stato effettuato facendo riferimento al fair value della società, in considerazione delle difficili condizioni di mercato in cui opera e della riorganizzazione operativa in corso. Per la determinazione del fair value, al budget della società è stato applicato il multiplo dell'EBITDA negoziato con un istituto di investimento in occasione della valutazione ai fini del possibile ingresso dello stesso nel capitale sociale di ETC. Il risultato del test ha evidenziato, come detto in precedenza, la necessità dell'integrale svalutazione dell'avviamento rilevato in sede di acquisizione della società e allocato alla medesima CGU (pari a 13.321 migliaia di euro), mentre non ha comportato la necessità di svalutare le altre attività della CGU.

3. Bilancio consolidato

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2011 nei valori contabili delle diverse categorie di attività.

(Migliaia di euro)	Variazioni dell'esercizio									
	31.12.2010				Costo					
	Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per opere realizzate ⁽¹⁾	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi a titolo gratuito	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi
Diritti concessori immateriali:										
Diritti acquisiti	277.669	-17.814	-58.059	201.796	-	-	-	-	-	-47.533
Opere senza benefici economici aggiuntivi	11.401.139	-	-2.143.804	9.257.335	-	-	-	380.281	-	-20.678
Opere con benefici economici aggiuntivi	3.182.334	-196.200	-769.268	2.216.866	903.996	-	-	-	-	-21.376
Opere a carico dei subconcessionari	88.249	-	-12.265	75.984	-	-	36	-	-	-
Totale	14.949.391	-214.014	-2.983.396	11.751.981	903.996	-	36	380.281	-	-89.587
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita:										
Avviamento	4.396.914	-63	-	4.396.851	-	-	-	-	-	456
Marchi	4.594	-	-	4.594	-	-	-	-	-	147
Totale	4.401.508	-63	-	4.401.445	-	-	-	-	-	603
Altre attività immateriali:										
Costi di sviluppo	125.510	-	-111.256	14.254	-	12.306	-	-	-	16
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.852	-1.281	-41.660	6.911	-	10.144	-	-	-197	255
Concessioni e licenze	5.345	-	-3.435	1.910	-	84	-	-	-182	-33
Altre	4.386	-	-1.089	3.297	-	5	-	-	-	111
Attività immateriali in corso e acconti	9.064	-1.281	-	7.783	-	7.709	-	-	-	689
Totale	194.157	-2.562	-157.440	34.155	-	30.248	-	-	-379	1.038
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	19.545.056	-216.639	-3.140.836	16.187.581	903.996	30.248	36	380.281	-379	-87.946

(1) La voce include il contributo di Società Autostrada Tirrenica, riclassificato nel Conto economico tra i "Proventi (Oneri) da attività operative cessate", in accordo con l'IFRS 5.

Variazioni dell'esercizio														
Costo		Svalutazioni		Ammortamenti cumulati				Variazione del perimetro di consolidamento		31.12.2011				
Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi ⁽¹⁾	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Entrata valore netto	Uscita valore netto	Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulati	Valore netto	
-	-	1.930	-	-23.709	-	7.005	-241	396.077	-	646.152	-15.884	-94.943	535.325	
-594	-	-	-	-331.939	-	4.315	-	-	-	11.760.148	-	-2.471.428	9.288.720	
-42.584	-	-	-	-99.310	-	10.948	234	120.059	-175.757	4.087.251	-194.748	-979.427	2.913.076	
-	-	-	-	-2.707	-	-	1	-	-328	87.928	-	-14.942	72.986	
-43.178	-	1.930	-	-457.665	-	22.268	-6	516.136	-176.085	16.581.479	-210.632	-3.560.740	12.810.107	
-	-13.321	-1.009	-	-	-	-	-	-	-	4.397.370	-14.393	-	4.382.977	
-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	4.746	-	-	4.746	
-	-13.321	-1.009	-	-	-	-	-	5	-	4.402.116	-14.393	-	4.387.723	
1.903	-	-	-	-17.161	-	-210	-5	-	-	139.735	-	-128.632	11.103	
-3.687	-	-	1.277	-6.761	197	-29	3.038	106	-24	57.318	-4	-46.084	11.230	
-527	-2	-	-	-274	182	13	311	-	-	4.687	-2	-3.203	1.482	
344	-	-	-	-435	-	-46	-218	-	-	4.846	-	-1.788	3.058	
-3.719	-	-	1.281	-	-	-	-	-	-	13.743	-	-	13.743	
-5.686	-2	-	2.558	-24.631	379	-272	3.126	106	-24	220.329	-6	-179.707	40.616	
-48.864	-13.323	921	2.558	-482.296	379	21.996	3.120	516.247	-176.109	21.203.924	-225.031	-3.740.447	17.238.446	

7.3 Partecipazioni / Migliaia di euro 318.746 (431.547)

Nell'esercizio si rileva un decremento netto pari a 112.801 migliaia di euro, determinato dai seguenti principali fattori:

- l'eliminazione della partecipazione in Triangulo do Sol, a seguito del consolidamento integrale, a partire dal 1° luglio 2011, per effetto della acquisizione del controllo di tale società, come precedentemente commentato nella nota n. 6. Al 31 dicembre 2010 tale partecipazione era detenuta al 50% ed era iscritta, in base al metodo del patrimonio netto, a un valore di carico pari a 116.534 migliaia di euro;
- la rettifica di 59.000 migliaia di euro della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, commentata più in dettaglio nel seguito;
- l'iscrizione, per 24.483 migliaia di euro, del fair value della quota di partecipazione residua del 24,98% in Società Autostrada Tirrenica, in seguito alla citata cessione della quota di controllo, e l'incremento del valore della partecipazione nel gruppo Autostrade Sud America per 7.608 migliaia di euro, a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto (di cui +18.869 migliaia di euro con effetto a conto economico e -11.261 migliaia di euro rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo);
- il versamento di ulteriori quote di capitale in IGLI (15.000 migliaia di euro), Tangenziali Esterne di Milano (9.600 migliaia di euro) e nella concessionaria indiana Pune Solapur (7.780 migliaia di euro).

Si segnala che, come già illustrato nella nota n. 6, in relazione all'operazione di business combination che ha determinato l'assunzione del controllo di Triangulo do Sol e il relativo consolidamento a partire dal 1° luglio 2011, sono stati rilevati nel 2011 sia l'investimento di 90.264 migliaia di euro (per l'acquisto dell'ulteriore 30% del capitale sociale della società) che il provento da rivalutazione al fair value della quota di partecipazione del 50% detenuta in precedenza per 36.463 migliaia di euro, incluso tra i proventi finanziari e descritto nella nota n. 8.11.

In relazione alla partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, in considerazione delle perdite economiche persistenti della società e non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value, si è fatto riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota della stessa alla chiusura dell'esercizio, rilevando una rettifica di 59.000 migliaia di euro nel valore di carico della partecipazione.

(Migliaia di euro)	31.12.2010 Saldo iniziale	Apporti (rimborsi) e (dismissioni) di capitale	Variazioni dell'esercizio		
			Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value rilevate nel conto economico	Rivalutazioni (Svalutazioni) Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico complessivo	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	104.450	621	-59.000	-	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	327.097	32.705	-	-12.205	21.442
Totale	431.547	33.326	-59.000	-12.205	21.442

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è stata effettuata utilizzando gli ultimi bilanci approvati disponibili, integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione, nel caso in cui non si disponesse del bilancio al 31 dicembre 2011 e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Con specifico riferimento alla partecipazione detenuta in IGLI, azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., si segnala che, nell'ambito della valutazione della stessa, è stata utilizzata la situazione patrimoniale ed economica del gruppo Impregilo al 30 settembre 2011, non essendo ancora disponibile il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Inoltre, in presenza di indicatori di impairment, è stato aggiornato il test volto all'identificazione della presenza di perdite di valore, attraverso la sola stima del fair value (determinato sulla base della quotazione di borsa di Impregilo) della partecipazione detenuta, non risultando un'attendibile stima del valore d'uso. A seguito del test è stata pertanto rilevata una ulteriore riduzione del valore della partecipazione pari a 1.448 migliaia di euro, riflessa nel risultato dell'esercizio per 851 migliaia di euro e nel conto economico complessivo per 597 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le novità intercorse nel 2011 nella situazione del contenzioso amministrativo e penale in cui è coinvolta Impregilo, già illustrato nei bilanci consolidati di Atlantia dei precedenti esercizi, si segnala che in data 12 maggio 2011 la stessa ha emesso un comunicato stampa nel quale si evidenzia che il Tribunale del Riesame di Napoli in sede di appello ha respinto una nuova azione cautelare per una somma pari a 245 milioni di euro, presentata dai pubblici ministeri della Procura di Napoli contro talune società del gruppo Impregilo, già respinta in primo grado dal Tribunale.

Con riferimento al contenzioso in oggetto, nel resoconto intermedio di gestione del gruppo Impregilo al 30 settembre 2011 gli amministratori hanno comunicato che sono state mantenute sia le rettifiche di valore apportate nei precedenti esercizi, sia gli stanziamenti a fondi rischi effettuati a tale data in relazione ai procedimenti giudiziari in essere.

Si evidenzia che in data 8 marzo 2012 è stata ceduta la partecipazione in IGLI, come più ampiamente commentato nella nota n. 10.6.

Nella tabella seguente si riportano i saldi a inizio e a fine esercizio delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni intervenute nel 2011.

Rivalutazioni (Svalutazioni) Valutazione in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel patrimonio netto	Variazioni dell'esercizio		Differenze cambi e altre variazioni	Effetti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento in entrata e in uscita	31.12.2011 Saldo finale
	Effetti derivanti da business combination Acquisizione del controllo di partecipazioni	Valutazione al fair value derivante da business combination			
-	-	-	-10	-50	46.011
991	90.264	50.396	-5.097	-232.858	272.735
991	90.264	50.396	-5.107	-232.908	318.746

3. Bilancio consolidato

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni del Gruppo, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle svalutazioni e rivalutazioni cumulate a fine esercizio.

(Migliaia di euro)		31.12.2011			31.12.2010			
	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	100.000	–59.000	41.000	8,85%	100.000	–	100.000
Firenze Parcheggio S.p.A.	5,36%	2.582	–	2.582	5,36%	2.582	–	2.582
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	1.250	–	1.250	1,25%	625	–	625
Uirnet S.p.A.	1,62%	426	–	426	1,62%	426	–	426
Emittente Titoli S.p.A.	6,02%	277	–	277	6,02%	277	–	277
Veneto Strade S.p.A.	5,00%	259	–	259	5,00%	259	–	259
Altre minori		7.606	–7.389	217		8.378	–8.097	281
				46.011				104.450
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto								
Autostrade Sud America S.r.l.	45,77%	89.350	81.295	170.645	45,77%	89.350	73.687	163.037
IGLI S.p.A.	33,33%	110.957	–84.326	26.631	33,33%	95.957	–82.878	13.079
Società Autostrada Tirrenica	24,98%	6.411	18.072	24.483	–	–	–	–
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	27,43%	20.057	–291	19.766	32,00%	10.457	1.168	9.509
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.385	1.879	18.264	50,00%	8.605	556	9.161
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.990	–892	6.098	46,60%	6.613	–268	6.345
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	32,50%	5.363	–1.978	3.385	32,50%	5.038	–707	4.444
Arcea Lazio S.p.A.	34,00%	1.430	374	1.804	34,00%	420	1.499	1.919
GEIE del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	–	1.000	50,00%	1.000	–	1.000
Triangulo do Sol Auto–Estradas S.A.	80,00%	–	–	–	50,00%	101.638	14.896	116.534
Altre minori		1.044	–385	659	–	4.111	–2.042	2.069
				272.735				327.097
Totale				318.746	431.547			

(1) L'assemblea straordinaria degli azionisti di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. in data 20 dicembre 2010 ha deliberato un aumento di capitale scindibile offrendo le relative opzioni agli azionisti in proporzione alle quote di partecipazione detenute.

La percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia si è diluita, rispetto al 2010, per effetto dell'esercizio parziale del diritto di opzione mentre gli altri azionisti hanno interamente sottoscritto la rispettiva quota di aumento di capitale.

Si segnala inoltre che le opzioni inoplate, conformemente alle successive delibere assembleari della società, potranno essere esercitate da investitori non già azionisti, entro il 30 marzo 2012, determinando, in tal caso, una ulteriore riduzione della percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia.

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2011.

7.4 Altre attività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 1.200.274 (935.422)

(quota corrente) / Migliaia di euro 221.909 (435.819)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

(Migliaia di euro)	Note	31.12.2011			31.12.2010		
		Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti concessori finanziari	(1)	459.674	7.340	452.334	382.572	8.853	373.719
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	289.680	51.023	238.657	390.974	189.436	201.538
Depositi vincolati convertibili	(2)	366.914	76.580	290.334	466.877	180.947	285.930
Finanziamenti a società collegate	(1)	110.000	–	110.000	–	–	–
Attività per contratti derivati	(3)	49.022	21.344	27.678	62.073	21.864	40.209
Altri crediti finanziari	(1)	41.721	11.200	30.521	6.207	27	6.180
Crediti finanziari verso ANAS	(1)	15.638	–	15.638	10.008	–	10.008
Prestiti al personale	(1)	10.694	134	10.560	10.306	97	10.209
Risconti attivi finanziari pluriennali	(1)	24.658	106	24.552	7.629	–	7.629
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		251.733	32.784	218.949	96.223	21.988	74.235
Crediti finanziari verso ANAS	(1)	34.791	34.791	–	–	–	–
Altri crediti finanziari	(1)	17.732	17.732	–	27.203	27.203	–
Altre attività finanziarie	(1)	1.659	1.659	–	7.392	7.392	–
Altre attività finanziarie correnti		54.182	54.182	–	34.595	34.595	–
		1.422.183	221.909	1.200.274	1.371.241	435.819	935.422

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei “crediti e finanziamenti” secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari “disponibili per la vendita” e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- il diritto di subentro (346.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) della controllata Autostrade Meridionali dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare;
- il valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico del Concedente previsti dalla concessione sottoscritta dalla controllata cilena Sociedad Concessionaria de Los Lagos (72.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- gli investimenti in diritti concessori finanziari di Ecomouv (40.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia.

La variazione dell'esercizio, pari a 77.102 migliaia di euro, è relativa essenzialmente agli investimenti in opere autostradali effettuati nell'esercizio da Autostrade Meridionali e agli investimenti relativi all'avvio del progetto Eco-Taxi in Francia.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dagli enti concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti effettuati, diminuiscono di 101.294 migliaia di euro essenzialmente a seguito degli incassi dell'esercizio, parzialmente compensati dai nuovi contributi maturati a fronte di opere realizzate.

I depositi vincolati convertibili, relativi essenzialmente alle erogazioni effettuate dagli istituti bancari Intesa-Sanpaolo e Crediop dei finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi per la realizzazione di nuove opere previsti dalle Leggi n. 662/1996, 345/1997 e 135/1997, diminuiscono di 99.963 migliaia di euro a fronte degli svincoli autorizzati nell'esercizio dal Concedente.

Le altre attività finanziarie a medio–lungo termine si incrementano di 155.510 migliaia di euro, essenzialmente per i seguenti fattori:

- il finanziamento a medio–lungo termine concesso a Società Autostrada Tirrenica (impresa collegata al 31 dicembre 2011) da Autostrade per l'Italia per un valore nominale complessivo di 110.000 migliaia di euro, con scadenza a giugno 2013;
- l'iscrizione della quota residua del credito (26.559 migliaia di euro) verso Toto Costruzioni Generali, relativo alla cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi, fruttifero di interessi e dilazionato fino al 29 luglio 2014;
- l'aumento dei risconti attivi pluriennali relativi essenzialmente alle commissioni di strutturazione (+17.029 migliaia di euro) dei finanziamenti sottoscritti e non ancora utilizzati da Ecomouv nell'ambito del progetto Eco-Taxe;
- il decremento di 13.051 migliaia di euro delle attività per contratti derivati, essenzialmente a seguito della diminuzione del fair value positivo per la copertura del rischio di variazione del cambio del prestito obbligazionario di nominali 20.000 milioni di yen, derivante dall'andamento delle curve dei tassi utilizzate per la valutazione di tali contratti al 31 dicembre 2011. Tale decremento è parzialmente compensato dall'apprezzamento, rilevato anche in contropartita come incremento della passività coperta, della divisa di emissione rispetto all'euro. Per ulteriori dettagli sui contratti derivati sottoscritti dal Gruppo in essere alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Le altre attività finanziarie sono riferibili essenzialmente ai crediti verso l'ANAS (34.791 migliaia di euro), connessi al progressivo svincolo dei contributi così come previsto dalle leggi sopra indicate, e agli investimenti della liquidità effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady (12.194 migliaia di euro) in gestioni patrimoniali, affidate a primari istituti di credito.

Per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment da evidenziare.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili / Migliaia di euro 1.891.394 (2.101.817)

Passività per imposte differite non compensabili / Migliaia di euro 138.146 (33.666)

Nei prospetti di seguito riportati sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, e i movimenti intercorsi nel 2011 della fiscalità differita iscritta in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i valori fiscali corrispondenti in essere nello stesso esercizio.

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Attività per imposte anticipate	1.996.607	2.206.874
Passività per imposte differite compensabili	-105.213	-105.057
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	1.891.394	2.101.817
Passività per imposte differite non compensabili	138.146	33.666

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2011 si compone prevalentemente della fiscalità differita rilevata da Autostrade per l'Italia con riferimento al riallineamento del saldo globale determinato in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12. Tale posta riflette anche gli effetti derivanti dal riconoscimento, avvenuto nel corso del 2011, della piena rilevanza fiscale dei nuovi valori iscritti in bilancio, come commentato nella successiva nota n. 7.9.

Il saldo di bilancio include, inoltre, le residue imposte anticipate iscritte in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, le imposte anticipate relative alla quota non dedotta degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, sostanzialmente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione, nonché le imposte differite relative a valutazioni al fair value di attività e passività derivanti da business combination, riferibili prevalentemente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Triangolo do Sol.

(Migliaia di euro)	31.12.2010	Riclassifiche	Accantonamenti ⁽¹⁾	Rilasci ⁽¹⁾	Variazioni dell'esercizio Imposte anticipate/ differite su proventi e oneri rilevati nel patrimonio netto	Variazione di stime di esercizi precedenti	Differenze cambi e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	31.12.2011
Imposte anticipate su:									
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	686.140		5.107	-24.409		-86.668			580.170
Avviamenti infragruppo deducibili	1.093.725	-	-	-105.800	-	-	-	-	987.925
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	237.997	-24.346	108.542	-35.228	-	-75.963	-1.217	-951	208.834
Svalutazioni e ammortamenti attività non correnti	87.177	-32.906	792	-2.890	-	-1.297	-1.229	14.121	63.768
Valutazione strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	34.633	-	-	-	5.872	-	-39	-	40.466
Altre differenze temporanee	67.204	59.191	23.427	-19.683	68	873	-6.543	-9.093	115.444
Attività per imposte anticipate	2.206.876	1.939	137.868	-188.010	5.940	-163.055	-9.028	4.077	1.996.607
Imposte differite su:									
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-18.468	6.880	-	4.865	-	-	9.668	-130.265	-127.320
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-40.538	101	-	6.014	-	-	2.816	-	-31.607
Valutazione strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	-9.702	-	-	-	-3.419	-	-	-	-13.121
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-45.174	29.229	-26	522	-	-	2.078	-	-13.371
Altre differenze temporanee	-24.841	-38.149	-9.259	6.024	250	-110	9.581	-1.436	-57.940
Passività per imposte differite	-138.723	-1.939	-9.285	17.425	-3.169	-110	24.143	-131.701	-243.359
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	2.068.153	-	128.583	-170.585	2.771	-163.165	15.115	-127.624	1.753.248

(1) La voce include il contributo di Società Autostrada Tirrenica, riclassificato nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate", in accordo con l'IFRS 5.

Le principali variazioni rilevate nel corso del 2011 sono relative:

- al decremento di imposte anticipate per variazioni di stima delle imposte di esercizi precedenti essenzialmente di Autostrade per l'Italia (complessivamente pari a 164.304 migliaia di euro), in relazione al citato riconoscimento, avvenuto nel 2011, della rilevanza fiscale dei valori di bilancio iscritti da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12;
- all'iscrizione di imposte differite derivanti dall'allocatione provvisoria dei plusvalori emersi nell'acquisizione del controllo della società Triangolo do Sol (pari a 130.265 migliaia di euro);
- al rilascio di imposte anticipate riferibile alla quota deducibile dell'avviamento rilevato da Autostrade per l'Italia a seguito della citata operazione di conferimento del 2003 (pari a 105.800 migliaia di euro);
- all'accantonamento netto di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione (pari a 108.542 migliaia di euro), il cui incremento è conseguente anche all'applicazione delle nuove disposizioni della Legge n. 111 del 15 luglio 2011, commentate nella successiva nota n. 7.9.

7.6 Altre attività non correnti / Migliaia di euro 2.412 (5.472)

La voce include essenzialmente i crediti verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR, che si riducono per effetto delle quote recuperate sulle liquidazioni del fondo erogate nel corso dell'esercizio.

7.7 Attività commerciali / Migliaia di euro 1.018.167 (973.176)

Le attività commerciali comprendono rimanenze (pari a 57.607 migliaia di euro), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, attività per lavori in corso su ordinazione (pari a 37.865 migliaia di euro) e crediti commerciali per i quali nelle tabelle seguenti si riporta la composizione e l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	31.12.2011 Acconti versati a fornitori per attività in concessione	Altre attività commerciali	Totale	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	31.12.2010 Acconti versati a fornitori per attività in concessione	Altre attività commerciali	Totale
Utenti correntisti e assimilati da fatturazione	433.860					402.894				
Crediti verso clienti diversi e per ritenute a garanzia	143.579					175.320				
Concessionari aree di servizio	138.841					147.064				
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	46.914					48.657				
Crediti commerciali (saldo lordo)	763.194	183.062	26.774	32.152	1.005.182	773.935	150.239	42.707	13.289	980.170
Fondo svalutazione crediti commerciali	72.333	10.154	-	-	82.487	76.269	12.379	-	-	88.648
Crediti commerciali (saldo netto)	690.861	172.908	26.774	32.152	922.695	697.666	137.860	42.707	13.289	891.522

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31.12.2011	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a un anno
Crediti verso clienti e altri crediti commerciali	946.256	769.767	29.735	29.175	117.579

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, sono in linea con il saldo al 31 dicembre 2010, mentre si rileva inoltre un incremento degli altri crediti commerciali per 35.048 migliaia di euro, principalmente in capo alle controllate Pavimental e Autostrade Tech.

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi non incassati e a rapporti di mancato pagamento, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di diversa natura, quali convenzioni di attraversamento dell'autostrada, cessioni di servizi o beni di proprietà, affitti di unità immobiliari. Il fondo svalutazione a essi riferito risulta adeguato e determinato in base alle evidenze risultanti dall'attività di gestione del singolo cliente, oltre che sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti. Relativamente al fondo svalutazione dei crediti commerciali le variazioni intercorse nell'anno sono evidenziate nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31.12.2010	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	88.648	6.897	11.830	-1.228	82.487

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

Gli acconti versati a fornitori per lavori per attività in concessione si riducono di 15.933 migliaia di euro per effetto del procedere dei lavori di investimento oggetto di pagamento anticipato.

Le altre attività commerciali si incrementano di 18.863 migliaia di euro essenzialmente a causa dei maggiori anticipi versati a fornitori, principalmente a seguito dell'avvio dei lavori relativi al progetto Eco-Taxe.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 619.900 (2.533.250)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni. Il saldo di bilancio diminuisce di 1.913.350 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 essenzialmente per effetto del rimborso del prestito obbligazionario (2.000 milioni di euro), dei rimborsi dei finanziamenti a medio-lungo termine (218.985 migliaia di euro) e del pagamento dei dividendi (460.280 migliaia di euro), parzialmente compensati dalla liquidità acquisita con l'accensione dei nuovi finanziamenti nell'esercizio, nonché per effetto del flusso di cassa generato dalla gestione operativa, al netto del fabbisogno per attività di investimento.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 28.581 (29.715)

Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 116.995 (17.278)

A fine 2011 i saldi della fiscalità corrente riflettono gli impatti fiscali derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 (emanato in forza dell'articolo 2, comma 28 della Legge 10/2011) e dalla risposta, pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, all'interpello presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate, che hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei valori rideterminati nel bilancio al 31 dicembre 2009 in applicazione specifica dell'IFRIC 12 confermandone la deducibilità dei componenti di bilancio. La determinazione della fiscalità corrente tiene inoltre conto del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, che ha modificato la percentuale di deducibilità degli "accantonamenti delle spese di manutenzione, ripristino e sostituzione", scesa dal 5% all'1% del costo storico dei beni gratuitamente devolvibili, con effetto già dal periodo d'imposta 2011.

I crediti emersi per il recupero di imposte degli esercizi precedenti derivanti dal riconoscimento della piena rilevanza fiscale delle nuove qualificazioni, classificazioni e imputazioni temporali derivanti dall'adozione dell'IFRIC 12 sono stati compensati con le passività per imposte correnti del 2011.

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
IRES	11.951	12.054	106.162	9.408
IRAP	4.225	6.074	1.217	3.989
Altre imposte sul reddito	12.405	11.587	9.616	3.881
Totale	28.581	29.715	116.995	17.278

L'aumento delle passività nette per imposte correnti al 31 dicembre 2011 è dovuto essenzialmente al fatto che, sulla base delle imposte effettivamente pagate sul reddito 2010 e che riflettevano i detti effetti correlati ai componenti di bilancio rilevati da Autostrade per l'Italia in base all'IFRIC 12, l'importo degli acconti dovuti nel 2011 è risultato di molto inferiore alle imposte dovute nell'esercizio.

Le modifiche normative sopra indicate hanno generato effetti sulla fiscalità differita, come commentato nella nota n. 7.5.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2011, la Capogruppo Atlantia ha predisposto il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito talune imprese controllate.

7.10 Altre attività correnti / Migliaia di euro 89.335 (74.667)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	35.320	30.817
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	28.750	21.026
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	4.557	4.623
Altre attività correnti	52.347	49.502
	120.974	105.968
Fondo svalutazione	-31.639	-31.301
Totale	89.335	74.667

Il saldo di bilancio si incrementa essenzialmente per i maggiori crediti IVA, in relazione all'avvio delle attività del progetto Eco-Tax. Si segnala che il fondo svalutazione è prevalentemente relativo ai crediti verso società partecipate iscritti da Stalexport Autostrady, che ha provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società, a oggi in stato di insolvenza.

7.II Attività non correnti possedute per la vendita o

connesse ad attività operative cessate / Migliaia di euro 310.050 (1.107.734)

Passività connesse ad attività operative cessate / Migliaia di euro 288 (1.072.633)

Al 31 dicembre 2011 le attività includono sostanzialmente:

- a) la partecipazione al 50% in Nueva Inversiones, pari a 290.241 migliaia di euro, costituita nel corso del 2011 nell'ambito dell'operazione già commentata nella precedente nota n. 6.3, cui si rinvia;
- b) la partecipazione di minoranza in Lusoponte (pari a 13.185 migliaia di euro) e i crediti finanziari verso la stessa società (per 1.643 migliaia di euro). In presenza di indicatori di impairment rappresentati dal quadro macro-economico e finanziario congiunturale del Portogallo nonché dalla flessione di alcuni dati operativi della società, si è pertanto proceduto alla effettuazione del test di impairment attraverso la stima del fair value di tale partecipazione. Per la determinazione del fair value, ai dati economici della società è stato applicato il multiplo dell'EBITDA individuato sulla base dei valori di mercato di società comparabili. Il test ha evidenziato la necessità di procedere a una svalutazione del valore di carico della partecipazione per 26.667 migliaia di euro;
- c) la partecipazione in Pedemontana Veneta (1.516 migliaia di euro), a seguito del processo di cessione avviato nel corso del 2011, e la partecipazione del 2% in Strada dei Parchi (3.125 migliaia di euro) che, come contrattualmente previsto, è oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la controparte.

Si evidenzia che, a seguito della cessione di Strada dei Parchi, commentata nella nota n. 6.2 cui si rinvia, sono state deconsolidate le attività e passività relative a tale società, al 31 dicembre 2010 pari rispettivamente a 1.066.239 migliaia di euro e 1.072.633 migliaia di euro.

7.I2 Patrimonio netto / Migliaia di euro 3.960.507 (3.586.901)

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 630.311.992 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 630.311.992 euro.

In data 20 aprile 2011 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale di 30.014.857 euro, mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria. A seguito della esecuzione della delibera, il 6 giugno 2011 le azioni sono state gratuitamente assegnate ai soci con il rapporto di 1 ogni 20 azioni possedute; pertanto, anche le azioni proprie in portafoglio si incrementano di n. 602.522, passando da n. 12.050.446 a n. 12.652.968, restando iscritte a un valore complessivo di carico di 215.644 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 3.509.962 migliaia di euro, presenta un incremento di 326.571 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate da:

- a) il risultato economico complessivo positivo dell'esercizio (774.247 migliaia di euro), per effetto dell'utile (830.312 migliaia di euro) e delle altre componenti rilevate nel conto economico complessivo (complessivamente negative per 56.065 migliaia di euro), che includono principalmente la variazione negativa della riserva di valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (12.333 migliaia di euro), le perdite da conversione delle operazioni in valute funzionali diverse dall'euro (29.299 migliaia di euro) e le perdite pro-quota da conversione per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto (12.205 migliaia di euro);
- b) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2010 (230.004 migliaia di euro, pari a 0,391 euro per azione) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2011 (219.269 migliaia di euro, pari a 0,355 euro per azione).

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 450.545 migliaia di euro e presenta un incremento di 47.035 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (403.510 migliaia di euro), originato essenzialmente dall'ingresso nel perimetro di consolidamento di Triangolo del Sol, con un impatto sulle riserve di competenza di terzi per 61.882 migliaia di euro, parzialmente compensato dal risultato economico complessivo negativo dell'esercizio di competenza dei terzi (4.200 migliaia di euro) e dai dividendi deliberati (10.702 migliaia di euro).

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti.

(Migliaia di euro)	Importo lordo	2011 Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	2010 Effetto fiscale	Importo netto
Utile (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-19.799	2.832	-16.967	72.306	-22.303	50.003
Utile (Perdite) da valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti	-2.538	317	-2.221	5.922	-382	5.540
Utile (Perdite) da differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	-38.359	-	-38.359	21.258	-	21.258
Utile (Perdite) per differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	-12.205	-	-12.205	42.721	-	42.721
Altre valutazioni al fair value	-648	-	-648	-97	-	-97
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	-73.549	3.149	-70.400	142.110	-22.685	119.425
Riclassifiche dei componenti del conto economico complessivo nel conto economico						
Utile da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge riclassificati nell'utile dell'esercizio	822	-226	596	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nell'utile dell'esercizio	-72.727	2.923	-69.804	142.110	-22.685	119.425

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

In particolare, l'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 ha approvato tre nuovi piani di incentivazione, già deliberati dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'11 marzo 2011, che si aggiungono al piano di stock option già in essere, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2011, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo, e le variazioni intercorse nell'esercizio 2011. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche

3. Bilancio consolidato

apportate ai piani originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010 e 20 aprile 2011, come nel seguito illustrato.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2011									
– assegnazione dell'8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
– assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
– assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,36	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
	850.000								
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011	26.729	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,36	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
– assegnazione del 14 ottobre 2011	28.069	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,36	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	1.010.054								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	13 maggio 2017	15,52	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
– assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	13 maggio 2017	15,52	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	293.851								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	n.d.	12,90	4,0–5,0	2,45%	26,3%	4,09%
– assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	n.d.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	201.994								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011 (**)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	n.d.								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Come indicato nel seguito, tenuto conto delle caratteristiche del piano, al momento non sono stati determinati il numero di diritti assegnati e le relative scadenze.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere, tenuto conto delle variazioni intercorse nel 2011. Le caratteristiche dettagliate dei piani sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

Il piano di stock option 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 e prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino a un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, a un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 ha approvato le modifiche al piano proposte dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2011, rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010 ed eseguito il 7 giugno 2010. Inoltre, in tale Assemblea degli azionisti è stata deliberata l'integrazione del regolamento del piano al fine di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti, per adottare tutti gli eventuali correttivi tecnici necessari, al fine di mantenere inalterate le condizioni del piano, in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, purché in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe. L'Assemblea degli azionisti ha, infine, deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di assegnare n. 76.476 delle opzioni poste a servizio del piano al Presidente della Società dr. Fabio Cerchiai a condizioni analoghe a quelle allo stesso assegnate dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2010. Nella riunione del 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrale attuazione delle deleghe conferite dall'Assemblea degli azionisti e in data 14 ottobre 2011, ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha approvato le ulteriori modifiche allo stesso rese necessarie in relazione all'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011 ed eseguito il 9 giugno 2011. Per effetto di tali variazioni, le opzioni effettivamente assegnate rappresentano fino a un massimo di n. 1.010.054 azioni ordinarie.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia a un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013–23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 13,606. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 13,606, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 13,606, il numero delle opzioni maturate corrisponderà a una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
13,606	20%
14,512	27%
15,419	35%
16,327	42%
17,233	49%
18,141	56%
19,048	64%
19,954	71%
20,862	78%
21,769	85%
22,676	93%
23,583	100%

Maggiore di 23,583

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:

$$[(23,583 - \text{Prezzo di Esercizio}) / (\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})] \times 100$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente, il precedente Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 1.300.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni eventualmente attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la residua parte, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del primo ciclo annuale (2011), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 279.860 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 maggio 2011–13 maggio 2014 ed esercitabili nel periodo intercorrente tra il 14 maggio 2014–13 maggio 2017 a un prezzo unitario di euro 16,2914.

Successivamente, in data 14 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea e ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011; tali modifiche sono rappresentate essenzialmente da: (i) la rettifica del prezzo di esercizio delle opzioni attribuite nella riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 in euro 15,516 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, al prezzo di esercizio rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 700.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units eventualmente attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la restante parte, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Determinate azioni rivenienti dall'esercizio della conversione delle units saranno soggette a vincolo di inalienabilità sino allo scadere dei termini di cui al regolamento, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del primo ciclo annuale (2011), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 192.376 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 maggio 2011–13 maggio 2014, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 13 maggio 2015 e 13 maggio 2016.

In data 14 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea e ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato al piano in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 a euro 15,516 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, a un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant – MBO 2011

Come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, il piano stock grant MBO 2011 prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 300.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units eventualmente attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento di accertamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché dell'entità del premio effettivamente assegnato) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente a ciascun beneficiario, nonché allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del vesting period, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha identificato taluni amministratori e dipendenti del Gruppo quali assegnatari di parte dei benefici derivanti dal piano in oggetto. In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile con certezza il numero delle opzioni che saranno assegnate per effetto della citata delibera, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché una parte di tali benefici risultano già maturati a partire dalla data di assegnazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti assegnati, in modo da rilevare contabilmente la quota di competenza dell'esercizio.

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia (rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia, intercorso con efficacia dal 6 giugno 2011) nell'esercizio 2011 è stato pari a euro 13,51 per azione, mentre nel periodo 13 maggio 2011–31 dicembre 2011 è risultato pari a euro 12,42 per azione; al 13 maggio 2011 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come precedentemente illustrato) il valore delle azioni ordinarie di Atlantia era pari a euro 15,62 per azione, mentre al 31 dicembre 2011 il valore era invece pari a euro 12,37 per azione.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nell'esercizio 2011 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 1.352 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value delle opzioni attribuite, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) / Migliaia di euro 4.134.960 (4.315.051)

(quota corrente) / Migliaia di euro 551.606 (386.660)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio, nonché delle movimentazioni del 2011, dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione finalizzati al miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Il decremento del fondo, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, pari a 15.145 migliaia di euro, è originato essenzialmente dall'utilizzo dell'esercizio a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio (pari a 511.066 migliaia di euro, al netto dei contributi), e dal decremento per le differenze cambio (pari a 15.639 migliaia di euro), parzialmente compensati dall'incremento per l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (pari a 380.281 migliaia di euro), con corrispondente incremento dei diritti concessori, e dall'incremento per effetto degli accantonamenti finanziari (pari a 131.279 migliaia di euro), rilevati nel 2011 in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico.

(Migliaia di euro)	31.12.2010			Variazioni dell'esercizio					31.12.2011		
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Accantonamenti finanziari	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze cambi	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni											
Potenziamento Firenze-Bologna	2.079.828	1.757.220	322.608	46.595	266.064	-404.869	68.932	-	2.056.550	1.671.436	385.114
Terze e quarte corsie	21.175	19.804	1.371	379	16	-565	-	-	21.005	19.409	1.596
Altre opere	2.600.708	2.538.027	62.681	84.305	114.201	-174.564	-	-15.639	2.609.011	2.444.115	164.896
	4.701.711	4.315.051	386.660	131.279	380.281	-579.998	68.932	-15.639	4.686.566	4.134.960	551.606

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 1.030.769 (941.982)

(quota corrente) / Migliaia di euro 171.554 (224.778)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio e delle movimentazioni del 2011 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Fondi per benefici per dipendenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 130.978 (130.604)

(quota corrente) / Migliaia di euro 11.728 (46.615)

Al 31 dicembre 2011 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il decremento della voce, pari a 34.513 migliaia di euro, è originato quasi interamente dalla riduzione del fondo incentivi pluriennali al personale, a seguito dell'utilizzo (pari a 30.822 migliaia di euro) per la conclusione del piano triennale 2008-2010 di incentivazione del management del Gruppo e della relativa consuntivazione dei risultati nel corso del primo semestre 2011.

Il debito per TFR, comprensivo della quota corrente e di quella non corrente, si decrementa nell'esercizio di 2.231 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi per liquidazioni e anticipi, pari a 10.603 migliaia di euro, parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 7.618 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2011:

ipotesi finanziarie

- tasso annuo di attualizzazione	4,25%
- tasso annuo di inflazione	2,0%
- tasso annuo incremento TFR	3,0%
- tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
- tasso annuo di turnover	2,0-5,0%
- tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,0-3,5%

ipotesi demografiche

- mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
- età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Fondo ripristino e sostituzione dei beni in concessione

(quota non corrente) / Migliaia di euro 867.850 (790.281)

(quota corrente) / Migliaia di euro 114.674 (121.341)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli enti concedenti.

Il fondo si incrementa di 70.902 migliaia di euro, quale differenza essenzialmente tra gli accantonamenti (complessivamente pari a 482.048 migliaia di euro) e gli utilizzi (403.654 migliaia di euro) dell'esercizio a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio.

Altri fondi per rischi e oneri

(quota non corrente) / Migliaia di euro 31.941 (21.097)

(quota corrente) / Migliaia di euro 45.152 (56.822)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori per lavori di manutenzione.

Il saldo complessivo è in linea con quello al 31 dicembre 2010, in quanto gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi si bilanciano quasi completamente.

Per quanto riguarda in particolare i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, si segnala che le società del Gruppo sono interessate da alcune vertenze e contenziosi per importi non significativi.

3. Bilancio consolidato

(Migliaia di euro)	Saldo di bilancio	31.12.2010 Di cui non corrente	Di cui corrente	Accantonamenti operativi ⁽¹⁾	Variazioni dell'esercizio Accantonamenti finanziari ⁽¹⁾	(Utili) perdite attuariali differite a patrimonio netto
Fondi per benefici per dipendenti						
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.766	128.005	15.761	1.136	6.482	2.538
Altri benefici a dipendenti	33.205	2.382	30.823	220	–	–
Trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	248	217	31	–60	–	–
	177.219	130.604	46.615	1.296	6.482	2.538
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	911.622	790.281	121.341	440.690	41.358	–
Altri fondi per rischi e oneri						
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.567	–	3.567	11	–	–
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	74.352	21.097	53.255	18.922	–	–
	77.919	21.097	56.822	18.933	–	–
Totale fondi per accantonamenti	1.166.760	941.982	224.778	460.919	47.840	2.538

(1) La voce include il contributo di Società Autostrada Tirrenica, esposto nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate", in accordo con l'IFRS 5.

Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Variazioni dell'esercizio			Differenze cambi	Variazione del perimetro di consolidamento in uscita	Saldo di bilancio	31.12.2011	Di cui corrente
		Utilizzi operativi ⁽¹⁾	Utilizzi finanziari	Riclassifiche e altre variazioni				Di cui non corrente	
-10.603	-	-	-	-1.019	-8	-757	141.535	130.350	11.185
-	-1.482	-30.822	-	-	-111	-	1.010	486	524
-	-	-	-	-5	-22	-	161	142	19
-10.603	-1.482	-30.822		-1.024	-141	-757	142.706	130.978	11.728
-	-	-403.403	-251	-2	-1.488	-6.002	982.524	867.850	114.674
-	-	-15	-	-	-	-	3.563	-	3.563
-	-382	-22.100	-	2.864	-126	-	73.530	31.941	41.589
-	-382	-22.115	-	2.864	-126	-	77.093	31.941	45.152
-10.603	-1.864	-456.340	-251	1.838	-1.755	-6.759	1.202.323	1.030.769	171.554

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 10.347.201 (10.066.909)

(quota corrente) / Migliaia di euro 666.799 (2.561.332)

Si riportano di seguito due tabelle di analisi delle passività finanziarie:

- la prima confronta il saldo al 31 dicembre 2011 e quello al 31 dicembre 2010, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);
- la seconda presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio-lungo termine, i relativi valori nominali e i relativi fair value. In questa tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria significativa.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai prezzi di mercato a fine esercizio, mentre quello delle altre passività finanziarie è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

(Migliaia di euro)	31.12.2010		
	Totale	Quota corrente	Quota non corrente
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE			
Prestiti obbligazionari			
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.996.056	1.996.056	–
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.706.363	–	2.706.363
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	568.940	–	568.940
Prestito obbligazionario 2004-2024	973.244	–	973.244
Prestito obbligazionario 2009-2016	1.549.877	–	1.549.877
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	183.444	–	183.444
Prestito obbligazionario 2010-2017	990.510	–	990.510
Prestito obbligazionario 2010-2025	494.222	–	494.222
Totale prestiti obbligazionari	9.462.656	1.996.056	7.466.600
Finanziamenti a medio-lungo termine			
Term Loan Facility	709.580	76.830	632.750
Debiti verso BEI	950.631	50.176	900.455
Cassa Depositi e Prestiti	143.912	–	143.912
Debiti verso altre banche	233.080	12.299	220.781
Finanziamenti in conto contributi	381.202	40.634	340.568
Totale debiti verso istituti di credito	2.418.405	179.939	2.238.466
Debiti verso ANAS	32.611	32.611	–
Debiti verso Fondo Centrale Garanzia	56.479	19.953	36.526
Debiti verso altri finanziatori	52.101	3.820	48.281
Debiti verso altri finanziatori	141.191	56.384	84.807
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.559.596	236.323	2.323.273
Derivati con fair value passivo	279.593	25.994	253.599
Altre passività finanziarie	47.676	24.239	23.437
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	251.167	251.167	–
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE	12.600.688	2.533.779	10.066.909
PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE			
Scoperti di conto corrente	19.857	19.857	–
Finanziamenti a breve termine	6.574	6.574	–
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	881	881	–
Altre passività finanziarie correnti	241	241	–
PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE	27.553	27.553	–
PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.628.241	2.561.332	10.066.909

Totale	31.12.2011		Esigibilità	
	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
-	-	-	-	-
2.718.247	-	2.718.247	2.718.247	-
587.526	-	587.526	-	587.526
974.575	-	974.575	-	974.575
1.541.479	-	1.541.479	1.541.479	-
198.979	-	198.979	-	198.979
991.787	-	991.787	-	991.787
494.508	-	494.508	-	494.508
7.507.101	-	7.507.101	4.259.726	3.247.375
632.731	77.185	555.546	555.546	-
900.455	31.109	869.346	196.501	672.845
493.612	-	493.612	67.568	426.044
361.814	44.144	317.670	146.000	171.670
340.562	42.679	297.883	248.564	49.319
2.729.174	195.117	2.534.057	1.214.179	1.319.878
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
58.986	3.012	55.974	651	55.323
58.986	3.012	55.974	651	55.323
2.788.160	198.129	2.590.031	1.214.830	1.375.201
252.065	1.996	250.069	30.669	219.400
20	20	-	-	-
249.443	249.443	-	-	-
10.796.789	449.588	10.347.201	5.505.225	4.841.976
10.157	10.157	-	-	-
161.239	161.239	-	-	-
41.436	41.436	-	-	-
4.379	4.379	-	-	-
217.211	217.211	-	-	-
11.014.000	666.799	10.347.201	5.505.225	4.841.976

3. Bilancio consolidato

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2010 ⁽⁴⁾	Fair value al 31.12.2010
PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
Prestito obbligazionario 2004–2011	2.000.000	1.996.056	1.998.800
Prestito obbligazionario 2004–2014	2.750.000	2.706.363	2.883.100
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	750.000	568.940	615.801
Prestito obbligazionario 2004–2024	1.000.000	973.244	1.106.700
Prestito obbligazionario 2009–2016	1.500.000	1.549.877	1.609.650
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	149.176	183.444	238.185
Prestito obbligazionario 2010–2017	1.000.000	990.510	946.330
Prestito obbligazionario 2010–2025	500.000	494.222	458.580
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	9.649.176	9.462.656	9.857.146
FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			
Term Loan Facility	720.000	709.580	727.591
Debiti verso BEI	950.631	950.631	1.054.627
Cassa Depositi e Prestiti	150.000	143.912	170.979
Debiti altre banche	238.404	233.080	233.080
Finanziamenti in conto contributi	381.202	381.202	381.202
Debiti verso istituti di credito	2.440.237	2.418.405	2.567.479
Debiti verso ANAS	32.611	32.611	32.611
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	104.155	56.479	56.479
Debiti verso altri finanziatori	52.101	52.101	52.101
Totale debiti verso altri finanziatori	188.867	141.191	141.191
FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.629.104	2.559.596	2.708.670
Derivati con fair value passivo		279.593	279.593
Altre passività finanziarie		47.676	
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		251.167	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE		12.600.688	

- (1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.
- (2) Al 31 dicembre 2011 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 2.092 milioni di euro classificati come di cash flow hedge in base a quanto previsto dallo IAS 39 (si rinvia alla nota n. 9.3).
- (3) Il valore nominale è determinato in base al il tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei contratti derivati di copertura di tipo Cross Currency Swap.
- (4) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.
- (5) Trattasi di finanziamenti con profilo di ammortamento e scadenza finale compresa tra il 2021 e il 2033.
- (6) Trattasi di finanziamenti con profilo di ammortamento e scadenza finale compresa tra il 2014 e il 2021.
- (7) Trattasi di finanziamenti con profilo di ammortamento, al cui rimborso provvede direttamente l'ANAS, e scadenza finale compresa tra il 2016 e il 2017.
- (8) La variazione dell'esposizione verso l'ANAS è connessa al progressivo svincolo dei contributi, così come previsto dalle Leggi n. 662/96, 135/97 e 345/97; al 31 dicembre 2011 la posizione è creditoria per 50.429 migliaia di euro, come commentato nella nota n. 7.4.
- (9) I debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2011 presentano saldo pari a zero, a seguito della esclusione del debito di Società Autostrada Tirrenica per 36.852 migliaia di euro (a seguito dell'uscita della società dal perimetro di consolidamento) e del rimborso della quota del debito di Tangenziale di Napoli per 19.627 migliaia di euro.
- (10) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

	Valore nominale al 31.12.2011 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2011 ⁽⁴⁾	Fair value al 31.12.2011	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
	–	–	–					
	2.750.000	2.718.247	2.799.280	5,00%	5,52%			09.06.2014
	750.000	587.526	1.046.320	5,99%	6,47%	(2)(3)		09.06.2022
	1.000.000	974.575	1.550.160	5,88%	6,17%			09.06.2024
	1.500.000	1.541.479	594.712	5,63%	4,90%			06.05.2016
	149.176	198.979	260.943	5,30%	5,48%	(2)(3)		10.12.2038
	1.000.000	991.787	934.402	3,38%	3,54%			18.09.2017
	500.000	494.508	433.872	4,38%	4,48%			16.09.2025
	7.649.176	7.507.101	7.619.689			(4)		
	640.000	632.731	645.526	Euribor 6 mesi	2,49%	(2)	0,33%	30.06.2015
	900.455	900.455	1.069.555			(5)		
	500.000	493.612	571.446	Euribor 6 mesi	3,04%		1,24%	19.12.2034
	368.214	361.814	361.814			(2)(6)		
	340.562	340.562	340.562	infruttifero		(7)		
	2.749.231	2.729.174	2.988.903			(4)		
	–	–	–	infruttifero		(8)		
	–	–	–	infruttifero		(9)		
	58.986	58.986	58.986					
	58.986	58.986	58.986					
	2.808.217	2.788.160	3.047.889					
		252.065	252.065			(10)		
		20						
		249.443						
		10.796.789						

3. Bilancio consolidato

Nelle tabelle seguenti è riportato il valore nominale in valuta delle passività finanziarie a medio–lungo termine, che non include il valore dei ratei passivi maturati a tale data, in essere al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, nonché la movimentazione intercorsa nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010	Valore nominale al 31.12.2011
Euro	11.088.601	9.146.491
Gbp	750.000	750.000
Jpy	149.176	149.176
Pln	140.944	112.127
Cip	147.758	226.040
Brl	–	73.064
Usd	1.801	495
Totale	12.278.280	10.457.393

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio	Variazione esposizione con ANAS ⁽¹⁾	Altri movimenti	Variazione del perimetro di consolidamento		Valore nominale al 31.12.2011
							Entrata	Uscita	
Prestiti obbligazionari	9.649.176	–	–2.000.000	–	–	–	–	–	7.649.176
Debiti verso istituti di credito	2.440.237	445.896	–170.098	–16.631	–40.640	5.277	85.190	–	2.749.231
Debiti verso altri finanziatori	188.867	15.311	–48.887	–3.195	–32.611	–536	–	–59.963	58.986
Totale	12.278.280	461.207	–2.218.985	–19.826	–73.251	4.741	85.190	–59.963	10.457.393

(1) Tale variazione è principalmente riconducibile agli incassi dei contributi ANAS come previsto dalle Leggi nn. 662/1996, 345/1997 e 135/1997, parzialmente compensati dai rimborsi dei finanziamenti in conto contributi a carico del Concedente stesso in base alle sopra citate Leggi.

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS) che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge. Il valore di mercato al 31 dicembre 2011 degli strumenti finanziari di copertura sopra citati è rilevato nelle voci "Derivati con fair value passivo" e "Derivati con fair value attivo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari

(quota non corrente) / Migliaia di euro 7.507.101 (7.466.600)

(quota corrente) / Migliaia di euro – (1.996.056)

La voce accoglie le obbligazioni emesse dalla Capogruppo nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro.

Il saldo di bilancio della quota non corrente aumenta di 40.501 migliaia di euro essenzialmente in relazione alla variazione dei prestiti obbligazionari in valuta (sterline e yen), rilevato anche in contropartita come variazione del fair value dei derivati di copertura, a seguito dell'apprezzamento di tali divise rispetto all'euro. La diminuzione della quota corrente è riconducibile al rimborso, in data 9 giugno 2011, del prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro.

Finanziamenti a medio–lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 2.590.031 (2.323.273)

(quota corrente) / Migliaia di euro 198.129 (236.323)

Il saldo di bilancio della quota non corrente aumenta di 266.758 migliaia di euro, essenzialmente a seguito dei seguenti elementi:

- l'accensione di nuovi finanziamenti e in particolare l'utilizzo di una nuova tranche (350.000 migliaia di euro nominali) relativa al finanziamento (a tasso variabile e con scadenza finale nel 2034) concesso nel 2011 da Cassa

Depositi e Prestiti ad Autostrade per l'Italia e i prestiti sottoscritti nel 2011 dalla concessionaria cilena Los Lagos (88.562 migliaia di euro nominali);

- b) l'iscrizione della quota non corrente dei debiti di Triangulo do Sol (54.871 migliaia di euro nominali) a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo;
- c) la riduzione per la riclassifica tra le passività correnti della quota dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (185.532 migliaia di euro);
- d) il deconsolidamento del debito infruttifero verso il Fondo Centrale di Garanzia di Società Autostrada Tirrenica (36.526 migliaia di euro), a seguito della cessione della quota di controllo di tale società;
- e) la diminuzione di 24.027 migliaia di euro delle passività finanziarie espresse in valuta, per effetto della variazione dei tassi di cambio.

La quota corrente diminuisce di 38.194 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato dei rimborsi delle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine effettuati nell'esercizio e della variazione dell'esposizione verso l'ANAS derivante dal progressivo incasso dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/96, 135/97 e 345/97, parzialmente compensati dagli incrementi derivanti dalla citata riclassifica della quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine e dall'iscrizione della quota corrente del debito di Triangulo do Sol.

Si evidenzia che il contratto "Term Loan Facility" (complessivamente pari a 632.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che Autostrade per l'Italia è tenuta a rispettare lungo la durata del contratto e che sono sempre stati rispettati.

In particolare, con riferimento ai dati della società debitrice, è richiesto il rispetto di determinate soglie per il rapporto "Cash Flow Operativo (FFO)/oneri finanziari netti" e il rapporto "Cash Flow Operativo (FFO)/indebitamento finanziario netto", nonché per il patrimonio netto. I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti in maniera specifica nel relativo contratto di finanziamento.

Derivati non correnti con fair value passivo

(quota non corrente) / Migliaia di euro 250.069 (253.599)

(quota corrente) / Migliaia di euro 1.996 (25.994)

La quota non corrente accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2011, classificati di cash flow hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

Tali strumenti includono l'operazione di Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS) definita da Atlantia a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse del prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali 500.000 migliaia di sterline, il cui fair value (188.034 migliaia di euro) include l'effetto dato dalla variazione del cambio euro/sterlina pari a 151.415 migliaia di euro, che compensa quello rilevato sulla passività sottostante, nonché contratti di Interest Rate Swap (64.031 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie (indicizzate a un tasso di interesse di mercato) non correnti assunte e prospettiche altamente probabili.

La quota corrente diminuisce di 23.998 migliaia di euro essenzialmente a seguito della chiusura dei derivati di cash flow hedge a copertura del sopra citato prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro rimborsato il 9 giugno 2011.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota 9.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro – (23.437)

(quota corrente) / Migliaia di euro 20 (24.239)

Le altre passività finanziarie a medio-lungo termine si decrementano di 47.656 migliaia di euro per la diminuzione dei risconti passivi finanziari pluriennali relativi ai contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi connessi

al debito finanziario infruttifero verso il Fondo Centrale di Garanzia di Tangenziale di Napoli e Società Autostrada Tirrenica. Il decremento è dovuto, rispettivamente, al rimborso della passività nel 2011 e al deconsolidamento della società conseguente alla cessione.

Passività finanziarie a breve termine / Migliaia di euro 466.654 (278.720)

L'aumento di 187.934 migliaia di euro delle passività finanziarie a breve termine è riconducibile essenzialmente all'accensione del debito (per 163.873 migliaia di euro) sotto forma di pagherò cambiario internazionale ("Promissory Note") da parte di Autostrade Holding do Sur per il finanziamento dell'acquisizione, mediante aumento di capitale riservato, del 50% del capitale di Nueva Inversiones, come illustrato nella nota n. 6.3 cui si rinvia, e all'incremento dei rapporti di conto corrente di corrispondenza con società partecipate non consolidate per 41.436 migliaia di euro, relativi al rapporto tra Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica.

7.16 Altre passività non correnti / Migliaia di euro 66.180 (44.151)

L'incremento dell'esercizio (pari a 22.029 migliaia di euro) è essenzialmente originato dall'iscrizione delle altre passività non correnti di Triangolo do Sol (40.488 migliaia di euro), parzialmente compensata dalla riclassifica nella quota corrente dei risconti passivi per i maggiori introiti relativi alla variabile "X" incassati in esercizi precedenti da Autostrade Meridionali, in quanto saranno rilasciati nel 2012, anno di scadenza della relativa concessione.

7.17 Passività commerciali / Migliaia di euro 1.490.460 (1.307.429)

L'incremento delle passività commerciali (per 183.031 migliaia di euro) è principalmente dovuto a maggiori debiti verso fornitori (+155.498 migliaia di euro) originati dagli investimenti sulla rete (essenzialmente per l'ampliamento della terza corsia dell'A14 e gli investimenti sulla Variante di Valico) e dall'avvio dei lavori relativi al progetto francese Eco-Taxe. Si rilevano inoltre maggiori debiti verso società interconnesse (+43.594 migliaia di euro), in relazione alle tempistiche di regolazione dei saldi patrimoniali contrattualmente definite con gli altri operatori autostradali.

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	902.200	746.702
Debiti per rapporti di interconnessione	489.631	446.037
Pedaggi in corso di regolazione	94.060	110.367
Passività per lavori in corso su ordinazione	1.086	–
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	3.483	4.323
Totale	1.490.460	1.307.429

7.18 Altre passività correnti / Migliaia di euro 493.833 (473.862)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso ANAS e Ministero dell'Economia e delle Finanze	151.369	152.793
Debiti verso ditte espropriate	57.585	63.167
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	56.607	55.460
Debiti verso il personale	44.963	51.625
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.001	39.819
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	26.336	18.110
Altre passività correnti	115.972	92.888
Totale	493.833	473.862

L'incremento dell'esercizio è originato essenzialmente dalla riclassifica nella quota corrente dei risconti passivi per i maggiori introiti relativi alla variabile "X" di Autostrade Meridionali, già commentata nella nota n. 7.16, cui si rinvia.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi di conto economico. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2010.

Si ricorda che, come disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e già commentato nella nota n. 6.2, il contributo di Strada dei Parchi e di Società Autostrada Tirrenica ai risultati economici consolidati del 2011 (sino alla data di deconsolidamento), nonché i dati comparativi del 2010, è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

8.1 Ricavi da pedaggio / Migliaia di euro 3.341.477 (3.094.164)

I ricavi da pedaggio presentano un incremento complessivo di 247.313 migliaia di euro (+8,0%) rispetto al 2010, determinato principalmente da:

- le maggiorazioni tariffarie (complessivamente pari a +154.610 migliaia di euro rispetto al 2010, pari a +5,0% sul totale dei ricavi da pedaggio) connesse alle corrispondenti integrazioni del canone di concessione intervenute in data 1° luglio 2010 e 1° gennaio 2011;
- l'applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2011 per le concessionarie italiane del Gruppo (+1,92% per Autostrade per l'Italia);
- la flessione del traffico sulla rete delle concessionarie italiane del Gruppo (-1,3%);
- il consolidamento, a partire dal 1° luglio 2011, della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol, i cui ricavi da pedaggio ammontano a 69.332 migliaia di euro.

Si evidenzia che parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultima frazione dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione / Migliaia di euro 965.110 (745.807)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione – Opere con benefici economici aggiuntivi ⁽¹⁾	855.288	524.168	331.120
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	40.854	–	40.854
Ricavi per servizi di costruzione – Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	68.932	217.195	-148.263
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	36	4.444	-4.408
Totale	965.110	745.807	219.303

(1) La voce non include i ricavi per servizi di costruzione relativi a Società Autostrada Tirrenica (pari a 48.708 migliaia di euro nel 2011 e 36.752 migliaia di euro nel 2010), inclusi nei "Proventi (oneri) da attività operative cessate" (per cui si rinvia alla nota n. 8.14) e nell'incremento per opere realizzate dei diritti concessori immateriali (per cui si rinvia alla nota n. 7.2).

La voce, che accoglie il valore dei servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio, si incrementa rispetto al 2010 per il maggior volume realizzato di investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi. Coerentemente con il modello contabile adottato con l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari. Inoltre, si rileva che nel 2011 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione, pari a complessivi 511.066 migliaia di euro, per opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato

il "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 8.9.

Si rinvia alla precedente nota n. 7.2 per un dettaglio completo degli investimenti in attività autostradali dell'esercizio.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione / Migliaia di euro 51.349 (60.807)

I ricavi per lavori su ordinazione sono determinati con riferimento allo stadio di completamento delle attività e includono la variazione dei lavori in corso. Il saldo dell'esercizio si decrementa rispetto a quello del 2010 per effetto dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental e Spea.

8.4 Altri ricavi operativi / Migliaia di euro 583.508 (562.204)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi dalle aree di servizio	252.018	249.327	2.691
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	116.565	112.352	4.213
Ricavi per manutenzioni	30.434	30.165	269
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	23.499	15.728	7.771
Ricavi da pubblicità	9.559	12.610	-3.051
Altri ricavi operativi ricorrenti	141.187	134.946	6.241
Altri ricavi operativi non ricorrenti	10.246	7.076	3.170
Totale	583.508	562.204	21.304

Gli altri ricavi operativi aumentano di 21.304 migliaia di euro (+3,8%), principalmente per effetto di:

- a) maggiori proventi da sistemi di pagamento (+4,2 milioni di euro), per l'aumento della base clienti Telepass (circa +380 mila apparati in circolazione e circa +239 mila sottoscrizioni di opzioni Premium);
- b) maggiori ricavi commerciali da aree di servizio per effetto della rivalutazione contrattuale annuale applicata alle royalty a partire dal 1° gennaio 2011;
- c) maggiori altri ricavi, essenzialmente di Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech (per vendita di tecnologia a terzi e autoproduzione di energia elettrica).

8.5 Materie prime e materiali / Migliaia di euro -370.354 (-324.812)

La voce è composta dagli acquisti di materiali e dalla variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, che si incrementano nel 2011 in relazione ai maggiori servizi di costruzione eseguiti dalle concessionarie del Gruppo.

8.6 Costi per servizi / Migliaia di euro –1.485.593 (–1.417.870)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Costi per servizi edili e simili	–1.077.196	–1.077.211	15
Prestazioni professionali	–139.888	–90.034	–49.854
Trasporti e simili	–64.032	–77.357	13.325
Utenze	–48.319	–42.789	–5.530
Assicurazioni	–20.780	–19.228	–1.552
Compensi a sindaci	–1.387	–1.338	–49
Prestazioni diverse	–137.857	–109.913	–27.944
Costi per servizi lordi	–1.489.459	–1.417.870	–71.589
Costi per servizi capitalizzati per attività diverse dai beni in concessione	3.866	–	3.866
Totale	–1.485.593	–1.417.870	–67.723

L'incremento dei costi per servizi netti è correlato essenzialmente all'incremento delle prestazioni edili, di trasporto e professionali destinate principalmente ai servizi di costruzione di opere autostradali, oltre che alla manutenzione delle stesse.

Come già commentato, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile adottato con l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, a fronte dei costi esterni, del costo del lavoro e degli oneri finanziari (questi ultimi sostenuti per la realizzazione delle opere con benefici aggiuntivi previste in convenzione), sono rilevati, nel medesimo esercizio, i ricavi per servizi di costruzione e l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per le opere senza benefici economici aggiuntivi.

8.7 Costo per il personale / Migliaia di euro –641.018 (–631.949)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	–457.079	–434.872	–22.207
Oneri sociali	–133.981	–128.276	–5.705
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	–24.976	–24.043	–933
Compensi ad amministratori	–5.683	–6.292	609
Altri costi del personale	–22.633	–39.173	16.540
Costo del lavoro lordo	–644.352	–632.656	–11.696
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	3.334	707	2.627
Totale	–641.018	–631.949	–9.069

Il costo del lavoro, al lordo delle capitalizzazioni, si incrementa di 11.696 migliaia di euro (+1,8%) rispetto al 2010. Tale variazione è determinata da:

- l'incremento dell'organico medio di 618 unità (+6,4%), principalmente dovuto all'aumento del personale di Spea e Pavimental impegnato nelle attività di investimento del Gruppo, alle assunzioni e al maggiore ricorso a personale interinale effettuato da Electronic Transaction Consultants per nuove commesse (+244 unità medie), nonché alle risorse di Triangulo do Sol (+178 unità medie rapportate sull'intero anno) e Los Lagos per internalizzazione delle manutenzioni (+42 unità medie); al netto di tali fenomeni, la variazione dell'organico medio del Gruppo è stata pari a –49 unità;
- il decremento del costo medio unitario (–4,6%), principalmente per effetto dei piani di incentivazione a lungo termine del management; al netto di tale effetto, il costo medio presenta un decremento dell'1,7%.

3. Bilancio consolidato

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio, suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del dato del personale interinale:

(Unità)	2011	2010	Variazione
Dirigenti	184	176	8
Quadri e impiegati	5.127	4.605	522
Esattori	3.042	3.042	–
Operai	1.897	1.809	88
Totale	10.250	9.632	618

Si evidenzia infine che il costo del lavoro del 2011 include 1.352 migliaia di euro, rilevati in contropartita al patrimonio netto, corrispondenti al fair value maturato nell'esercizio in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine basati su azioni, più ampiamente illustrato nella nota n. 7.12, cui si rinvia.

8.8 Altri costi operativi / Migliaia di euro –610.817 (–447.710)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Canoni di concessione	–465.620	–307.928	–157.692
Variazione del fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	–37.942	–28.013	–9.929
Contributi e liberalità	–32.569	–40.212	7.643
Costi per godimento beni di terzi	–18.220	–19.341	1.121
Imposte indirette e tasse	–10.276	–11.475	1.199
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	–18.922	–9.700	–9.222
Altri costi operativi ricorrenti	–17.824	–21.482	3.658
Altri costi operativi non ricorrenti	–9.444	–9.559	115
Totale	–610.817	–447.710	–163.107

L'incremento degli altri costi operativi, pari a 163.107 migliaia di euro, è correlato principalmente all'incremento degli oneri concessori rilevati dalle concessionarie italiane del Gruppo, essenzialmente per le integrazioni del canone di concessione da pagare al Concedente, intervenute in data 1° luglio 2010 e 1° gennaio 2011, e ai maggiori accantonamenti, relativi ai fondi per spese di ripristino e sostituzione dei beni oggetto di devoluzione al termine delle concessioni e ai fondi per rischi e oneri.

8.9 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni / Migliaia di euro 511.066 (605.191)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2011, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.2). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo che hanno tali tipi di impegni concessori.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel 2011, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.2.

8.10 (Svalutazioni) Ripristini di valore / Migliaia di euro –17.944 (2.748)

Il saldo del 2011 è essenzialmente relativo alla svalutazione, per 13.321 migliaia di euro, dell'avviamento iscritto nel 2007 a seguito dell'acquisizione del controllo di Electronic Transaction Consultants. Il dato del 2010 includeva, invece, il parziale ripristino di valore delle attività immateriali per diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, per

16.106 migliaia di euro, parzialmente compensato dalle svalutazioni di crediti commerciali di esercizi precedenti in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività materiali e immateriali			
Svalutazioni altre attività materiali e immateriali	-13.323	-2.555	-10.768
Ripristini altre attività materiali e immateriali	2	16.185	-16.183
(Svalutazioni) Ripristini di valore di altre attività finanziarie	-13.321	13.630	-26.951
Svalutazioni di altre attività finanziarie	-7.160	-10.882	3.722
Ripristini di altre attività finanziarie	2.537	-	2.537
	-4.623	-10.882	6.259
Totale	-17.944	2.748	-20.692

8.II Proventi (Oneri) finanziari / Migliaia di euro -686.296 (-670.897)

Proventi finanziari / Migliaia di euro 175.969 (188.254)

Oneri finanziari / Migliaia di euro -862.691 (-864.529)

Utili (perdite) su cambi / Migliaia di euro 426 (5.378)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Proventi finanziari da riespressione al fair value di partecipazioni	50.396	-	50.396
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	46.380	25.337	21.043
Proventi da operazioni di finanza derivata	41.261	134.005	-92.744
Proventi da attualizzazione finanziaria	14.877	19.495	-4.618
Altri proventi finanziari	20.953	6.974	13.981
Proventi finanziari	173.867	185.811	-11.942
Dividendi da imprese partecipate	2.102	2.443	-341
Proventi finanziari	175.969	188.254	-12.283
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-178.796	-175.819	-2.977
Interessi su prestiti obbligazionari	-409.604	-386.340	-23.264
Oneri da operazioni di finanza derivata	-100.422	-146.931	46.509
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-89.444	-79.459	-9.985
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value	-59.024	-	-59.024
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.017	-1.048	31
Altri oneri finanziari	-24.384	-74.932	50.548
Altri oneri finanziari	-683.895	-688.710	4.815
Oneri finanziari	-862.691	-864.529	1.838
Utili su cambi	39.340	58.505	-19.165
Perdite su cambi	-38.914	-53.127	14.213
Utili (perdite) su cambi	426	5.378	-4.952
Totale	-686.296	-670.897	-15.399

L'aumento degli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, di 15.399 migliaia di euro è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- a) i maggiori interessi passivi (+11.350 migliaia di euro) connessi al servizio dell'indebitamento finanziario netto, riconducibili essenzialmente alla maggiore esposizione media finanziata anche in seguito all'accensione di nuovi finanziamenti a breve e medio-lungo termine;
- b) la rilevazione di oneri finanziari netti non ricorrenti con un effetto negativo complessivo di 8.604 migliaia di euro, che includono: la rettifica (59.000 migliaia di euro) del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, già commentata nella nota n. 7.3, cui si rinvia; il provento (36.463 migliaia di euro) da rivalutazione al fair value della quota di partecipazione del 50% già detenuta in Triangolo do Sol, a seguito del consolidamento di tale società a partire dal 1° luglio 2011; l'effetto positivo (13.933 migliaia di euro) dell'iscrizione al fair value della partecipazione residua del 24,98% in Società Autostrada Tirrenica, a seguito del relativo deconsolidamento;
- c) i maggiori oneri finanziari netti (+5.323 migliaia di euro) apportati da Triangolo do Sol, a seguito del consolidamento a partire dal secondo semestre 2011;
- d) i maggiori interessi attivi da istituti di credito essenzialmente riconducibili al maggior rendimento ottenuto dagli investimenti della liquidità detenuta da Autostrade per l'Italia nel corso del 2011 (+13.761 migliaia di euro).

8.12 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto / Migliaia di euro 21.442 (–2.080)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie un utile di 21.442 migliaia di euro rispetto alla perdita di 2.080 migliaia di euro rilevata nel 2010. In particolare, la variazione positiva rispetto al 2010 è determinata dai seguenti effetti combinati:

- a) la minore rettifica di valore della partecipazione in IGLI rilevata nell'esercizio (851 migliaia di euro nel 2011 rispetto a 24.235 migliaia di euro nel 2010, di cui 15.170 migliaia di euro rilevati allora sulla base del confronto tra il valore di mercato delle azioni Impregilo e il relativo valore di carico);
- b) l'iscrizione, nel 2011, del risultato positivo pro-quota del gruppo Autostrade Sud America per 18.869 migliaia di euro (17.282 migliaia di euro nel 2010) e di Triangolo do Sol, sino alla data di entrata nel perimetro di consolidamento (1° luglio 2011), per 5.563 migliaia di euro (3.166 migliaia di euro nel 2010).

8.13 (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro –413.496 (–395.525)

Si evidenzia che, come già indicato nella nota n. 7.9, cui si rinvia, gli oneri fiscali dell'esercizio riflettono gli impatti derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011, dalla risposta all'interpello pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate e dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali dei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
IRES	-271.730	-283.459	11.729
IRAP	-90.145	-100.654	10.509
Altre imposte sul reddito	-16.711	-2.621	-14.090
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	4.539	3.079	1.460
Imposte correnti	-374.047	-383.655	9.608
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	167.489	1.952	165.537
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-1.862	-5.597	3.735
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	165.627	-3.645	169.272
Accantonamenti	136.993	128.783	8.210
Rilasci	-187.440	-150.748	-36.692
Variazione di stime di esercizi precedenti	-163.055	8.083	-171.138
Imposte anticipate	-213.502	-13.882	-199.620
Accantonamenti	-8.809	-9.048	239
Rilasci	17.345	6.078	11.267
Variazione di stime di esercizi precedenti	-110	8.627	-8.737
Imposte differite	8.426	5.657	2.769
Totale	-413.496	-395.525	-17.971

Le imposte correnti del 2011 sono state determinate, come detto, tenendo conto delle novità normative tributarie, ove applicabili, occorse nell'esercizio.

Il recupero di imposte sul reddito di esercizi precedenti è essenzialmente relativo agli effetti rilevati da Autostrade per l'Italia a seguito delle dette modifiche normative con riferimento alle imposte sul reddito del 2010 effettivamente consuntivate. Tale variazione risulta quasi integralmente compensata dalle variazioni di stima delle imposte anticipate e differite iscritte sino al 2010 sulle componenti di bilancio rilevate dalla stessa società in applicazione dell'IFRIC 12.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	2011			2010		
	Imponibile	Effetto fiscale Importi	Incidenza %	Imponibile	Effetto fiscale Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.127.448			1.094.489		
Oneri (Proventi) fiscali teorici		310.048	27,50%		300.984	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	348.209	95.757	8,49%	335.180	92.174	8,42%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-7.212	-1.983	-0,18%	-8.593	-2.363	-0,22%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-505.960	-139.138	-12,34%	-427.739	-117.628	-10,75%
Differenze permanenti	9.116	2.507	0,22%	26.226	7.212	0,66%
Imponibile fiscale IRES	971.601			1.019.563		
IRES di competenza dell'esercizio (incluso beneficio imposte correnti per perdite fiscali)		267.191	23,70%		280.380	25,62%
IRAP di competenza dell'esercizio		90.145	8,00%		100.654	9,20%
Altre imposte sul reddito dell'esercizio di società estere		16.711	1,48%		2.621	0,24%
Imposte correnti dell'esercizio		374.047	33,18%		383.655	35,05%

8.14 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate / Migliaia di euro 125.899 (2.058)

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Strada dei Parchi	96.689	–	96.689
Società Autostrada Tirrenica	37.925	–	37.925
Plusvalenza da cessione al netto dell'effetto fiscale	134.614	–	134.614
Proventi operativi	117.993	239.492	–121.499
Oneri operativi	–83.008	–179.353	96.345
Proventi finanziari	583	379	204
Oneri finanziari	–16.648	–51.684	35.036
Oneri fiscali	–7.452	–6.153	–1.299
Contributo al risultato netto IFRS di attività operative cessate (Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica)	11.468	2.681	8.787
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	–20.183	–	–20.183
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	125.899	2.681	123.218

Il saldo positivo del 2011 è essenzialmente determinato dalle plusvalenze rilevate a seguito delle cessioni delle partecipazioni di controllo di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica.

La plusvalenza relativa alla cessione di Strada dei Parchi include la valutazione al fair value della residua quota di partecipazione del 2%, oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la controparte Toto Costruzioni Generali. Alla data del relativo deconsolidamento, la società contribuiva alla situazione patrimoniale–finanziaria consolidata con un patrimonio netto negativo, determinato in conformità ai criteri e ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo Atlantia.

Il provento derivante dall'iscrizione al fair value della partecipazione residua del 24,98% in Società Autostrada Tirrenica, a seguito del relativo deconsolidamento, è invece iscritto nei "Proventi (Oneri) finanziari", come già commentato nella nota n. 8.II.

Il contributo ai risultati delle attività operative cessate di Società Autostrada Tirrenica e Strada dei Parchi, fino alla data del relativo deconsolidamento, aumenta rispetto al 2010 essenzialmente per effetto dell'interruzione degli ammortamenti rispettivamente a partire dal secondo trimestre 2011 e dal terzo trimestre 2010, operata in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5.

Si evidenzia infine che gli altri oneri di attività operative cessate nel 2011 sono relativi alla svalutazione della partecipazione nella società portoghese Lusoponte per 20.183 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, a esito della stima del fair value di tale partecipazione, come indicato nella nota n. 7.II, cui si rinvia.

8.15 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Come previsto dallo IAS 33, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione preso come riferimento per il 2010, anche di quelle utilizzate ai fini del calcolo dell'utile diluito, è stato rideterminato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia intercorso nell'aprile 2011, già descritto nella nota n. 7.12. Il numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo del 2011 è stato determinato sulla base dei piani di compensi basati su azioni in essere al 31 dicembre 2011, tenuto conto dei valori aggiornati del fair value dei servizi da rendere e del prezzo medio delle azioni.

	2011	2010
Numero di azioni emesse	630.311.992	630.311.992
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-12.652.968	-12.652.968
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	617.659.024	617.659.024
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	88.448	106.804
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	617.747.472	617.765.828
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	830.312	682.952
Utile base per azione (euro)	1,34	1,11
Utile diluito per azione (euro)	1,34	1,11
Utile da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	705.352	678.887
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,14	1,10
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	1,14	1,10
Utile/(Perdita) da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	124.960	4.065
Utile/(Perdita) base per azione da attività cessate (euro)	0,20	0,01
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività cessate (euro)	0,20	0,01

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2011, in confronto con quella del 2010, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2011 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette di 1.951,6 milioni di euro rispetto al 2010, in cui si rilevava un aumento di 1.340,1 milioni di euro.

Nel 2011 la gestione delle attività d'esercizio ha generato flussi di cassa per 1.915,5 milioni di euro, superiore di 274,7 milioni di euro rispetto al valore del 2010 (1.640,8 milioni di euro). L'incremento del flusso generato dalle attività operative è determinato sia dagli effetti positivi del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori rilevati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12, che dal miglior risultato delle attività operative in funzionamento del 2011.

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione delle attività di investimento è pari a 1.858,6 milioni di euro, in aumento di 513,3 milioni di euro rispetto al 2010 (1.345,3 milioni di euro), ed è essenzialmente composto da:

- gli investimenti in attività autostradali, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari maturati a fronte delle opere realizzate (1.372,5 milioni di euro);
- gli investimenti in partecipazioni consolidate (88,0 milioni di euro), relativi essenzialmente all'esborso per l'acquisizione dell'ulteriore quota di Triangulo do Sol al netto delle disponibilità nette apportate dal relativo consolidamento;

3. Bilancio consolidato

- c) gli investimenti in partecipazioni non consolidate (323,4 milioni di euro), relativi prevalentemente alla sottoscrizione della quota del 50% di Nueva Inversiones da parte di Inversiones Autostrade Holding do Sur;
- d) gli effetti della cessione di Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Service – Servizi al Territorio, che, oltre al beneficio del realizzo del corrispettivo dell'operazione, comportano il deconsolidamento delle relative disponibilità nette cedute (con un impatto complessivo sui flussi pari a 85,5 milioni di euro).

Tra i due esercizi a confronto, inoltre, si rileva un minor flusso assorbito dalle attività finanziarie correnti e non correnti (per 71,1 milioni di euro), sia per i maggiori svincoli di depositi bancari per investimenti realizzati in precedenza che per i maggiori contributi incassati nel 2011, parzialmente compensati dall'incremento dei crediti finanziari verso Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento.

Nel 2011 la gestione dell'attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa netti per 2.001,2 milioni di euro, essenzialmente per il rimborso del prestito obbligazionario effettuato il 9 giugno 2011. Nel 2010, invece, il flusso di cassa dell'attività finanziaria era positivo per 1.043,2 milioni di euro, prevalentemente in relazione all'emissione del prestito obbligazionario a settembre 2010.

Nella tabella seguente si riportano, in conformità all'IFRS 5, i flussi finanziari netti complessivi di Società Autostrada Tirrenica e Strada dei Parchi, inclusi nei flussi del rendiconto finanziario consolidato e attribuibili alle attività operative, di investimento e di finanziamento.

(Migliaia di euro)	2011	2010
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	21.401	70.720
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-56.136	-93.997
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	104.700	54.144

Nella tabella seguente sono inoltre esposti gli effetti sulle disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2011 della cessione delle partecipazioni del 58% in Strada dei Parchi e del 69,1% in Società Autostrada Tirrenica.

(Migliaia di euro)	Strada dei Parchi	Società Autostrada Tirrenica
Corrispettivo della cessione della quota di controllo del capitale	86.007	67.979
Crediti da cessione al 31 dicembre 2011	-26.559	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti ceduti	-27.743	-41.869
Disponibilità liquide nette generate al 31 dicembre 2011	31.705	26.110

9.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta consolidata

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti, già commentate nelle precedenti note relative alle voci di bilancio patrimoniali aventi natura finanziaria, e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(Milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Passività finanziarie non correnti	10.347,2	10.066,9
Prestiti obbligazionari	7.507,1	7.466,6
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.590,0	2.323,3
Derivati passivi	250,1	253,6
Altre passività finanziarie	–	23,4
Passività finanziarie correnti	666,8	3.520,2
Scoperti di conto corrente	10,2	19,9
Finanziamenti a breve termine	161,2	6,6
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	449,6	2.533,8
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	41,4	0,9
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>41,4</i>	<i>0,9</i>
Altre passività finanziarie	4,4	0,2
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate	–	8,0
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	–	950,8
Totale passività finanziarie	11.014,0	13.587,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–619,9	–2.548,7
Disponibilità liquide	–338,1	–207,1
Mezzi equivalenti	–281,7	–2.326,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–0,1	–15,5
Altre attività finanziarie correnti	–223,6	–445,7
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	–32,8	–22,0
Diritti concessori finanziari correnti	–7,3	–8,9
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	–51,0	–189,4
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	–76,6	–180,9
Altre attività finanziarie	–54,2	–34,7
Attività finanziarie possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	–1,7	–9,8
Totale attività finanziarie correnti	–843,5	–2.994,4
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione CESR del 10.02.2005	10.170,5	10.592,7
Attività finanziarie non correnti	–1.200,3	–935,4
Diritti concessori finanziari non correnti	–452,3	–373,7
Attività finanziarie per contributi su opere non correnti	–238,7	–201,5
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	–290,3	–285,9
Derivati attivi	–27,7	–40,2
Altre attività finanziarie	–191,3	–34,1
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>–110,0</i>	<i>–</i>
Indebitamento finanziario netto	8.970,2	9.657,3

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati, e ha gli obiettivi della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato. Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2011 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2011 è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine del 2011 è stato pari a circa il 4,9%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è

accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Si evidenzia che nel mese di settembre 2011 Autostrade per l'Italia ha stipulato nuovi derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine e a tasso variabile concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti su provvista BEI per complessivi 500 milioni di euro e con durata media residua ponderata di circa 13 anni. Tale operazione ha trasformato l'esposizione complessiva del debito verso Cassa Depositi e Prestiti a un tasso fisso pari a circa il 3,99%.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre 2011, a seguito dell'aggiudicazione del progetto Eco-Taxe in Francia, Ecomouv ha sottoscritto derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti di progetto sottoscritti e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2011;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2011 non risultano operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 95% a tasso fisso.

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- b) esposizione al rischio cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- c) esposizione al rischio cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 14% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 5%), il Gruppo non risulta esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Il rischio traslativo derivante dall'investimento netto di capitale in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

3. Bilancio consolidato

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2010) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura.

Tipologia (Migliaia di euro)	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato
Derivati di cash flow hedge			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2004-2022
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	Eur	2004-2011
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	Eur	2004-2015
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	Eur	2011-2034
Interest Rate Swap Forward Starting	Tassi di interesse	Eur	2012-2024
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	Eur	2008-2020
Totale derivati di cash flow hedge con fair value passivo			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2009-2038
Totale derivati di cash flow hedge con fair value attivo			
Totale derivati di copertura			
Derivati di non hedge accounting			
Opzione Eur Put/USD Call	Tassi di cambio	Eur	2007-2011
Totale derivati di non hedge accounting con fair value attivo			
Totale derivati di non hedge accounting			
Totale derivati			

(1) Il fair value dei derivati di hedge accounting è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale valore è incluso nella quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine.

(3) Tale valore è incluso nella quota corrente dei derivati inclusi tra le attività finanziarie a medio-lungo termine.

(4) Il derivato è stato chiuso in occasione del rimborso, avvenuto a giugno 2011, del prestito obbligazionario (2004-2011) di 2.000 milioni di euro.

(5) Tale valore include l'importo di 1.996 migliaia di euro classificato nella quota corrente dei derivati inclusi tra le passività finanziarie a medio-lungo termine.

(6) Tale valore è relativo al fair value dei derivati a copertura del rischio di tasso di interesse connesso ai flussi di cassa previsti e altamente probabili relativi al pagamento di interessi di taluni finanziamenti di progetto sottoscritti e non ancora utilizzati da Ecomouv, di nominali complessivamente pari a 518 milioni di euro e presentano un profilo di ammortamento crescente nella fase di costruzione del progetto, per poi decrescere nel periodo di gestione e manutenzione.

(7) Tale contratto derivato, relativo all'acquisto a termine di valuta a fronte dell'eventuale fabbisogno di 21.800 migliaia dollari USA connesso al possibile esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore quota pari al 16% di ETC, non è stato esercitato alla scadenza.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 1.346 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 9.411 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 6.331 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 23.456 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

31.12.2011		31.12.2010		Descrizione	Passività finanziaria coperta	Durata
Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento		Importo nominale	
-188.034	750.000	-217.990	750.000	Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	750.000	2004-2022
- ⁽⁴⁾	-	-25.994 ⁽²⁾	2.000.000			
-32.665 ⁽⁵⁾	640.000	-34.511	720.000	Term Loan Facility	640.000	2004-2015
-13.057	500.000	-	-	Cassa Depositi e Prestiti	500.000	2011-2034
-16.266 ⁽⁶⁾	11.601	-	-	Finanziamenti di Progetto	-	2012-2024
-2.043	41.188	-1.098	47.799	50% Project Loan Agreement (Pln)	41.188	2008-2020
-252.065	1.942.789	-279.593	3.517.799			
27.678	149.176	40.209	149.176	Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	149.176	2009-2038
27.678	149.176	40.209	149.176			
-224.387	2.091.965	-239.384	3.666.975			
- ⁽⁷⁾	-	1.194 ⁽³⁾	16.315			
-	-	1.194	16.315			
-	-	1.194	16.315			
-224.387	2.091.965	-238.190	3.683.290			

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.359 milioni di euro, composta da:

- 620 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- 367 milioni di euro principalmente riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- 3.372 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

3. Bilancio consolidato

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

Società beneficiaria (Milioni di euro)	Linee di credito	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	31.12.2011		
				Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	Maggio 2015	Giugno 2015	1.000	–	1.000
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI – tranches A	30.11.2012	31.12.2036	1.000	500	500
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI – tranches B	31.12.2014	31.12.2036	300	–	300
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01.08.2013	19.12.2034	500	500	–
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23.09.2014	23.12.2024	1.000	–	1.000
Ecomouv	Finanziamento di progetto	20.10.2013	01.12.2024	582	10	572
Totale				4.382	1.010	3.372

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

(Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	31.12.2011			
			Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2014	–2.718.247	–3.162.500	–137.500	–137.500	–2.887.500	
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	–587.526	–1.010.116	–37.412	–37.412	–112.235	–823.058
Prestito obbligazionario 2004–2024	–974.575	–1.763.750	–58.750	–58.750	–176.250	–1.470.000
Prestito obbligazionario 2009–2016	–1.541.479	–1.921.875	–84.375	–84.375	–1.753.125	–
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	–198.979	–346.727	–5.449	–5.449	–16.347	–319.481
Prestito obbligazionario 2010–2017	–991.787	–1.202.500	–33.750	–33.750	–101.250	–1.033.750
Prestito obbligazionario 2010–2025	–494.508	–806.250	–21.875	–21.875	–65.625	–696.875
Totale prestiti obbligazionari (A)	–7.507.101	–10.213.718	–379.111	–379.111	–5.112.332	–4.343.164
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	–632.731	–671.456	–92.517	–170.445	–408.495	–
Debiti verso BEI	–900.455	–1.307.134	–71.264	–78.884	–259.510	–897.477
Cassa Depositi e Prestiti	–493.612	–688.469	–14.907	–14.432	–110.615	–548.516
Debiti verso altre banche	–361.814	–517.242	–72.232	–65.694	–164.602	–214.714
Finanziamenti in conto contributi	–340.562	–340.562	–42.680	–57.735	–190.829	–49.318
Totale debiti verso istituti di credito	–2.729.174	–3.524.863	–293.599	–387.188	–1.134.051	–1.710.025
Totale debiti verso altri finanziatori	–58.986	–63.668	–4.258	–3.418	–1.895	–54.098
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)	–2.788.160	–3.588.531	–297.857	–390.606	–1.135.945	–1.764.123
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	–10.295.261	–13.802.249	–676.967	–769.717	–6.248.278	–6.107.287
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest rate swap ⁽⁴⁾	–64.031	–101.355	–20.099	–17.701	–25.123	–38.432
Cross currency swap	–160.356	–260.516	–11.077	–10.600	–32.240	–206.599
Totale derivati	–224.387	–361.871	–31.176	–28.301	–57.363	–245.031

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2011.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(Migliaia di euro)	31.12.2010					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2011	-1.996.056	-2.014.954	-2.014.954	–	–	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	-2.706.363	-3.300.000	-137.500	-137.500	-3.025.000	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	-568.940	-1.016.555	-36.306	-36.306	-108.917	-835.028
Prestito obbligazionario 2004–2024	-973.244	-1.822.500	-58.750	-58.750	-176.250	-1.528.750
Prestito obbligazionario 2009–2016	-1.549.877	-2.006.250	-84.375	-84.375	-253.125	-1.584.375
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	-183.444	-324.786	-5.025	-5.025	-15.076	-299.659
Prestito obbligazionario 2010–2017	-990.510	-1.236.250	-33.750	-33.750	-101.250	-1.067.500
Prestito obbligazionario 2010–2025	-494.222	-828.125	-21.875	-21.875	-65.625	-718.750
Totale prestiti obbligazionari (A)	-9.462.656	-12.549.421	-2.392.535	-377.581	-3.745.243	-6.034.062
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-709.580	-756.253	-91.161	-89.976	-575.116	–
Debiti verso BEI	-950.631	-1.399.494	-92.360	-71.264	-251.890	-983.980
Cassa Depositi e Prestiti	-143.912	-204.874	-3.768	-3.973	-25.437	-171.696
Debiti verso altre banche	-233.080	-171.357	-17.480	-20.041	-55.067	-78.769
Finanziamenti in conto contributi	-381.202	-381.202	-40.640	-42.680	-181.872	-116.010
Totale debiti verso istituti di credito	-2.418.405	-2.913.181	-245.409	-227.935	-1.089.382	-1.350.455
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	-32.611	-32.611	-32.611	–	–	–
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	-56.479	-104.155	-44.192	-2.484	-8.234	-49.244
Debiti verso altri finanziatori	-52.101	-69.093	-3.860	-3.694	-5.459	-56.080
Totale debiti verso altri finanziatori	-141.191	-205.858	-80.663	-6.178	-13.693	-105.324
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	-2.559.596	-3.119.039	-326.072	-234.113	-1.103.074	-1.455.780
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	-12.022.252	-15.668.460	-2.718.607	-611.694	-4.848.317	-7.489.842
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest rate swap ⁽⁴⁾	-61.603	-91.824	-50.544	-15.617	-23.751	-1.912
Cross currency swap	-177.781	-329.648	-12.299	-12.607	-36.514	-268.228
Totale derivati	-239.384	-421.472	-62.843	-28.224	-60.265	-270.140

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

3. Bilancio consolidato

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31.12.2011						31.12.2010					
	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value passivo	-64.031	-65.575	24.155	-71.604	-31.361	13.235	-61.603	-65.633	-46.673	-12.843	-6.078	-39
Cross currency swap												
Derivati con fair value attivo	27.678	27.562	-2.471	-2.473	-6.675	39.181	40.209	40.026	-2.996	-2.830	-7.412	53.264
Derivati con fair value passivo	-188.034	-192.615	-8.419	-7.798	-23.025	-153.373	-217.990	-223.194	-9.217	-9.413	-25.877	-178.687
Totale derivati di cash flow hedge	-224.387						-239.384					
Ratei passivi da cash flow hedge	-27.585						-30.087					
Ratei attivi da cash flow hedge	21.344						20.670					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-230.628	-230.628	13.265	-81.875	-61.061	-100.957	-248.801	-248.801	-58.886	-25.086	-39.367	-125.462

(Migliaia di euro)	31.12.2011					31.12.2010				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap										
Oneri da cash flow hedge	-64.031	25.772	-75.797	-28.329	14.323	-61.603	-42.756	-12.767	-6.040	-40
Cross currency swap										
Proventi da cash flow hedge	1.078.187	41.981	41.871	121.998	872.337	960.657	40.555	40.242	114.403	765.457
Oneri da cash flow hedge	-1.238.543	-52.599	-52.149	-151.225	-982.570	-1.138.438	-52.773	-52.116	-147.510	-886.039
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-224.387	15.154	-86.075	-57.556	-95.910	-239.384	-54.974	-24.641	-39.147	-120.622

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

10. Altre informazioni

10.1 Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio di contribuzione per area geografica ai ricavi e alle attività non correnti del Gruppo.

(Migliaia di euro)	Ricavi		Attività non correnti ^(*)	
	2011	2010	31.12.2011	31.12.2010
Italia	4.719.862	4.365.109	17.042.251	16.367.231
Estero	221.582	97.873	782.950	473.801
	4.941.444	4.462.982	17.825.201	16.841.032

(*) Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

La voce "Estero" accoglie prevalentemente i contributi delle società operative in Polonia (gruppo Stalexport Autostrady), negli U.S.A. (Autostrade International U.S. Holdings ed Electronic Transaction Consultants) e delle concessionarie cilena Los Lagos e brasiliana Triangulo do Sol (quest'ultima consolidata a partire dal 1° luglio 2011).

Il contributo delle iniziative estere, sia in valore assoluto che percentuale, non incidendo in maniera rilevante sui saldi consolidati, non è presentato con una classificazione ulteriormente dettagliata, in quanto non risulta significativa l'informativa per i singoli paesi.

Si segnala che nel corso del 2011 è stato rilevato la svalutazione dell'avviamento iscritto nel 2007 per l'acquisizione del controllo di Electronic Transaction Consultants, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 7.2.

10.2 Garanzie

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate in favore di terzi, tra le quali si segnalano per rilevanza le garanzie rilasciate da Atlantia in favore di istituti di credito nell'interesse di:

- la holding cilena Grupo Costanera, nonché la sua controllante Autostrade Sud America, a garanzia dei finanziamenti da questa ottenuti per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte, per 176.424 migliaia di euro;
- Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2011. Si segnala che Toto Costruzioni Generali si è obbligata a sostituire Atlantia per la quota di propria pertinenza successivamente all'acquisizione del controllo di Strada dei Parchi, entro il termine di 36 mesi dalla data di rilascio della garanzia, avvenuto in data 27 novembre 2010, e ha emesso in favore della stessa una controgaranzia societaria per la quota di propria pertinenza della garanzia sopra citata e comunque nei limiti dell'importo massimo garantito.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2011, a fronte dei finanziamenti ottenuti da alcune società del Gruppo e degli impegni assunti con alcuni enti concedenti, risultano costituite in pegno le azioni delle partecipazioni nelle società controllate Stalexport Autostrada Malopolska, Los Lagos, Triangulo do Sol, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.3 Riserve

Al 31 dicembre 2011 risultano iscritte dagli appaltatori riserve sui lavori per 1.030 milioni di euro nei confronti di società del Gruppo.

L'eventuale quota che dovesse essere riconosciuta sarà sostanzialmente rilevata come incremento del costo dei diritti concessori immateriali e successivamente ammortizzata.

Per le altre riserve su lavori relative ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), il presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi già iscritto in bilancio.

10.4 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in cui sono definiti i criteri per l'individuazione delle stesse e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel 2011 tale procedura è stata sottoposta a verifica periodica allo scopo di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alla stessa; in esito a tale verifica, il Consiglio di Amministrazione, in data 16 dicembre 2011, condividendo il parere espresso al riguardo dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha ritenuto di non apportare alcuna modifica a detta procedura.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia S.p.A. e con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla citata procedura e regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si precisa che nel 2011 il Gruppo Atlantia ha inoltre rilevato oneri per emolumenti, compensi per la partecipazione a comitati, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per complessivi 4,5 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro relativi al fair value dei piani di compensi basati su azioni) con riferimento agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia, anche per eventuali incarichi degli stessi in società controllate e collegate.

Informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Atlantia e ai relativi Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella "Relazione sulla remunerazione 2011", pubblicata sul sito www.atlantia.it e redatta ai sensi dell'art. 123 *ter* del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2011 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti significativi con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con Schemaventotto

Si evidenzia che il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Schemaventotto, pari a 11,5 milioni di euro, è relativo a crediti per un rimborso IRES conseguente al Consolidato Fiscale Nazionale a cui aderivano alcune società del Gruppo e interrotto con effetto dal 1° gennaio 2008.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo (al 31 dicembre 2011) ha in essere n. 134 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel 2011 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 74,5 milioni di euro, di cui 65,2 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i saldi economici e patrimoniali alla data di bilancio derivanti dai rapporti con parti correlate, suddivisi per natura, finanziaria o non.

Rapporti commerciali e di altra natura (non finanziari) con parti correlate

Denominazione (Milioni di euro)	31.12.2011		2011		31.12.2010		2010	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Imprese controllanti								
Schemaventotto	11,5	–	–	–	11,5	–	–	–
Totale imprese controllanti	11,5	–	–	–	11,5	–	–	–
Imprese collegate								
Bologna and Fiera Parking	1,1	–	–	–	1,1	0,1	0,1	–
Società Infrastrutture Toscana	–	–	–	–	0,1	–	–	–
Società Autostrada Tirrenica	13,0	–	–	–	–	–	–	–
Tangenziali esterne di Milano	–	–	–	–	–	–	0,1	–
Totale imprese collegate	14,1	–	–	–	1,2	0,1	0,2	–
Imprese a controllo congiunto								
Triangolo del Sol Auto-Estradas	–	–	–	–	2,6	–	3,7	–
Totale imprese a controllo congiunto	–	–	–	–	2,6	–	3,7	–
Imprese consociate								
Autogrill	37,5	2,4	74,5	3,3	38,3	1,0	73,8	2,9
Benetton Group	–	0,3	–	2,4	–	–	–	0,1
Totale imprese consociate	37,5	2,7	74,5	5,7	38,3	1,0	73,8	3,0
Totale	63,1	2,7	74,5	5,7	53,6	1,1	77,7	3,0

Rapporti finanziari con parti correlate

Denominazione (Milioni di euro)	31.12.2011		2011		31.12.2010		2010	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica	110,0	41,2	–	–	–	–	–	–
Società Infrastrutture Toscana	–	0,2	–	–	–	0,9	–	–
Totale imprese collegate	110,0	41,4	–	–	–	0,9	–	–
Imprese consociate								
Autogrill	–	–	1,4	–	–	–	1,4	–
Totale imprese consociate	–	–	1,4	–	–	–	1,4	–
Totale	110,0	41,4	1,4	–	–	0,9	1,4	–

10.5 Eventi significativi in ambito regolatorio

Eventi nevosi del dicembre 2010

In data 21 aprile 2011 ANAS ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia quattro note di contestazione relative alla gestione degli eventi neve verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la AI Milano–Napoli nell'area fiorentina, la A11 Firenze–Pisa Nord, la A14 nelle tratte Pescara–Vasto e Loreto–Senigallia. In data 10 giugno 2011 Autostrade per l'Italia ha presentato le proprie controdeduzioni. A conclusione delle relative istruttorie, ANAS ha adottato:

- due provvedimenti, in data 11 novembre 2011, di archiviazione dei relativi procedimenti ispettivi per gli eventi nevosi che hanno riguardato la A14, tratta Loreto–Senigallia e la A11 Firenze–Pisa Nord;

b) due provvedimenti, in data 22 novembre 2011, di applicazione delle penali contrattuali previste in Convenzione Unica, per gli eventi nevosi sull'AI e sull'AI4 Pescara–Vasto.

L'ammontare delle penali è pari a 483.871 euro per l'AI e 96.032 euro per l'AI4, tratta Pescara–Vasto. Le penali applicate alla concessionaria sono state calcolate sulla base della Convenzione Unica.

In relazione agli eventi nevosi del 17 dicembre 2010 sulla AI Milano–Napoli, l'Autorità Antitrust ha avviato un procedimento per verificare la correttezza sia delle modalità di comunicazione da parte di Autostrade per l'Italia delle informazioni agli utenti in ordine alla effettiva situazione di viabilità sulle autostrade in concessione, sia delle modalità con le quali la società gestisce gli eventi di criticità idonei ad alterare significativamente le condizioni di circolazione. Al termine dell'istruttoria, l'Autorità Antitrust, con provvedimento notificato ad Autostrade per l'Italia in data 25 luglio 2011, ha emesso un provvedimento con il quale ha comunicato di non accogliere gli impegni presentati nel corso del procedimento da Autostrade per l'Italia. L'Autorità ha deliberato che la condotta posta in essere in occasione dello specifico evento da quest'ultima costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi del Codice del Consumo, vietandone quindi l'ulteriore diffusione e irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 350.000 euro. Autostrade per l'Italia ha presentato in data 7 novembre 2011 ricorso presso il TAR del Lazio per l'annullamento del suddetto provvedimento.

Sempre in relazione agli eventi nevosi del dicembre 2010, è stata promossa un'azione presso il Tribunale Civile di Roma da parte delle Associazioni Codici, Unione Nazionale Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e ACU–Associazione Consumatori Utenti ai sensi dell'art. 140-bis codice del consumo (c.d. di class action). Il giudizio è attualmente in corso.

Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali e l'Autorità di regolazione dei trasporti

Con il D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, la cui attività è soggetta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da esercitarsi, per i profili finanziari, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Agenzia subentra ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza già attribuita in materia all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali.

Successivamente, l'art. 11 del D.L. n. 216/2011 (c.d. decreto "Milleproroghe") ha stabilito che, fino alla data di adozione dello statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, e comunque non oltre il 31 marzo 2012 (termine prorogato al 31 luglio 2012 dalla Legge 24 febbraio 2012 n. 216, di conversione del D.L. n. 261/2012), le funzioni e i compiti a essa trasferiti ai sensi dell'art. 36 del D.L. 98/2011, continuano a essere svolti dai competenti uffici delle Amministrazioni dello Stato e dall'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e dagli altri uffici di ANAS.

Al contempo, è stato approvato il D.L. 201/2011 (c.d. decreto "Salva-Italia"), convertito, con modificazioni, in Legge n. 214/2011, che istituisce l'Autorità dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffaria per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e alla mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti.

Tale disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto "Liberalizzazioni"⁽¹⁾), estendendo anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.A. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.A., l'ATI, di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%), ha presentato ricorso in data 16 dicembre 2009 al TAR del Lazio richiedendo l'esclusione di SIS S.c.p.A. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara.

(1) Il D.L. n. 1/2012 (in corso di conversione in legge) contiene tra l'altro diverse disposizioni che incidono nel settore delle concessioni autostradali, tra cui (i) l'art. 51, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, sia elevata dal 40% al 50% la percentuale minima di lavori da affidare a terzi da parte dei concessionari di lavori pubblici ai sensi dell'art. 253, comma 25 del Codice dei contratti pubblici; (ii) l'art. 17, che introduce un nuovo regime per i soggetti titolari di licenze di esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti, i quali potranno svolgere, presso i propri impianti, anche attività di distribuzione di altri beni e servizi.

Nell'udienza di merito dell'8 giugno 2011 presso il TAR del Lazio, il ricorso è stato dichiarato irricevibile e pertanto in data 30 luglio 2011 è stato presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del TAR del Lazio.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria, Autostrade per l'Italia è parte di un giudizio, tutt'ora pendente, promosso, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato l'aumento tariffario relativo all'anno 2003. Analogo giudizio promosso per l'annullamento degli adeguamenti tariffari a far data dal 1° gennaio 1999 è stato da ultimo dichiarato perento dal TAR del Lazio con decreto del 9 novembre 2011.

È tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI Global S.p.A. ed Europ Assistance Vai S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello depositando un atto di formale costituzione.

Con riferimento alla concorrenza sleale, in data 28 luglio 2011, la TAI S.r.l. (quale società fornitrice di Autostrade Tech di sistemi informatici e di personale specializzato nel settore) ha notificato ad Autostrade Tech e Autostrade per l'Italia un atto di citazione con il quale lamenta la concorrenza sleale, l'appropriazione del know how di TAI S.r.l. da parte di Autostrade Tech S.p.A. e l'abuso di posizione dominante mediante pratiche finalizzate a sopprimere la concorrenza, chiedendo la condanna al risarcimento del danno. L'udienza di discussione è fissata al 6 novembre 2012.

Si è svolta, in data 26 maggio 2011, l'udienza di merito nell'ambito del ricorso al TAR della Lombardia proposto dalla Provincia di Varese per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese-Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale. Il TAR, con sentenza n. 2015/2011, si è pronunciato sul ricorso dichiarandolo inammissibile e condannando la Provincia di Varese al pagamento delle spese processuali.

In data 21 marzo 2011, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al TAR della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010 avente a oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza del 26 maggio 2011, in parziale accoglimento dell'appello principale proposto da Atlantia e Autostrade per l'Italia contro Astaldi e altri, ha dichiarato l'inammissibilità delle domande relative a riserve iscritte nell'ambito dei lavori per la realizzazione del collegamento tra lo svincolo di Genova Aeroporto e la SS Aurelia, l'aeroporto "C. Colombo", la sopraelevata SS 35 e la viabilità lungo il Torrente Polcevera. Il giudice, in particolare, ha riconosciuto una riduzione dell'originario debito di Autostrade per l'Italia a circa 44 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro peraltro già versati. In particolare, il giudizio riguardava la richiesta di pagamento di alcune riserve. Avverso la suddetta sentenza, Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno promosso ricorso avanti la Corte di Cassazione. Astaldi ha formulato invece ricorso incidentale.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2011 e riflesso nei dati consolidati.

10.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2011

Joint venture in Brasile con Gruppo Bertin

In data 30 gennaio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto, per il tramite di Autostrade do Brasil, società indirettamente controllata al 100%, un accordo con il Gruppo Bertin (attraverso la società controllata CIBE) per la creazione di una joint venture in cui confluiranno le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali a pedaggio in Brasile.

In dettaglio l'operazione prevede il conferimento in una nuova società, da parte del Gruppo Atlantia, del 100% di Triangulo do Sol (previo acquisto del residuo 20% dal socio di minoranza intercorso in data 31 gennaio 2012, alle medesime condizioni applicate per le acquisizioni intercorse nel 2011), titolare della concessione con scadenza nel 2021 di 442 km nello Stato di San Paolo. Nello stesso tempo è previsto da parte del Gruppo Bertin il conferimento, nella medesima società, del 100% delle partecipazioni di Colinas (titolare della concessione con scadenza nel 2028 nello Stato di San Paolo per complessivi 307 km) e di Nascentes das Geraís (titolare della concessione con scadenza nel 2032 di 372 km nello stato di Minas Gerais).

Al termine delle operazioni di conferimento, il Gruppo Atlantia e il Gruppo Bertin deterranno ciascuno il 50% della nuova società che Atlantia, sulla base degli accordi di partnership e di governance, provvederà a consolidare integralmente, unitamente alle concessionarie alla stessa conferite.

Inoltre, quale effetto di ulteriori accordi intercorsi, in una distinta costituenda holding brasiliana di cui ciascuna parte deterrà il 50% il Gruppo Bertin conferirà il 50% della concessionaria Tietè e il Gruppo Atlantia sottoscriverà un aumento di capitale a esito dei quali, sulla base degli accordi di partnership e di governance, tale separata holding non sarà oggetto di consolidamento integrale.

Alla luce delle suddette operazioni, il nuovo polo sarà complessivamente titolare di 1.538 km di autostrade in concessione in Brasile, con l'opzione di integrare ulteriori 105 km di raccordo anulare della città di San Paolo.

Emissione obbligazionaria e Tender Offer

In data 2 febbraio 2012 Atlantia S.p.A. ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario da 1,0 miliardo di euro garantito da Autostrade per l'Italia della durata di 7 anni che si inserisce nell'ambito del programma di emissioni a medio e lungo termine, in essere dal 7 maggio 2004 e successivamente aggiornato, di 10 miliardi di euro già utilizzato per 7,65 miliardi di euro.

Le obbligazioni di nuova emissione, con cedola fissa pagabile annualmente pari a 4,50%, hanno un prezzo di emissione (re-offer price) di euro 99,011. Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 4,669% corrispondente a un rendimento di 275 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap).

I proventi del prestito obbligazionario saranno destinati a soddisfare, attraverso corrispondenti operazioni di finanziamento infragruppo, in parte il fabbisogno finanziario di Autostrade per l'Italia connesso ai piani di investimento previsti in convenzione, nonché a riacquistare una quota del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014 come in seguito commentato.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, in data 2 febbraio 2012 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di Tender Offer per il riacquisto parziale di obbligazioni emesse dalla Società e garantite da Autostrade per l'Italia con scadenza 9 giugno 2014, per nominali 2,75 miliardi di euro. Al termine del periodo di offerta, il 9 febbraio 2012, la Società ha accettato le offerte di adesione per un controvalore nominale complessivo pari a 0,5 miliardi di euro. Con tale operazione, Atlantia ha utilizzato parte della liquidità disponibile per ridurre il debito in scadenza nel 2014.

Standard & Poor's risolve il negative watch su Atlantia

L'agenzia di rating Standard & Poor's, a seguito del downgrade della Repubblica Italiana avvenuto lo scorso 13 gennaio, ha rivisto il rating di Atlantia e di Autostrade per l'Italia da "A-" a "BBB+", mantenendo outlook negativo. L'agenzia precisa che il downgrade riflette principalmente un maggior rischio paese a cui è esposta la società che opera principalmente sul mercato italiano.

Accordi per l'acquisto del 54,2% di Autostrade Sud America, cessione del 33% di IGLI e cessione opzione d'acquisto di Autostrada Torino–Savona

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti accordi:

- a) un accordo con Argo Finanziaria S.p.A., per la cessione dell'intera quota del 33% del capitale detenuta in IGLI S.p.A., società che detiene il 29,96% di Impregilo S.p.A, per un corrispettivo pari a 87,6 milioni di euro. L'operazione è stata perfezionata in data 8 marzo 2012;
- b) due distinti accordi con SIAS S.p.A. mediante i quali:
 - i) SIAS si obbliga a trasferire ad Autostrade per l'Italia, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (i.e. nullaosta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici), l'intera partecipazione del 45,765% detenuta in Autostrade Sud America S.r.l. ("ASA") per un controvalore di 565,2 milioni di euro. Il trasferimento delle quote è previsto entro il 30 giugno 2012;
 - ii) Autostrade per l'Italia concede a SIAS un diritto di opzione call per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino–Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale della stessa. L'esercizio dell'opzione potrà avvenire non oltre il 30 settembre 2012. Il prezzo fissato per l'esercizio dell'opzione è pari a 223,0 milioni di euro. In caso di esercizio dell'opzione, il trasferimento delle azioni avverrà entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (i.e. nullaosta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici);
- c) un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto di una quota pari all'8,47% di ASA per un controvalore di 104,6 milioni di euro, sulla base dei medesimi termini e condizioni concordati con SIAS. Il trasferimento delle quote è previsto, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (i.e. nullaosta delle autorità competenti, consenso delle banche finanziatrici ed esecuzione della compravendita delle quote ASA cedute da SIAS ad Autostrade), entro il 30 giugno 2012.

Allegato I

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2011

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
CONTROLLANTE			
Atlantia S.p.A.	Roma	Holding di Partecipazioni	Euro
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE			
AD Moving S.p.A.	Roma	Gestione Servizi Pubblicitari	Euro
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	San Paolo (Brasile)	Holding di Partecipazioni	Real
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	Holding di Partecipazioni	Euro
Autostrade Holding do Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di Partecipazioni	Peso
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai-Maharashtra (India)		Rupia
Autostrade International US Holdings Inc.	Delaware (USA)	Holding di Partecipazioni	Dollaro
Autostrada Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	Servizi Autostradali	Zloty
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Autostrade Portugal – Concessões de Infraestruturas S.A.	Sintra (Portogallo)	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	Vendita impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti e per la sicurezza stradale	Euro
Autostrada Torino – Savona S.p.A.	Torino	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Biuro Centrum Sp.oz.o.	Katowice (Polonia)	Prestazione di servizi amministrativi	Zloty
Ecomouv' S.a.s.	Parigi (Francia)	Finanziamento/progettazione/realizzazione/funzionamento dei dispositivi necessari alla messa in opera dell'Eco-Taxe	Euro
Ecomouv' D&B S.a.s.	Parigi (Francia)	Progettazione/realizzazione/distribuzione dei dispositivi necessari alla messa in opera dell'Eco-Taxe	Euro
Electronic Transaction Consultants Co.	Richardson (Texas-USA)	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Dollaro
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	Prestazione di servizi amministrativi e generali	Euro
Giove Clear S.r.l.	Roma	Servizi di pulizia	Euro
Infoblu S.p.A.	Roma	Infomobilità	Euro
Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda.	Santiago (Cile)	Holding di Partecipazioni	Peso

(1) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(2) Riclassificata tra le "Attività/gruppi di attività destinate alla vendita" a fronte dell'intenzione del Consiglio di Amministrazione di Stalexport Autostrady di vendere una quota della partecipazione.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2011	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
630.311.992,00				
1.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100,00%	
181.590.863,00	Autostrade Portugal – Concessionaires de Infraestructuras S.A.	100%	100,00%	
1.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
51.496.771.000,00	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%	99,99%	
500.000,00		100%	100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%		
	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	0,01%		
4,00		100%	100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%		
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	25,00%		
20.000.000,00		100%	87,51%	
	Atlantia S.p.A.	70,00%		
	Stalexport Autostrady S.A.	30,00%		
9.056.250,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(1)
622.027.000,00	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
30.000.000,00	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
1.120.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
161.720.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,98%	99,98%	
80.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	74,38%	43,41%	(2)
30.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
500.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
16.691,51		62,81%	62,81%	
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	43,43%		
	Autostrade International US Holdings Inc.	19,38%		
500.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
10.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
5.160.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75%	75%	
195.054.278.000,00	Autostrade holding do Sur S.A.	100%	100,00%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Mizard S.r.l.	Roma	Assunzione, vendita e gestione di partecipazioni in società di servizi informatici / telematici / radiotelevisivi / telecomunicazioni	Euro
Newpass S.p.A.	Verona	Impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti	Euro
Pavimental S.p.A.	Roma	Costruzione e manutenzione autostrade e aeroporti	Euro
Pavimental Polska Sp.oz.o.	Warszawa (Polonia)	Costruzione e manutenzione strade/autostrade e aeroporti	Zloty
Port mobility S.p.A.	Civitavecchia	Servizi mobilità portuale	Euro
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Santiago Del Cile (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Pre' Saint Didier (Aosta)	Concessioni e costruzioni Traforo del Monte Bianco	Euro
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati	Euro
Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	Katowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Myslowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Zloty
Stalexport Autoroute S.a.r.l.	Lussemburgo	Servizi autostradali	Euro
Stalexport Autostrady S.A.	Katowice (Polonia)	Holding di Partecipazioni in Polonia	Zloty
Stalexport Transroute Autostrada S.A.	Myslowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Parigi (Francia)	Realizzazione, installazione e manutenzione di sistemi di telepedaggio	Euro
Telepass S.p.A.	Roma	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Euro
Telepass France S.a.s.	Parigi (Francia)	Servizi di pagamento pedaggio ed eco tassa francesi	Euro
Tirreno Clear S.r.l.	Roma	Servizi di pulizia	Euro
Towerco S.p.A.	Roma	Servizi di Tower Management	Euro
Triangulo do sol Auto-Estradas S.A.	Matao-SP (Brasile)	Concessioni e costruzioni strade	Real

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(4) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2011	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
10.000,00	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
1.747.084,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
10.045.468,03	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,39%	99,39%	
3.000.000,00	Pavimental S.p.A.	100%	99,39%	
1.610.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
343.805.000,00	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(3)
37.433.282.600,00		100%	99,99%	
	Autostrade Holding do Sur S.A.	99,95%		
	Autostrade dell'Atlantico	0,05%		
109.084.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
5.160.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
10.000.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	100%	58,37%	
66.753.000,00		100%	58,37%	
	Stalexport Autoroute S.à.r.l.	44,27%		
	Stalexport Autostrady S.A.	55,73%		
56.149.500,00	Stalexport Autostrady S.A.	100%	58,37%	
185.446.517,25	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,37%	58,37%	(4)
500.000,00	Stalexport Autoroute S.à.r.l.	55,00%	32,10%	
108.077.490,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
2.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
26.000.000,00		100%	100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	96,15%		
	Autostrade Tech S.p.A.	3,85%		
5.000.000,00	Telapass S.p.A.	100%	100%	
10.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
20.100.000,00	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
61.000.000,00	Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	80%	80%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO			
Imprese collegate e a controllo congiunto			
Arcea Lazio S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni strade e autostrade del Lazio	Euro
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	Holding di Partecipazioni	Euro
Autostrade Sud America S.r.l.	Milano	Holding di partecipazioni	Euro
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	Progettazione, costruzione e gestione del parcheggio pubblico multipiano	Euro
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur (Aosta)	Manutenzione e gestione del Traforo del Monte Bianco	Euro
IGLI S.p.A.	Milano	Assunzione, vendita, gestione partecipazioni – costruzioni	Euro
Pune Solapur Expressways Private Limited	New Delhi (India)	Concessioni e costruzioni autostrade	Rupia
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Firenze	Progettazione, costruzione e gestione della "bretella Lastra a Signa-Prato"	Euro
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	Costruzione e gestione tangenziali di Milano	Euro
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE			
Imprese controllate non consolidate			
Pavimental Est AO	Mosca (Federazione Russa)	Costruzione e manutenzione autostradale	Rublo
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Warszawa (Polonia)	Servizi immobiliari	Zloty
Stalexport Wielkopolska Sp.zo.o. W Upadsolci	Komorniki (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Altre partecipazioni			
Grupo Costanera S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	Compagnia trasporto aereo	Euro
Centro Intermodale Toscano Interporto Amerigo Vespucci S.p.A.	Livorno	Realizzazione e gestione centro intermodale	Euro
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Partecipazione in Borsa S.p.A.	Euro
Firenze parcheggi S.p.A.	Firenze	Gestione parcheggi	Euro
Huta Jednosc S.A.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Instal Nasielsk Sp.zo.o. (in liquidazione)	Nasielsk (Polonia)	Produzione di strutture di acciaio	Pln
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Starachowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Italmex S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Agenzia di commercio	Euro
Konsorcjum Autostrada Slask S.A.	Katowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Zloty
Società di progetto Brebemi S.p.A.	Brescia	Concessione costruzione e gestione collegamento BS-MI	Euro
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	Progettazione realizzazione e gestione della nuova Tangenziale Esterna di Milano	Euro
Uirnet S.p.A.	Roma	Gestione rete logistica nazionale	Euro
Walcownia Rur Jedno Sp.zo.o.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Veneto strade S.p.A.	Venezia	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità	Euro
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Nowa Deba (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty

(5) La società è controllata congiuntamente con l'altro socio, per effetto degli accordi di governance sottoscritti.

(6) Nel quarto trimestre 2011 è stata perfezionata la cessione del 69,1% del capitale detenuto in Società Autostrada Tirrenica pertanto la quota di partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica è pari al 24,98%.

(7) L'assemblea straordinaria degli azionisti di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. in data 20 dicembre 2010 ha deliberato un aumento di capitale scindibile offendo le relative opzioni agli azionisti in proporzione alle quote di partecipazione detenute.

La percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia si è diluita, rispetto al 2010, per effetto dell'esercizio parziale del diritto di opzione mentre gli altri azionisti hanno interamente sottoscritto la rispettiva quota di aumento capitale.

Si segnala inoltre che le opzioni inoplate, conformemente alle successive delibere assembleari della società, potranno essere esercitate, da investitori non già azionisti, entro il 30 marzo 2012 determinando, in tal caso, una ulteriore riduzione della percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2011	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
1.983.469,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		34,00%	
60.000,00	Atlantia S.p.A.		51,00%	(5)
100.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		45,77%	
13.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		32,50%	
2.000.000,00	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco		50,00%	
24.120.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		33,33%	
100.000.000,00	Atlantia S.p.A.		50,00%	
24.460.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		24,98%	(6)
30.000.000,00			46,60%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%		
	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	0,60%		
51.609.375,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		27,43%	(7)
4.200.000,00	Pavimental S.p.A.		100%	
2.050.500,00	Stalexport Autostrady S.A.		100%	
8.080.475,00	Stalexport Autostrady S.A.		97,96%	
221.479.879.580	Autostrade per l'Italia S.p.A.		0,0016%	
668.355.344,00	Atlantia S.p.A.		8,85%	
11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.		0,43%	
4.264.000,00	Atlantia S.p.A.		6,02%	
25.595.157,50	Atlantia S.p.A.		5,36%	
27.200.000,00	Stalexport Autostrady S.A.		2,40%	
664.797,00	Stalexport Autostrady S.A.		0,56%	
11.700.000,00	Stalexport Autostrady S.A.		0,26%	
1.464.000,00	Stalexport Autostrady S.A.		4,24%	
1.987.300,00	Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.		5,43%	
180.000.000,00	Spea Ingegneria Europea S.p.A.		0,10%	
100.000.000,00			1,25%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%		
	Pavimental S.p.A.	1,00%		
987.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		1,62%	
220.590.000,00	Stalexport Autostrady S.A.		0,01%	
5.163.200,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		5,00%	
18.789.410,00	Stalexport Autostrady S.A.		0,27%	

3. Bilancio consolidato

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
CONSORZI			
Consorzio Anhanguera Norte	Riberao Preto (Brasile)	Consorzio di costruzione	Real
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro
Consorzio Costruttori Teem	Milano	Esecuzione opere e attività autostradali	Euro
Consorzio Fastigi	Civitavecchia (Roma)	Studi e ricerche in tema di sicurezza in galleria	Euro
Consorzio Galileo S.c.ar.l.	Todi (Perugia)	Realizzazione piazzali aeroporti	Euro
Consorzio Italtecnasud (in liquidazione)	Roma	Controllo fondi terremoto Irpinia	Euro
Consorzio Midra	Firenze	Ricerca scientifica per la tecnologia di base dei dispositivi	Euro
Consorzio Miteco	Peschiera Borromeo (Milano)	Esecuzione di attività e lavori affidati da Tangenziale Esterna S.p.A	Euro
Consorzio Nuova Romea Engineering	Monselice (Padova)	Progettazione autostradale	Euro
Consorzio Pedemontana Engineering	Verona	Progettazione autostrada Pedemontana Veneta	Euro
Consorzio Ramonti S.c.ar.l.	Tortona (Alessandria)	Costruzione autostradale	Euro
Consorzio R.F.C.C. (in liquidazione)	Tortona (Alessandria)	Costruzione rete stradale in Marocco	Euro
Consorzio Tangenziale Engineering	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati – Tangenziale Esterna di Milano	Euro
Consorzio Trinacria S.c.ar.l.	Limena (Padova)	Realizzazione piazzali aeromobili	Euro
Consorzio 2050	Roma	Progettazione autostradale	Euro
Elmas S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione/manutenzione piste e piazzali aeroporti	Euro
Idroelettrica S.c.r.l.	Châtillon (Aosta)	Autoproduzione energia elettrica	Euro
Lambro S.c.r.l.	Milano	Esecuzioni di attività e lavori affidati dal consorzio costruttori TEEM	Euro
Quadrante 300	Roma	Realizzazione lavori di risanamento delle pavimentazioni di piazzali aeromobili	Euro
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI			
Dom Maklerski Bdm S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di Partecipazioni	Pln
Centrozap S.A.	Katowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Pln
Lusoponte – Concessionaria Para a Travessia do Tejo S.A.	Montijo (Portogallo)	Concessionaria Autostradale	Euro
Nueva Inversiones S.A.	Santiago (Cile)	Concessionaria Autostradale	Pesos
Pedemontana Veneta S.p.A.	Verona	Concessioni e costruzioni autostrade Pedemontana Veneta	Euro
Strada dei Parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro

(8) I consorzi operativi al 31 dicembre 2011 sono a ribaltamento dei costi e senza scopo di lucro.

(9) A seguito del closing, nel secondo trimestre 2011, dell'accordo per la cessione del 58% del capitale detenuto dal Gruppo Atlantia, permane la residua quota di partecipazione del 2% valutata al fair value.

Capitale sociale/ Fondo consortile al 31.12.2011	Impresa detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/ fondo consortile	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
				(8)
–	Autostrade Concessões e Participações Brasil		13,13%	
107.112,35			37,10%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,00%		
	Autostrada Torino–Savona S.p.A.	2,00%		
	Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,00%		
	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	1,90%		
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,10%		
	Autostrade Meridionali S.p.A.	0,90%		
10.000,00	Pavimental S.p.A.		1,00%	
40.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		12,50%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.		40,00%	
51.645,69	Spea Ingegneria Europea S.p.A.		20,00%	
73.988,79	Autostrade Tech S.p.A.		33,33%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.		1,30%	
60.000,00	Spea Ingegneria Europea S.p.A.		16,67%	
20.000,00	Spea Ingegneria Europea S.p.A.		23,30%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.		49,00%	
510.000,00	Pavimental S.p.A.		30,00%	
20.000,00	Spea Ingegneria Europea S.p.A.		30,00%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.		53,00%	
50.000,00	Spea Ingegneria Europea S.p.A.		0,50%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.		60,00%	
50.000,00	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.		0,10%	
200.000,00	Pavimental S.p.A.		2,78%	
10.000,00	Pavimental S.p.A.		40,00%	
23.543.470,00	Stalexport Autostrady S.A.		2,45%	
341.695.281,00			2,79%	
	Stalexport Autostrady S.A.	2,65%		
	Biuro Centrum Sp. z o.o.	0,15%		
25.000.000,00	Autostrade Portugal – Concessões de Infraestruturas S.A.		17,21%	
324.836.101.955	Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda.		50,00%	
6.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		29,18%	
67.764.700,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.		2,00%	(9)

Allegato 2

Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società Capogruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (Migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		82
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	45
Consulenza fiscale	KPMG S.p.A.		–
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(2)	149
Totale Capogruppo			276

Società controllate

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (Migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		1.042
Revisione contabile	Rete KPMG S.p.A.		208
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	35
Servizi di attestazione	Rete KPMG S.p.A.		–
Consulenza fiscale	KPMG S.p.A.		–
Consulenza fiscale	Rete KPMG S.p.A.		37
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(3)	156
Altri servizi	Rete KPMG S.p.A.	(4)	1
Totale controllate			1.479
Totale Gruppo Atlantia			1.755

(1) *Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi e revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.*

(2) *Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN, Sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.*

(3) *Sottoscrizione modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui la società ha partecipato.*

(4) *Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.*



A low-angle, upward-looking photograph of a steel bridge structure. The image shows the intricate network of steel beams and girders that form the bridge's framework. The perspective creates a sense of height and scale. The sky in the background is filled with soft, white clouds, contrasting with the dark, industrial tones of the steel. The overall mood is one of structural strength and architectural grandeur.

Bilancio di esercizio: prospetti contabili
e note illustrative di Atlantia S.p.A.

4

Prospetti contabili di Atlantia S.p.A.

Situazione patrimoniale–finanziaria

ATTIVITÀ (Migliaia di euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Materiali	4.1	7.488	7.653
Immobili, impianti e macchinari		775	644
Investimenti immobiliari		6.713	7.009
Immateriali	4.2	235	238
Altre attività immateriali		235	238
Partecipazioni	4.3	6.039.677	6.089.467
Altre attività finanziarie non correnti	4.4	7.914.817	7.869.485
Derivati non correnti con fair value attivo		219.273	164.661
di cui verso parti correlate		191.596	124.452
Altre attività finanziarie non correnti		7.695.544	7.704.824
di cui verso parti correlate		7.695.447	7.704.790
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		13.962.217	13.966.843
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	4.5	1.039	2.323
Crediti commerciali		1.039	2.323
di cui verso parti correlate		804	1.585
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	293.063	197.587
Disponibilità liquide		805	907
Rapporti di conto corrente infragruppo		292.258	196.680
Altre attività finanziarie correnti	4.4	238.957	2.270.618
Quota corrente di attività finanziarie a medio–lungo termine		235.483	2.267.280
di cui verso parti correlate		214.095	2.246.610
Altre attività finanziarie correnti		3.474	3.338
di cui verso parti correlate		3.421	3.282
Attività per imposte correnti	4.7	114.093	19.251
di cui verso parti correlate		110.655	14.363
Altre attività correnti	4.8	2.335	2.242
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		649.487	2.492.021
TOTALE ATTIVITÀ		14.611.704	16.458.864

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Migliaia di euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale emesso		630.312	600.297
Riserve e utili portati a nuovo		5.803.414	5.727.248
Azioni proprie		-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		265.178	301.070
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.9	6.483.260	6.412.971
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	4.10	288	274
Fondi per benefici per dipendenti		288	274
Passività finanziarie non correnti	4.11	7.739.898	7.737.623
Prestiti obbligazionari		7.551.809	7.519.633
Derivati non correnti con fair value passivo		188.034	217.990
Altre passività finanziarie non correnti		55	-
Passività per imposte differite nette	4.12	44.436	26.291
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		7.784.622	7.764.188
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	4.10	-	1.568
Fondi per benefici per dipendenti		-	1.568
Passività commerciali	4.13	4.246	4.177
Debiti commerciali		4.246	4.177
<i>di cui verso parti correlate</i>		714	380
Passività finanziarie correnti	4.11	228.323	2.258.937
Scoperti di conto corrente		-	1
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		228.233	2.258.857
Altre passività finanziarie correnti		90	79
Passività per imposte correnti	4.7	108.818	14.342
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.236	6.852
Altre passività correnti	4.14	2.435	2.681
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		343.822	2.281.705
TOTALE PASSIVITÀ		8.128.444	10.045.893
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		14.611.704	16.458.864

Conto economico

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
RICAVI			
Altri ricavi operativi	5.1	871	841
<i>di cui verso parti correlate</i>		703	788
TOTALE RICAVI		871	841
COSTI			
Materie prime e materiali	5.2	-24	-46
Acquisti di materiali		-24	-46
Costi per servizi	5.3	-7.020	-5.516
Costo per il personale	5.4	-1.818	-3.585
Altri costi operativi	5.5	-2.266	-2.068
Costi per godimento beni di terzi		-95	-162
Altri costi operativi		-2.171	-1.906
Ammortamenti		-405	-403
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	4.1	-107	-105
Ammortamento investimenti immobiliari	4.1	-296	-295
Ammortamento altre attività immobiliari	4.2	-2	-3
TOTALE COSTI		-11.533	-11.618
RISULTATO OPERATIVO		-10.662	-10.777
Proventi finanziari		1.073.766	1.204.297
Proventi finanziari		519.518	683.537
<i>di cui verso parti correlate</i>		467.906	546.425
Dividendi da partecipate		554.248	520.760
Oneri finanziari		-571.113	-677.032
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-13	-8
Altri oneri finanziari		-512.096	-677.024
<i>di cui verso parti correlate</i>		-29.732	-111.045
Svalutazioni di attività finanziarie		-59.004	-
Utili (perdite) su cambi		-284	-66
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	5.6	502.369	527.199
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		491.707	516.422
(Oneri) Proventi fiscali	5.7	-7.260	-6.524
Imposte correnti		-6.647	-7.346
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		-53	508
Imposte anticipate e differite		-560	314
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		484.447	509.898
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute		-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.8	484.447	509.898

(Euro)	Note	2011	2010
Utile base per azione	5.8	0,78	0,83
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		0,78	0,83
da attività cessate/destinate a essere cedute		–	–
Utile diluito per azione	5.8	0,78	0,83
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento		0,78	0,83
da attività cessate/destinate a essere cedute		–	–

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
Utile dell'esercizio (A)		484.447	509.898
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	4.9	33.763	33.038
Utili (perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	4.9	–	44
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		33.763	33.082
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)		518.210	542.980

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserve e utili portati a nuovo		
			Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie
Saldo al 31.12.2009	571.712	154	261.410	4.707.436	215.644
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	64.985	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-
Aumento gratuito di capitale	28.585	-	-	-28.585	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2010	600.297	154	261.410	4.743.836	215.644
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Destinazione a riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	71.066	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-
Aumento gratuito di capitale	30.015	-	-	-30.015	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2011	630.312	154	261.410	4.784.887	215.644

Riserva da avanzo di fusione	Riserve e utili portati a nuovo			Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	Riserva da cash flow hedge	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR						
448.999	21.702	-396		173	2.325	-215.644	284.037	6.297.552
-	33.038	44		-	-	-	509.898	542.980
-	-	-		-	-	-	-64.985	-
-	-	-		-	-	-	-219.052	-219.052
-	-	-		-	-	-	-	-
-	-	-		-	-	-	-208.828	-208.828
-	-	20		313	-14	-	-	319
448.999	54.740	-332		486	2.311	-215.644	301.070	6.412.971
-	33.763	-		-	-	-	484.447	518.210
-	-	-		-	-	-	-71.066	-
-	-	-		-	-	-	-230.004	-230.004
-	-	-		-	-	-	-	-
-	-	-		-	-	-	-219.269	-219.269
-	-	-		1.352	-	-	-	1.352
448.999	88.503	-332		1.838	2.311	-215.644	265.178	6.483.260

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		484.447	509.898
Rettificato da:			
Ammortamenti	4.1, 4.2	406	403
Accantonamenti ai fondi		1	1.331
Oneri finanziari da attualizzazione di passività non correnti		13	8
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti, incluse partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		59.004	–
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		–155	44
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		559	–314
Altri (proventi) e oneri non monetari		88	34
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		–921	3.994
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio (A)	6.1	543.442	515.398
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali		–238	–20
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	4.3	–7.795	–5.381
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		1.999.424	–1.565.745
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.015.725</i>	<i>–1.571.836</i>
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento (B)	6.1	1.991.391	–1.571.146
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		–449.259	–427.874
Emissione di prestiti obbligazionari		–	1.484.571
Rimborsi di prestiti obbligazionari		–2.000.000	–
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		9.903	72.394
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	6.1	–2.439.356	1.129.091
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa (A + B + C)		95.477	73.343
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		197.586	124.243
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		293.063	197.586

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
Imposte sul reddito corrisposte		7.567	275.414
Recupero di imposte da consolidate fiscali		–	–271.075
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		514.019	569.906
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		–516.514	–568.841
Dividendi ricevuti	5.6	554.248	520.760
Utili su cambi incassati		211	554
Perdite su cambi corrisposte		–632	–576

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		197.586	124.243
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	197.587	124.245
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	4.11	–1	–2
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		293.063	197.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	293.063	197.587
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	4.11	–	–1

Note illustrative di Atlantia S.p.A.

1. Informazioni generali

Atlantia S.p.A. (di seguito anche "Società") è stata costituita nel 2003, ha sede legale in Roma, Via Nibby 20 e non ha sedi secondarie.

La Società opera unicamente come holding di partecipazioni quotata al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, ma senza un ruolo operativo diretto.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A.; Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A.

Il presente progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 9 marzo 2012. Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di Atlantia S.p.A. (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti contabili di Atlantia S.p.A. e le note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano richiesto tali rettifiche o riclassifiche.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati dalla Società nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2011, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2011 per i Fabbricati e per gli Altri beni (mobili, arredi e macchine da ufficio elettroniche) sono rispettivamente pari al 3% e al 12%–20%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per le quali esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi tra le categorie sopra descritte.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input dei valori utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello – 3 quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

La Società non detiene strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata

da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale differito.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (come anche gli oneri) per competenza, calcolati sul valore delle relative attività (passività) finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- e) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che Atlantia S.p.A. predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D.Lgs. n. 344/2003, a cui attualmente aderiscono, oltre alle controllate dirette Autostrade per l'Italia S.p.A. e TowerCo S.p.A., le controllate indirette Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Spea Ingegneria Europea S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Port Mobility S.p.A., Telepass S.p.A., Infoblu S.p.A., Autostrade Tech S.p.A., Newpass S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A.; per quest'ultima società, nel corso del 2011 è stata interrotta la partecipazione al Consolidato Fiscale di Atlantia in seguito alla cessione a terzi, da parte della controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., della maggioranza del pacchetto azionario.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti fra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di stock option e/o stock grant è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la

determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del piano, sulla base delle ipotesi attuariali; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui questi ultimi si verifichino.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima sarà compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

La successiva verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, a eccezione di quelle registrate per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato dell'esercizio, che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2011 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e né interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Atlantia.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le partecipazioni di minoranza non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato. Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di

tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo. Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- b) l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 – Consolidamento Special Purpose Entities interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10 che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti simili, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti, riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

L'applicazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 è obbligatoria dal 1° gennaio 2013 con la facoltà di adozione anticipata. Tali principi sono ora all'esame della UE ai fini della relativa omologazione per gli Stati membri.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nel valutare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili. Per gli accordi di joint venture, invece, è previsto un rinvio alle metodologie stabilite dallo IAS 28.

L'applicazione dell'IFRS 11 è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio è ora all'esame della UE per la relativa omologazione.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

L'adozione di tale principio, che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, è obbligatoria dal 1° gennaio 2013 e lo stesso non risulta ancora omologato dalla UE.

IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo la presentazione degli stessi per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Atlantia, l'esercizio 2013) e non sono state ancora omologate dalla UE.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21 – Imposte su reddito, recupero di attività rivalutate non ammortizzabili.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari e alle attività materiali e immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. Il nuovo IAS 12 non è stato tuttavia omologato dalla UE.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio presenta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico. Poiché la Società adotta già la metodologia di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali nel conto economico complessivo, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi qualsiasi relativo costo di ristrutturazione o quando non possa evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata; tuttavia, lo stesso non risulta ancora omologato dalla UE.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopra citati principi.

Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, nel nuovo principio non risulta modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio, così come i nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, è attualmente in corso di esame da parte della UE.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 e all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 è obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi non sono stati ancora omologati dalla UE.

Per tutti i principi, le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura, a eccezione di talune modifiche apportate dal principio IAS 19 per le quali, come in precedenza descritto, non si rilevano differenze rispetto ai criteri già adottati dal Gruppo.

4. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011, con evidenza del corrispondente valore al 31 dicembre 2010, indicato tra parentesi nelle intestazioni delle note.

4.1 Attività materiali / Migliaia di euro 7.488 (7.653)

Al 31 dicembre 2011 le attività materiali presentano un saldo di 7.488 migliaia di euro, inferiore di 165 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tale decremento è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio (403 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli investimenti relativi agli oneri di urbanizzazione (238 migliaia di euro), sostenuti per la realizzazione in corso dell'asilo nido aziendale nei pressi di Villa Fassini.

Nel corso del 2011 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2011 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità alla Società.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative movimentazioni.

(Migliaia di euro)	31.12.2010			Variazioni dell'esercizio		31.12.2011		
	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Valore lordo Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti cumulati Incrementi	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari								
Terreni	33	–	33	–	–	33	–	33
Fabbricati	3.017	–2.454	563	–	–91	3.017	–2.545	472
Altri beni	107	–59	48	–	–16	107	–75	32
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	–	–	–	238	–	238	–	238
Totale	3.157	–2.513	644	238	–107	3.395	–2.620	775
Investimenti immobiliari								
Terreni	1.130	–	1.130	–	–	1.130	–	1.130
Fabbricati	9.853	–3.974	5.879	–	–296	9.853	–4.270	5.583
Totale	10.983	–3.974	7.009	–	–296	10.983	–4.270	6.713
Totale attività materiali	14.140	–6.487	7.653	238	–403	14.378	–6.890	7.488

La voce immobili, impianti e macchinari, pari a 775 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (644 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è prevalentemente costituita, oltre che dai citati oneri di urbanizzazione per la realizzazione dell'asilo

4. Bilancio di esercizio

nido aziendale di Villa Fassini (238 migliaia di euro), dalla porzione del fabbricato di proprietà di Via Nibby (472 migliaia di euro), utilizzata per finalità strumentali all'esercizio dell'attività e dal terreno di pertinenza (33 migliaia di euro).

La voce investimenti immobiliari comprende gli immobili di proprietà, ivi inclusi i terreni di pertinenza, dati in locazione ad altre società del Gruppo. In particolare, risultano locati il fabbricato di Villa Fassini e parte del fabbricato di Via Nibby, entrambi siti in Roma. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2011 canoni di locazione attivi pari a 683 migliaia di euro.

Il fair value di tale attività, così come stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è di circa 9,2 milioni di euro per l'immobile di Villa Fassini e di circa 4,1 milioni di euro per l'immobile di Via Nibby.

4.2 Attività immateriali / Migliaia di euro 235 (238)

(Migliaia di euro)	31.12.2010				31.12.2011		
	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Variazioni dell'esercizio Ammortamenti cumulati Incrementi	Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Altre attività immateriali							
Diritti di superficie	262	-24	238	-3	262	-27	235
Totale	262	-24	238	-3	262	-27	235
Totale attività immateriali	262	-24	238	-3	262	-27	235

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente dal diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

4.3 Partecipazioni / Migliaia di euro 6.039.677 (6.089.467)

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2011, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico:

Sede		Capitale sociale/Fondo consortile			Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote	Valore di carico (Migliaia di euro)
		Numero azioni/quote	Valore nominale (euro)	Capitale/Fondo consortile (euro)			
Partecipazioni in imprese controllate							
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	1,00	622.027.000	100%	622.027.000	5.955.786
TowerCo S.p.A.	Roma	20.100.000	1,00	20.100.000	100%	20.100.000	20.100
Autostrade Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	200.000	100,00 ⁽¹⁾	20.000.000 ⁽¹⁾	70%	140.000	2.732
Mizard S.r.l.	Roma	1	10.000,00	10.000	100%	1	21
Totale							5.978.639
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto							
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	60.000	1,00	60.000	51%	30.600	791
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	New Delhi (India)	10.000.000	10,00 ⁽²⁾	100.000.000 ⁽²⁾	50%	5.000.000	16.386
Totale							17.177
Partecipazioni in altre imprese del Gruppo							
Firenze Parcheggi S.p.A.	Firenze	495.550	51,65	25.595.158	5,36%	26.560	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	Milano	8.200.000	0,52	4.264.000	6,02%	494.000	277
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	668.355.344	1,00	668.355.344	8,85%	59.175.680	41.000
Autopista do Pacifico S.A.	Santiago (Cile)	65.000		146.673.929.470 ⁽³⁾	0,008%	1	2
Totale							43.861

(1) Valore espresso in zloty polacchi.

(2) Valore espresso in rupie indiane.

(3) Valore espresso in pesos cileni.

La voce accoglie il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese, per i cui criteri di valutazione si rinvia alla nota 3 "Principi contabili applicati".

Il saldo delle partecipazioni ammonta a 6.039.677 migliaia di euro (6.089.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e include partecipazioni in società controllate per 5.978.639 migliaia di euro, costituite prevalentemente dalla partecipazione in Autostrade per l'Italia, partecipazioni in società collegate per 17.177 migliaia di euro e partecipazioni in altre imprese per 43.861 migliaia di euro.

Si segnala che il valore della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia è stato sottoposto al test di impairment, che ne ha confermato la recuperabilità con riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il piano pluriennale di tale impresa, elaborato dalla stessa sulla base dell'aggiornamento dei piani finanziari ed economici allegati alla convenzione sottoscritta con l'Ente concedente, che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata della relativa concessione. I flussi di cassa stimati della società, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 6,1%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (5,6% nel 2010). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le principali variazioni intercorse nell'esercizio 2011 sono rappresentate:

- a) dalla rettifica di 59.000 migliaia di euro del valore di carico della partecipazione detenuta in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, effettuata sulla base della consistenza patrimoniale pro-quota della società, non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value della stessa, in considerazione delle perdite economiche persistenti;
- b) dall'aumento di capitale sociale con versamento di parte dei decimi residui in Pune Solapur Expressways Private Limited per 7.780 migliaia di euro;
- c) dall'aumento del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l'Italia corrispondente all'accantonamento (1.264 migliaia di euro) per i piani di incentivazione basati su azioni per il management di tale società e di altre da questa controllate.

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze a inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame e delle relative variazioni intervenute nell'anno.

4. Bilancio di esercizio

(Migliaia di euro)	31.12.2010	
	Valore lordo	Valore netto
Partecipazioni in imprese controllate		
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.954.522	5.954.522
TowerCo S.p.A.	20.100	20.100
Autostrade Mazowsze S.A.	2.577	2.577
Mizard S.r.l.	10	10
	5.977.209	5.977.209
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		
Autostrade for Russia GmbH	791	791
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	8.606	8.606
	9.397	9.397
Partecipazioni in altre imprese		
Firenze Parcheggio S.p.A.	2.582	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	277	277
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	100.000	100.000
Autopista do Pacifico S.A.	2	2
	102.861	102.861
Totale partecipazioni	6.089.467	6.089.467

4.4 Altre attività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 7.914.817 (7.869.485)

(quota corrente) / Migliaia di euro 238.957 (2.270.618)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2011:

(Migliaia di euro)	31.12.2011			31.12.2010		
	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti Infragruppo ⁽¹⁾	7.888.592	193.145	7.695.447	9.900.448	2.195.658	7.704.790
Attività per contratti derivati ⁽²⁾	261.538	42.265	219.273	236.283	71.622	164.661
Risconti attivi finanziari pluriennali ⁽¹⁾	128	73	55	–	–	–
Prestiti al personale ⁽¹⁾	26	–	26	–	–	–
Altri crediti finanziari ⁽¹⁾	16	–	16	34	–	34
Attività finanziarie a medio-lungo termine	8.150.300	235.483	7.914.817	10.136.765	2.267.280	7.869.485
Altre attività finanziarie ⁽¹⁾	3.474	3.474	–	3.338	3.338	–
Altre attività finanziarie a breve termine	3.474	3.474	–	3.338	3.338	–
Totale	8.153.774	238.957	7.914.817	10.140.103	2.270.618	7.869.485

(1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività sono classificabili come strumenti finanziari derivati di copertura e rientrano nel livello 2 della gerarchia di fair value.

	Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Variazioni dell'esercizio			Svalutazioni di valore Incrementi	Valore lordo	31.12.2011	Valore netto
			Costo		Svalutazioni di valore				
			Versamento decimi	Decrementi per abbattimento capitale	Differenza cambi				
	–	1.264	–	–	–	–	5.955.786	–	5.955.786
	–	–	–	–	–	–	20.100	–	20.100
	–	–	–	–	155	–	2.732	–	2.732
	15	–	–	4	–	–	21	–	21
	15	1.264	–	4	155	–	5.978.639	–	5.978.639
	–	–	–	–	–	–	791	–	791
	7.603	–	177	–	–	–	16.386	–	16.386
	7.603	–	177	–	–	–	17.177	–	17.177
	–	–	–	–	–	–	2.582	–	2.582
	–	–	–	–	–	–	277	–	277
	–	–	–	–	–	–59.000	100.000	–59.000	41.000
	–	–	–	–	–	–	2	–	2
	–	–	–	–	–	–59.000	102.861	–59.000	43.861
	7.618	1.264	177	4	155	–59.000	6.098.677	–59.000	6.039.677

Le attività finanziarie a medio–lungo termine, complessivamente pari a 8.150.300 migliaia di euro, si decrementano di 1.986.465 migliaia di euro, per effetto della diminuzione dei finanziamenti infragruppo di 2.011.856 migliaia di euro. Quest'ultima è riferita essenzialmente all'incasso del finanziamento concesso alla controllata Autostrade per l'Italia, che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario di nominali 2.000.000 migliaia di euro rimborsato il 9 giugno 2011 ed è parzialmente compensata dall'aumento del fair value attivo (+25.255 migliaia di euro) dei contratti derivati in essere sottoscritti con Autostrade per l'Italia e alcuni istituti di credito. Tale variazione è riconducibile principalmente all'aumento del fair value (+54.612 migliaia di euro) della quota non corrente dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti a medio–lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., di importo nominale complessivamente pari a 750.000 migliaia di euro, derivante essenzialmente dalla diminuzione delle curve dei tassi di interesse utilizzate per la valutazione al 31 dicembre 2011 rispetto a quelle del 31 dicembre 2010. L'effetto descritto è parzialmente compensato dalla diminuzione del fair value della quota corrente (–29.357 migliaia di euro), principalmente per effetto della chiusura dei derivati a copertura del rischio di tasso di interesse del citato finanziamento infragruppo di nominali 2.000.000 migliaia di euro rimborsato nel corso del 2011.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti e sulla strategia di copertura dei rischi si rinvia alla successiva nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

La altre attività finanziarie a breve termine, pari a 3.474 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti finanziari a breve termine verso la controllata Autostrade per l'Italia.

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali.

Si riportano di seguito due tabelle relative alle attività finanziarie in essere a fine esercizio.

La prima tabella presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2011 e quello al 31 dicembre 2010 con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) e con evidenza dei rapporti infragruppo.

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle altre attività finanziarie, il relativo valore nominale e il fair value alla fine dei due esercizi. Nella medesima tabella sono, inoltre, riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna attività finanziaria.

Il fair value delle attività finanziarie è stato determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi d'interesse di mercato a fine esercizio.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Per tutte le attività finanziarie esaminate non si sono evidenziati segnali di impairment.

(Migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2011			Esigibilità	
	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Finanziamenti infragruppo								
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2011	2.000.000	2.000.000	–	–	–	–	–	–
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2014	2.750.000	–	2.750.000	2.750.000	–	2.750.000	2.750.000	–
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2022	750.000	–	750.000	750.000	–	750.000	–	750.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004-2024	1.000.000	–	1.000.000	1.000.000	–	1.000.000	–	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009-2016	1.555.614	–	1.555.614	1.546.271	–	1.546.271	1.546.271	–
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009-2038	149.176	–	149.176	149.176	–	149.176	–	149.176
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010-2017	1.000.000	–	1.000.000	1.000.000	–	1.000.000	–	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010-2025	500.000	–	500.000	500.000	–	500.000	–	500.000
Totale finanziamenti infragruppo	9.704.790	2.000.000	7.704.790	7.695.447	–	7.695.447	4.296.271	3.399.176
Derivati con fair value attivo	190.655	25.994	164.661	219.273	–	219.273	–	219.273
Altre attività finanziarie	3.282	3.282	–	3.421	3.421	–	–	–
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine	241.286	241.286	–	235.483	235.483	–	–	–
Totale attività finanziarie infragruppo	10.140.013	2.270.562	7.869.451	8.153.624	238.904	7.914.720	4.296.271	3.618.449
Altre attività finanziarie verso terzi	90	56	34	150	53	97	97	–
Totale attività finanziarie	10.140.103	2.270.618	7.869.485	8.153.774	238.957	7.914.817	4.296.368	3.618.449

4. Bilancio di esercizio

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010 ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2010 ⁽²⁾	Fair value al 31.12.2010
Finanziamenti infragruppo			
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004–2011	2.000.000	2.000.000	2.009.470
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004–2014	2.750.000	2.750.000	3.134.189
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004–2022	750.000	750.000	836.355
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2004–2024	1.000.000	1.000.000	1.312.717
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009–2016	1.500.000	1.555.614	1.803.318
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2009–2038	149.176	149.176	203.218
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010–2017	1.000.000	1.000.000	1.055.988
Finanziamento Autostrade per l'Italia S.p.A. 2010–2025	500.000	500.000	560.930
Totale finanziamenti infragruppo (A)	9.649.176	9.704.790	10.916.185
Derivati con fair value attivo (B)			
		190.655	190.655
Altre attività finanziarie (C)			
		3.372	
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine (D)			
		241.286	
Totale attività finanziarie (A + B + C + D)		10.140.103	

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2011 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un nozionale di 750 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Tali attività finanziarie rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

Nel prospetto sottostante è riepilogata inoltre la movimentazione nel 2011 del valore nominale dei finanziamenti attivi infragruppo.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010 ⁽¹⁾	Rimborsi	Nuove accensioni	Valore nominale al 31.12.2011 ⁽¹⁾
Totale finanziamenti infragruppo	9.649.176	2.000.000	–	7.649.176

(1) I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

4.5 Attività commerciali / Migliaia di euro 1.039 (2.323)

La voce è costituita da crediti commerciali, pari a 1.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (2.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), e si decrementa principalmente per effetto degli incassi dell'esercizio.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 293.063 (197.587)

Al 31 dicembre 2011 le disponibilità liquide ammontano a 805 migliaia di euro; si rileva, inoltre, il rapporto attivo di conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia pari a 292.258 migliaia di euro (196.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) in aumento di 95.578 migliaia di euro essenzialmente per effetto dei maggiori dividendi incassati dalla stessa rispetto a quelli distribuiti agli azionisti nel corso del 2011.

	Valore nominale al 31.12.2011 ⁽¹⁾	Valore di bilancio al 31.12.2011 ⁽¹⁾	Fair value al 31.12.2011	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Spread	Scadenza
-	-	-	-					
2.750.000	2.750.000	3.097.611	5,37%	5,37%				09.06.2014
750.000	750.000	834.129	Euribor 6 mesi	2,88%	(2)	1,15%		09.06.2022
1.000.000	1.000.000	1.420.133	6,15%	6,15%				09.06.2024
1.500.000	1.546.271	1.823.299	5,85%	5,04%				06.05.2016
149.176	149.176	235.549	5,47%	5,47%				10.12.2038
1.000.000	1.000.000	1.103.438	3,59%	3,59%				18.09.2017
500.000	500.000	619.902	4,57%	4,57%				16.09.2025
7.649.176	7.695.447	9.134.061			(3)			
	219.273	219.273			(4)			
	3.571							
	235.483							
	8.153.774							

4.7 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 114.093 (19.251)

Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 108.818 (14.342)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti:

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
IRAP	3.438	4.888	-	-
IRES	-	-	105.582	7.490
IRES da consolidato fiscale ⁽¹⁾	110.655	14.363	3.236	6.852
Totale	114.093	19.251	108.818	14.342

(1) Crediti e debiti infragruppo di natura tributaria.

Si evidenzia che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le società controllate Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, predisposto dalla Società in base al D.Lgs. n. 344/2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2009 e per il triennio 2009-2011, avevano già aderito le seguenti imprese del Gruppo: Autostrade Meridionali S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Spea Ingegneria Europea S.p.A., Infoblu S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Port Mobility S.p.A., Telepass S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A. (quest'ultima ha interrotto nel corso del 2011 la partecipazione al consolidamento fiscale in seguito alla cessione a terzi, da parte della controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., della maggioranza del pacchetto azionario). Autostrade per l'Italia S.p.A., invece, ha aderito al consolidato fiscale a partire dal 2008, con validità dell'opzione di rinnovo per il triennio 2011-2013.

Il saldo di bilancio include crediti e debiti verso le società consolidate rispettivamente pari a 110.655 migliaia di euro e 3.236 migliaia di euro, nonché il debito IRES verso l'erario per 105.582 migliaia di euro rilevato in contropartita della posizione debitoria netta delle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale; per quest'ultimo si segnala che il saldo riflette principalmente gli impatti della compensazione degli acconti calcolati nel 2011, per la controllata Autostrade

per l'Italia, con il credito derivante dall'avenuto riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori registrati in applicazione dell'IFRIC 12.

4.8 Altre attività correnti / Migliaia di euro 2.335 (2.242)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2011, sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2010, è illustrata nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso Enti previdenziali (INPS)	1.679	1.681
Altre attività correnti	656	561
	2.335	2.242

4.9 Patrimonio netto / Migliaia di euro 6.483.260 (6.412.971)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 630.311.992 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 630.312 migliaia di euro. Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di 30.015 migliaia di euro mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria, per effetto dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2011, che ha assegnato ai Soci una azione ogni venti azioni possedute. Di conseguenza le azioni proprie detenute dalla Società si sono incrementate di n. 602.522, passando quindi da n. 12.050.446 a n. 12.652.968.

Il patrimonio netto ammonta a 6.483.260 migliaia di euro (6.412.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e presenta un incremento di 70.289 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente in relazione ai seguenti fattori:

- risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 518.210 migliaia di euro per effetto dell'utile di esercizio (484.447 migliaia di euro) e degli utili netti per altre componenti del conto economico complessivo (33.763 migliaia di euro), generati dalla variazione del fair value, al netto del relativo effetto fiscale, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge;
- pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2010 per 230.004 migliaia di euro, pari a 0,391 euro per azione, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2011 per 219.269 migliaia di euro, pari a 0,355 euro per azione.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione.

Descrizione (Migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2011	Possibilità di utilizzo (A, B, C) ^(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	630.312 ⁽¹⁾	B			
Riserve					
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154		–
Riserva legale	261.410 ⁽²⁾	A, B	135.348		–
Riserva straordinaria	4.784.887 ⁽³⁾	A, B, C	4.784.887		58.600 ⁽⁵⁾
Riserva acquisto azioni proprie	215.644				
Azioni proprie in portafoglio	–215.644				
Riserva da avanzo di fusione	448.999 ⁽⁴⁾	A, B, C	448.999		–
Riserva da cash flow hedge	88.503	B			–
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	–332	B			–
Altre riserve e utili portati a nuovo	4.149	A, B, C	4.149		–
Totale riserve	5.587.770				
Totale capitale e riserve	6.218.082		5.373.537	–	58.600
di cui:					
Quota non distribuibile			–		
Residua quota distribuibile			5.373.537		

(*) Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Di cui 566.687 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Autostrade nella ex NewCo28 S.p.A. avvenuta nel 2003. Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende integralmente vincolato alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

– riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 556.960 migliaia di euro;

– riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;

– riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota (135.348 migliaia di euro) eccedente un quinto del capitale sociale.

(3) Di cui 1.250.000 migliaia di euro utilizzabili per acquisto azioni proprie, con corrispondente alimentazione della riserva acquisto azioni proprie, come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2011.

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione descritta nella nota (1) si intende integralmente vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

– riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;

– riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 368.840 migliaia di euro;

– riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;

– riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) La riserva in oggetto è stata utilizzata per gli aumenti gratuiti del capitale sociale avvenuti nel primo semestre 2010 (28.585 migliaia di euro) e nel primo semestre 2011 (30.015 migliaia di euro).

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

(Migliaia di euro)	2011			2010		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	51.350	–17.587	33.763	48.816	–15.778	33.038
Utili (Perdite) da valutazione attuariale	–	–	–	44	–	44
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	51.350	–17.587	33.763	48.860	–15.778	33.082

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e

4. Bilancio di esercizio

volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

In particolare, l'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 ha approvato tre nuovi piani di incentivazione, già deliberati dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'11 marzo 2011, che si aggiungono al piano di stock option già in essere, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2011, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo, e le variazioni intercorse nell'esercizio 2011. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010 e 20 aprile 2011, come nel seguito illustrato.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2011									
– assegnazione dell'8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
– assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
– assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,36	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
	850.000								
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011	26.729	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,36	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
– assegnazione del 14 ottobre 2011	28.069	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,76	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,70	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	14,36	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	1.010.054								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	13 maggio 2017	15,52	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
– assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	13 maggio 2017	15,52	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	293.851								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	12,90	4,0–5,0	2,45%	26,3%	4,09%
– assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	12,90	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	201.994								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO 2011									
Diritti assegnati nel 2011									
– assegnazione del 13 maggio 2011 (**)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Diritti in essere al 31 dicembre 2011	n.d.								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Come indicato nel seguito, tenuto conto delle caratteristiche del piano, al momento non sono stati determinati il numero di diritti assegnati e le relative scadenze.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere, tenuto conto delle variazioni intercorse nel 2011. Le caratteristiche dettagliate dei piani sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intransferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

Il piano di stock option 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 e prevede l'assegnazione gratuita di opzioni fino a un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere 1 azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, a un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 ha approvato le modifiche al piano proposte dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2011, rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010 ed eseguito il 7 giugno 2010. Inoltre, in tale Assemblea degli azionisti è stata deliberata l'integrazione del regolamento del piano al fine di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti, per adottare tutti gli eventuali correttivi tecnici necessari, al fine di mantenere inalterate le condizioni del piano, in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, purché in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe. L'Assemblea degli azionisti ha, infine, deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di assegnare n. 76.476 delle opzioni poste a servizio del piano al Presidente della Società Dott. Fabio Cerchiai a condizioni analoghe a quelle allo stesso assegnate dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2010. Nella riunione del 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrale attuazione delle deleghe conferite dall'Assemblea degli azionisti e in data 14 ottobre 2011, ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha approvato le ulteriori modifiche allo stesso, resesi necessarie in relazione all'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011 ed eseguito il 9 giugno 2011. Per effetto di tali variazioni, le opzioni effettivamente assegnate rappresentano fino a un massimo di n. 1.010.054 azioni ordinarie.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia a un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013-23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 13,606.

In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 13,606, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 13,606, il numero delle opzioni maturate corrisponderà a una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
13,606	20%
14,512	27%
15,419	35%
16,327	42%
17,233	49%
18,141	56%
19,048	64%
19,954	71%
20,862	78%
21,769	85%
22,676	93%
23,583	100%

Maggiore di 23,583

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:

$$[(23,583 - \text{Prezzo di Esercizio}) / (\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})] \times 100$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente, il precedente Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009, ovvero alla data di assunzione o nomina nel caso di beneficiari individuati successivamente alla data di approvazione.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 1.300.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione della Società, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni eventualmente attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la residua parte, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del primo ciclo annuale (2011), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 279.860 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 maggio 2011–13 maggio 2014 ed esercitabili nel periodo intercorrente tra il 14 maggio 2014–13 maggio 2017 a un prezzo unitario di euro 16,2914.

Successivamente, in data 14 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea e ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011; tali modifiche sono rappresentate essenzialmente da: (i) la rettifica del prezzo di esercizio delle opzioni attribuite nella riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 in euro 15,516, e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, al prezzo di esercizio rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 700.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione della Società, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units eventualmente attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la restante

parte, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile. In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del primo ciclo annuale (2011), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 192.376 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 maggio 2011–13 maggio 2014, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 13 maggio 2015 e 13 maggio 2016. In data 14 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea e ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 a euro 15,516, e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, a un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant – MBO 2011

Come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, il piano stock grant – MBO 2011 prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 300.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione della Società, dalla stessa già posseduta.

Le units eventualmente attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento di accertamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché dell'entità del premio effettivamente assegnato) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente a ciascun beneficiario, nonché allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del vesting period, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha identificato taluni amministratori e dipendenti del Gruppo quali assegnatari di parte dei benefici derivanti dal piano in oggetto. In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile con certezza il numero delle opzioni che saranno assegnate per effetto della citata delibera, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché una parte di tali benefici risultano già maturati a partire dalla data di assegnazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti assegnati, al fine di rilevare contabilmente la quota di competenza dell'esercizio.

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia (rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia, intercorso con efficacia dal 6 giugno 2011) nell'esercizio 2011 è stato pari a euro 13,51 per azione, mentre nel periodo 13 maggio–31 dicembre 2011 è risultato pari a euro 12,42 per azione; al 13 maggio 2011 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come precedentemente illustrato) il valore delle azioni ordinarie di Atlantia era pari a euro 15,62 per azione, mentre al 31 dicembre 2011 il valore era invece pari a euro 12,37 per azione.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nel 2011 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 1.352 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti; la contropartita di tale valore è rappresentata per 88 migliaia di euro dal costo del lavoro, attribuibile alla quota relativa ai benefici per gli amministratori e i dipendenti della Società, e per 1.264 migliaia di euro dall'incremento del valore della partecipazione nella controllata Autostrade per l'Italia, per la quota relativa ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti di tale società e delle relative controllate.

4.10 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 288 (274)

(quota corrente) / Migliaia di euro – (1.568)

La voce al 31 dicembre 2011 è composta esclusivamente dai fondi per benefici ai dipendenti, costituiti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (288 migliaia di euro), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (274 migliaia di euro).

Si evidenzia che il fondo incentivi pluriennali al personale, pari a 1.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2011 a seguito della chiusura del piano di incentivazioni 2008–2010.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2011:

ipotesi finanziarie:

• tasso annuo di attualizzazione	4,25%
• tasso annuo di inflazione	2,0%
• tasso annuo incremento TFR	3,0%
• tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
• tasso annuo di turnover	3,5%
• tasso annuo di erogazione anticipazioni	3,0%

ipotesi demografiche:

• mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
• inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
• età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano ulteriori significative passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

4.II Passività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 7.739.898 (7.737.623)

(quota corrente) / Migliaia di euro 228.323 (2.258.937)

Si riportano di seguito due tabelle riepilogative delle passività finanziarie in essere a fine esercizio.

La prima presenta il confronto tra il saldo al 31 dicembre 2011 e quello al 31 dicembre 2010 con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e non corrente).

La seconda tabella presenta il confronto tra i valori di bilancio complessivi (quota corrente e non corrente) delle passività finanziarie a medio-lungo termine, il relativo valore nominale e il fair value a fine esercizio. Nella stessa tabella sono inoltre riepilogate le principali condizioni applicate a ciascuna passività finanziaria.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è determinato in base ai prezzi di mercato a fine esercizio, mentre quello delle altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

(Migliaia di euro)		31.12.2010			31.12.2011			Esigibilità	
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi	
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE									
Prestiti obbligazionari									
Prestito obbligazionario 2004–2011	1.999.086	1.999.086	–	–	–	–	–	–	
Prestito obbligazionario 2004–2014	2.730.717	–	2.730.717	2.735.984	–	2.735.984	2.735.984	–	
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	580.319	–	580.319	598.050	–	598.050	–	598.050	
Prestito obbligazionario 2004–2024	990.544	–	990.544	991.022	–	991.022	–	991.022	
Prestito obbligazionario 2009–2016	1.549.877	–	1.549.877	1.541.479	–	1.541.479	1.541.479	–	
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	183.444	–	183.444	198.979	–	198.979	–	198.979	
Prestito obbligazionario 2010–2017	990.510	–	990.510	991.787	–	991.787	–	991.787	
Prestito obbligazionario 2010–2025	494.222	–	494.222	494.508	–	494.508	–	494.508	
Totale prestiti obbligazionari	9.518.719	1.999.086	7.519.633	7.551.809	–	7.551.809	4.277.463	3.274.346	
Derivati con fair value passivo	243.984	25.994	217.990	188.034	–	188.034		188.034	
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine	233.777	233.777	–	228.233	228.233	–	–	–	
Altre passività finanziarie non correnti	–	–	–	55	–	55	55	–	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE	9.996.480	2.258.857	7.737.623	7.968.131	228.233	7.739.898	4.277.518	3.462.380	
PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE									
Scoperti di conto corrente	1	1	–	–	–	–	–	–	
Altre passività finanziarie correnti	79	79	–	90	90	–	–	–	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE	80	80	–	90	90	–	–	–	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	9.996.560	2.258.937	7.737.623	7.968.221	228.323	7.739.898	4.277.518	3.462.380	

4. Bilancio di esercizio

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2010 ⁽⁴⁾	Fair value al 31.12.2010
Prestiti obbligazionari			
Prestito obbligazionario 2004–2011	2.000.000	1.999.086	1.998.800
Prestito obbligazionario 2004–2014	2.750.000	2.730.717	2.883.100
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	750.000	580.319	615.801
Prestito obbligazionario 2004–2024	1.000.000	990.544	1.106.700
Prestito obbligazionario 2009–2016	1.500.000	1.549.877	1.609.650
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	149.176	183.444	238.185
Prestito obbligazionario 2010–2017	1.000.000	990.510	946.330
Prestito obbligazionario 2010–2025	500.000	494.222	458.580
Totale prestiti obbligazionari (A)	9.649.176	9.518.719	9.857.146
Derivati con fair value passivo (B)		243.984	243.984
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (C)		233.777	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE (A + B + C)		9.996.480	

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Al 31 dicembre 2011 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 899 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo cross currency swap.

(4) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(5) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili al livello 2 della gerarchia del fair value.

Nel seguente prospetto è riportato il valore nominale in valuta delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con riferimento al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, che non include il valore dei ratei passivi maturati a tali date.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2010	Valore nominale al 31.12.2011
Euro	8.750.000	6.750.000
Gbp	750.000	750.000
Jpy	149.176	149.176
Totale	9.649.176	7.649.176

Si evidenzia che la sola movimentazione intercorsa nell'esercizio 2011 è costituita dal rimborso integrale del prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale di 2.000.000 migliaia di euro, emesso il 9 giugno 2004 nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "Medium Term Note".

Le passività finanziarie non correnti, esposte al netto degli oneri accessori, ove sostenuti per la loro acquisizione, includono essenzialmente:

- prestiti obbligazionari pari a 7.551.809 migliaia di euro (7.519.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), emessi dalla Società nel corso del 2004, del 2009 e del 2010, nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto da Atlantia per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro. La quota non corrente si incrementa di 32.176 migliaia di euro principalmente in relazione alla variazione dei prestiti obbligazionari in valuta (Sterline – Gbp e Yen – Jpy) conseguente al deprezzamento dell'euro rispetto alle divise di emissione;
- il fair value negativo dei contratti finanziari derivati pari a 188.034 migliaia di euro (217.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio (rilevato in contropartita alla variazione della passività finanziaria sottostante) del prestito obbligazionario in sterline (Gbp). La diminuzione di 29.956 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 è originata essenzialmente dalla variazione della curva dei tassi di interesse e di cambio in essere alla chiusura.

Con riferimento alle passività finanziarie correnti, come già anticipato, si segnala che in data 9 giugno 2011 è stato rimborsato il prestito obbligazionario di importo nominale di 2.000.000 migliaia di euro, emesso nel 2004; è stato inoltre chiuso il contratto derivato di copertura di tale passività finanziaria, il cui fair value al 31 dicembre 2010 era negativo per 25.994 migliaia di euro.

	Valore nominale al 31.12.2011 ⁽⁴⁾	Valore di bilancio al 31.12.2011 ⁽⁴⁾	Fair value al 31.12.2011	Tasso di riferimento	Tasso effettivo	Note	Scadenza
	–	–	–				
	2.750.000	2.735.984	2.799.280	5,00%	5,23%		09.06.2014
	750.000	598.050	1.046.320	5,99%	6,25%	(2), (3)	09.06.2022
	1.000.000	991.022	1.550.160	5,88%	5,98%		09.06.2024
	1.500.000	1.541.479	594.712	5,63%	4,90%		06.05.2016
	149.176	198.979	260.943	5,30%	5,48%	(2), (3)	10.12.2038
	1.000.000	991.787	934.402	3,38%	3,54%		18.09.2017
	500.000	494.508	433.872	4,38%	4,48%		16.09.2025
	7.649.176	7.551.809	7.619.689			(4)	
		188.034	188.034			(5)	
		228.233					
		7.968.076					

4.12 Passività per imposte differite nette / Migliaia di euro 44.436 (26.291)

Nei prospetti di seguito riportati, sono illustrati la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate, nonché i relativi movimenti intercorsi nell'esercizio 2011.

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Passività per imposte differite	-64.188	-49.314
Attività per imposte anticipate	19.752	23.023
Passività per imposte differite nette	-44.436	-26.291

(Migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Variazioni dell'esercizio Rilasci	Imposte anticipate/ differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte differite su:						
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	-48.624	–	–	-14.737	–	-63.361
Applicazione del criterio del costo ammortizzato	-543	–	–	–	543	–
Altre differenze temporanee	-147	-43	14	–	-651	-827
Passività per imposte differite	-49.314	-43	14	-14.737	-108	-64.188
Imposte anticipate su:						
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	22.483	–	–	-2.850	–	19.633
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	431	15	-431	–	–	15
Altre differenze temporanee	109	103	-108	–	–	104
Attività per imposte anticipate	23.023	118	-539	-2.850	–	19.752
Passività per imposte differite nette	-26.291	75	-525	-17.587	-108	-44.436

L'incremento di 18.145 migliaia di euro delle passività per imposte differite nette è essenzialmente originato dall'incremento del valore positivo del fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge.

4.13 Passività commerciali / Migliaia di euro 4.246 (4.177)

La voce debiti commerciali, pari a 4.246 migliaia di euro (4.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è composta da debiti verso fornitori (3.532 migliaia di euro), principalmente originati da prestazioni professionali, e da debiti commerciali verso imprese del Gruppo (714 migliaia di euro).

Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

4.14 Altre passività correnti / Migliaia di euro 2.435 (2.681)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono esposti nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	971	861
Debiti verso il personale	582	848
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	297	367
Altre passività correnti	585	605
Totale	2.435	2.681

5. Informazioni sulle voci di conto economico

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi economici di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. I valori indicati tra parentesi sono relativi all'esercizio 2010.

5.1 Ricavi operativi / Migliaia di euro 871 (841)

I ricavi operativi sono pari a 871 migliaia di euro, in linea con il saldo dell'esercizio precedente, e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate (683 migliaia di euro).

5.2 Materie prime e materiali / Migliaia di euro -24 (-46)

I costi dell'esercizio riguardano essenzialmente gli acquisti per dotazioni degli uffici.

5.3 Costi per servizi / Migliaia di euro -7.020 (-5.516)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Prestazioni professionali	-5.397	-4.066	-1.331
Compensi Sindaci	-335	-327	-8
Assicurazioni	-187	-121	-66
Trasporti e simili	-110	-99	-11
Utenze	-87	-52	-35
Manutenzioni	-60	-54	-6
Altre prestazioni	-844	-797	-47
Totale	-7.020	-5.516	-1.504

L'incremento di 1.504 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile all'aumento dei costi per prestazioni professionali e consulenze, riferibili prevalentemente a servizi di natura finanziaria.

5.4 Costo per il personale / Migliaia di euro -1.818 (-3.585)

La composizione del saldo di bilancio del costo del personale e le corrispondenti variazioni tra gli esercizi a confronto sono evidenziati nel seguente prospetto.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	-2.729	-1.634	-1.095
Oneri sociali	-711	-445	-266
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-73	-68	-5
Recupero oneri per il personale distaccato	2.655	1.316	1.339
Utilizzo (Accantonamento) del fondo per incentivi pluriennali	411	-1.330	1.741
Compensi Amministratori	-1.224	-1.274	50
Altri costi del personale	-147	-150	3
Totale	-1.818	-3.585	1.767

Il costo per il personale è pari a 1.818 migliaia di euro e accoglie sostanzialmente i compensi degli Amministratori e la porzione di retribuzione dei dipendenti della società, al netto dei recuperi da altre società del gruppo; il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla chiusura del piano di incentivazione del management per il triennio 2008-2010 che ha comportato nel 2011 la rilevazione dell'eccedenza del relativo fondo stanziato negli esercizi di competenza.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria.

Organico medio (unità)	2011	2010	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri e impiegati	4	4	-
Totale	6	6	-

5.5 Altri costi operativi / Migliaia di euro -2.266 (-2.068)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Imposte indirette e tasse	-1.789	-1.460	-329
Contributi e liberalità	-138	-148	10
Costi per godimento beni di terzi	-95	-162	67
Altri costi operativi ricorrenti	-35	-120	85
Altri costi operativi non ricorrenti	-209	-178	-31
Totale	-2.266	-2.068	-198

La voce imposte indirette e tasse è principalmente composta da IVA indetraibile (1.526 migliaia di euro), cui è attribuibile essenzialmente l'incremento dell'esercizio.

5.6 Proventi (Oneri) finanziari / Migliaia di euro 502.369 (527.199)

Proventi finanziari / Migliaia di euro 1.073.766 (1.204.297)

Oneri finanziari / Migliaia di euro -571.113 (-677.032)

Utili (perdite) su cambi / Migliaia di euro -284 (-66)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari è così composto.

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Proventi finanziari verso parti correlate:			
Proventi da attività finanziarie verso imprese Gruppo	400.338	368.905	31.433
Proventi da operazioni di finanza derivata verso imprese Gruppo	60.649	103.368	-42.719
Interessi e commissioni su c/c di corrispondenza con imprese Gruppo	5.892	3.772	2.120
Proventi da adeguamento dei fair value di attività finanziarie verso imprese Gruppo	-	70.251	-70.251
Altri proventi finanziari verso imprese Gruppo	1.027	129	898
Proventi finanziari verso terzi:			
Proventi da operazioni di finanza derivata	41.232	134.005	-92.773
Altri proventi finanziari	10.380	3.107	7.273
Proventi finanziari diversi	519.518	683.537	-164.019
Dividendi da imprese partecipate	554.248	520.760	33.488
Proventi finanziari	1.073.766	1.204.297	-130.531
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti			
	-13	-8	-5
Oneri finanziari verso parti correlate:			
Oneri da operazioni di finanza derivata verso imprese Gruppo	-6.573	-95.187	88.614
Interessi e commissioni su c/c di corrispondenza con imprese Gruppo	-12.789	-12.875	86
Altri oneri finanziari verso imprese Gruppo	-10.370	-2.983	-7.387
Oneri finanziari verso terzi:			
Interessi su prestiti obbligazionari	-398.250	-371.602	-26.648
Oneri da operazioni finanza derivata	-81.933	-123.582	41.649
Oneri da adeguamento dei fair value di passività finanziarie	-	-69.782	69.782
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.034	-799	-235
Altri oneri finanziari	-1.147	-214	-933
Oneri finanziari diversi	-512.096	-677.024	164.928
Svalutazione di attività finanziarie	-59.004	-	-59.004
Oneri finanziari	-571.113	-677.032	105.919
Utili (Perdite) netti da valutazione su cambi			
	137	-44	181
Utili (Perdite) netti realizzati su cambi			
	-421	-22	-399
Utili (perdite) su cambi	-284	-66	-218
Totale	502.369	527.199	-24.830

I proventi finanziari netti presentano un saldo di 502.369 migliaia di euro, con un decremento di 24.830 migliaia di euro rispetto al saldo del 2010 (527.199 migliaia di euro). Tale variazione è principalmente riconducibile alla svalutazione della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana (-59.000 migliaia di euro), parzialmente compensata dai maggiori dividendi percepiti da società controllate (+33.488 migliaia di euro) e in particolare da Autostrade per l'Italia. Al netto dei citati effetti, il differenziale tra i proventi e gli oneri finanziari rimane sostanzialmente invariato.

5.7 (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro -7.260 (-6.524)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri e proventi fiscali dell'esercizio 2011 in confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
IRES	-5.699	-6.486	787
IRAP	-948	-860	-88
Imposte correnti	-6.647	-7.346	699
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	14	512	-498
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-67	-4	-63
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	-53	508	-561
Accantonamenti	118	473	-355
Rilasci	-539	-53	-486
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-3	3
Imposte anticipate	-421	417	-838
Accantonamenti	-43	-	-43
Rilasci	14	12	2
Variazione di stime di esercizi precedenti	-110	-115	5
Imposte differite	-139	-103	-36
Totale	-7.260	-6.524	-736

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote in vigore, tenendo conto anche delle rettifiche in aumento e in diminuzione del reddito imponibile, costituite in prevalenza rispettivamente dalle svalutazioni delle partecipazioni possedute e dai dividendi percepiti dalle proprie partecipate nonché da altri oneri non deducibili nell'esercizio.

Si evidenzia che, a decorrere dal periodo di imposta 2011, il Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito in Legge n. 111 del 2011, ha previsto la variazione dell'aliquota IRAP per le società finanziarie, comprese le holding industriali; in particolare per Atlantia l'aliquota è passata da 4,82% a 5,57%.

Le imposte sul reddito sono pari a 7.260 migliaia di euro e si incrementano di 736 migliaia di euro rispetto al 2010 (6.524 migliaia di euro) in relazione al maggior utile imponibile, tenendo conto della marginale rilevanza ai fini fiscali dei maggiori dividendi percepiti nel 2011 ed escludendo la citata svalutazione non imponibile della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

(Migliaia di euro)	2011			2010		
	Imponibile	Effetto fiscale Importi	Incidenza %	Imponibile	Effetto fiscale Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-491.707			-516.422		
Oneri (proventi) fiscali teorici		-135.219	27,50%		-142.016	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-275	-75	0,02%	-1.764	-485	0,09%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.918	527	-0,11%	192	53	-0,01%
Dividendi non imponibili	526.535	144.797	-29,45%	494.722	136.049	-26,34%
Altre differenze permanenti	-57.193	-15.729	3,20%	-313	-87	0,02%
Imponibile fiscale IRES	-20.722			-23.585		
IRES di competenza dell'esercizio		-5.699	1,16%		-6.486	1,26%
IRAP di competenza dell'esercizio		-948	0,19%		-860	0,17%
Imposte correnti dell'esercizio		-6.647	1,35%		-7.346	1,42%

5.8 Utile per azione

L'utile dell'esercizio, che deriva totalmente dalle attività operative in funzionamento, è pari a 484.447 migliaia di euro e si decrementa di 25.451 migliaia di euro rispetto al 2010 (509.898 migliaia di euro), essenzialmente per la svalutazione della partecipazione detenuta in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, parzialmente compensata dai maggiori dividendi percepiti dalle società partecipate.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Come previsto dallo IAS 33, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato rideterminato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale effettuato nel corso del 2011 e già descritto nella nota n. 4.9. Inoltre, è stato anche rideterminato il numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte dei piani di incentivazione basati su azioni in essere.

	2011	2010
Numero di azioni emesse	630.311.992	630.311.992
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-12.652.968	-12.652.968
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	617.659.024	617.659.024
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	88.448	106.804
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	617.747.472	617.765.828
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	484.447	509.898
Utile base per azione (euro)	0,78	0,83
Utile diluito per azione (euro)	0,78	0,83
Utile netto da attività in funzionamento (migliaia di euro)	484.447	509.898
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	0,78	0,83
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	0,78	0,83

6. Altre informazioni finanziarie

6.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2011 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 95.477 migliaia di euro, rispetto all'incremento di 73.343 migliaia di euro registrato nel 2010.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 543.442 migliaia di euro e si incrementa di 28.044 migliaia di euro rispetto al flusso generato nel 2010 (515.398 migliaia di euro) principalmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti dalle società controllate, parzialmente compensato dal diverso apporto del capitale circolante nei due esercizi a confronto.

Il "Flusso di cassa da attività di investimento" è pari a 1.991.391 migliaia di euro ed è generato dal rimborso del finanziamento alla controllata Autostrade per l'Italia di nominali 2.000.000 migliaia di euro che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario scaduto in data 9 giugno 2011. Si rilevano, inoltre, i versamenti di capitale effettuati in Pune Solapur Expressways Private Limited per complessivi 7.780 migliaia di euro. Il flusso del 2010, negativo per 1.571.146 migliaia di euro, era prevalentemente originato dall'erogazione di due finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia rispettivamente per nominali 1.000.000 migliaia di euro e 500.000 migliaia di euro.

Il "Flusso di cassa per attività finanziaria" è pari a 2.439.356 migliaia ed è originato essenzialmente dal rimborso del prestito obbligazionario di nominali 2.000.000 migliaia di euro e dai dividendi corrisposti nell'esercizio (449.259 migliaia di euro). Il flusso del 2010 (+1.129.091 migliaia di euro) era, al contrario, generato prevalentemente

dall'emissione dei prestiti obbligazionari rispettivamente di nominali 1.000.000 migliaia di euro e 500.000 migliaia di euro, al netto dei relativi oneri accessori, in parte compensati dai dividendi corrisposti nell'anno (427.874 migliaia di euro).

6.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Passività finanziarie non correnti	-7.739.898	-7.737.623	-2.275
Prestiti obbligazionari	-7.551.809	-7.519.633	-32.176
Derivati con fair value passivo	-188.034	-217.990	29.956
Altre passività finanziarie non correnti	-55	-	-55
Passività finanziarie correnti	-228.323	-2.258.937	2.030.614
Scoperti di conto corrente	-	-1	1
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	-228.233	-2.258.857	2.030.624
Altre passività finanziarie	-90	-79	-11
Totale passività finanziarie	-7.968.221	-9.996.560	2.028.339
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	293.063	197.587	95.476
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	805	907	-102
Rapporti attivi di conto corrente infragruppo	292.258	196.680	95.578
di cui verso parti correlate:	292.258	196.680	
– Autostrade per l'Italia S.p.A.	292.258	196.680	
Altre attività finanziarie correnti	238.957	2.270.618	-2.031.661
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	235.483	2.267.280	-2.031.797
di cui verso parti correlate:	214.095	2.246.610	
– Autostrade per l'Italia S.p.A.	214.095	2.246.610	
Altre attività finanziarie	3.474	3.338	136
Totale attività finanziarie correnti	532.020	2.468.205	-1.936.185
Posizione finanziaria netta come da raccomandazione CESR del 10.02.2005	-7.436.201	-7.528.355	92.154
Attività finanziarie non correnti	7.914.817	7.869.485	45.332
Derivati con fair value attivo	219.273	164.661	54.612
di cui verso parti correlate:	191.595	124.452	
– Autostrade per l'Italia S.p.A.	191.595	124.452	
Altre attività finanziarie	7.695.544	7.704.824	-9.280
di cui verso parti correlate:	7.695.447	7.704.790	
– Autostrade per l'Italia S.p.A.	7.695.447	7.704.790	
Posizione finanziaria netta	478.616	341.130	137.486

6.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione, sia del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 16 settembre 2010.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato. Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni del portafoglio derivati della Società in essere al 31 dicembre 2011 sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2011 è stato di circa il 5%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value dei contratti derivati sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da rilevare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Con riferimento anche alla tipologia di operazioni di copertura da rischio di tasso di interesse (cash flow hedge) effettuate dalla Società, l'indebitamento al 31 dicembre 2011 risulta interamente espresso a tasso fisso.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dall'assunzione di passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso nominalmente per il 12% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta tuttavia nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline (Gbp) e in yen (Jpy) sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza coincidenti con quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge" con un'efficacia del 100% come risultato dai test effettuati.

4. Bilancio di esercizio

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011, raffrontati ai dati al 31 dicembre 2010, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

Tipologia (Migliaia di euro)	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato
Derivati di Cash Flow Hedge			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2004-2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Eur	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	Eur	2004-2011
Interest Rate Swap ⁽²⁾	Tassi di interesse	Eur	2004-2022
Interest Rate Swap ⁽²⁾	Tassi di interesse	Eur	2004-2011
Totale derivati di cash flow hedge			
Totale derivati			

(1) Il valore del fair value dei derivati è al netto dei relativi ratei.

(2) La controparte di tali contratti è Autostrade per l'Italia.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 218 migliaia di euro e al conto economico complessivo pari a 7.750 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito uncommitted.

31.12.2011		31.12.2010		Attività (passività) finanziaria coperta			
Nozionale di riferimento	Fair value ⁽⁴⁾	Nozionale di riferimento	Fair value ⁽⁴⁾	Descrizione	Importo nominale	Durata	
750.000	-188.034	750.000	-217.990	Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-750.000	2004-2022	
149.176	27.678	149.176	40.209	Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-149.176	2009-2038	
-	-	2.000.000	-25.994				
750.000	191.596	750.000	124.452	Finanziamento Autostrade per l'Italia 2004-2022	750.000	2004-2022	
-	-	2.000.000	25.994				
	31.240		-53.329				
	31.240		-53.329				

4. Bilancio di esercizio

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio–lungo termine in essere al 31 dicembre 2011 e il dato comparativo al 31 dicembre 2010, a esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

31.12.2011 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Passività finanziarie			
			Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestito obbligazionario 2004–2014	-2.735.984	-3.162.500	-137.500	-137.500	-2.887.500	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	-598.050	-1.010.116	-37.412	-37.412	-112.235	-823.058
Prestito obbligazionario 2004–2024	-991.022	-1.763.750	-58.750	-58.750	-176.250	-1.470.000
Prestito obbligazionario 2009–2016	-1.541.479	-1.921.875	-84.375	-84.375	-1.753.125	–
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	-198.979	-346.727	-5.449	-5.449	-16.347	-319.481
Prestito obbligazionario 2010–2017	-991.787	-1.202.500	-33.750	-33.750	-101.250	-1.033.750
Prestito obbligazionario 2010–2025	-494.508	-806.250	-21.875	-21.875	-65.625	-696.875
Totale prestiti obbligazionari	-7.551.809	-10.213.718	-379.111	-379.111	-5.112.332	-4.343.164
Fair value passivo netto dei derivati a copertura delle passività finanziarie						
Cross currency swap ⁽²⁾	-160.356	-260.516	-11.077	-10.600	-32.240	-206.599
Totale fair value derivati	-160.356	-260.516	-11.077	-10.600	-32.240	-206.599

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino al termine delle operazioni.

(2) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

31.12.2010 (Migliaia di euro)	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Passività finanziarie			
			Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestito obbligazionario 2004–2011	-1.999.086	-2.014.954	-2.014.954	–	–	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	-2.730.717	-3.300.000	-137.500	-137.500	-3.025.000	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	-580.319	-1.016.555	-36.305	-36.305	-108.917	-835.028
Prestito obbligazionario 2004–2024	-990.544	-1.822.500	-58.750	-58.750	-176.250	-1.528.750
Prestito obbligazionario 2009–2016	-1.549.877	-2.006.250	-84.375	-84.375	-253.125	-1.584.375
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	-183.444	-324.786	-5.025	-5.025	-15.076	-299.660
Prestito obbligazionario 2010–2017	-990.510	-1.236.250	-33.750	-33.750	-101.250	-1.067.500
Prestito obbligazionario 2010–2025	-494.222	-828.125	-21.875	-21.875	-65.625	-718.750
Totale prestiti obbligazionari	-9.518.719	-12.549.420	-2.392.534	-377.580	-3.745.243	-6.034.063

Fair value passivo netto dei derivati a copertura delle passività finanziarie						
Interest rate swap ⁽²⁾	-25.994	-31.466	-31.466	–	–	–
Cross currency swap ⁽³⁾	-177.782	-329.648	-12.299	-12.607	-36.514	-268.228
Totale fair value derivati	-203.776	-361.114	-43.765	-12.607	-36.514	-268.228

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino al termine delle operazioni.

(2) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(3) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

4. Bilancio di esercizio

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31.12.2011					
	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap						
Derivati con fair value attivo	191.596	212.547	22.694	33.924	68.510	87.419
Derivati con fair value passivo	–	–	–	–	–	–
Cross currency swap						
Derivati con fair value attivo	27.678	27.562	–2.471	–2.473	–6.675	39.181
Derivati con fair value passivo	–188.034	–192.615	–8.419	–7.798	–23.025	–153.373
Totale derivati di cash flow hedge	31.240					
Ratei passivi da cash flow hedge	–26.011					
Ratei attivi da cash flow hedge	42.265					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	47.494	47.494	11.804	23.653	38.810	–26.773

(Migliaia di euro)	31.12.2011				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap					
Proventi da cash flow hedge	191.596	20.976	32.856	64.642	73.122
Oneri da cash flow hedge	–	–	–	–	–
Cross currency swap					
Proventi da cash flow hedge	1.078.187	41.981	41.871	121.998	872.337
Oneri da cash flow hedge	–1.238.543	–52.599	–52.149	–151.225	–982.570
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	31.240	10.358	22.578	35.415	–37.111

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto alla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

	31.12.2010					
	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
	150.447	175.405	56.623	26.623	44.183	47.976
	-25.994	-29.798	-29.798	-	-	-
	40.208	40.026	-2.996	-2.830	-7.412	53.264
	-217.990	-223.193	-9.216	-9.413	-25.877	-178.687
	-53.329					
	-29.859					
	45.628					
	-37.560	-37.560	14.613	14.380	10.894	-77.447

	31.12.2010				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
	150.446	49.740	24.166	40.279	36.261
	-25.994	-25.994	-	-	-
	960.656	40.554	40.242	114.403	765.457
	-1.138.438	-52.773	-52.116	-147.510	-886.039
	-53.329	11.527	12.292	7.172	-84.320

7. Altre informazioni

7.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2011 la Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia:
 - 1) a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (1.080.546 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 2) a favore di Mediobanca S.p.A. a fronte del finanziamento "Term Loan Facility" trasferito alla controllata a fine 2008 (768.000 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 3) a favore dell'Amministrazione finanziaria per l'adesione al regime di "IVA di Gruppo" per 9.158 migliaia di euro;
- b) le garanzie per complessive 176.424 migliaia di euro rilasciate sia in favore della holding cilena Grupo Costanera, controllata da Autostrade Sud America, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte, sia in favore di Autostrade per il Cile, confluita nel 2011 in Autostrade Sud America a seguito della fusione tra le due società;

- c) la garanzia di 163.873 migliaia di euro rilasciata in favore della società Autostrade Holding do Sur, per l'emissione da parte di quest'ultima di un pagherò cambiario internazionale, destinato alla copertura finanziaria dei fabbisogni riconducibili all'acquisto, mediante aumento di capitale riservato, del 50% del capitale di Nuova Inversiones, società cilena delegata dal gruppo Atlantia all'acquisto delle partecipazioni oggetto dell'accordo raggiunto il 18 aprile 2011 con il gruppo Acciona;
- d) le garanzie di 82.868 migliaia di euro rilasciate in favore della controllata indiretta Electronic Transaction Consultants Co., a garanzia dei progetti in essere;
- e) la garanzia societaria emessa da Atlantia in favore di alcune banche finanziatrici di Strada dei Parchi e per conto di tale società, a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia, determinato sulla base del fair value di tali derivati, è pari a 40.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. Si segnala che Toto Costruzioni Generali S.p.A. si è obbligata a sostituire Atlantia per la quota di propria pertinenza successivamente all'acquisizione del controllo della società, entro il termine di 36 mesi dalla data di rilascio della garanzia, avvenuto in data 27 novembre 2010;
- f) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni della partecipazione in Pune Solapur Expressways Private Ltd.

7.2 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la nuova procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in cui sono definiti i criteri per l'individuazione delle stesse e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel 2011 tale procedura è stata sottoposta nel 2011 a verifica periodica allo scopo di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alla stessa; in esito a tale verifica, il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2011, condividendo il parere espresso al riguardo dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha ritenuto di non apportare alcuna modifica a detta procedura.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla citata procedura e regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2011 Atlantia non ha intrattenuto rapporti significativi con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti con le società controllate

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 7.649.176 migliaia di euro, alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali; il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 (9.649.176 migliaia di euro) è attribuibile all'incasso del finanziamento a medio-lungo termine concesso per un importo nominale pari a 2.000.000 migliaia di euro, che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario rimborsato dalla Società il 9 giugno 2011.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati anch'essi con Autostrade per l'Italia, che al 31 dicembre 2011 hanno un valore di mercato positivo per 191.596 migliaia di euro.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo attivo al 31 dicembre 2011 pari a 292.258 migliaia di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 110.655 migliaia di euro e per 3.236 migliaia di euro.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i principali saldi economici dell'esercizio 2011 e patrimoniali al 31 dicembre 2011 derivanti da rapporti verso imprese correlate.

Rapporti commerciali e di altra natura (non finanziari) con le principali parti correlate

Denominazione (Migliaia di euro)	31.12.2011		2011		31.12.2010		2010	
	Attività	Passività	Ricavi ⁽¹⁾	Costi	Attività	Passività	Ricavi ⁽¹⁾	Costi
Imprese controllate								
Autostrade per l'Italia								
– commerciali	576	439	3.443	1.607	1.097	344	2.403	1.640
– tributari	105.587	–	–	–	–	4.752	–	–
Autostrada Torino-Savona								
– tributari	2.886	–	–	–	–	375	–	–
Telepass								
– tributari	1.205	–	–	–	1.951	–	–	–
Pavimental								
– commerciali	–	271	527	–	–	–	521	–
– tributari	900	–	–	–	174	–	–	–
Newpass								
– tributari	–	995	–	–	–	991	–	–
EsseDiEsse Società di Servizi								
– commerciali	–	–	–	438	–	36	–	428
– tributari	–	599	–	–	159	–	–	–
Autostrade Tech								
– tributari	–	556	–	–	3.370	–	–	–
Spea Ingegneria Europea								
– tributari	–	300	–	–	5.901	–	–	–
Tangenziale di Napoli								
– tributari	43	–	–	–	2.221	–	–	–
Totale imprese controllate	111.197	3.160	3.970	2.045	14.873	6.498	2.924	2.068
Totale	111.197	3.160	3.970	2.045	14.873	6.498	2.924	2.068

(1) Il saldo dei ricavi include i rimborsi esposti a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.

Rapporti finanziari con le principali parti correlate

Denominazione (Migliaia di euro)	31.12.2011		2011		31.12.2010		2010	
	Attività	Passività	Proventi finanziari ⁽¹⁾	Oneri finanziari	Attività	Passività	Proventi finanziari ⁽¹⁾	Oneri finanziari
Imprese controllate								
Autostrade per l'Italia	8.396.570	55	1.016.320	29.732	10.275.727	–	1.062.440	111.045
Autostrade International US Holdings	246	–	695	–	87	–	260	–
TowerCo	–	–	4.944	–	–	–	4.432	–
Totale imprese controllate	8.396.816	55	1.021.959	29.732	10.275.814	–	1.067.132	111.045
Totale	8.396.816	55	1.021.959	29.732	10.275.814	–	1.067.132	111.045

(1) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Rapporti con altre parti correlate

Con riferimento ai propri Amministratori, nel 2011 Atlantia ha rilevato oneri per emolumenti, compensi per la partecipazione a comitati, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per complessivi 1,3 milioni di euro (di cui 0,1 milioni di euro relativi al fair value dei piani di compensi basati su azioni). Si precisa altresì che, sempre nel 2011, il Gruppo Atlantia ha rilevato per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia, anche per eventuali incarichi in società controllate e collegate, oneri per emolumenti, compensi per la partecipazione a comitati, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per complessivi 4,5 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro relativi al fair value dei piani di compensi basati su azioni). Informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Atlantia e ai relativi Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella "Relazione sulla remunerazione 2011", pubblicata sul sito www.atlantia.it e redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

7.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2011

Emissione obbligazionaria e Tender Offer

In data 2 febbraio 2012 Atlantia S.p.A. ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario da 1 miliardo di euro della durata di 7 anni che si inserisce nell'ambito del programma di emissioni a medio e lungo termine, in essere dal 7 maggio 2004 e successivamente aggiornato, di 10 miliardi di euro e già utilizzato per 7,65 miliardi di euro.

Le obbligazioni di nuova emissione, con cedola fissa pagabile annualmente pari a 4,50%, hanno un prezzo di emissione (re-offer price) di 99,011 euro. Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 4,669%, corrispondente a un rendimento di 275 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap). I proventi del prestito obbligazionario saranno destinati a soddisfare, attraverso corrispondenti operazioni di finanziamento infragruppo, sia il fabbisogno finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A. connesso ai piani di investimento previsti in convenzione, nonché a riacquistare una quota del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014, come in seguito commentato.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, in data 2 febbraio 2012, Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di "Tender Offer" per il riacquisto parziale di obbligazioni emesse dalla Società con scadenza 9 giugno 2014, per nominali 2,75 miliardi di euro. Al termine del periodo di offerta, il 9 febbraio 2012, la Società ha accettato le offerte di adesione per un controvalore nominale complessivo pari a 0,5 miliardi di euro. Con tale operazione, Atlantia ha utilizzato parte della liquidità disponibile per ridurre il debito in scadenza nel 2014.

Standard & Poor's risolve il negative watch su Atlantia

L'agenzia di rating Standard & Poor's, a seguito del downgrade della Repubblica Italiana avvenuto lo scorso 13 gennaio, ha rivisto il rating di Atlantia da "A-" a "BBB+" mantenendo outlook negativo. L'agenzia precisa che il downgrade riflette principalmente un maggior rischio paese a cui è esposta la società che opera principalmente sul mercato italiano.

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art. 149–*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società Atlantia

Tipologia di servizi (Migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.		82
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	45
Consulenza fiscale	KPMG S.p.A.		–
Altri servizi	KPMG S.p.A.	(2)	149
Totale società Atlantia			276

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) "Comfort letters" su "offering circular" relativi al programma EMTN, Sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, "agreed upon procedures" su dati e informazioni contabili.





Relazioni

5

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2011.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

9 marzo 2012

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2011.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

9 marzo 2012

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della società Atlantia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e della previsione contenuta nell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con riferimento al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina di Atlantia;
- abbiamo verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.

A tale riguardo, si precisa che Sintonia S.A. (controllata da Edizione S.r.l.) è l'azionista che, direttamente (con l'8,965%) o indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A. (che detiene il 37,063%), detiene la maggioranza relativa (pari al 46,028%) delle azioni di Atlantia, disponendo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c. Tuttavia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet di Atlantia, con apposita dichiarazione congiunta trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., è stato ribadito che non sono mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento di Atlantia e del gruppo che a essa fa capo, restando confermate e invariate, anche con riferimento a Sintonia S.A., le indicazioni e le motivazioni che il Consiglio di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A. aveva deliberato e comunicato ad Atlantia in passato, per consentire a quest'ultima, nel suo ruolo e nella sua attività di holding di partecipazioni, l'esercizio autonomo di attività di direzione e coordinamento delle società da essa controllate. Inoltre, in data 20 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha attestato che Atlantia non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A. Pertanto, in assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, così come riportato nella "Relazione

annuale sul governo societario e gli assetti proprietari”, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A. Con riferimento, invece, ai rapporti tra Atlantia e la controllata Autostrade per l'Italia, come già ricordato nella Relazione all'Assemblea degli azionisti dello scorso esercizio, e come riportato nella “Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari”, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. In particolare, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione del Gruppo, Atlantia si caratterizza quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare la crescita del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto che, invece, è stato affidato alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., quale subholding operativa nel settore autostradale. Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate. Conseguentemente, Autostrade per l'Italia e le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del codice civile;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che sono stati individuati nel Responsabile dell'Internal Audit e nel Responsabile del Risk Management, che riferiscono del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con i responsabili dell'Internal Audit e del Risk Management è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta dal Risk Management, che ha il compito di presidiare il processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del frame work metodologico COSO Enterprise Risk Management (ERM), che Atlantia ha adottato da 6 anni per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi). Il Risk Management, inoltre, fornisce il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno ed effettua il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2011 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a

livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit) e con il supporto di una primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato illustrato al Collegio nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 9 marzo 2012 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari", pubblicata sul sito internet di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 febbraio 2012, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno (Preposti al controllo Interno, Organismo di Vigilanza, Ethic Officer, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), ha ritenuto che il sistema di controllo interno sia da considerare complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

Infine, è stato verificato che il processo seguito per le comunicazioni al mercato di informazioni privilegiate rispetti la procedura aziendale "Informazione societaria al mercato";

- nel corso del 2011 il Collegio ha effettuato, con la struttura aziendale competente, uno specifico approfondimento sul presidio dei rischi finanziari;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2 del TUF, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione, il Piano di revisione 2011, le Aree rilevanti sul Bilancio consolidato 2011 e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- abbiamo periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, nel corso dell'anno il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i Preposti al Controllo Interno;
- il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- in relazione a quanto stabilito dall'art. 3 del D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37, che ha introdotto una serie di modifiche al TUF, tra cui la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale

della Società Controllante ha la possibilità di scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle Società Controllate, il Collegio ha acquisito dal Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia, società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento di Atlantia, informazioni in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio nonché in merito al monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia sull'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società Controllate e soggette alla direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia;

- abbiamo verificato la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alla non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- come riportato nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicato sul sito internet della Società, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate (istituito in data 21 ottobre 2010), rilasciato in data 8 novembre 2010, nonché previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, rilasciato in data 10 novembre 2010 e previa valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai Principi indicati nel Regolamento Consob, formulata dal Collegio Sindacale in data 10 novembre 2010, ha approvato in data 11 novembre 2010 la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La nuova procedura, che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Atlantia che la società aveva adottato precedentemente, definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e per l'aggiornamento delle parti correlate.

La Procedura prevede che, con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla Procedura.

In data 12 dicembre 2011 il Comitato per le operazioni con parti correlate di Atlantia ha ritenuto che, allo stato, non fosse necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione tenutasi il 16 dicembre 2011;

- abbiamo verificato le operazioni con parti correlate e o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferiamo quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nel Capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla Gestione, sono specificati i rapporti intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia con le proprie parti correlate. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2011 né le società del Gruppo né Atlantia hanno intrattenuto rapporti significativi con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;
 - con riferimento ai rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia, nel Capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla Gestione, viene precisato che agli effetti dello IAS 24 è considerato parte correlata

il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Inoltre, per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del gruppo Atlantia e il gruppo Autogrill, si segnala che quest'ultimo ha in essere al 31 dicembre 2011 n. 134 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo (di cui 128, compresi 4 in ATI con altri operatori, riguardano Autostrade per l'Italia). Nel 2011 i proventi del Gruppo a fronte dei rapporti economici con il gruppo Autogrill ammontano a circa 74,5 milioni di euro (di cui 73 milioni di euro riguardano Autostrade per l'Italia), di cui 65,2 milioni di euro rappresentano royalties relative alla gestione delle aree di servizio (di cui 64,9 milioni di euro riguardano Autostrade per l'Italia). I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. In merito agli affidamenti in concessione dei servizi di ristoro si ricorda, come già indicato nelle relazioni del Collegio Sindacale dei precedenti esercizi, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 8090 del 2 marzo 2000 relativo all'autorizzazione dell'acquisizione del controllo della Società Autostrade (ora Atlantia) da parte della Società Edizione Holding ha previsto che l'espletamento di tali attività fosse affidato a un ente esterno che, in qualità di "Advisor", avesse il compito di gestire in piena autonomia le procedure competitive, ivi inclusa la definizione dei requisiti di partecipazione e dei parametri di aggiudicazione e l'adeguata pubblicizzazione di tutte le informazioni rilevanti. Nel 2001 l'incarico di Advisor era stato affidato alla società KPMG. A partire dal 1° giugno 2003 tale incarico è stato svolto dalla Società Roland Berger Strategy Consultants;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nel Capitolo "Rapporti con parti correlate", contenuto nella Relazione sulla Gestione, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 7.649,2 milioni di euro (con un decremento di 2.000,00 milioni di euro rispetto al 2010). Trattasi di finanziamenti concessi alle medesime condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura di rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati anch'essi con Autostrade per l'Italia (che al 31 dicembre 2011 hanno un valore di mercato positivo per 191,6 milioni di euro).

Atlantia, inoltre, intrattiene con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo creditorio al 31 dicembre 2011 di 292,3 milioni di euro.

Infine, si segnala che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011 sono evidenziati crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 110,6 milioni di euro e per 3,2 milioni di euro.

Il dettaglio dei saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate del Gruppo Atlantia nel corso dell'esercizio 2011 è riportato nella nota 10.4 del bilancio Consolidato, mentre il dettaglio dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2011 derivanti dai rapporti con parti correlate di Atlantia è riportato nella nota 7.2 del bilancio di esercizio;

- relativamente agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, nella "Relazione sulla remunerazione 2011", pubblicata sul sito internet della Società e redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, sono riportate informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2011;

- abbiamo rilevato che, così come riferito nella Premessa del capitolo “Andamento economico–finanziario consolidato”, contenuto nella Relazione sulla Gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto dell’esercizio 2011, nonché il prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2011, in confronto con i corrispondenti valori dell’esercizio precedente. I principi contabili applicati non presentano novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Viene, tuttavia, segnalato che i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2011 riflettono gli impatti fiscali derivanti dal D.M. 8 giugno 2011 (emanato in forza dell’art. 2, comma 28 della Legge 10/2011) e dalla risposta all’interpello, pervenuta in data 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l’Italia nel 2010 all’Agenzia delle Entrate, che hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei nuovi valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009, confermando sostanzialmente la deducibilità dei componenti di bilancio rilevati in applicazione specifica dell’IFRIC 12.

Si precisa, inoltre, che i prospetti contabili riclassificati commentati nella Premessa del capitolo “Andamento economico–finanziario consolidato” non sono oggetto di verifica da parte della Società di Revisione. Nella richiamata Premessa, infine, sono illustrate le differenze rispetto agli schemi ufficiali esposti nella sezione “Prospetti contabili consolidati” del Bilancio consolidato;

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all’art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- abbiamo rilevato che nel “Codice di Autodisciplina”, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2007 e aggiornato in data 11 novembre 2011, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance (nuovo art. 7 adottato nel marzo 2010), il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società, sono sostanzialmente recepiti i principi e i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2010, salvo talune specificità/deroghe illustrate nel medesimo Codice, avendo tenuto conto dei cambiamenti intervenuti con la riorganizzazione del Gruppo realizzata nel corso del 2007;
- abbiamo preso atto che la “Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari”, il cui testo integrale è riportato sul sito internet della Società, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione ai Codici di Comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell’applicazione dei principi di autodisciplina;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2011 l’Organismo di Vigilanza di Atlantia, con l’ausilio di un consulente penalista, ha proseguito nell’analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo adottato da Atlantia S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 231/01, sia coerente sia con l’evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell’anno;
- abbiamo vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull’indipendenza della Società di Revisione KPMG verificando la natura e l’entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad

Atlantia, alle sue controllate e alla sua controllante Sintonia S.A. da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Abbiamo, inoltre, verificato che, in adempimento di quanto previsto dall'art. 149—*duodecies* del Regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999, in allegato al bilancio sono riportate le tipologie di servizi, e i relativi ammontari, resi nell'anno 2011 dalla Società di Revisione KPMG o da società appartenenti alla rete KPMG ad Atlantia e alle società controllate.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla Società di Revisione KPMG o a società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

— revisione contabile	1.332 euro migliaia
— servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	80 euro migliaia
— consulenza fiscale (a società controllate, da parte della rete KPMG)	37 euro migliaia
— altri servizi	306 euro migliaia

per un totale di euro migliaia 1.755.

Pertanto, il Collegio ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione KPMG;

- il Collegio, in relazione alla tematica del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012–2020, che sarà effettuata dall'Assemblea degli azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha effettuato, con l'ausilio della struttura aziendale competente, una gara per la scelta del nuovo revisore legale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il Collegio si è interessato di tale problematica nel corso di n. 8 riunioni. In particolare, nella riunione tenutasi in data 21 ottobre 2011 sono stati incontrati i presidenti, o loro incaricati, dei Collegi Sindacali di tutte le società controllate per illustrare l'attività svolta e i risultati finali del processo di selezione della società di revisione. L'incontro ha avuto lo scopo di informare in modo preventivo i Collegi Sindacali delle società controllate sul metodo seguito e sulle logiche utilizzate dal Collegio Sindacale della Capogruppo Atlantia al fine di consentire un orientamento condiviso, nell'assoluto rispetto delle autonome scelte da effettuare da parte di ciascun Collegio Sindacale. Inoltre, nella riunione del 27 ottobre 2011 si è proceduto alla scelta della società di revisione per la proposta da effettuare all'Assemblea degli azionisti in merito al "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012–2020";
- abbiamo rilevato che nel capitolo "Altre informazioni" contenuto nella Relazione sulla gestione, è precisato che la Società, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011;
- il Collegio Sindacale, in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"*, tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2007 e aggiornato in data 11 novembre 2011, prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale"*

verifica nella relazione sulla corporate governance", nella riunione del 16 dicembre 2011 ha verificato il permanere per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;

- il Collegio Sindacale (che aveva verificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, nella riunione del 14 maggio 2010 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati nella riunione del 14 aprile 2010 dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri), nella riunione del 17 febbraio 2012, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Alberto Bombassei, Alberto Clò, Giuliano Mari, Monica Mondardini e Antonino Turicchi e ne ha data, per il tramite della struttura aziendale competente, notizia al mercato;
- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri;
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.
 - Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
 - Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Eventi successivi al 31 dicembre 2011" in cui gli Amministratori hanno riportato un'informativa dettagliata in merito ad alcuni accadimenti di particolare rilevanza intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011. In particolare, è stata data puntuale informazione in merito a:
 - Joint venture in Brasile con Gruppo Bertin;
 - Emissione obbligazionaria e Tender Offer;
 - Rating di Standard & Poor's su Atlantia;
 - Accordi per l'acquisto del 54,2% di Autostrade Sud America, cessione del 33% di IGLI e cessione opzione d'acquisto di Autostrada Torino-Savona.
 - Abbiamo preso atto che nelle Note illustrative al Bilancio consolidato è presente, nell'ambito del capitolo "Altre informazioni", un paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" in cui gli Amministratori hanno riportato un'informativa dettagliata e proprie considerazioni in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2011, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale e approfondita informazione in merito a:
 - eventi nevosi del dicembre 2010;
 - l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali e l'Autorità di regolazione dei trasporti;

- sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta;
- altri contenziosi pendenti.
- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza" in cui gli Amministratori ritengono che in un quadro macro-economico italiano poco favorevole, l'evoluzione tariffaria determinata anche dagli investimenti effettuati, e il contributo delle attività all'estero lasciano prevedere un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione per il 2012 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, sottolineando, tuttavia, come l'andamento del traffico sulla rete autostradale del Gruppo risenta, oltre che delle condizioni atmosferiche estremamente avverse nel mese di febbraio, di numerosi fattori macro-economici. Pertanto, ogni conseguente variazione del traffico può avere un impatto sui risultati operativi o finanziari del Gruppo.
- Considerando anche le informazioni che in questi giorni abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 18 riunioni del Collegio, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 11 e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco a ciò delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance, che sono state tenute in numero di 10.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Condividiamo, inoltre, la proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale, infine, fa presente all'Assemblea che, con l'approvazione del bilancio 2011, è scaduto il proprio mandato per cui si invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

26 marzo 2012

Marco Spadacini (Presidente)
Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo)
Raffaello Lupi (Sindaco effettivo)
Angelo Miglietta (Sindaco effettivo)
Alessandro Trotter (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Atlantia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto, in applicazione dell'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Atlantia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 7625.700,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512967
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Atlantia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011

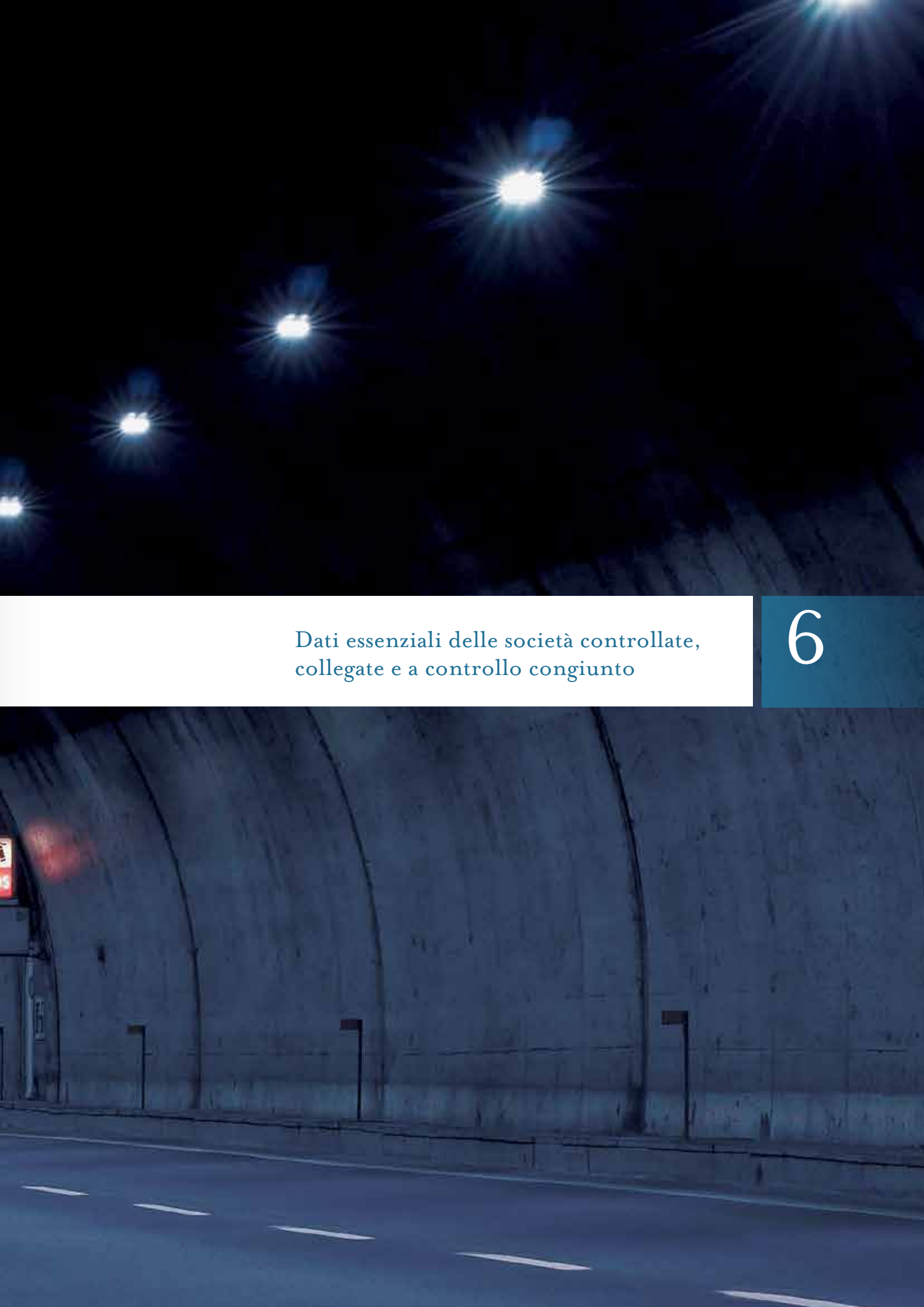
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio





Dati essenziali delle società controllate,
collegate e a controllo congiunto

6

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate, collegate e a controllo congiunto di Atlantia. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, a eccezione della società Pune Solapur Expressways Private Ltd., la cui data di chiusura è il 31 marzo di ogni anno.

Si precisa che Autostrade per l'Italia S.p.A., Autostrade Mazowsze S.A. e Autostrade for Russia GmbH predispongono il proprio bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre imprese predispongono il bilancio in base ai principi contabili, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Attività non correnti	18.783.981	17.895.774
Attività correnti	1.842.920	3.890.821
Totale attivo	20.626.901	21.786.595
Patrimonio netto	2.098.475	1.958.489
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>622.027</i>	<i>622.027</i>
Passività	18.528.426	19.828.106
Totale patrimonio netto e passivo	20.626.901	21.786.595

Dati economici (Migliaia di euro)	2011	2010
Ricavi operativi	4.155.751	3.753.674
Costi operativi	-2.590.826	-2.200.780
Risultato operativo	1.564.925	1.552.894
Risultato d'esercizio	726.990	586.176

TowerCo S.p.A.

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni	23.513	24.397
di cui partecipazioni immobilizzate	–	–
Attivo circolante	10.688	9.639
Altre attività	83	67
Totale attivo	34.284	34.103
Patrimonio netto	26.262	26.329
di cui capitale sociale	20.100	20.100
Fondi per rischi e oneri e TFR	670	258
Debiti	7.055	7.161
Altre passività	297	355
Totale patrimonio netto e passivo	34.284	34.103

Dati economici (Migliaia di euro)	2011	2010
Valore della produzione	19.045	18.625
Costi della produzione	–11.725	–10.986
Risultato operativo	7.320	7.639
Risultato d'esercizio	4.878	5.205

Autostrade Mazowse S.A.

Dati patrimoniali (Migliaia di zloty)	31.12.2011	31.12.2010
Attività non correnti	–	–
Attività correnti	174	255
Totale attivo	174	255
Patrimonio netto	–484	–365
di cui capitale sociale	20.000	20.000
Passività	658	620
Totale patrimonio netto e passivo	174	255

Dati economici (Migliaia di zloty)	2011	2010
Ricavi operativi	9	9
Costi operativi	–92	–895
Risultato operativo	–83	–886
Risultato d'esercizio	–119	–751

Mizard S.r.l.

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Attivo circolante	20	6
Totale attivo	20	6
Patrimonio netto	20	6
<i>di cui capitale sociale</i>	10	10
Totale patrimonio netto e passivo	20	6
Dati economici (Migliaia di euro)	2011	2010
Costi della produzione	-1	-1
Risultato operativo	-1	-1
Risultato d'esercizio	-1	-1

Società collegate e a controllo congiunto:

Autostrade for Russia GmbH

Dati patrimoniali (Migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Attività non correnti	1.482	379
Attività correnti	66	2.094
Totale attivo	1.548	2.473
Patrimonio netto	1.543	1.547
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>60</i>	<i>60</i>
Passività	5	926
Totale patrimonio netto e passivo	1.548	2.473

Dati economici (Migliaia di euro)	2010	2009
Ricavi operativi	6	–
Costi operativi	–9	–10
Risultato operativo	–3	–10
Risultato d'esercizio	–7	–3

Pune Solapur Expressways Private Ltd.

Dati patrimoniali (Migliaia di rupie)	31.03.2011	31.03.2010
Attività non correnti	4.466.049	817.253
Attività correnti	188.380	114.095
Totale attivo	4.654.429	931.348
Patrimonio netto	1.425.310	518.028
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>32.905</i>	<i>12.096</i>
Passività	3.229.120	413.320
Totale patrimonio netto e passivo	4.654.429	931.348

Dati economici (Migliaia di rupie)	2011	2010
Ricavi operativi	–	3.195
Costi operativi	–	–868
Risultato operativo	–	2.328
Risultato d'esercizio	–	2.328





Deliberazioni dell'Assemblea

7



Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Atlantia S.p.A., riunitasi presso la sede legale della Società in Roma, Via Antonio Nibby 20, il giorno 24 aprile 2012, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2012-2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni conseguenti.
5. Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2013-2014. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi.
6. Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

Parte Straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali euro 31.515.600,00 mediante emissione di n. 31.515.600 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione di riserve disponibili. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

Sul punto 1) all'ordine del giorno ha deliberato di:

- approvare la relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2011 dal quale risulta un utile di euro 484.447.316;
- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari ad euro 265.178.362, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 219.268.954 corrisposto nel 2011 come segue:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2011, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di

nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 617.659.024) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 12.652.968) è stimato in euro 241.504.678;

2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 23.673.684;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2012, con stacco della cedola n. 19 a partire dal 21 maggio 2012.

Sul punto 2) all'ordine del giorno ha deliberato:

- previa revoca, per la parte non eseguita della precedente autorizzazione assembleare del 20 aprile 2011, di autorizzare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto sul mercato, entro i prossimi 18 mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di azioni proprie, ordinarie, tutte del valore nominale di euro 1,00 cadauna, in numero, complessivamente, non superiore a 63.031.199 azioni, ivi comprese le numero 12.652.968 azioni proprie che la Società ha acquistato e non ancora alienato alla data odierna in esecuzione di precedenti delibere assembleari;
- di autorizzare, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Vostra Società, l'acquisto in parola, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Atlantia registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente e comunque con le modalità, i termini e i requisiti, anche difforni da quanto precede, ma conformi alla prassi di mercato ammessa e in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob.

Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, la Società incrementerà la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie", fino all'importo massimo di euro 1.250.000.000, di volta in volta, in funzione delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla "Riserva Straordinaria";

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'alienazione e/o l'utilizzo di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con la presente deliberazione, di tutti o di parte dei titoli acquistati ai sensi della presente delibera, includendo nella autorizzazione qui contemplata anche l'alienazione e/o l'utilizzo dei titoli acquistati in attuazione di precedenti delibere assembleari e posseduti dalla Società alla data della odierna deliberazione, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, nonché in operazioni di permuta e di conferimento, o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento o incentivazione che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, prestiti obbligazionari convertibili, bond o warrant, piani di stock option, stock grant e di incentivazione a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del gruppo) in ogni caso anche oltre il termine di validità della presente autorizzazione, comunque con le modalità, i termini e i requisiti conformi alla prassi di mercato ammessa e in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta del prezzo di cessione e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, incluse pertanto quelle eventualmente possedute alla data della odierna deliberazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto da impiegare, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società. In caso di disposizione di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate e/o possedute, la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" riconfluirà, in tutto o in parte nella "Riserva Straordinaria";
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti, le cessioni e l'utilizzo o l'impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti.

Sul punto 3) all'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la proposta del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012–2020 alla società Deloitte & Touche S.p.A. secondo i termini e le modalità proposti dal Collegio Sindacale.

Sul punto 4) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la nomina della Dott.ssa Monica Mondardini, già cooptata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 gennaio 2012, quale componente del Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ovvero fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Sul punto 5) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di nominare quali componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012–2013–2014 i Signori: Corrado Gatti, Presidente del Collegio Sindacale, Tommaso Di Tanno, Raffaello Lupi, Alessandro Trotter e Milena Motta, quali Sindaci Effettivi, e Giuseppe Maria Cipolla e Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaci Supplenti
- di determinare il compenso per il Collegio Sindacale, nella misura di euro 75.000,00 per il Presidente e nella misura di euro 50.000,00 per ciascuno degli altri Sindaci Effettivi; di stabilire un gettone di presenza pari ad euro 250,00 per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Sul punto 6) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123–ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58.

Parte Straordinaria

Sul punto 1) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la proposta di aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. per un importo di nominali euro 31.515.600,00 mediante emissione di n. 31.515.600 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale, per un corrispondente importo, della Riserva Straordinaria, con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni 20 azioni possedute;
- di assegnare le azioni rivenienti dall'aumento di capitale, in data successiva allo stacco cedola relativo al dividendo 2011, nella prima data utile – in base al calendario di Borsa Italiana S.p.A. – del mese di giugno del corrente anno, con godimento 1° gennaio 2012;
- di modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto sociale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, come pure singolarmente e con pari facoltà disgiunte al Presidente e all'Amministratore Delegato, i poteri occorrenti (i) per provvedere a quanto necessario per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale e quindi per provvedere all'assegnazione gratuita delle azioni in ottemperanza alle applicabili previsioni di legge e regolamentari (ivi inclusi tempi e modalità di cui al Regolamento del Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni), nonché i poteri in relazione alla gestione di eventuali resti, anche mediante il conferimento di un mandato a intermediari finanziari, nonché (ii) per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi i poteri (a) per apportare le necessarie modifiche allo Statuto sociale, conseguenti all'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito, come deliberato ai precedenti punti; (b) per svolgere presso il Registro delle Imprese tutte le pratiche conseguenti alle deliberazioni come sopra assunte e per apportare alle deliberazioni stesse quelle varianti, aggiunte e soppressioni (che non modifichino sostanzialmente il contenuto della delibera) che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese; e (c) per svolgere ogni attività necessaria e/o opportuna al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari vigenti connesse all'operazione, ivi inclusi tutti gli atti, attività ed adempimenti presso Consob o Borsa Italiana S.p.A. tra cui la predisposizione del documento di cui all'art. 57, c. 1, lett. e) del Regolamento Emittenti.



Contatti

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 – 00161 Roma

Tel. +39 06 44172699

Fax +39 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 630.311.992,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it

Fotografie

Donato Di Bello (Milano)

Coordinamento

zero3zero9 (Milano)

Impaginazione

t&t (Milano)

Stampa

Grafiche Musumeci (Aosta)

www.atlantia.it